DOCUMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA DELLA
REGIONE CAMPANIA – TRIENNALE
Direzione generale Risorse finanziarie – Settore Programmazione Economica e Finanziaria Regionale
U.O.S. Predisposizione del Documento Economico Finanziario Regionale –
Conti Pubblici Territoriali
REGIONE CAMPANIA
1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2 SCONFIGGERE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ
5 PARITÀ DI GENERE
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
14 VITA SOTT'ACQUA
15 VITA SULLA TERRA
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

# PARTE TERZA

# Sommario

PARTE TERZA 4

**3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO 5**

**3.2 POLITICHE IN MATERIA DI AGRICOLTURA 8**

**3.3 POLITICHE IN MATERIA DI AMBIENTE 22**

**3.4 POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO 60**

**3.5 POLITICHE IN MATERIA DI BILANCIO 79**

**3.6 POLITICHE IN MATERIA DI COESIONE – PROGRAMMAZIONE FONDI 93**

**3.7 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA – EVENTI 120**

**3.8 POLITICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE 131**

**3.9 POLITICHE IN MATERIA DI LAVORO 137**

**3.10 POLITICHE GIOVANILI – SPORT 152**

**3.11 POLITICHE IN MATERIA DI TRANSIZIONE DIGITALE 164**

**3.12 POLITICHE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ 176**

**3.13 POLITICHE ABITATIVE 181**

**3.14 POLITICHE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE 185**

**3.15 POLITICHE IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA 199**

**3.16 POLITICHE IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE AD ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE 217**

**3.17 POLITICHE IN MATERIA DI RISORSE UMANE 224**

**3.18 POLITICHE IN MATERIA DI SANITÀ 228**

**3.19 POLITICHE IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITÀ 246**

**3.20 POLITICHE IN MATERIA DI TRASPORTI – MOBILITÀ – MARE 257**

**3.21 POLITICHE IN MATERIA DI TURISMO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO 275**

**3.22 POLITICHE IN MATERIA DI UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA 288**

**3.23 POLITICHE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO 302**

**3.24 POLITICHE IN MATERIA DI PATRIMONIO 311**

**3.25 POLITICHE SOCIALI 314**

**3.26 POLITICHE IN MATERIA DI SCUOLA 328**

**3.27 POLITICHE IN MATERIA DI BIODIVERSITÀ - POLITICHE DI RIFORESTAZIONE - PESCA E ACQUACULTURA - TUTELA DEGLI ANIMALI 336**

## PARTE TERZA

## 3.1 STRATEGIE REGIONALI E VALORE PUBBLICO

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale.

Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale[1], rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale va dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029.

Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2027/2029, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Gli output che ci si prefigge di conseguire, rispetto agli obiettivi che si riterrà di inserire nel Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente, rappresentano gli indicatori attraverso cui ci si prefigge di realizzare il "Valore pubblico" che la Regione Campania si è posta quale fine della propria azione amministrativa, in considerazione delle politiche definite e articolate attraverso gli obiettivi strategici così come declinati nelle linee d'azione indicate.

In particolare, il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) che regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione definisce come una delle componenti dello stesso sia la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", la cui sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati

[1] Per quanto riguarda l'analisi del contesto territoriale campano e dell'articolazione della struttura amministrativa regionale, si rimanda a quanto descritto nel "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2025 - 2027. Aggiornamento annualità 2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 28 gennaio 2026 e in particolare all'allegato 1, consultabile sul portale istituzionale regionale https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=82808029-104d-4782-84fc-ea1f4d9e91ef#/;

dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti e, soprattutto, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. L’allegato “Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche - Guida alla compilazione” chiarisce come la selezione delle politiche dell’ente si traduca in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell’Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL). Dunque, si tratta di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania nel DEFR 2027-2029, ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione con:

- gli “indirizzi strategici – ambiti di valore pubblico”, in coerenza con le indicazioni formulate dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. 403951 del 28 aprile 2026;
- i principali documenti di programmazione regionale (tra cui Documento regionale di indirizzo strategico e RIS 3);
- il Pilastro europeo dei Diritti Sociali;
- la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;
- le Missioni del PNRR;
- il valore pubblico atteso e conseguito nei risultati;
- i 17 obiettivi dell'Agenda 2030;
- i 12 domini del benessere equo e solidale (BES);
- gli indicatori della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Inoltre, oltre a prevedere la tabella di connessione con le fonti di finanziamento, i campi del DEFR denominati “Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare”, “Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Risultati attesi”, “Risultati raggiunti”, Link di interesse”, offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione,

quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (Impatti misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (c.d. impatto degli impatti).

## 3.2 POLITICHE IN MATERIA DI AGRICOLTURA

**Una politica agricola integrata per la Campania sostenibile, competitiva e coesa**
Nel triennio 2027-2029 l'Assessorato Agricoltura intende consolidare una politica regionale capace di riconoscere al sistema agricolo, agroalimentare e rurale campano una funzione strategica non limitata alla sola dimensione produttiva. L'agricoltura campana è, al tempo stesso, produzione di cibo, presidio ambientale, infrastruttura sociale, tutela del paesaggio, identità culturale, fattore di coesione territoriale e leva di innovazione. Il settore primario è uno dei principali pilastri del benessere collettivo e dello sviluppo equilibrato della Regione.
La politica agricola regionale dovrà concorrere in via prioritaria all'indirizzo strategico "Campania Sostenibile", che individua nell'acqua una risorsa strategica e nell'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale, ma dovrà contribuire anche a "Campania Connessa", attraverso la valorizzazione delle aree interne, delle comunità rurali e delle economie territoriali, e a "Campania Futura", mediante semplificazione, digitalizzazione, trasparenza e rafforzamento del rapporto tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini.
Il punto di partenza è il passaggio da una logica prevalentemente amministrativa, centrata sulla gestione di singole misure, a una strategia integrata per agricoltura, cibo e territori. La Regione dovrà orientare le risorse disponibili verso interventi capaci di rafforzare la competitività delle imprese, migliorare la redditività agricola, sostenere l'innovazione, tutelare le risorse naturali, contrastare gli effetti del cambiamento climatico, favorire il ricambio generazionale, valorizzare il ruolo delle donne, presidiare le aree interne e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

**Competitività, reddito agricolo e valore nelle filiere**
La Campania dispone di un sistema produttivo agricolo di rilievo nazionale, caratterizzato da filiere identitarie, produzioni di qualità e capacità esportativa, ma continua a scontare frammentazione aziendale, difficoltà di accesso al credito, squilibri nella distribuzione del valore lungo la filiera e vulnerabilità rispetto ai mercati e ai costi produttivi.
L'azione regionale dovrà favorire investimenti produttivi e organizzativi orientati all'ammodernamento delle aziende, alla digitalizzazione, alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità e alla maggiore capacità di collocazione sui mercati. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, al rafforzamento delle organizzazioni di produttori e delle loro associazioni, ai contratti e progetti di filiera, ai distretti del cibo e agli strumenti di cooperazione territoriale.
Dovranno essere rafforzati gli strumenti finanziari. L'accesso al credito, il sostegno agli investimenti e il supporto alla gestione finanziaria rappresentano condizioni essenziali per consentire al sistema produttivo campano di innovare, crescere, affrontare crisi di mercato e sostenere il ricambio generazionale.
Il rafforzamento delle filiere dovrà perseguire un obiettivo più ampio: trattenere maggiore valore nei territori e nella fase agricola primaria. La Regione dovrà sostenere l'integrazione orizzontale e verticale tra tutti gli attori della filiera, valorizzando sia le filiere strutturate orientate ai mercati nazionali e internazionali, sia le filiere corte e di prossimità, capaci di generare coesione sociale, resilienza economica e riconoscibilità territoriale.
La qualità certificata, il biologico, la produzione integrata, le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche, le produzioni tradizionali e il patrimonio enogastronomico regionale dovranno costituire il cuore di una strategia di valorizzazione del "Made in Campania"

orientata alla qualità, tracciabilità, sostenibilità, reputazione e migliore posizionamento delle produzioni sui mercati.

**Transizione ecologica, clima, acqua, suolo ed energia**

La Regione dovrà orientare la propria azione verso un modello agricolo capace di coniugare produttività, sostenibilità ambientale e resilienza. Dovranno essere rafforzati gli interventi per l'uso sostenibile della risorsa idrica, il miglioramento delle reti irrigue, la realizzazione e il completamento di strutture per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua, l'irrigazione intelligente, la manutenzione del reticolo idraulico e il ruolo dei Consorzi di bonifica nella difesa del suolo e nella gestione del territorio.

La politica regionale dovrà inoltre proseguire nel sostegno all'agricoltura biologica, alla produzione integrata, alle pratiche agroecologiche, alla riduzione dell'impatto degli input chimici, alla gestione sostenibile degli effluenti, alla tutela delle risorse genetiche vegetali e animali e alla valorizzazione del patrimonio forestale. Le aree protette dovranno essere considerate non come meri spazi di vincolo, ma come laboratori di sostenibilità, nei quali armonizzare attività agricole, forestali e pastorali con la tutela della biodiversità e del paesaggio.

Occorre promuovere l'efficienza energetica delle imprese agricole e delle infrastrutture collettive, l'autoproduzione da fonti rinnovabili, le comunità energetiche agricole, l'economia circolare e la gestione degli scarti come risorsa. La sostenibilità dovrà essere percepita dagli agricoltori come fattore di competitività, riduzione dei costi e accesso a nuovi mercati.

**Aree interne, comunità rurali e agricoltura di prossimità**

Le aree interne e rurali non possono essere considerate soltanto territori fragili o marginali, ma spazi strategici per la sicurezza alimentare, la tutela del paesaggio, la biodiversità, la qualità della vita, il turismo sostenibile, la manutenzione del territorio e la costruzione di nuove economie locali.

Le politiche agricole dovranno essere integrate con le strategie per le aree interne, lo sviluppo locale partecipativo, il LEADER, il ruolo dei GAL, i distretti del cibo, la multifunzionalità agricola, l'agriturismo, le fattorie didattiche, le fattorie sociali e di comunità, i servizi ecosistemici e le economie di prossimità.

La Regione dovrà sostenere modelli differenziati di intervento, in grado di tenere conto della forte eterogeneità territoriale campana: agricoltura intensiva e specializzata nelle pianure e nelle aree periurbane; filiere zootecniche, vitivinicole, olivicole, castanicole, cerealicole e forestali nelle aree interne; agricolture di pregio nei territori costieri e collinari; agricoltura urbana e periurbana nell'area metropolitana.

Particolare rilievo dovrà essere attribuito all'agricoltura di prossimità e ai distretti del cibo. Il rafforzamento delle filiere corte, dei mercati locali, delle economie di prossimità e dei modelli di agricoltura urbana e periurbana può rappresentare un laboratorio di rigenerazione territoriale, educazione alimentare, tutela del paesaggio agrario storico e connessione tra cibo, turismo, cultura e comunità.

Allo stesso modo, il cibo pubblico — mense scolastiche, ospedali, strutture di comunità — può diventare leva di salute, educazione, equità sociale e sostegno alle produzioni locali, biologiche, DOP/IGP e a chilometro zero.

**Giovani, donne e lavoro agricolo di qualità**

Senza giovani, donne, competenze e lavoro regolare non può esserci futuro per l'agricoltura campana. Il ricambio generazionale dovrà essere sostenuto sia attraverso premi di insediamento sia mediante un sistema di accompagnamento che includa accesso alla terra, credito, formazione, consulenza, innovazione, reti di impresa, semplificazione amministrativa e servizi nelle aree rurali.

La Banca della Terra Campana può rappresentare uno strumento utile per contrastare l'abbandono dei terreni, favorire l'ampliamento aziendale, sostenere nuovi insediamenti e promuovere il recupero produttivo di superfici non utilizzate.
La presenza giovanile e femminile in agricoltura dovrà essere considerata una leva strategica per innovazione, presidio territoriale, qualità sociale del lavoro e rinnovamento dell'impresa agricola. Giovani e donne non devono essere considerati soggetti centrali nella costruzione di un'agricoltura più moderna, sostenibile, digitale e aperta ai mercati.
La Regione dovrà inoltre contribuire alla qualificazione del lavoro agricolo, alla formazione della manodopera specializzata, al contrasto del lavoro irregolare e del caporalato, alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla valorizzazione delle competenze dei lavoratori migranti regolarmente inseriti nelle filiere. La competitività delle imprese non può essere separata dalla dignità del lavoro e dalla qualità delle relazioni sociali nei territori rurali.

**Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS)**
L'innovazione deve essere considerata come condizione trasversale per competitività, sostenibilità, adattamento climatico, qualità delle produzioni e crescita delle imprese.
L'AKIS rappresenta un nuovo paradigma di governance, fondato sulla cooperazione stabile tra istituzioni, ricerca, formazione, consulenza e sistema produttivo. In questa prospettiva, la Regione dovrà costruire un ecosistema regionale della conoscenza agricola capace di rendere l'innovazione accessibile, applicabile e diffusa.
Occorrerà rafforzare i servizi di consulenza aziendale, la formazione specialistica, i Gruppi Operativi per l'innovazione, i partenariati tra imprese e ricerca, i processi di digitalizzazione, i Living Lab territoriali e le reti di cooperazione tra gli attori del sistema agricolo regionale.
La Campania dispone di università, enti di ricerca, competenze tecniche, filiere produttive e professionalità in grado di farne un laboratorio avanzato di innovazione agricola. Occorre favorire connessioni stabili tra chi produce conoscenza e chi opera quotidianamente nei territori.
L'innovazione dovrà raggiungere non soltanto le imprese più strutturate, ma anche le piccole e medie aziende che costituiscono l'ossatura del sistema agricolo campano. I Centri di Divulgazione Agricola e di Diffusione delle Innovazioni, l'AKIS regionale, la consulenza, la formazione e la cooperazione dovranno essere orientati a fabbisogni concreti: gestione idrica, agricoltura di precisione, difesa fitosanitaria, zootecnia sostenibile, qualità alimentare, riduzione degli input, adattamento climatico, economia circolare, trasformazione digitale, tracciabilità e accesso ai mercati. La conoscenza deve diventare un'infrastruttura permanente della politica agricola regionale.

**Semplificazione, digitalizzazione e qualità dell'amministrazione**
La politica agricola regionale potrà essere efficace solo se accompagnata da una pubblica amministrazione più semplice, digitale, interoperabile, trasparente e orientata ai risultati.
L'Assessorato dovrà promuovere un percorso di semplificazione sostanziale dei procedimenti, riducendo duplicazioni, tempi di istruttoria, frammentazione documentale e oneri non necessari per le imprese. La digitalizzazione dovrà essere finalizzata alla dematerializzazione, alla revisione dei processi amministrativi, all'interoperabilità tra fascicolo aziendale, SUAP, sistemi GIS, dati ambientali, fitosanitari, AGEA, ARPAC e strutture regionali, e alla maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse.
La qualità amministrativa aumenta l'efficacia delle politiche, genera fiducia tra istituzioni, imprese e cittadini e crea valore pubblico.

**Capacità programmatoria e preparazione del nuovo periodo 2028-2034**
Accanto all'attuazione dell'attuale ciclo di programmazione, l'Assessorato e la DG Politiche Agricole saranno impegnati nella preparazione del nuovo periodo di programmazione

europea 2028-2034. Sarà ridefinita la strategia agricola e rurale della Campania alla luce delle nuove priorità europee, dell'evoluzione della PAC, della progressiva integrazione tra fondi, delle sfide climatiche e demografiche, della transizione digitale e della necessità di concentrare le risorse su interventi ad alto impatto.
La struttura regionale dovrà rafforzare sin da subito la propria capacità programmatoria
Le politiche dovranno essere differenziate in funzione delle caratteristiche delle aree: pianure produttive e filiere intensive; aree interne soggette a spopolamento; aree montane e forestali; territori periurbani; distretti del cibo; aree protette; sistemi zootecnici; filiere identitarie; aree con vincoli ambientali e idrici. La capacità programmatoria dovrà tradurre questa complessità in strumenti selettivi, misurabili e coerenti con gli obiettivi di valore pubblico.
La preparazione del nuovo ciclo dovrà inoltre fondarsi su una governance integrata dei fondi. L'agricoltura e lo sviluppo rurale non potranno essere affrontati esclusivamente attraverso il FEASR, ma dovranno dialogare con FESR, FSE+, FEAMPA, FSC, PNRR e con le politiche per infrastrutture, formazione, innovazione, ambiente, energia, aree interne e coesione. L'integrazione tra fondi dovrà diventare metodo ordinario di lavoro, soprattutto per le aree rurali e interne, dove i fabbisogni produttivi sono inseparabili da servizi, accessibilità, competenze, infrastrutture digitali, welfare territoriale e qualità della vita.
La Regione dovrà contribuire attivamente alla costruzione della nuova stagione programmatoria, non limitandosi a recepire regole definite altrove, ma portando nel confronto nazionale ed europeo le specificità del modello campano: qualità agroalimentare, forte vocazione all'export, agricoltura multifunzionale, presenza femminile, urgenza del ricambio generazionale, centralità dell'acqua, pressione antropica nelle aree costiere, fragilità delle aree interne, ricchezza della biodiversità, ruolo delle filiere corte e dell'agricoltura di prossimità.

**Risultati attesi e valore pubblico**
L'insieme delle azioni delineate dovrà produrre risultati misurabili in termini di valore pubblico. La politica agricola regionale dovrà contribuire a migliorare la competitività delle imprese, aumentare la capacità di investimento, rafforzare il posizionamento delle filiere campane, sostenere il reddito agricolo, ridurre gli squilibri nella catena del valore e valorizzare le produzioni di qualità.
Sul piano ambientale, gli interventi dovranno concorrere a una migliore gestione dell'acqua, alla tutela del suolo, alla diffusione di pratiche sostenibili, alla resilienza climatica, alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico.
Sul piano territoriale e sociale, la politica agricola dovrà rafforzare il presidio delle aree interne e rurali, contrastare abbandono e spopolamento, sostenere giovani e donne, migliorare la qualità del lavoro, valorizzare l'agricoltura multifunzionale.
Sul piano amministrativo, il risultato atteso è una Regione più semplice, digitale, trasparente e capace di programmare. La qualità dell'amministrazione, la capacità di integrare fondi, la diffusione della conoscenza e la misurazione degli impatti dovranno diventare elementi strutturali della politica agricola campana.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Agricoltura | Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile | | 26 | Migliorare la Competitività del settore agricolo regionale | 2070000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |
| Agricoltura | Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile | | 27 | Tutela delle aree rurali e razionalizzazione della risorsa idrica | 2070000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |
| Agricoltura | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 28 | Tutela e salvaguardia delle foreste campane | 2070000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |

- **Linea d'azione n. 26**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Migliorare la Competitività del settore agricolo regionale |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2070000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Agricoltura |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Agricoltura |
| **5. Missione** |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| **5.1 Programma** |
| 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Benessere economico |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

**11. Beneficiario principale**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria;
Università e centri di ricerca;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MASAF, AGEA, DGAgri, CCIAA, Associazioni agricole, Organizzazioni di produttori, GAL, enti locali, distretti del cibo, università, centri di ricerca, consulenti, soggetti AKIS, imprese della trasformazione, distribuzione, logistica, turismo e ristorazione.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione sarà attuata dalla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante l'impiego coordinato delle risorse del PSP 23-27 e dell'OCM, con l'obiettivo di rafforzare in modo strutturale la competitività dei sistemi produttivi agricoli regionali, promuovendo sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e capacità di adattamento ai mercati.
Gli interventi del PSP/CSR 23-27 sosterranno investimenti aziendali per l'adozione di tecnologie innovative, in particolare quelle a basso impatto ambientale ed efficienti nell'uso delle risorse. Saranno incentivati lo sviluppo di prodotti innovativi, la digitalizzazione dei processi e l'introduzione di modelli organizzativi avanzati, in grado di ridurre i costi, migliorare la qualità e accrescere il valore aggiunto. Tali azioni rafforzeranno il posizionamento competitivo delle imprese e ne favoriranno l'espansione sui mercati.
Un ruolo strategico sarà assegnato al consolidamento dell'agricoltura biologica, sostenendo il mantenimento delle superfici già convertite e contribuendo alla stabilizzazione del target del 25% della SAU entro il 2030. Proseguiranno inoltre gli interventi per l'agricoltura conservativa (semina su sodo e minima lavorazione), fondamentali per la tutela del suolo, nonché le azioni di conservazione delle risorse genetiche vegetali.
Particolare rilievo sarà attribuito al rafforzamento delle filiere, non solo in chiave promozionale, ma come leva per trattenere valore nei territori. Saranno sostenuti processi di cooperazione per lo sviluppo di filiere regionali rappresentative ma ancora segnate da criticità strutturali, quali frammentazione produttiva, debole integrazione e difficoltà nei rapporti di mercato.
L'azione favorirà l'integrazione tra produttori, trasformatori, distribuzione, logistica, turismo ed enti locali, valorizzando sia le filiere orientate ai mercati nazionali e internazionali sia quelle corte e di prossimità. Saranno inoltre attivati interventi collegati a sviluppo locale, turismo rurale, inclusione sociale e aree interne, in coerenza con LEADER, distretti del cibo e SNAI.
Per la valorizzazione del sistema agroalimentare "Made in Campania", saranno rafforzate le attività di promozione istituzionale, per sostenere l'immagine e il posizionamento nei canali Ho.Re.Ca. e GDO e favorire l'internazionalizzazione. Sarà inoltre garantita la partecipazione ai principali eventi di settore, con adeguato supporto tecnico, finanziario e logistico alle imprese.
Elemento trasversale sarà il rafforzamento del sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS) regionale. Accanto ai servizi di consulenza e formazione, si svilupperà il modello AKIS Campania. I CEDADI costituiranno nodi territoriali a supporto delle imprese, mentre il Back Office AKIS opererà come infrastruttura tecnica per dati e servizi decisionali. La formazione dei consulenti rafforzerà le competenze necessarie ad accompagnare le imprese nella transizione digitale ed ecologica.
Le risorse dell'OCM saranno destinate ai settori ortofrutticolo, vitivinicolo e apistico, con interventi per aumentare redditività e resilienza. Nel settore ortofrutticolo si sosterranno AOP e OP, migliorando la gestione delle crisi di mercato e la stabilità dei redditi. Nel comparto apistico saranno finanziate assistenza tecnica, innovazione, contrasto alle patologie e promozione. Nel comparto vitivinicolo saranno sostenute ristrutturazione dei vigneti, investimenti e promozione sui mercati dei Paesi terzi.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti di attuazione: Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, Organizzazione Comune di Mercato (OCM), LEADER.
Modalità di attuazione: Avvisi pubblici con procedura valutativa e avvisi con procedura automatica per gli interventi legati agli impegni agro-climatico ambientali.

**16. Banche dati e link di interesse**

http://www.agricoltura.regione.campania.it
https://www.reterurale.it/
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-developmen
https://www.agea.gov.it/portale-agea/
http://www.politicheagricole.it
https://www.sian.it/portale/
http://www.aia.it

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Anno 2027:
Spesa complessiva CSR 23/27 M€ 216,06;
Spesa OCM Ortofrutta, Olio, Patate, Ortofrutta e Apicoltura M€ 38;
Conclusione della valutazione, approvazione delle graduatorie e avvio dei progetti finanziati sull'intervento SRG07;
Definizione e avvio delle procedure attuative per progetti di cooperazione sul turismo rurale, inclusione sociale e strategie per le aree interne;
Selezione dei CEDADI, avvio e conclusione del corso di alta specializzazione per consulenti e definizione degli accordi per il Back Office AKIS;
Predisposizione degli strumenti e avvio dei primi servizi di supporto e consulenza alle imprese.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti
Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche

- **Linea d'azione n. 27**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Tutela delle aree rurali e razionalizzazione della risorsa idrica |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2070000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Agricoltura |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Agricoltura |
| **5. Missione** |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca |
| **5.1 Programma** |
| 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| 1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Salute

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

**11. Beneficiario principale**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Consorzi di bonifica ed irrigazione

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

D.G. Ambiente, Difesa suolo ed ecosistema, Enti di Ricerca, Enti locali, MASAF, Ministero della Salute, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Enti Fieristici, Istituti scolastici, Università Federico II –Dipartimento di Agraria, CNR – Istituto Protezione Sostenibile delle Piante e CREA, Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli", Orto Botanico di Napoli, ADM ,ENAC.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si sviluppa attraverso due direttrici:

- rafforzare il ruolo dei Consorzi di bonifica e irrigazione, riconosciuti come soggetti strategici per la gestione sostenibile della risorsa idrica, la difesa del suolo, la manutenzione del territorio rurale e la funzionalità delle infrastrutture collettive a servizio dell'agricoltura;
- assicurare l'attività di sorveglianza del territorio regionale e l'effettuazione dei controlli volti ad accertare l'applicazione della normativa fitosanitaria.

Relativamente al primo punto elenco, in un contesto caratterizzato dagli effetti del cambiamento climatico, dalla crescente frequenza di eventi estremi, dall'alternanza tra siccità e fenomeni alluvionali e dall'aumento dei costi energetici, l'azione regionale è orientata a potenziare la capacità dei Consorzi di garantire continuità, efficienza e sicurezza nella gestione dei sistemi irrigui e delle opere di bonifica. La Regione promuove interventi finalizzati al miglioramento della qualità delle acque a uso irriguo, anche mediante l'impiego di essenze con proprietà fitodepuranti, al risparmio della risorsa idrica, all'efficientamento delle reti e degli impianti, alla conservazione degli habitat e alla tutela degli ecosistemi connessi alle aree agricole e rurali.
Particolare attenzione è dedicata alla manutenzione e al miglioramento delle opere irrigue e di bonifica, alla riduzione delle perdite, alla razionalizzazione dei prelievi e alla gestione efficiente della distribuzione dell'acqua, nonché all'adozione di soluzioni innovative per il monitoraggio e il governo della risorsa idrica. L'obiettivo è promuovere un uso più efficiente dell'acqua in agricoltura, ridurre la vulnerabilità dei sistemi produttivi alla scarsità idrica e contribuire alla prevenzione dei rischi idraulici e idrogeologici.
La Regione sostiene inoltre i costi energetici degli impianti gestiti dai Consorzi di bonifica, al fine di garantire la continuità dei servizi irrigui e di bonifica e contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia sugli enti gestori e sulle imprese agricole consorziate. Questo sostegno è accompagnato dalla promozione di interventi di efficientamento energetico, di autoproduzione da fonti rinnovabili e di progressiva riduzione dei costi di gestione.
Relativamente al secondo punto elenco, il Servizio Fitosanitario Regionale garantisce le attività di monitoraggio, prevenzione, campionamento e diagnosi fitosanitaria, finalizzate a verificare il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e internazionale, nonché all'attuazione delle misure di contenimento ed eradicazione necessarie. Particolare attenzione è rivolta agli organismi nocivi prioritari da quarantena, tra cui la mosca orientale della frutta (Bactrocera dorsalis) e il coleottero cerambicide delle drupacee (Aromia bungii).
Inoltre, il Servizio promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza e al sistema scolastico, al fine di diffondere la cultura della salute delle piante, della tutela della biodiversità e della prevenzione dei rischi fitosanitari. A tal fine sono attivati percorsi educativi, laboratori didattici, campagne informative e borse di studio dedicate alla difesa e protezione delle piante, destinati alle scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale, per favorire comportamenti responsabili e sostenibili a tutela dell'ambiente, della salute e delle produzioni agricole.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

CSR 23/27;
L.R. n. 7/2025;
Programma Cofinanziato (parte dei finanziamenti delle attività provengono dalla Commissione Europea e parte dal MEF).
Regolamento (UE) 2021/690;
Avvisi pubblici con procedura valutativa.

**16. Banche dati e link di interesse**

http://www.agricoltura.regione.campania.it
https://www.masaf.gov.it
https://www.reterurale.it
https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it
https://www.agea.gov.it/portale-agea
https://simfito.regione.campania.it/
https://morgana-plan.crea.gov.it/user/login
https://webgate.ec.europa.eu/tracesnt/login
https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025 le risorse regionali sono state utilizzate per contribuire al pagamento delle spese per energia per il funzionamento degli impianti pubblici di bonifica e di irrigazione (€ 17.301.417,60 ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. R. 4/03) e per Sostegno alla Gestione (€ 2.000.000 ai sensi dell'art.10 L.R. 4/03).
Con il PSR Misura 4.2.2 Azione B, gli impianti da FER realizzati (n. 19) per complessivi € 25.704.102,66, a cura dei Consorzi di Bonifica in esercizio produrranno energia per 16.846.213 KW/anno

**18. Risultati attesi**

Anno 2027:
• spesa programmi FEASR: M€ 0;
• spesa da sostenere per i Consorzi di Bonifica (artt. 5, 6, 7, 39 L.R. 7/2025): M€ 20;
• Controllo, verifica e implementazione delle attività previste dal Piano d'Azione Bactrocera dorsalis e Aromuia Bungi, con particolare riferimento alle azioni previste per la campagna di comunicazione e alla movimentazione dei vegetali in deroga.
Anno 2028:
• spesa programmi cofinanziati FEASR: M€ 2,5;
• spesa da sostenere per i Consorzi di Bonifica (artt. 5, 6, 7, 39 L.R. 7/2025): M€ 20;
Anno 2029:
• spesa programmi cofinanziati FEASR: M€ 2,5;
• spesa da sostenere per i Consorzi di Bonifica (artt. 5, 6, 7, 39 L.R. 7/2025): M€ 20

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 28**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Tutela e salvaguardia delle foreste campane

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2070000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Agricoltura

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Agricoltura

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**5.2 Eventuale altro programma**

0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Paesaggio e patrimonio culturale

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione si colloca nel quadro delle attività regionali indirizzate alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e alla gestione sostenibile del territorio, trovando il principale strumento attuativo nel PR Campania FESR 2021-2027 – Azione 2.4.3. L'attuazione avviene tramite la delega agli enti territoriali (Comunità montane, Province e Città Metropolitana), ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/1996, valorizzandone il ruolo operativo e la conoscenza delle specificità locali.
L'obiettivo è ridurre il rischio idrogeologico, particolarmente rilevante in un contesto caratterizzato da fragilità geomorfologica e crescente pressione climatica, attraverso interventi di prevenzione, mitigazione e gestione attiva del territorio. L'approccio privilegia, ove possibile, il ricorso a soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions), che consentono di rafforzare la resilienza dei sistemi ambientali coniugando efficacia, sostenibilità e minori costi di gestione nel lungo periodo.
Gli interventi riguardano un ampio spettro di criticità: frane, alluvioni, erosione del suolo e dei litorali, nonché fenomeni di degrado ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione e gestione degli incendi boschivi e alla tutela delle risorse naturali, contribuendo a migliorare la capacità del territorio di rispondere agli eventi estremi.
Accanto alla sicurezza territoriale, la linea di azione assume una valenza strategica per lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del patrimonio forestale e delle filiere connesse. Le foreste sono considerate sia elementi essenziali per l'equilibrio ecologico sia risorse economiche per le aree interne.
In questo ambito, si promuovono interventi di gestione sostenibile dei boschi, finalizzati a rafforzarne la funzione protettiva e a migliorarne la capacità produttiva. Parallelamente, si sostiene lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia, favorendo l'uso efficiente delle biomasse e processi di innovazione e organizzazione.
Ulteriore obiettivo è il rafforzamento del mercato dei prodotti forestali, legnosi e non legnosi, anche attraverso nuove forme di valorizzazione dei servizi ecosistemici e il miglioramento delle competenze degli operatori.
Complessivamente, la linea di azione si configura come un intervento integrato che coniuga sicurezza, tutela ambientale e sviluppo economico, fondato sulla cooperazione istituzionale e sulla valorizzazione delle risorse territoriali.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti di attuazione: Pr Campania FESR 2021-2027
Modalità di attuazione: Accordo di cooperazione istituzionale

**16. Banche dati e link di interesse**

Sistema unico regionale fondi (SURF)
https://surf.regione.campania.it
sezione Foreste del Portale dell'Assessorato Agricoltura
http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_home.htm

**17. Risultati raggiunti**

Anno 2025:
Certificazione della spesa del PR FESR 2021-27 per un importo di €44.999.818,61

**18. Risultati attesi**

Anno 2027:
Liquidazione degli interventi ammessi a finanziamento sul PR FESR 21-27 nel corso del 2026
Redazione del Documento di Programmazione Forestale 2027-2029
Anno 2028:
Ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulla programmazione forestale
Chiusura amministrativa 10 interventi a valere sul Pr Campania Fesr 21- 27
Anno 2029:
Liquidazione degli interventi ammessi a finanziamento sulla programmazione forestale nel corso del 2028

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
| --- |
| Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale) |
| Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale) |

## 3.3 POLITICHE IN MATERIA DI AMBIENTE

**Linee programmatiche e sfide strutturali nel quadro del DEFR 2027-2029**

La programmazione strategica della Regione Campania per il triennio 2027-2029 si inserisce in un momento storico di profonda trasformazione, in cui la gestione del patrimonio ambientale non può più essere affrontata con interventi frammentati o logiche puramente emergenziali. In armonia con gli obiettivi europei del Green Deal e i traguardi globali fissati dall'Agenda 2030, l'amministrazione regionale promuove un cambio di paradigma: un approccio sistemico, preventivo e precauzionale, capace di coniugare la tutela degli ecosistemi con lo sviluppo economico, la digitalizzazione e la giustizia sociale. Le politiche ambientali diventano così il fulcro attorno a cui ruota la costruzione di una regione più resiliente ai cambiamenti climatici, autonoma dal punto di vista delle risorse e trasparente nei suoi modelli di governance.

La centralità pubblica del ciclo idrico e le infrastrutture strategiche

Al centro di questa visione si colloca la gestione del Ciclo Integrato delle Acque, ispirata dal principio fondamentale dell'Acqua Pubblica come bene essenziale e diritto inalienabile di ogni cittadino/a. Sul piano dell'indirizzo politico-gestionale, la svolta più significativa è rappresentata dalla scelta di revocare in autotutela le precedenti procedure di gara per l'affidamento a privati del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Con questo atto, la Regione ha riaffermato la volontà di ridefinire il proprio modello industriale valorizzando il prevalente interesse pubblico. Il percorso avviato prevede una fase di consultazione di mercato finalizzata alla redazione di un Piano Industriale che sappia garantire una conduzione efficiente e interamente orientata al benessere della collettività.

L'autonomia e l'efficienza idrica regionale richiedono un impegno infrastrutturale imponente, supportato da oltre un miliardo di euro stanziato a valere sul PR FESR Campania 2021-2027. Tra i progetti di rilevanza strategica nazionale e interregionale spicca lo sfruttamento plurimo dell'invaso di Campolattaro sul fiume Tammaro. Quest'opera, finanziata anche con risorse PNRR, non solo garantirà l'apporto di milioni di metri cubi annui per uso idropotabile e irriguo, ma contribuirà alla transizione energetica grazie alla produzione di energia idroelettrica pulita.

Parallelamente alla creazione di grandi opere, l'amministrazione affronta la piaga storica della dispersione idrica nelle reti di distribuzione urbana. Attraverso l'Accordo quadro per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la stretta sinergia con l'Ente Idrico Campano (EIC), sono stati destinati fondi cospicui per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura volti alla modellazione idraulica, alla distrettualizzazione e alla ricerca sistematica delle perdite, concentrando gli sforzi in ambiti territoriali complessi come Caserta, l'Irpinia e il Sannio.

Un'analoga inversione di tendenza interessa il settore della depurazione e del collettamento fognario, guidato dallo spirito della Direttiva UE 2024/3019. L'obiettivo politico è duplice: tutelare la qualità dei corpi idrici superficiali e l'economia del turismo balneare e, al contempo, chiudere definitivamente le costose procedure di infrazione comunitarie che coinvolgono oltre cento comuni campani. Le azioni programmate per il triennio puntano a portare a conformità gli agglomerati urbani oggetto delle storiche sentenze della Corte di Giustizia Europea, investendo centinaia di milioni di euro nella rifunzionalizzazione di impianti chiave come Cuma, Napoli Nord, Marcianise e l'impianto di Solofra, ormai prossimo alla chiusura dei lavori strutturali. In questo contesto, le acque reflue smettono di essere un

problema ambientale e diventano una risorsa da valorizzare in un'ottica di piena economia circolare.

**La chiusura del ciclo dei rifiuti e le politiche di rigenerazione territoriale**

Il percorso verso l'economia circolare trova il suo naturale compimento nella riforma del Ciclo Integrato dei Rifiuti. Il quadro normativo regionale è stato recentemente adeguato per spingere gli Enti d'Ambito (EdA) ad assumere la piena responsabilità dei servizi di gestione e affidamento, garantendo un'impiantistica unitaria, efficiente e autosufficiente, con particolare attenzione alle complessità dell'area metropolitana di Napoli. L'aggiornamento in corso dei Piani Regionali per i Rifiuti Urbani e per i Rifiuti Speciali recepisce le direttive del "Pacchetto europeo per l'economia circolare", ponendo la riduzione della produzione di scarti e il recupero di materia ed energia al di sopra di ogni altra opzione di smaltimento.

Per raggiungere l'autonomia impiantistica e azzerare i flussi di rifiuto fuori regione, la Campania mette in campo una programmazione finanziaria massiccia sostenuta dal FESR, dal Fondo di Rotazione e dall'Accordo di Coesione. Gli interventi si muovono su due binari paralleli: l'ammodernamento tecnologico degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB/STIR) esistenti, come quelli di Battipaglia e Santa Maria Capua Vetere, e la creazione di una solida rete di impianti pubblici per il trattamento della frazione organica (FORSU) mediante tecnologie anaerobiche, localizzati a Pomigliano, Casalduni e Cancello ed Arnone. A completamento del sistema si colloca il termovalorizzatore di Acerra, asse portante dello smaltimento regionale, la cui conduzione tecnica è stata recentemente riaffidata tramite gara pubblica per garantire standard ambientali rigorosi e continuità operativa.

Un altro intervento strategico è la progressiva e definitiva cancellazione delle "ecoballe" dai siti di stoccaggio storici, in fase di realizzazione un programma straordinario che ha già visto la liberazione del sito di Caivano e che prevede la riconsegna di quello di Giugliano al ciclo ordinario entro la fine dell'anno. Questo sforzo si inserisce in un più ampio Piano Regionale di Bonifica, le cui banche dati digitalizzate sono costantemente aggiornate per coordinarsi con la piattaforma nazionale "MOSAICO" di ISPRA. L'amministrazione considera prioritari gli interventi nei siti maggiormente contaminati o attenzionati dalle istituzioni europee, come l'ex deposito Agrimonda a Mariglianella, garantendo il ripristino ambientale e la tutela della salute delle comunità locali. Il superamento della burocrazia cartacea a favore della trasparenza è supportato dal lancio della piattaforma digitale "SINFONIA AMBIENTE", concepita per velocizzare il rilascio delle autorizzazioni ambientali ed ottimizzare il rapporto tra imprese, cittadini e pubblica amministrazione. Inoltre, per stimolare il mercato locale della sostenibilità, la Regione intende introdurre criteri premianti negli appalti pubblici per le aziende che utilizzano plastica riciclata a filiera corta, creando un incentivo economico diretto per chi investe nella transizione ecologica.

**Tutela dell'aria, transizione energetica e tutela della salute**

Il miglioramento della qualità della vita si misura in modo tangibile anche attraverso la purezza dell'aria che respiriamo. Per rispondere alla procedura di infrazione comunitaria sul superamento sistematico dei limiti di polveri sottili (PM_10), la Campania ha adottato una strategia rigorosa che unisce la pianificazione urbanistica alla tutela della salute pubblica. Il nuovo Accordo di Programma Quadro sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) introduce misure strutturali coraggiose. Tra le azioni di maggiore impatto politico vi sono le forti limitazioni nel settore del riscaldamento civile e dell'agricoltura, due delle principali fonti di emissione di particolato. La Regione prevede l'estensione del divieto di abbruciamento dei residui agricoli a tutto l'anno, promuovendo pratiche alternative di gestione del verde, e introduce il divieto di installazione e utilizzo di generatori di calore a biomassa scarsamente efficienti. Queste restrizioni sono

accompagnate da misure di sostegno economico, come i bandi a fondo perduto per l'efficientamento dei forni a legna delle attività commerciali e gli incentivi per la sostituzione delle vecchie caldaie civili. Sul fronte della mobilità urbana, si promuove l'intermodalità attraverso l'indirizzamento dei Comuni verso la pianificazione di parcheggi di interscambio, essenziali per alleggerire il traffico automobilistico nei centri storici e incentivare l'uso dei trasporti pubblici locali. L'efficacia di queste politiche si fonda sul costante supporto della comunità scientifica. Attraverso convenzioni e accordi di ricerca con i principali atenei regionali e con l'ARPA Campania, sono in corso studi avanzati per la modellizzazione matematica degli inquinanti, l'individuazione delle aree a rischio Radon e la caratterizzazione degli effetti cardiovascolari delle polveri sottili sulla popolazione. Si introduce inoltre l'uso di tecnologie innovative basate sull'osservazione satellitare della Terra, inserendo pienamente la tutela dell'atmosfera tra gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030. In questo solco si inseriscono anche gli strumenti di democrazia partecipativa e programmazione negoziata, come i Contratti di Fiume. Promossi in attuazione delle direttive comunitarie e della normativa regionale, questi strumenti volontari favoriscono il coinvolgimento diretto di soggetti pubblici e privati nella redazione di documenti strategici per la valorizzazione e la tutela dei bacini idrografici, unendo la salvaguardia dal rischio idraulico allo sviluppo sostenibile delle economie locali.

**Innovazione tecnologica e resilienza del suolo di fronte alla crisi climatica**

La mitigazione del rischio idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici rappresentano l'ultima, grande sfida della Direzione Generale Difesa del Suolo. In un territorio fragile e morfologicamente complesso come quello campano, l'amministrazione sceglie di privilegiare, laddove possibile, soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) per ridurre la vulnerabilità della popolazione alle alluvioni, alle frane e ai fenomeni di erosione costiera. Anche in questo settore l'innovazione tecnologica gioca un ruolo decisivo. La selezione della Regione Campania da parte dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) come capofila del progetto "S.T.A.R." (Satellite Technology for Assessing Resilience) testimonia l'eccellenza scientifica messa al servizio del territorio. Grazie all'integrazione di dati satellitari e terrestri, il progetto prevede la creazione di un Digital Twin (un gemello digitale della realtà urbana), interoperabile con la piattaforma regionale "SINFONIA AMBIENTE". Questo strumento permetterà di monitorare in tempo reale le deformazioni del suolo, le variazioni termiche e i rischi di allagamento, consentendo alla Protezione Civile e ai pianificatori urbani di adottare misure preventive tempestive e di ridurre al minimo le perdite umane, sociali ed economiche.

Infine, la difesa del suolo sposa i principi della green economy attraverso progetti pilota focalizzati sulla gestione sostenibile dei sedimenti e dei materiali di scavo. L'obiettivo politico è superare la logica delle tradizionali opere d'ingegneria idraulica invasiva, come le grandi vasche di laminazione, a favore di una metodologia che utilizzi la sabbia e i materiali prelevati dai corsi d'acqua per il ripascimento delle coste e il contrasto all'erosione. Questo approccio permette non solo un migliore utilizzo del suolo e la tutela della biodiversità delle fasce umide, ma riduce sensibilmente i costi economici e l'impatto visivo delle opere di difesa.

Considerazioni conclusive per il triennio programmatico

La Relazione di Contributo al DEFR 2027-2029 delinea una Campania che accetta la sfida della modernità e della transizione ecologica. La solidità della programmazione risiede nella capacità dimostrata dall'amministrazione di interconnettere i diversi settori ambientali — acqua, rifiuti, aria e suolo — sotto un'unica regia strategica dominata dall'innovazione digitale, dall'evidenza scientifica e dalla riaffermazione del controllo pubblico sui beni comuni. Nel prossimo triennio, la sfida cruciale sarà la capacità di trasformare la straordinaria quantità di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Europa e dallo Stato

in cantieri conclusi e servizi efficienti, completando il percorso che trasforma la tutela dell'ambiente da costo amministrativo a straordinaria leva di sviluppo per il futuro del Mezzogiorno.
La materia di governance ambientale si consolida attorno a due pilastri interconnessi: la promozione di una rinnovata cultura dello sviluppo sostenibile e il rigoroso adeguamento agli standard europei di tutela della biodiversità.
Sul piano della trasparenza e della partecipazione, l'amministrazione persegue un modello di partnership attiva con i territori e gli utenti, utilizzando strumenti di ascolto e monitoraggio (come le rilevazioni del 2026) per orientare i futuri cicli di informazione e sensibilizzazione sulle valutazioni ambientali. Questo sforzo culturale è affiancato da un continuo aggiornamento normativo, mirato a ridefinire sia gli indirizzi operativi sul sistema sanzionatorio VIA, sia le linee guida sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).
Proprio sul fronte della VIncA, l'indirizzo politico regionale risponde con fermezza ai rilievi emersi nei tavoli tecnici del "pacchetto ambiente" con la Commissione Europea e il MASE. Di fronte alle criticità strutturali e di trasparenza riscontrate nelle gestioni dei piccoli Comuni, la Regione ha avviato una radicale revisione e razionalizzazione delle deleghe amministrative. La strategia per il prossimo triennio prevede un forte accentramento di controllo, l'irrigidimento dei criteri tecnici per l'accesso e la revoca delle deleghe ai Comuni, e un contestuale potenziamento delle attività di formazione e diffusione delle best practices comunitarie. L'obiettivo politico è blindare l'efficacia delle procedure, azzerare il rischio di precontenziosi europei e garantire che ogni valutazione rispetti i massimi standard di competenza e trasparenza a tutela della salute pubblica e degli ecosistemi campani.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; | | 55 | Qualità dell'Aria – Misure previste nel Piano qualità dell'aria e dell'Accordo quadro sulla Qualità dell'Aria MASE/Regione Campania | 2130000 | DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ |
| Ambiente | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 56 | Difesa suolo, difesa delle coste, uso del suolo, lotta ai cambiamenti climatici. | 2130000 | DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ |
| Ambiente | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 57 | Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque | 2130000 | DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ |
| Ambiente | Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie | | 61 | Piano per la riduzione della dispersione idrica e per il superamento delle procedure di infrazione in ambito depurativo | 2150000 | DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE |

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiente | Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie | | 62 | Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 02/12/2015 | 2150000 | DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE |
| Ambiente | Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; | | 63 | Autorizzazioni ambientali e rifiuti: implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e del territorio | 2160000 | DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE |
| Ambiente | Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; | | 64 | Pianificazione, programmazione e gestione delle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti | 2160000 | DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE |
| Ambiente | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 65 | Aggiornamento annuale delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica, comprensivo della funzionalità di interscambio informativo con MOSAICO | 2160000 | DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE |
| Ambiente | Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie | | 70 | Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |
| Ambiente | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire | | 71 | Programma di riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e foreste di | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | | proprietà regionale | | |
| Ambiente | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 82 | UTILIZZO EFFICIENTE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE | 3060000 | UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI |
| Ambiente | Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie | | 95 | Realizzazione delle opere di derivazione dell'invaso di Campolattaro (Bn) | 4020000 | STRUTTURA DI MISSIONE PNRR |

- **Linea d'azione n. 55**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Qualità dell'Aria – Misure previste nel Piano qualità dell'aria e dell'Accordo quadro sulla Qualità dell'Aria MASE/Regione Campania

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2130000 - DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare ;
Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,... ;
Assessorato Agricoltura

**4. Politica Regionale**

Ambiente

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Innovazione, ricerca e creatività

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria;
Famiglie;
Enti locali territoriali;
Università e centri di ricerca

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Istituzione di nuovi bandi rivolti ai cittadini e alle imprese per l'efficientamento degli impianti di riscaldamento a biomassa legnosa e forni a legna, attuazione di nuove misure per la riduzione del biossido di azoto.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordo di Programma MASE/Regione Campania e nuovo Piano di Tutela della Qualità dell'aria

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Con il bando "Incentivi Camini" DD n. 214/2024 sono stati sostituiti n.3.246 impianti obsoleti, la misura contribuisce direttamente all'attuazione del PRQA Campania e del Programma Nazionale di Contenimento delle Emissioni di PM10 e NOx.
Risultati raggiunti:

- Miglioramento della salute pubblica (riduzione di patologie respiratorie e cardiovascolari)
- Aumento dell'efficienza energetica e minori consumi di biomassa
- Contributo al rispetto degli impegni previsti dalla Direttiva UE 2008/50/CE

Presentazione di un concorso di idee per le scuole primarie e secondarie campane al fine di sensibilizzare sulle tematiche relative alla salvaguardia della qualità dell'aria. L'effetto si è manifestato in cambiamenti di comportamento sia negli studenti sia nelle famiglie, il che genera un beneficio ambientale indiretto attraverso la riduzione delle emissioni di PM10 e $CO_2$ ampliando la platea dei destinatari fino a circa 6.000 cittadini.
L'iniziativa ha prodotto benefici:

- Rafforzamento dell'educazione civica ambientale L. 92/2019
- Creazione di reti scolastiche tematiche per la sostenibilità
- Coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle famiglie in campagne di sensibilizzazione
- Produzione di materiali didattici e digitali riutilizzabili (video, podcast, infografiche)

**18. Risultati attesi**

2027
- Programmazione nuove risorse messe a disposizione dal MASEcon la sottoscrizione dell'integrazione dell' Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria
- Attività per la realizzazione del piano di tutela della qualità dell'aria
- inventario delle emissioni in atmosfera al 2023 e 2025
2028
- Esecuzione degli interventi co-finanziati, previsti nell'integrazione dell'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MASE/Regione Campania
- Monitoraggio degli effetti prodotti dagli interventi eseguiti
- Approvazione del piano di tutela della qualità dell'aria

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
| --- |
| Qualità dell'aria PM2.5<br>Emissioni SO2, NOx COVNM NH3, PM2.5 |

- **Linea d'azione n. 56**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Difesa suolo, difesa delle coste, uso del suolo, lotta ai cambiamenti climatici. |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2130000 - DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0901 - Difesa del suolo |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Università e centri di ricerca;
Amministrazioni statali;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Università, Agenzia Spaziale Italiana

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione mediante:

- Programmazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza dei territori al rischio idrogeologico e ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature- based.
- Attuazione di una Convenzione Quadro ed attuative con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per lo sviluppo di strumenti e strategie di gestione per la difesa del suolo, la salvaguardia del territorio e, più in generale, del sistema ambientale.
- Accordo stipulato tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema che si propone attraverso la sperimentazione di nuove applicazioni utili al contrasto degli impatti dei cambiamenti climatici sui nuclei urbani, di promuovere la resilienza delle aree urbane ai rischi naturali. Il progetto STAR prevede la realizzazione di un Digital Twin (DT) interoperabile con la piattaforma regionale SiA (Sinfonia Ambiente) per il monitoraggio delle aree urbane con tecniche satellitari e terrestri finalizzata a costruire la resilienza urbana adottando misure preventive e pianificando interventi che possano mitigare gli effetti negativi di tali eventi, riducendo al minimo le perdite umane, sociali ed economiche
- due progetti pilota mirati, ad individuare un modello (da estendere ad altri bacini regionali), finalizzato al riutilizzo dei materiali di scavo (in aderenza ai principi della green economy) negli ambiti costieri sottesi ai due bacini o per altri interventi di ripascimento in altre aree omogenee del punto di vista sedimentologico. Tali progetti pilota sono, pertanto, propedeutici alla definizione di linee guida generali per la progettazione di interventi su corsi d'acqua, utilizzando una nuova metodologia di approccio che potrebbe consentire anche una sensibile riduzione delle superfici occupate dalle opere di difesa idraulica - come, ad esempio, le vasche - indurrebbero, come effetto positivo discendente, anche un miglior utilizzo del suolo.
- interventi finanziati dalla PR Campania FESR 2021- 2027, finalizzati alla mitigazione dei rischi idrogeologici e di difesa delle coste attraverso che promuove l'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la programmazione di interventi finalizzati a migliorare la resilienza dei territori al rischio idrogeologico e ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La DG attraverso:

- la stipula di convenzioni le Università ed altri enti di ricerca intende individuare linee guida operative per il contrasto al rischio idrogeologico, idraulico ed all'erosione costiera
- la programmazione ed il finanziamento di interventi inseriti sulla Banca dati RENDIS.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Attuazione della stipula con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Napoli Federico e dei successivi contratti attuativi. Affidamento dei due Progetti Pilota gestione sedimenti. Selezione e stipula atto negoziale Bando Star. Ammissione al finanziamento interventi DGR 163/2025

**18. Risultati attesi**

2027
- Esecuzione dei due Progetti Pilota gestione sedimenti. Redazione linee guida il riutilizzo dei sedimenti.
- Conclusione degli interventi previsti dalla DGR 163/2025
- Attuazione Progetto Star –n Digital Twin (DT) interoperabile con la piattaforma regionale SiA (Sinfonia Ambiente) per il monitoraggio

2028
- Prima fase sperimentale di interventi che prevedono il riutilizzo dei sedimenti
- Conclusione Progetto Star – Fase sperimentale dell'Utilizzo Piattaforma regionale SiA (Sinfonia Ambiente) per il monitoraggio

2029
- Programmazione d'interventi i che prevedono il riutilizzo dei sedimenti
- Utilizzo Piattaforma regionale SiA (Sinfonia Ambiente) per il monitoraggio

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 57**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2130000 - DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Assessorato Agricoltura |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC, Università, IZSPM, Enti Parco e Riserve, comunità montane, associazioni

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione degli strumenti in essere al fine di migliorare la qualità delle acque nonché le modalità di gestione della risorsa idrica, in particolare:

- Implementazione della fase sperimentale e validazione della piattaforma del Catasto delle Utenze Idriche quale strumento per gli enti, ciascuno per la propria competenza, di gestione delle procedure di rilascio e di monitoraggio delle grandi e piccole derivazioni;
- Attuazione e gestione dei Contratti di Fiume sperimentali di cui alla L.R. n. 5/2019 quale strumento di programmazione strategica che vede il coinvolgimento sia della componente pubblica che privata al fine di tutelare e valorizzare la risorsa acqua in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio;
- Attuazione misure del PTA 2020-2026 e predisposizione aggiornamento piano.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Il Catasto è stato realizzato con l'ISZP tramite un portale accessibile agli Enti competenti e, in seguito, agli istanti.
I Contratti di Fiume sono promossi dalla Cabina di regia regionale con azioni di sensibilizzazione.
Le misure del PTA si attuano tramite accordi ex art. 15 L. 241/2000 e appalti di servizi per l'aggiornamento periodico del Piano.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

2027
- Prosieguo attività di integrazione e aggiornamento della piattaforma CUI ed avvio della fase sperimentale;
- prosieguo attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali e monitoraggio delle attività già in essere;
- Attuazione delle misure del PTA 2020-2026 e attività di aggiornamento del piano ai sensi della normativa vigente.

2028
- Prosieguo ed implementazione della fase sperimentale della piattaforma CUI;
- prosieguo attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali e monitoraggio delle attività già in essere;
- attuazione delle misure del PTA 2026-2032.

2029
- Prosieguo attività di implementazione dell'utilizzo della piattaforma CUI da parte dei soggetti competenti;
- prosieguo attività per la sottoscrizione dei contratti di fiume sperimentali;
- Attuazione delle misure del PTA 2026-2032.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 61**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Piano per la riduzione della dispersione idrica e per il superamento delle procedure di infrazione in ambito depurativo |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2150000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Piano per la riduzione della dispersione idrica e per il superamento delle procedure di infrazione in ambito depurativo

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Al fine di ridurre la dispersione del sistema idrico tramite ammodernamento e efficientamento delle reti e di superare le procedure di infrazione in ambito depurativo tramite completamento del sistema fognario e adeguamento degli impianti, riportando così la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario, sono stati negli anni complessivamente programmati ed ammessi a finanziamento oltre 1.000 interventi, per un totale di circa 2,5 miliardi di investimento.
Attività fondamentale per il Ciclo Integrato delle Acque è, dunque, la ricognizione e la programmazione di interventi che consentano un intervento capillare sul territorio (i soggetti attuatori sono circa 180), oltre che l'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a valere su risorse PSC FSC Campania, POR FESR Campania e POC Campania.
Gli interventi in attuazione sono relativi a:

- Piano Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPESS 16/2021, in cui sono confluiti i cicli di programmazione FSC 2000-2006, 2007-2013, 2014-2020. Per gli interventi FSC 2000-2006, sono attivate delle procedure e degli strumenti previsti dalla DGR 469/2019 per l'accertamento dello stato di attuazione e, in presenza dei presupposti, per la relativa chiusura, anche d'ufficio
- DGR 132/2022. POR FESR 2014-2020. Misure di razionalizzazione della spesa
- DGR 199/2022. Misure di salvaguardia per i programmi comunitari e nazionali (e come da ulteriori determinazioni DGR 277/2022 e 520/2022): programmazione su PSC, POR FESR 2014/2020 e POC Campania
- DGR 362/2022. Programmazione risorse PSC e POR FESR 2014-2020
- DGR 464/2022. Misure di razionalizzazione della spesa. Programmazione interventi nei settori idrico e fognario regionali Asse VI - O.S. 6.3 - Azione 6.3.1 POR FESR 2014/2020
- DGR 592/2022. Presa d'atto della ricognizione interventi in ambito idrico. Prime determinazioni
- DGR 622/2022. Problematica ambientale e sanitaria connessa alla presenza di tetracloroetilene nei pozzi loc. Pezzapiana nel Comune di Benevento. Programmazione interventi
- DGR 738/2022. Programmazione interventi a valere sul PR Campania FESR 2021-2027
- DGR 299/2023. PR Campania FESR 2021-2027. Obiettivo di policy 2. Asse II. O.S. 2.5. Azione 2.5.1. Programmazione interventi
- DGR 476/2023. Programmazione interventi PR Campania FESR 2021-2027 e misure di razionalizzazione della spesa POR Campania FESR 2014/2020
- DGR 664/2023. Programma degli interventi sul sistema acquedottistico di distribuzione all'ingrosso
- DGR 374/2024. Interventi Ciclo Integrato delle Acque – Determinazioni. PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1
- DGR 278/2025. Programmazione interventi PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1
- DGR 120/2025 US Grandi Opere "Accordo per la coesione della Regione Campania - Completamento del programma di intervento per la salvaguardia e l'efficientamento della risorsa idrica regionale. Determinazioni"
- DGR 464/2025. Programmazione di interventi per la salvaguardia della risorsa idrica - PR FESR Campania 2021-2027
- DGR 723/2025. Programmazione interventi PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo di Policy 2 - Asse II - O.S. 2.5 - Azione 2.5.1
- DGR 152/2026. PR FESR 2021-2027. DGR 738/2024, DGR 248/2025 e DGR 63/2026 - Indirizzi operativi per l'attuazione del programma.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Atti Amministrativi

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Per ciò che concerne il FESR solo nel 2025 sono stati programmati interventi per oltre 704 milioni di euro. Ad oggi sono stati liquidati oltre 20 milioni. Al 30 novembre 2025 risultano già certificati 5,17 milioni; in corso di attuazione il target di certificazione fissato per il 2026, pari a 200 milioni di euro da certificare. Per FSC 2021–2027risultano essere stati liquidati circa 1,4 milioni di euro, mentre le ammissioni a finanziamento sono pari a oltre 59 milioni. Sul POC 2014-2020 è, fra l'altro, in fase di attuazione la programmazione di ulteriori interventi con un meccanismo di compensazione finanziaria. Sul PSC 2000–2020 il costo realizzato è pari a oltre 712 milioni, con quasi 600 milioni certificati, e un avanzamento complessivo del 93,45%.

**18. Risultati attesi**

2027 - Programmazione e finanziamento interventi con progettazione esecutiva ammissibili ad istruttoria congiunta EIC/DG - Avanzamento interventi programmati e finanziati – Predisposizione Deliberazioni della Giunta Regionale
Le attività indicate sono orientate a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, e rappresentano i principali strumenti attuativi di quanto rappresentato dal Goal 6 dell'Agenda 2030, che prevede al 6.3 di migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, contribuendo ad eliminare/ridurre le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, oltre che la percentuale di acque reflue non trattate, e di aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale e al 6.4 di aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.
2028 - Programmazione e finanziamento interventi - Avanzamento interventi finanziati – Predisposizione DGR
2029 - Programmazione e finanziamento interventi 0 - Avanzamento interventi finanziati – Predisposizione DGR

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 62**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 02/12/2015 |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2150000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0904 - Servizio idrico integrato |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 02/12/2015

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione ha in gestione diretta l'Acquedotto Campano ex CasMez e alcuni depuratori; in collaborazione con EIC, è istituito un Tavolo per il trasferimento agli ambiti distrettuali degli impianti non attinenti alla Grande Adduzione. Sono in predisposizione le attività preliminari per gli atti di gara di gestione temporanea degli impianti di depurazione di Napoli Nord e Napoli Ovest (Cuma), considerato che nel primo caso sussiste l'indisponibilità del gestore designato (ITL S.p.A.) e considerato che nel secondo occorre l'individuazione di un gestore. In ambito di efficientamento e di promozione all'accesso alla risorsa idrica, è approvata la DGR 433/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale" per la gestione coordinata dei trasferimenti idrici tra Lazio, Molise, Campania e Puglia. Con D.G.R n. 72 del 06/03/2026 ha preso l'avvio l'istruttoria tecnico-finanziaria per la definizione di un modello di gestione del bene essenziale Acqua che ne valorizzi l'interesse pubblico.
Con DGR 465/2022 la Giunta approva l'AP tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e gestione della galleria Pavoncelli bis. Sono sottoscritti protocolli di intesa per il trasferimento di quota parte dell'ERC in favore di Alto Calore Servizi, Comune di Caposele e Comune di Conza della Campania.
Dall'adozione della D.G.R n. 520/2020 discendono le attività connesse all'"Accordo quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali"; in particolare, l'"Affidamento di servizi di rilevamento, analisi, modellazione idraulica, distrettualizzazione e ricerca delle perdite nelle reti di distribuzione urbana del territorio della Regione Campania" (FSC 2021-2027) concerne la progettazione di interventi volti a ridurre le perdite idriche nelle reti di distribuzione urbana. Parimenti, l'affidamento delle gare relative all'"Accordo Quadro per servizi di progettazione per l'adattamento delle infrastrutture di collettamento ai fenomeni estremi connessi ai cambiamenti climatici sul territorio della Regione Campania" consente di iniziare a progettare interventi immediatamente cantierabili connessi necessari a fronteggiare criticità ambientali e idrogeologiche improcrastinabili, che sono riconducibili principalmente a sistemi fognario-depurativi o di collettamento di reflui e acque meteoriche (FSC 2021-2027).
Per ciò che concerne gli impianti di depurazione, è in avanzata fase istruttoria la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento in Accordo Quadro del "Servizio di conduzione tecnico operativa e manutenzione ordinaria/programmata dell'Impianto di depurazione di Napoli Nord e del sistema di collettamento annesso".

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Atti Amministrativi

**16. Banche dati e link di interesse**

Nessuna

**17. Risultati raggiunti**

È in corso la gestione dell'Acquedotto Campano; nel 2024, l'aggiudicazione della relativa procedura di gara ha consentito di uscire da una situazione di prorogatio della gestione e di creare le condizioni per progettazione e esecuzione di lavori di adeguamento e potenziamento sulle opere acquedottistiche.
È in via di aggiudicazione la gara per l'individuazione del socio privato della società mista cui affidare la gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Sannita, in attuazione dei poteri sostitutivi.
È stato sottoscritto il primo contratto attuativo dell'Accordo Quadro depurazione per "Verifica idraulica e degli impianti delle opere affidate con Ordinanza Commissariale 47/2007" per il "Risanamento bacino lacustre Lago Patria. Allontanamento dei reflui del Comune di Giugliano".

**18. Risultati attesi**

2027 - Avanzamento fisico interventi - Risultanze tavolo trasferimento impianti - Attuazione intervento Acquedotto Campano – Affidamento servizio di consulenza per redazione PEF per la gestione del GAPIR – Ammissione a finanziamento progettazione idrico – Sottoscrizione contratti attuativi progettazione depurazione – Aggiudicazione gara impianto Napoli Nord.
Le attività sono orientate a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e sono strumenti attuativi del Goal 6 dell'Agenda 2030, che prevede al 6.5 di attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli e al 6.3 di migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, contribuendo ad eliminare/ridurre le pratiche di scarico non controllato, riducendo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi e la percentuale di acque reflue non trattate e di aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.
2028 - Risultanze tavolo trasferimento impianti - Attuazione interventi: Acquedotto Campano, AQ progettazione idrico e depurazione, impianto depurazione Napoli Nord, GAPIR
2029 - Risultanze tavolo trasferimento impianti - Attuazione interventi: Acquedotto Campano, AQ progettazione idrico e depurazione, impianto depurazione Napoli Nord, GAPIR

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 63**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Autorizzazioni ambientali e rifiuti: implementazione di azioni volte a garantire la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e del territorio

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2160000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Ambiente

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol

**5.2 Eventuale altro programma**

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Qualità dei servizi

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania), Province/Città Metropolitana di Napoli, Comuni, Camere di Commercio (Sezioni Regionali Albo Gestori Ambientali).

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali. Rilascio di pareri inerenti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito di A.U.A. (art. 269 c. 2 e 3 D.lgs.152/06).
Prese d'atto relative alle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera a carattere generale (art.272 co.3 D.lgs.152/06).
Gestione dei procedimenti amministrativi in materia di sanzioni per violazione delle prescrizioni di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, AIA, acque reflue.
Gestione dei rifiuti (art.208 D.lgs. 152/06).
Gestione dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti.
Autorizzazioni ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006.
Approvazione Piani di caratterizzazione, Progetti di bonifica e messa in sicurezza (art. 242 D.Lgs 152/2006).
Eventuale aggiornamento della modulistica a seguito di modifiche della normativa nazionale di riferimento.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Adozione di decreti dirigenziali, aggiornamenti linee guida regionali e modulistica in materia ambientale, anche ai fini della digitalizzazione delle procedure autorizzative. Proposte di semplificazione amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza.

**16. Banche dati e link di interesse**

ISTAT – Sito web di Stap Ecologia della Regione Campania, Sito istituzionale Regione Campania (Sezione Ambiente), Catasto Rifiuti ISPRA/ARPAC, Registro Nazionale AIA, Sistema Informativo Geografico Ambientale regionale, Portale "Casa di Vetro" Regione Campania, Registro Imprese (Parix)

**17. Risultati raggiunti**

Rispetto della normativa vigente e dei termini stabiliti anche attraverso l'implementazione della dematerializzazione degli atti endoprocedimentali e dei provvedimenti finali per il rilascio di pareri, prese d'atto e autorizzazioni. Trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione e dalle Strutture di riferimento. Semplificazione delle procedure autorizzative.

**18. Risultati attesi**

Per le annualità 2027-2029:

- garantire il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/06) in materia di rilascio dei pareri di competenza, Rifiuti, Sanzioni amministrative;
- monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto in atto nel territorio regionale di propria competenza;
- Semplificazione delle procedure autorizzative anche ai fini della digitalizzazione.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

- **Linea d'azione n. 64**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Pianificazione, programmazione e gestione delle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2160000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Ambiente

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0903 - Rifiuti

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Salute

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Coerentemente con la mission istituzionale, saranno espletate le attività di impulso, di indirizzo, di monitoraggio e/o controllo correlate alle funzioni regionali di governance del ciclo dei rifiuti in attuazione della L.R. n. 14/2016 e ss.mm.ii.. Analogamente, sarà assicurato il coordinamento e il monitoraggio relativamente agli strumenti di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti anche attraverso il finanziamento di opere e impianti a servizio del ciclo integrato. Tra queste ultime si cita:

- Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB e successivo avvio delle fasi di gestione ed esercizio.
- Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia e di CSS da RSB e successivo avvio delle fasi di gestione ed esercizio.
- Fase di progettazione dei lavori previsti dell'Accordo Quadro triennale per l'ammodernamento tecnologico di impianti di trattamento meccanico - biologico (stir) dei rifiuti indifferenziati presenti sul territorio della Regione Campania per l'ambito territoriale dell'area metropolitana di Napoli
- Ultimazione lavori di consolidamento delle sponde presso la discarica di Savignano Irpino, attualmente in fase di preparazione gara rischio idraulico.
- Ipotesi di Appalto Integrato, entro la fine dell'annualità 2026, per la messa in esercizio della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte PFTE in fase di verifica.
- Attività volte al superamento delle infrazioni comunitarie in materia ambientale, smaltimento eco balle, individuazione aree idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, realizzazione di impianti di compostaggio sul territorio della Regione Campania a valere su risorse PSC, FSC 21/27, POR FESR 21/27 e gestione del TMV

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Le attività saranno svolte nel rispetto della normativa vigente e delle regole del fondo economico di riferimento, nonché secondo quanto riportato nei provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (Decreti dirigenziali)

**16. Banche dati e link di interesse**

ISPRA
Arpa regionali
Camere di Commercio
Prefetture
ANAC
B.D.N.A.
INPS
INAIL
Prezzari regionali LL.PP

**17. Risultati raggiunti**

In riferimento agli adempimenti di cui alla LR 14/16 e ss.mm.ii. nel corso degli anni precedenti sono stati prodotti diversi atti di impulso, documenti di indirizzo e reportistica, finalizzati al supporto dell'implementazione da parte degli EDA del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti per il raggiungimento della piena operatività.
Sono state portate avanti le attività di programmazione e finanziamento a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali finalizzate al pieno raggiungimento degli obiettivi degli strumenti di piano (Potenziamento RD, impiantistica a supporto del ciclo integrato …)

**18. Risultati attesi**

Per il prossimo triennio si garantirà la governance e il monitoraggio del PRGRU.
Le attività saranno volte a rendere sempre più efficiente il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani al fine di ridurre il costo complessivo di trattamento e gli impatti ambientali derivanti dal trasporto extra regionale, nonché ad ottimizzare la gestione dell'impianto di termovalorizzazione massimizzando i rendimenti, minimizzando gli impatti ambientali e annullando il conferimento in discarica. Saranno completate e monitorate le azioni connesse al programma straordinario di interventi per la rimozione delle ecoballe dai siti di Villa Literno (CE) e di Giugliano in Campania (NA), tenendo conto del percorso virtuoso che vede i rifiuti come risorsa da destinare ad attività di recupero. Le azioni saranno volte al definitivo superamento della procedura di infrazione comunitaria in materia di rifiuti.
Si stima che l'impianto di Caivano terminerà il trattamento di 1.200.000 tonnellate e procederà con il trattamento delle ulteriori 510.000 tonnellate, da concludersi entro luglio 2027.
L'impianto di Giugliano entro l'annualità 2026 sarà riconsegnato al ciclo ordinario dei rifiuti.
Si prevede un aggiornamento della DGR n. 693/2018 relativamente a trattamento e produzione di FUTS/FUTSR

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Tasso di utilizzo circolare dei materiali
Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti

- **Linea d'azione n. 65**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Aggiornamento annuale delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica, comprensivo della funzionalità di interscambio informativo con MOSAICO

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2160000 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Ambiente

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Innovazione, ricerca e creatività

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Si rende necessario procedere all'aggiornamento delle banche dati allegate al Piano con cadenza annuale. Il gruppo di lavoro istituito con DD n. 194 del 10/04/2018 e DD n. 8 del 09/10/2025, procede, pertanto, con cadenza annuale, alla predisposizione degli elenchi aggiornati allegati al Piano regionale di Bonifica, approvati da ultimo con la DGR n. 27 del 29/01/2026 (aggiornamento 2025).
Nel corso del 2024 sono state, inoltre, aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRB per adeguarle alla normativa intervenuta, approvate con la DGR n. 764/2024.
Relativamente all'informatizzazione dei dati relativi al Piano Regionale di Bonifica, nel triennio 2027/2029 saranno attivate, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 491 del 17/07/2025, attività finalizzate ad una elaborazione semiautomatica delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica, al fine di rendere più agevole la procedura di aggiornamento e di pubblicazione delle stesse. La modalità di elaborazione dovrà, altresì, tenere conto anche della necessità di interagire con la banca dati nazionale dei siti contaminati "MOSAICO", gestita da ISPRA. Inoltre, si procederà allo sviluppo di un applicativo per la determinazione automatizzata dei valori di fondo geochimico (VDF).
Per tali attività saranno utilizzate risorse del bilancio regionale.
Per la loro definizione, con DD n. 15 del 13/02/2026 è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro , a cui partecipano dipendenti regionali e funzionari ARPAC.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali)

**16. Banche dati e link di interesse**

https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=42abfc19-97f8-4681-86d2-e700c51b7e94#/

**17. Risultati raggiunti**

Con Delibera di Giunta Regionale n° 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Con DD n. 194 del 10/04/2018 e DD n. 8 del 09/10/2025 è stato istituto il gruppo di lavoro permanente per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Con DGR n. 764/2024 è stato approvato l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano e con DGR n. 27 del 29/01/2026 è stato approvato l'aggiornamento annuale delle banche dati allegati al piano (aggiornamento 2025).
Con DD n. 15 del 13/02/2026 è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro, a cui partecipano dipendenti regionali e funzionari ARPAC, per analizzare e validare le attività di sviluppo di un applicativo per la determinazione automatizzata dei valori di fondo geochimico (VDF) e di elaborazione semiautomatica delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica, che dovrà, altresì, tenere conto anche della necessità di interagire con la banca dati nazionale dei siti contaminati "MOSAICO", gestita da ISPRA.

**18. Risultati attesi**

<2027
1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
3) Implementazione del sistema di elaborazione semiautomatica delle banche dati del Piano Regionale di Bonifica che terrà conto anche della necessità di interagire con la banca dati nazionale dei siti contaminati "MOSAICO", gestita da ISPRA.
4)Sviluppo di un applicativo per la determinazione automatizzata dei valori di fondo geochimico (VDF)
2028
1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
3) Test, collaudo e pubblicazione dell'applicativo per la determinazione automatizzata dei valori di fondo geochimico (VDF)
2029
1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
3) Analisi della fattibilità della realizzazione di un applicativo rivolto agli uffici, agli enti coinvolti, ai cittadini e alle imprese, aggiornato alle nuove normative, e interoperabile con i servizi di gestione documentale, identità digitale e banche dati della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici |
| Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL) |

- **Linea d'azione n. 70**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del Fiume Sarno |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Consorzi di bonifica ed irrigazione

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno si articola in due componenti: interventi finalizzati al risanamento ambientale e operazioni di riduzione del rischio idraulico, a valere su risorse FESR 24/27 e FSC. Per l'obiettivo di risanamento ambientale si prevede l'articolazione in due fasi successive con la realizzazione di complessivi n. 43 interventi; invece, per le attività di mitigazione del rischio idraulico si prevede la realizzazione n. 20 interventi da eseguirsi contemporaneamente alla suddetta prima fase. Il totale delle risorse attivate per la prima fase di realizzazione dell'intero programma ammonta a circa 585 mln, mentre per la seconda fase a circa 491 mln. Il programma prevede sia la prosecuzione di interventi già avviati che l'avvio di nuove progettualità già previste, relative ad opere infrastrutturali ambientali di rilevanza regionale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Il programma prevede interventi sia a titolarità che a regia regionale; gli strumenti sono quelli previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. 36/2023. Per gli interventi a regia il programma sarà attuato, tra gli altri, tramite GORI Spa, Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, SMA Campania S.p.a.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Avanzamento degli interventi relativi ad opere infrastrutturali ambientali di rilevanza regionale compresi nel programma strategico di riqualificazione ambientale e contrasto al rischio idraulico del fiume Sarno

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)

- **Linea d'azione n. 71**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programma di riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e foreste di proprietà regionale

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Ambiente

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il Programma di riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e foreste di proprietà regionale riveste particolare rilevanza sia in termini di riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima, tenuto conto delle caratteristiche degli interventi sulla vegetazione che di fruibilità delle aree che così ritornano nella disponibilità del cittadino.
In entrambi casi, l'intervento deve essere sistemico assicurando la continuità delle attività così come finalizzate alla salvaguardia ed al rispetto dell'equilibrio ambientale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 36/2023

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Prosecuzione del Programma di riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e foreste di proprietà regionale, come da programmazione DGR 509/2025, così come confermato dalla DGR 135/2026.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 82**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| UTILIZZO EFFICIENTE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 3060000 - UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Presidenza |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali. |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Salute

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ARPAC
208.00.00 D.G. SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
213.00.00 D.G. DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
207.00.00 D.G. POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
212.00.00 D.G. GOVERNO DEL TERRITORIO
214.00.00 D.G. PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TER

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilascio valutazioni ambientali ai sensi del D.lgs. 152/2006 e del DPR 357/1997.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gestione dei procedimenti finalizzati al rilascio valutazioni ambientali ai sensi del D.lgs. 152/2006 e del DPR 357/1997. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di valutazioni ambientali. Eventuali aggiornamenti delle Linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di eventuali modifiche della normativa nazionale.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://servizi-digitali.regione.campania.it/
https://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

**17. Risultati raggiunti**

Rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030 sono stati valutati dal 2020 ad oggi 138 progetti per la realizzazione di impianti FER, dei quali 65 sono stati autorizzati con rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR – per un totale di 1.103,74 Mw. Ulteriori progetti relativi ad impianti FER sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA, a valle della cui istruttoria sono stati esclusi dalla valutazione di impatto ambientale ulteriori 273,40 Mw. Gli impianti FER che hanno superato con esito positivo le procedure ambientali hanno contribuito al raggiungimento del 109% dell'obiettivo di installazione prefissato per il 2024 e del 95% rispetto a quello fissato per il 2025. Rispetto all'obiettivo di installazione prefissato per il 2026, al mese di febbraio sono stati valutati positivamente impianti FER per la produzione di 1.349,698 Mw, pari già al 78% dell'intero obiettivo.

**18. Risultati attesi**

Ulteriori semplificazioni dei procedimenti amministrativi nel rispetto della normativa vigente in materia di rilascio dei pareri ambientali mediante introduzione di format di domanda specifici per gli impianti FER con la finalità di facilitare la corretta presentazione delle istanze e raccogliere dati utili ai fini del monitoraggio dei pareri/autorizzazioni rilasciati - Miglioramento del servizio a vantaggio dei proponenti mediante implementazione di sistemi digitali più avanzati di quelli attualmente in uso. Rilascio pareri ambientali e autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile. Predisposizione di proposta di Legge Regionale per l'individuazione delle Aree Idonee all'installazione degli impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 95**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Realizzazione delle opere di derivazione dell'invaso di Campolattaro (Bn) |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 4020000 - STRUTTURA DI MISSIONE PNRR |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Presidenza |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Ambiente |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0904 - Servizio idrico integrato |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il progetto di '"Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per
l'area beneventana" consiste nell'impiego produttivo e plurimo (potabile, irriguo, industriale) dell'acqua dell'invaso di Campolattaro, uno dei principali invasi del Centro Sud, concepito a suo tempo dalla Cassa del Mezzogiorno per finalità esclusivamente irrigue, consegnato all'inizio degli anni '90 e mai reso funzionale.
L'intervento, con una produzione di 300 litri di acqua al secondo, consentirà di soddisfare il fabbisogno di oltre mezzo milione di abitanti ricadenti nel bacino servito dal sistema dei grandi acquedotti regionali che approvvigionano le Province di
Napoli, Caserta, Benevento e Salerno, nel quale risiede una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti (oltre il 40% della popolazione regionale), nonchè, al contempo l'irrigazione di circa 15.000 ettari della provincia di Benevento, destinati e destinabili a produzioni ad alto valore aggiunto.
Il valore economico complessivo dell'opera, come risultante dal QE del progetto esecutivo approvato, è pari a 741.094.967,91 la cui copertura finanziaria è assicurata programmaticamente dalle seguenti fonti di finanziamento:
€ 205.000.000,00 di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;
€ 50.065.766,18 di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
€ 154.828.462,38 di risorse finanziarie provenienti FSC 21/27 di competenza della Regione Campania – D.G.R. 504/2024;
€ 115.000.000,00 di risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera Cipess 1/2022;
€ 180.200.739,35 di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;
€ 36.000.000,00 di risorse provenienti dall'FSC 21/27 di competenza del Ministero delle Infrastrutture - Legge 207/2024;

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La realizzazione dell'intervento risulta in capo al Commissario straordinario del Governo (DPCM 9 maggio 2022, ai sensi del DL n. 32/2019, art. 4, co. 1); tramite la Convenzione di avvalimento sottoscritta in data 24-27/02/2023, la Regione Campania ha assunto il ruolo di stazione appaltante, svolgendo le procedure di gara contrattualizzando gli OE individuati e autorizzando l'avvio dei lavori.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Avvio e prosecuzione nel triennio dei lavori finalizzati all'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro ed il potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)

## 3.4 POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO

**OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE D'AZIONE**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) ha la finalità di delineare gli scenari economici e finanziari della Regione, individuando i principali elementi caratterizzanti per definire le politiche e le azioni a sostegno dello sviluppo del territorio.

Lo scenario macroeconomico attuale della Campania si delinea come uno dei più dinamici dell'intero Mezzogiorno. I dati consolidati e le rilevazioni più recenti (Svimez) evidenziano che la Campania ha registrato un incremento del PIL dell'1,3%, staccando nettamente il dato medio nazionale, che si è fermato allo 0,7%. In Campania la concentrazione di imprese ad alta innovazione è superiore alla media nazionale, sostenuta da un ecosistema di università, centri di ricerca e PMI dinamiche. Sul fronte del commercio estero, la Campania consolida il proprio ruolo di top-player. Nel 2025 l'export della Campania cresce più della media nazionale e del Mezzogiorno. Le esportazioni regionali hanno registrato un balzo del +3,6%, superando il record storico e attestandosi a 22,73 miliardi di euro (Dati ISTAT). La composizione delle merci vendute all'estero fotografa una netta specializzazione industriale ad alto valore tecnologico e manifatturiero di qualità. In un contesto globale caratterizzato da forti incertezze geopolitiche e da nuove barriere tariffarie la Campania si pone come un modello di resilienza industriale.

1) SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE IMPRESE DELLA CAMPANIA

attività di internazionalizzazione, promozione e sostegno dei settori produttivi campani.

Scheda linea d'azione DEFR 2027.2080000.03.01

La programmazione FESR 2021-2027 si è concentrata principalmente su azioni di sostegno all'efficientamento energetico nonché sull'attrazione degli investimenti, rafforzando la capacità competitiva e la resilienza del sistema produttivo, soprattutto attraverso interventi fortemente orientati all' innovazione digitale e verde e ad alto livello occupazionale (assunzione a tempo indeterminato di circa 200 risorse tra laureati, donne, giovani under 35 e categorie di lavori svantaggiati). Sono stati concessi contributi per 160 Meuro a n. 70 imprese. Il percorso orientato all'innovazione quale leva strategica per la competitività è proseguito con l'attuazione Avviso pubblico "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP", a valere sull'Azione 1.6.1 "Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche" – Asse 1bis del PR Campania FESR 2021-2027. La Piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) rappresenta uno degli strumenti chiave dell'Unione Europea per sostenere lo sviluppo, la diffusione e la scalabilità di tecnologie strategiche quali le tecnologie digitali e deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie. La Regione Campania ha approvato un primo avviso con decreto dirigenziale n. 93 del 21/03/2025 con una dotazione finanziaria pari a € 160.000.000,00.

E' indispensabile instaurare una sinergia operativa con il Dipartimento per il SUD - ZES unica. Tale collaborazione garantirà il monitoraggio e l'analisi dei dati concernenti la tipologia di impresa, gli interventi e gli investimenti compiuti in Campania (anche da parte di entità estere) in seguito al rilascio dell'autorizzazione unica. I dati acquisiti si riveleranno fondamentali per l'elaborazione delle politiche regionali di sviluppo economico e per

orientare strategicamente le scelte sui settori trainanti, in sintonia con le esigenze manifestate dal territorio.

Attività di Internazionalizzazione, promozione e supporto dei settori produttivi campani.
La Regione Campania attribuisce una rilevanza strategica alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.
Particolare rilievo assumeranno le azioni dedicate al comparto moda e fashion, tra cui la partecipazione della Regione Campania, in qualità di ospite d'onore, alla Milano Fashion Week 2026, evento di riferimento per il settore nel quale, fino ad oggi, la Regione non era stata presente. In programma per il mese di gennaio anche l'edizione di "Meet Brands 2027" presso la Mostra D'Oltremare di Napoli, al fine far crescere ulteriormente, a livello nazionale ed internazionale, questo importante appuntamento del settore della moda campana. Una nuova linea di attività che si intende implementare è quella relativa al settore termalistico regionale per il quale si stanno definendo iniziative di incoming, coinvolgendo operatori della California che hanno manifestato un forte interesse per la Campania.
2) UTILIZZO EFFICIENTE DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE E CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI CO2
risparmio energetico - attività estrattiva in Campania
Scheda linea d'azione DEFR 2027.2080000.03.02
La Regione Campania, nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027, può svolgere un ruolo propulsivo nella realizzazione di infrastrutture energetiche innovative finalizzate alla produzione e condivisione di energia rinnovabile a favore delle imprese insediate nelle aree industriali.
L'obiettivo non è soltanto incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, ma costruire un sistema territoriale capace di ridurre strutturalmente il costo dell'energia per le imprese, migliorare l'attrattività degli insediamenti produttivi e favorire la decarbonizzazione dei processi industriali.
L'intervento si colloca pienamente all'interno delle principali strategie europee in materia di energia e clima.
Il Green Deal europeo individua nella decarbonizzazione dell'economia uno degli assi fondamentali dello sviluppo sostenibile dell'Unione.
La strategia REPowerEU ha ulteriormente rafforzato l'esigenza di incrementare l'autonomia energetica europea attraverso una maggiore diffusione delle fonti rinnovabili e dei sistemi di autoproduzione e autoconsumo.
Le aree industriali gestite dai Consorzi ASI presentano caratteristiche che le rendono particolarmente idonee alla realizzazione di Comunità Energetiche Industriali.
La realizzazione di Comunità Energetiche Industriali nelle aree ASI rappresenta una delle più significative opportunità offerte dall'attuale ciclo di programmazione europea.
La disponibilità di aree pubbliche, la concentrazione dei consumi produttivi, la presenza di infrastrutture elettriche adeguate e la possibilità di utilizzare risorse FESR consentono di immaginare un progetto innovativo capace di produrre effetti durevoli sulla competitività del sistema economico regionale.
La Regione Campania potrebbe pertanto promuovere un programma organico finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e Comunità Energetiche Industriali nelle aree ASI, configurando tali interventi come infrastrutture strategiche per lo sviluppo produttivo, la transizione ecologica e la sicurezza energetica del territorio.
La finalità ultima dell'intervento non è la mera produzione di energia, bensì la costruzione di un nuovo vantaggio competitivo territoriale fondato sulla disponibilità di energia rinnovabile a costo contenuto per le imprese campane.
CAVE - ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN CAMPANIA

L’attività estrattiva rappresenta un comparto essenziale per l’economia regionale, connesso ai settori delle costruzioni, delle infrastrutture, dell’industria manifatturiera e dell’edilizia privata. Tuttavia, essa incide significativamente su suolo, paesaggio, biodiversità, risorse idriche e qualità dell’aria, richiedendo un governo integrato e l’attività estrattiva rappresenta un comparto essenziale per l’economia regionale, connesso ai settori delle costruzioni, delle infrastrutture, dell’industria manifatturiera e dell’edilizia privata. Tuttavia, essa incide significativamente su suolo, paesaggio, biodiversità, risorse idriche e qualità dell’aria, richiedendo un governo integrato e multilivello.
Tre gli obiettivi principali e inderogabili vi è:
1. la predisposizione di uno studio di settore finalizzato all'aggiornamento del fabbisogno regionale dei materiali di seconda categoria;
2. l'approvazione del nuovo Piano Regionale per le Attività Estrattive.

La scelta strategica del nuovo PRAE dovrà essere quella di privilegiare il recupero e l’ottimizzazione dei siti estrattivi già esistenti, rispetto all’apertura di nuove cave.
3) SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE
Potenziare le opportunità territoriali per favorire lo sviluppo produttivo
Scheda linea d’azione DEFR 2027.2080000.03.03
Lo sviluppo socioeconomico del territorio rappresenta una delle sfide più importanti per gli Enti territoriali e locali.
La crescita dei territori porta con sé trasformazioni economiche e sociali profonde, talune delle quali rischiano di esacerbare le iniquità o addirittura di generarne di nuove: è compito delle politiche pubbliche intervenire per evitare che l’emergere di nuove disparità metta a rischio il sistema nel suo complesso e il suo stesso modello di sviluppo.
Secondo recenti studi, vi è stato un crollo nel numero degli esercizi commerciali nell’ultimo decennio. È un fenomeno che interessa l’intero territorio nazionale ma che ha profondamente interessato anche la Campania.
In particolare, le imprese del commercio in Italia sono diminuite nell’ultimo decennio di 156.000 unità (128.900 nel commercio in sede fissa e 27.400 nel commercio ambulante) con una diminuzione media del 25%. Le cause principali sono individuabili in:

- una diminuzione delle disponibilità finanziarie dei consumatori (corsa ai discount)
- un cambiamento degli stili di acquisto (nello stesso periodo. +128% di acquisti on line)
- La desertificazione commerciale porta con sé due conseguenze principali:
- Conseguenze negative in termini occupazionali (non tutti gli addetti alle vendite degli esercizi commerciali possono essere assorbiti da ipermercati e discount)
- Conseguenze negative in termini sociali (senza commercio i centri storici degradano in ghetti o, nel migliore dei casi, in dormitori. Cala anche la sicurezza percepita)

Una menzione merita infine il settore dell’artigianato. Con oltre un milione di imprese e 2,6 milioni di addetti, il settore artigiano resta una colonna portante dell’economia italiana, pur dovendo oggi affrontare nuove sfide strutturali e di modernizzazione. Negli ultimi quindici anni, infatti, l’artigianato italiano, e con esso quello campano, ha attraversato un periodo di graduale declino. Il numero di imprese è passato da 1,48 milioni nel 2008 a 1,26 milioni nel 2023. Un calo che va ben oltre i dati: è il risultato di problemi strutturali profondi, come l’invecchiamento degli imprenditori, il difficile ricambio generazionale, la concorrenza aggressiva della grande distribuzione, la tendenza dei consumatori verso prodotti sempre più economici e la difficoltà cronica nel trovare manodopera qualificata.
Disciplina e vigilanza dei Consorzi ASI
Risulta indispensabile una rivisitazione della disciplina dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI), soprattutto al fine di garantire un’azione coordinata e uniforme in termini di vigilanza e controllo, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 19 del 2013. Particolare attenzione sarà data al coordinamento delle attività dei Consorzi al fine di assicurare una omogenea azione gestionale per la valorizzazione delle aree disponibili nell’ottica dell’attrazione investimenti.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività Produttive e sviluppo economico | Nessun obiettivo | | 7 | Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi degli uffici | 2030000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| Attività Produttive e sviluppo economico | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 8 | Attività tecnico amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati | 2030000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| Attività Produttive e sviluppo economico | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 30 | Sostegno al sistema delle imprese della Campania - Attività di Internazionalizzazione, promozione e sostegno dei settori produttivi campani. | 2080000 | DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| Attività Produttive e sviluppo economico | Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni | | 31 | Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile - risparmio energetico | 2080000 | DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| Attività Produttive e sviluppo economico | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 32 | Potenziare le opportunità territoriali per favorire lo sviluppo produttivo | 2080000 | DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| Attività Produttive e sviluppo economico | Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli | | 33 | Semplificare e Rafforzare l'azione Amministrativa - SURAP | 2080000 | DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |

- **Linea d'azione n. 7**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi degli uffici |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2030000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Attività Produttive e sviluppo economico |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Gli interventi di riqualificazione energetica avvengono attraverso progetti e/o accordi quadro

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gli interventi di riqualificazione energetica sono attuati attraverso l'installazione di nuovi impianti a ridotto consumo ed impatto ambientale, sia per il riscaldamento sia per l'illuminazione ed attraverso l'isolamento termico degli edifici interessati.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel corso del triennio precedente sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico presso varie strutture regionali, con conseguente razionalizzazione dei consumi e riduzione dell'impatto ambientale.

**18. Risultati attesi**

Nel 2027 verranno ultimati gli altri interventi di miglioramento energetico previsti per gli uffici dell'ex Ciapi di S. Nicola la Strada (CE).
Con le attività previste per il 2027 la liea d'azione si intende conclusa.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 8**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Attività tecnico amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2030000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Attività Produttive e sviluppo economico |
| **5. Missione** |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
| **5.1 Programma** |
| 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (sol |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Ambiente |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |

**10. Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione sarà implementata secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Redazione di progetti che consentano la realizzazione dell'Accordo Quadro

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

PER IL 2027 SI PREVEDE DI DARE SEGUITO ALLE ISTRUTTORIE DELLE RICHIESTE DI RIMOZIONE RIFIUTI PERVENUTE ALLA DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI.
CON L'ANNUALITA' 2027, SI RITIENE CHE LA LINEA D'AZIONE POSSA RITENERSI CONCLUSA.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 30**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sostegno al sistema delle imprese della Campania - Attività di Internazionalizzazione, promozione e sostegno dei settori produttivi campani.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2080000 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Attività Produttive e sviluppo economico

**5. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**5.1 Programma**

1401 - Industria, PMI e Artigianato

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;
RIS 3 - area di specializzazione: Aerospazio

**11. Beneficiario principale**

Sistema imprenditoriale

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Attualmente sono in fase di attuazione e in fase di avvio a valere sul FESR 21-27, rispettivamente il "Fondo Regionale Crescita II Edizione", di cui alla DGR 236/2024, con dotazione pari a 100 milioni, e uno specifico Strumento Finanziario dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili, con dotazione di 40 milioni, in esecuzione della DGR 471/2025.
La Piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) rappresenta uno degli strumenti chiave dell'Unione Europea per sostenere lo sviluppo, la diffusione e la scalabilità di tecnologie strategiche quali le tecnologie digitali e deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie. La Regione Campania ha approvato un primo avviso con decreto dirigenziale n. 93 del 21/03/2025 con una dotazione finanziaria pari a € 160.000.000,00.
L' Avviso è stato destinato alle imprese di qualsiasi dimensione, in forma singola o aggregata, già costituite alla data di presentazione della domanda. Gli interventi proposti sono finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, riguardanti almeno uno dei seguenti settori tecnologici:

- Tecnologie digitali e innovazione deep-tech;
- Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse;
- Biotecnologie.

Sono 52 i progetti ammessi a finanziamento, per un totale ammissibile pari a circa € 235 Meuro e contributi concedibili per complessivi € 145 Meuro.
Con il secondo bando pubblicato sul BURC 83 del 17/11/2025 sono pervenute 182 domande per investimenti pari a 333 milioni di euro.
La dotazione finanziaria è pari a € 50.000.000,00
Nel prossimo futuro risulterà indispensabile instaurare una sinergia operativa con il Dipartimento per il SUD - ZES unica.
La Regione Campania attribuisce una rilevanza strategica alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.Si procederà altresì all'attivazione degli Strumenti Finanziari previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

POR Campania PR FESR 2021-2027

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

- Partecipazione collettiva di PMI campane a “Aeromart Montreal”.
- Partecipazione collettiva di PMI campane a “La Moda Italiana @ Almaty” – marzo.
- Partecipazione collettiva di PMI campane a “WMD 2025” – Napoli – maggio.
- Partecipazione collettiva di PMI campane al salone aeronautico "Paris Air Show”.
- Partecipazione collettiva di PMI campane all’EXPO di Osaka.
- Missione istituzionale della Regione Campania al salone MICAM Milano.
- Missione della Regione Campania alla “Seconda Edizione dell’Italy – US Tech Business and Investment Matching Initiative” e al Quarto TIC / THF US Stakeholders’ Meeting.e al NIAF, Whashigton D.C. (USA).
- “JEWELS OF CAMPANIA” – Incoming di operatori del settore orafo gioielliero.
- Partecipazione collettiva di PMI campane a “Aerospace & Defense Meeting Torino”.

**18. Risultati attesi**

· iniziative da realizzarsi nel 2027:
1. CAMPANIA MEET BRAND (Napoli) – edizione 2027 (Moda)
2. INDUSTRIA FELIX (Napoli) – edizione 2027 (Trasversale)
3. INHORGENTA - Monaco di Baviera (Germania) – edizione 2027 (Artigianato-Oreficeria)
4. VIITALY (Verona) – 2027 – (Agroalimentare)
5. PARIS AIR SHOW - FRANCIA –2027- (Aerospazio)
6. VICENZA ORO – ITALIA - 2027 (Artigianato-Oreficeria)
7. SHOES FROM ITALY – (KAZAKISTAN E/O AREA ASIATICA), 2027- (Moda/Calzaturiero)
8. ANUGA - Colonia, GERMANIA - 2027 (Agroindustria)
9. AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS– Torino- 2027 - (Aerospazio)
10. AEROMART MONTREAL – Canada 2027 (Aerospazio)

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 31**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile - risparmio energetico |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2080000 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **4. Politica Regionale** |
| Attività Produttive e sviluppo economico |
| **5. Missione** |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| **5.1 Programma** |
| 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici. |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Benessere economico |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

la Regione Campania intende avviare tutte le iniziative previste per l'intervento nazionale denominata <BESS (Battery Energy Storage System) è un sistema di accumulo di energia che utilizza batterie elettrochimiche per trasformare l'energia elettrica in energia chimica durante la fase di carica e, successivamente, riconvertirla in energia elettrica durante la fase di scarica. Questi sistemi sono indispensabili per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e migliorare le prestazioni delle reti di trasmissione e distribuzione.
L'integrazione di sistemi di accumulo negli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile permette di stoccare il surplus di energia prodotta e non auto consumata, apportando numerosi vantaggi sia dal punto di vista ambientale che economico.
La disponibilità di sistemi di accumulo costituisce una condizione abilitante per la transizione energetica verso un modello regionale di produzione accumulo, distribuzione e consumo di energia da font rinnovabili finalizzato ad accrescere la sicurezza energetica della Campania, ridurre progressivamente la dipendenza dalle fonti fossili e incrementare l'efficienza energetica, riducendo l'intensità energetica dei prodotti e dei servizi. Gli impianti di accumulo sono tasselli centrali dei sistemi energetici territoriali basati sulla produzione diffusa di energia e su smart grid per la distribuzione e rappresentano un elemento indispensabile per
l'attivazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e per l'infrastrutturazione di aree industriali ecologicamente ed energeticamente attrezzate, in coerenza con il paradigma della simbiosi industriale.Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 190 del 25 novembre 2024 sono soggetti ad autorizzazione unica di competenza delle regioni, o della provincia delegata dalla regione medesima, gli impianti di accumulo elettrochimico connessi o asserviti ad impianti di produzione di energia elettrica di potenza uguale o inferiore a 300 MW autorizzati ma non ancora realizzati e gli impianti di accumulo elettrochimico ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera aa) della sezione I dell'allegato B del predetto Decreto, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW. Aggiornamento dell'"Anagrafe FER" con l'implementazione degli impianti fotovoltaici e delle BESS e delle cabine primarie. Inoltre, verrà inserita la mappatura delle aree idonee. Particolare attenzione sarà data alla mappatura delle aree di cava proprio al fine di rendere tali aree conosciute per poter insediare impianti da fonte rinnovabile la Campania passa da un approccio centrato sul controllo dell'attività estrattiva a un modello orientato alla gestione sostenibile del ciclo di vita della cava, in cui pianificazione, recupero e garanzie economiche diventano elementi di un unico sistema integrato di tutela ambientale Il PRAE costituisce lo strumento di pianificazione strategica e territoriale attraverso cui la Regione disciplina, programma e governa il settore delle attività estrattive1. Realizzazione di una banca dati centralizzata delle attività estrattive 2. Realizzazione di un programma regionale di riqualificazione ecologica delle cave dismesse o abbandonate

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

aumento dell'energia da fonti rinnovabili

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 32**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Potenziare le opportunità territoriali per favorire lo sviluppo produttivo |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2080000 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Attività Produttive e sviluppo economico |
| **5. Missione** |
| 14 - Sviluppo economico e competitività |
| **5.1 Programma** |
| 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Sostegno attivo all'occupazione |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Benessere economico |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Lo sviluppo socioeconomico del territorio rappresenta una delle sfide più importanti per gli Enti territoriali e locali.La crescita dei territori porta con sé trasformazioni economiche e sociali profonde, talune delle quali rischiano di esacerbare le iniquità o addirittura di generarne di nuove: è compito delle politiche pubbliche intervenire per evitare che l'emergere di nuove disparità metta a rischio il sistema nel suo complesso e il suo stesso modello di sviluppo.Solamente una visione di medio lungo periodo, che metta al centro dell'agenda politica il tema dello sviluppo economico, può avere ricadute positive a cascata sul potenziamento di infrastrutture, servizi, qualità della vita, inversione della tendenza che registra un progressivo spopolamento di intere aree della nostra RegioneLe congiunture sfavorevoli e le crisi aziendali possono essere fronteggiate nel breve periodo con misure anticicliche (es. istituti di welfare) ma, nel lungo periodo, solo l'attrazione di nuovi investimenti, con la loro capacità di generare valore, può garantire stabilità. L'infrastrutturazione è una precondizione degli investimenti. In particolare, l'infrastrutturazione delle aree produttive è la dotazione di opere e servizi essenziali (reti idriche, elettriche, depuratori, strade e banda larga) necessari per l'insediamento e l'operatività delle impreseAltro tema che le politiche pubbliche non possono che mettere al centro dell'agenda è la desertificazione commercialela Regione Campania sarà impegnata sui temi dello sviluppo economico territoriale mediante un mix di interventi: Analisi e valutazione delle crisi d'impresa per attivare le attività di fund raising finalizzate a strutturare un sistema di interventi per l'attenuazione degli effetti delle crisi - Realizzazione, grazie al finanziamento regionale, di interventi di infrastrutturazione delle aree industriali gestite dai cinque consorzi provinciali-Finanziamento di interventi finalizzati a contrastare la desertificazione commerciale.Realizzazione di una mappatura delle aree industriali e di insediamento produttivo-Interventi di semplificazione normativa, attraverso la realizzazione di un pacchetto di regolamenti e circolari previsti dal Testo Unico del Commercio (L.R. 7/2020)

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Il perseguimento degli obiettivi prefissati sarà garantito da un mix di strumenti attuativi per favorire l'attrazione investimenti mediante matching tra domanda e offerta di opportunità localizzativeeilmiglioramento della capacità attrattiva delle aree industriali e produttive, invece, si procederà cantierizzando opere pubbliche strategiche per lo sviluppo economico del territorio.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

utilizzo più efficiente delle aree industriali

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 33**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Semplificare e Rafforzare l'azione Amministrativa - SURAP |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2080000 - DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Attività Produttive e sviluppo economico |
| **5. Missione** |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| **5.1 Programma** |
| 0101 - Organi istituzionali |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Benessere economico |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Sistema camerale campano

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) è stato istituito dalla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 ("Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015") con l'obiettivo di favorire l'iniziativa economica principalmente attraverso attività di semplificazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi e di supporto ai SUAP Comunali.
La rilevanza delle finalità del SURAP è testimoniata dalla loro significativa coerenza con gli indirizzi strategici emanati dal Presidente della Giunta regionale della Campania e nel PIAO 2026-2028, che hanno individuato tra i quattro ambiti di Valore pubblico da perseguire quello di "migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione dei tempi e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese".Il supporto informativo a cittadini, imprese e SUAP è attuato anche attraverso la vetrina telematica, costituita dal portale web SURAP, accessibile all'indirizzo web surap.regione.campania.it, che mette a disposizione dell'utenza informazioni sempre aggiornate riguardanti la modulistica e le procedure per l'avvio e l'esercizio di attività economiche, gli incentivi e le agevolazioni promosse sia a livello nazionale che regionale, le notizie su eventi formativi e promozionali destinati alle imprese nonchè una banca dati di quesiti strutturata per aree tematiche secondo il paradigma delle "Faq"

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

- D.P.R. n. 160/2010.
- Legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015.
- Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.
- Programma SURAP 2026.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://surap.regione.campania.it/index.php

**17. Risultati raggiunti**

A. Approvazione aggiornamento Linee guida SUAP in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n.160, Decreto
interministeriale del 26 settembre 2023 e in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11.
B. Delibera della Giunta Regionale n.811 del 29/12/2023 "Aggiornamento Linee guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche
dei SUAP Campani" che recepisce il Decreto interministeriale del 26/09/2023, pubblicato sulla G.U. 276 del 25 novembre 2023.
C. Istituzione Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.
D. Approvazione nuova modulistica SUAP.
E. "Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e in attuazione dell'art. 19 della legge
regionale 14 ottobre 2015 n. 11"., approvate con Delibera della Giunta Regionale n°660 del 29/09/2025.
F. "ggiornamento della "Guida Operativa - Procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" e del "Modello Unico di Istanza" di cui alla DGR
n. 168 del 26/04/2016.
G. "Realizzazione e operatività della comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi" (art. 21 della L.R. 11/2015).

**18. Risultati attesi**

- Verifica funzionalità piattaforme SUAP.
- Approvazione Linee guida SUAP e Circolari in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n.160, Decreto interministeriale del 26 settembre 2023 e in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11.
- Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali e agli altri portatori di interesse del territorio.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Servizi pubblici digitali

## 3.5 POLITICHE IN MATERIA DI BILANCIO

La sana e corretta gestione contabile delle risorse finanziarie continua a costituire la base di un'azione amministrativa efficace e consapevole. Anche per il triennio 2027-2029 la Regione Campania intende proseguire nel percorso di razionalizzazione dei processi, al fine di rafforzare il patrimonio informativo dell'ente e rendere più tempestivo l'accesso ai flussi informativi da parte di operatori e decisori, semplificando l'assunzione delle operazioni e delle scelte più opportune.

Sul ciclo della programmazione economico-finanziaria incide la nuova governance economica europea, entrata in vigore il 30 aprile 2024, finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso una riduzione graduale degli elevati livelli di debito e il rafforzamento della crescita economica mediante riforme e investimenti. Tale riforma richiederà modifiche alla L. 243/2012 e alla L. 31 dicembre 2009, n. 196, ai fini dell'aggiornamento dei principi di equilibrio di bilancio e sostenibilità del debito. In tale quadro, il 22 aprile 2026 il Governo ha trasmesso alle Camere il Documento di finanza pubblica 2026, incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti nel 2025 nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, in coerenza con la normativa eurounitaria che prevede l'invio alla Commissione europea dell'Annual Progress Report.

Nel DEFR 2027-2029 prosegue il percorso di piena integrazione della programmazione regionale con le strategie e le pianificazioni nazionali e internazionali. Nelle linee d'azione risultano valorizzati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del BES, i 20 principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, i 6 del DRIS, gli 8 della RIS3 e i 7 della Strategia regionale di sviluppo sostenibile. In tale contesto si consolida anche la leva strategica dell'accountability sullo sviluppo sostenibile, volta a rappresentare in modo chiaro il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Con riferimento alla situazione regionale, in un contesto economico e sociale complesso, due delle principali agenzie di rating internazionali attribuiscono alla Regione Campania un merito creditizio allineato a quello dello Stato sovrano. Standard & Poor's assegna un profilo creditizio BBB+ con outlook stabile, mentre Moody's attribuisce il livello Baa2, anch'esso con outlook stabile, e BCA baa3. Tali valutazioni riflettono pratiche di governance rafforzate, margini operativi positivi, moderato indebitamento, atteso in riduzione al 36% delle entrate operative nel biennio 2026-2027, nonché il miglioramento dell'equilibrio di bilancio, anche in relazione all'uscita dal piano di risanamento sanitario.

Nel processo strategico dell'ente si colloca anche il bilancio di genere (link https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/bilancio-risorse-finanziarie-patrimonio/bilancio-genere), utilizzato per analizzare e valutare il diverso impatto delle politiche regionali su uomini e donne in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito. La Direzione Generale Risorse Finanziarie ha elaborato, sperimentato e fornito agli uffici regionali indicazioni per il riesame e la riclassificazione del Rendiconto regionale secondo una prospettiva di genere a partire dal 2019 e, nel 2025, ne ha curato la pubblicazione sul sito istituzionale regionale, nell'area tematica "Bilancio-risorse finanziarie-patrimonio".

In materia di finanza pubblica, in data 19 marzo 2026 la Regione Campania ha certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2025, attestando l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti di almeno il 4% rispetto al 2017; tutti gli ulteriori

obiettivi previsti dalla normativa risultavano già conseguiti negli esercizi precedenti. L'esercizio 2025 si chiude in avanzo di amministrazione e, per tale ragione, è stato accantonato il contributo a titolo di Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica per l'intera somma di euro 29.511.557,88.
Per il triennio 2027-2029 si conferma inoltre l'attenzione all'implementazione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, previsto dalla riforma 1.15 del PNRR. La Decisione del Consiglio U.E. del 25 marzo 2026, n. 7138/26, relativa alla settima revisione del PNRR, prevede l'adozione di una tabella di marcia per la progressiva introduzione del nuovo sistema e il raggiungimento, entro l'esercizio 2030, di una copertura pari almeno al 90% della spesa primaria dell'intero settore pubblico, escluse le imprese statali. Nel corso del 2025 è stata completata la formazione del personale della Direzione Generale Risorse Finanziarie sulla materia Accrual, resa disponibile sul portale della Ragioneria Generale dello Stato. La riforma ha già previsto, per le amministrazioni in sperimentazione, tra cui le regioni a statuto ordinario, la predisposizione e la trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 30/06/2026 degli schemi di bilancio Conto economico, Stato patrimoniale e Schema aggiuntivo di Stato patrimoniale, già approvati con il Rendiconto 2025 in formato D.lgs. 118/2011, riclassificati secondo la struttura Accrual e rettificati in applicazione dei principi contabili ITAS; la Regione Campania ha regolarmente adempiuto con trasmissione telematica effettuata il 22 giugno 2026. Nel triennio si procederà inoltre al progressivo adeguamento del sistema contabile SIC-SAP, così da assicurare l'effettiva attuazione della contabilità Accrual.
Prosegue altresì la governance sulla riforma abilitante 1.11 del PNRR in materia di riduzione dei tempi di pagamento. A tal fine è stata emanata la circolare prot. PG/2027/0232361, a firma congiunta con la Direzione Generale Risorse Umane, contenente direttive per i dirigenti responsabili allo scopo di concorrere al rispetto del tempo medio di ritardo (IRP) dell'Ente, calcolato dalla Piattaforma PCC con la supervisione del Collegio dei Revisori. Per il 2026 è stato previsto, tra gli obiettivi operativi, l'invio al tesoriere degli ordinativi di pagamento entro 10 giorni lavorativi medi dalla ricezione dei decreti di liquidazione, nonché il monitoraggio periodico dell'andamento dei tempi di pagamento con eventuali azioni correttive e migliorative. Nel 2025 il tempo medio di pagamento è stato pari a 5,27 giorni lavorativi, rispetto ai 10 giorni previsti dal regolamento di contabilità, e l'IRP è risultato pari a -23 giorni, dato estratto da PCC, con pagamento medio in anticipo di circa 23 giorni rispetto alla scadenza.
Nell'ambito delle politiche di bilancio è proseguita anche l'azione di contrasto e recupero dell'evasione fiscale relativa ai tributi regionali, rilevante sia sotto il profilo dell'equità e della giustizia fiscale sia per il recupero di risorse a favore del bilancio regionale. Già nel corso del 2025 sono state sviluppate iniziative di scambio dati con altre Direzioni regionali e con diverse amministrazioni, finalizzate all'incrocio delle informazioni presenti nelle rispettive banche dati. Risultati positivi si sono registrati con riferimento al tributo speciale per il conferimento in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (TSDD) e all'addizionale regionale sul gas naturale (ARISGAN).
Strategico resta inoltre il percorso di progressiva internalizzazione della gestione della tassa automobilistica e dei connessi sistemi informativi in cooperazione con il soggetto gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA). È stato assicurato il costante aggiornamento delle informazioni sui tributi regionali attraverso il Portale delle Entrate della Regione Campania, che consente agli utenti di reperire in modo chiaro informazioni sugli adempimenti tributari e non tributari e di effettuare pagamenti elettronici secondo le Linee guida AgID. Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità dei servizi digitali, anche mediante l'integrazione del servizio di domiciliazione on-line della tassa automobilistica, attivo dal 2024, con i servizi Agenda Prenotazioni e Sportello Remoto. Il primo consente di prenotare un appuntamento informativo con gli uffici competenti; il secondo permette di

presentare online istanze e richieste evitando l'accesso fisico agli uffici. Le azioni in materie di tributi hanno consentito un incremento del gettito nel 2025.
Nel quadro del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e in raccordo con ANTA, proseguirà l'efficientamento dell'informatizzazione dei flussi informativi e il rilancio del Portale delle Entrate sia sul piano dei contenuti sia su quello delle funzionalità. Nel 2025 è stato realizzato un progetto di dematerializzazione certificata dell'archivio cartaceo della tassa automobilistica ed è stato sviluppato internamente il software C.AR.T.A. (Consultazione ARchivio della Tassa Automobilistica), che consente l'accesso diretto ai documenti mediante criteri di ricerca avanzati. Il ricorso alla piattaforma SEND di PagoPA ha inoltre consentito una più efficace gestione delle notifiche degli atti di accertamento.
Accanto al contrasto dell'evasione, la politica regionale è orientata anche a favorire l'adempimento spontaneo. In tale prospettiva si colloca il sistema di domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica, che consente al contribuente una riduzione del 10% dell'importo dovuto per ciascun periodo d'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2020. Tale misura favorisce il risparmio del contribuente e una maggiore regolarità delle entrate dell'ente.
È proseguito anche il percorso riorganizzativo del contenzioso tributario. Per i giudizi promossi dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado della Campania in materia di tassa automobilistica, successivamente al 31 ottobre 2023, la costituzione e la rappresentanza in giudizio possono essere assicurate da dirigenti e funzionari delegati. Nel corso del 2025 sono state depositate n. 6.759 sentenze: n. 3.557 di rigetto, n. 2.521 di accoglimento, n. 286 di parziale accoglimento e n. 395 di cessata materia del contendere per annullamento in autotutela. Al 31/12/2025 risultavano ancora pendenti n. 4.287 ricorsi depositati nel corso dell'anno. Il consolidamento di una gestione più strutturata del contenzioso costituisce un ulteriore presidio di efficienza amministrativa.
Il potenziamento del Portale delle Entrate assume valore strategico anche in coerenza con l'Impegno 7 del 6° Piano d'Azione Nazionale per il Governo Aperto. Le rilevazioni di customer satisfaction relative al Portale delle Entrate e al servizio di domiciliazione bancaria mostrano un Customer Satisfaction Score complessivo passato dal 75,08% di novembre 2024 all'81,08% di novembre 2025, superando la soglia dell'80%; in particolare, il Portale è passato dal 68,71% al 76,45%, mentre la domiciliazione bancaria dall'81,44% all'85,71%.
Gli indicatori dell'obiettivo strategico trasversale "Corretta gestione contabile della STA e delle Strutture incardinate" confermano il miglioramento della performance finanziaria dell'Amministrazione regionale: lo stock del debito si è ridotto da euro 313.776.509,86 nel 2018 a euro 15.136.343,33 nel 2025; l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è passato da 48,1 giorni nel 2020 a -19,28 giorni nel 2025; il tempo medio ponderato di ritardo (IRP) è migliorato da -17,18 giorni nel 2019 a -23 giorni nel 2025. Per il raggiungimento di tali risultati è stato centrale il ruolo svolto nel tempo dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie nella definizione, nel monitoraggio costante e nell'adeguamento degli indicatori di performance.
Tra gli obiettivi del triennio si conferma la partecipazione della Regione, tramite la Direzione Generale Risorse Finanziarie, ai tavoli nazionali finalizzati a ridurre, rendere temporaneo o straordinario il sostegno di Regioni ed Enti locali agli equilibri di bilancio nazionali, in coerenza con il dettato costituzionale e con gli orientamenti della Corte costituzionale. In tale ambito rileva anche la milestone del PNRR, aggiornata con Decisione del Consiglio U.E. del 25 marzo 2026, relativa alla riforma 1.14 sul quadro fiscale subnazionale, che prevede l'entrata in vigore di atti normativi diretti a definire i livelli essenziali delle prestazioni per il federalismo fiscale delle Regioni a statuto ordinario in almeno due settori di intervento.
La Regione Campania proseguirà inoltre il proprio impegno sul tema dell'autonomia differenziata. La legge n. 86 del 2024 ha introdotto una disciplina generale per l'attuazione dell'art. 116, terzo comma, Cost., ma la sentenza n. 192 del 2024 della Corte costituzionale

ne ha profondamente ridimensionato il contenuto, affermando che l'autonomia differenziata deve essere interpretata alla luce dei principi di unità della Repubblica, solidarietà tra le regioni, eguaglianza dei cittadini, garanzia dei diritti ed equilibrio di bilancio. In questo quadro, la distribuzione delle funzioni legislative e amministrative tra i diversi livelli territoriali di governo deve avvenire in funzione del bene comune e della tutela dei diritti garantiti. Successivamente, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 18 febbraio 2026, ha approvato 8 schemi di intesa preliminare, due per regione; con nota prot. n. 314497/2026 del 27/03/2026 il Presidente della Regione Campania ha trasmesso osservazioni sugli schemi di intesa relativi a Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto. In tale sede è stata evidenziata, tra l'altro, la perdurante assenza di un'adeguata analisi degli impatti sui bilanci delle Regioni non aderenti, con richiamo alla delibera n. 210/2023/RQ della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei conti, nonché alle sentenze della Corte costituzionale n. 235 del 2020 e n. 188 del 2015. Particolare rilievo assume la necessità di garantire, per la materia salute e per tutte le materie LEP, il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, evitando improprie assimilazioni tra LEP e LEA.
Infine, la Regione intende realizzare un programma di razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario regionale volto a rafforzare la capacità di gestione delle entrate proprie, attraverso due direttrici strategiche complementari: innovazione tecnologica dei processi tributari e razionalizzazione e semplificazione del quadro normativo, con particolare riferimento alla tassa automobilistica. Le due linee di intervento concorrono alla costruzione di un sistema tributario più efficiente, trasparente e orientato alla tax compliance.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bilancio | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 3 | Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile | 2020000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE |
| Bilancio | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 4 | Consolidare la presenza della Regione nei tavoli istituzionali dedicati all'autonomia differenziata e al federalismo fiscale, a tutela degli interessi regionali e dell'equilibrio finanziario del territorio | 2020000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE |
| Bilancio | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 5 | Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali | 2020000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE |

- **Linea d'azione n. 3**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2020000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Bilancio

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Si continuerà nella riorganizzazione per una ridefinizione dei processi amministrativi e contabili attraverso l'arricchimento e il monitoraggio delle funzionalità introdotte. La DG Risorse finanziarie sarà fortemente impegnata alla Riforma abilitante relativa all'introduzione della contabilità accrual previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR "Riforma delle norme di contabilità pubblica.
L'obiettivo della riforma è quello di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio: un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico e che prevede al 30/06/2026 l'entrata in vigore della riforma. Inoltre, continua la governance sulla riforma abilitante 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento e delle autorità sanitarie". Tale riforma contempla il conseguimento, entro il primo trimestre 2025 con conferma entro il primo trimestre 2026, di specifici obiettivi in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo per ciascuno dei livelli delle pubbliche amministrazioni. Altro tema all'attenzione è l'accountability, intesa come capacità di mettere i terzi in condizione di valutare l'attività svolta, allo scopo di responsabilizzare adeguatamente gli operatori, rispetto ai risultati sociali conseguiti e ai bisogni collettivi soddisfatti ma in ottica di sviluppo sostenibile inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni di oggi senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri. A tal fine si è ritenuto di creare, in una dinamica di governance del processo di programmazione finanziaria, nella piattaforma digitale del DEFR la descrizione dei risultati attesi con gli indicatori previsti nell'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) nel rispetto delle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) della sostenibilità. Si intende proseguire nella collaborazione con le altre Strutture regionali per garantire la sana e corretta gestione amministrativa e contabile, anche attraverso specifici indicatori di performance. Inoltre, all'interno del processo strategico della governance dell'ente si colloca il bilancio di genere utilizzato per analizzare e valutare il diverso impatto delle politiche regionali adottate su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito. La Direzione Generale Risorse Finanziarie ha elaborato, sperimentato e fornito agli uffici regionali precise indicazioni sulle modalità da seguire per un riesame e una "riclassificazione" del Rendiconto regionale secondo una prospettiva di genere. Si assicurerà la fattiva partecipazione al Coordinamento Tecnico AA.FF. della Conferenza Stato-Regioni.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni, decreti, contratti, circolari.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/node?uuid=ce0bcdb3-38c1-4eac-a7e2-34d433550ea3#/
https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/bilancio-risorse-finanziarie-patrimonio/bilancio-genere

**17. Risultati raggiunti**

Digitalizzazione DEFR, Bilancio di previsione, processi entrata e spesa, introduzione obiettivo corretta gestione contabile nel Piano Performance, predisposizione del Bilancio di genere. Costante è stata la riduzione dello stock del debito dal 2018 (€ 313.776.509,86) al 2025 (€ 15.136.343,33); l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) ha registrato una netta diminuzione da 48,1 giorni nel 2020 a -19,28 giorni nel 2025; anche il tempo medio ponderato di ritardo (IRP) ha registrato un costante miglioramento da -17,18 giorni nel 2019 a –23 giorni nel 2025. Centrale è stato il ruolo svolto nella predisposizione degli indicatori, monitoraggio costante, modifiche e adeguamento per il raggiungimento di obiettivi di sana e corretta gestione amministrativa sempre più sfidanti

**18. Risultati attesi**

Razionalizzazione e miglioramento dei processi; implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale redazione del Bilancio di genere 2024

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

- **Linea d'azione n. 4**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Consolidare la presenza della Regione nei tavoli istituzionali dedicati all'autonomia differenziata e al federalismo fiscale, a tutela degli interessi regionali e dell'equilibrio finanziario del territorio

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2020000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Bilancio

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0111 - Altri servizi generali

**5.2 Eventuale altro programma**

0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Priorità trasversale: politiche per la riduzione del divario di cittadinanza attraverso il rilancio del Mezzogiorno e la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente; Assessorato al Bilancio, Presidenza

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Storicamente, il decentramento fiscale dallo Stato alle Regioni è rimasto in larga parte inattuato. La Corte costituzionale ha più volte evidenziato che l'attuazione del disegno costituzionale richiede un intervento del legislatore statale volto a definire i principi di coordinamento della finanza pubblica, l'assetto generale del sistema tributario e gli spazi di autonomia impositiva di Stato, Regioni ed enti locali. In tale quadro si colloca la legge n. 42/2009, quale principale strumento di attuazione della riforma del Titolo V, finalizzata al riconoscimento della potestà tributaria delle autonomie territoriali e alla realizzazione del federalismo fiscale.
Con riferimento ai cosiddetti residui fiscali, la giurisprudenza costituzionale ha escluso che essi costituiscano un parametro riconducibile all'art. 119 della Costituzione, qualificandoli come un concetto elaborato nell'ambito degli studi di finanza pubblica. La mancata adozione dei decreti attuativi della legge n. 42/2009 ha tuttavia determinato una sostanziale ricentralizzazione delle competenze e delle risorse finanziarie nel rapporto tra Stato e Regioni, impedendo il pieno superamento del criterio della spesa storica attraverso la definizione dei fabbisogni e dei costi standard, soprattutto con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP).
La Corte costituzionale, con la sentenza n. 192/2024, ha ribadito che la determinazione dei LEP e dei relativi costi standard rappresenta il necessario contrappeso ai processi di differenziazione territoriale, costituendo una garanzia per l'uniformità delle condizioni di vita sull'intero territorio nazionale. Inoltre, l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione deve avvenire mediante leggi rinforzate fondate su intese tra Stato e Regione interessata, nel rispetto dei principi di solidarietà, unità e uguaglianza.
In tale contesto assume rilievo la milestone del PNRR M1C1-119 – Riforma 1.14 "Riforma del quadro fiscale subnazionale", aggiornata con la Decisione del Consiglio del 25 marzo 2026, che prevede l'entrata in vigore di atti normativi destinati a definire i LEP per il federalismo fiscale delle Regioni a statuto ordinario e ad attuare le disposizioni del d.lgs. n. 68/2011, come successivamente modificato. La Decisione richiede, in particolare, la definizione dei LEP in almeno due settori di intervento.
Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 18 febbraio 2026, ha approvato otto schemi di intesa preliminare per l'attribuzione di ulteriori forme di autonomia. Su tali schemi la Regione Campania, con nota del 27 marzo 2026, ha trasmesso proprie osservazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Conferenza delle Regioni, con riferimento alle intese riguardanti Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.
La Regione continuerà a promuovere iniziative di sensibilizzazione sugli effetti della legge sull'autonomia differenziata e a rafforzare la propria partecipazione ai tavoli nazionali, al fine di presidiare l'iter delle riforme e garantirne la coerenza con i principi costituzionali. Si promuoveranno studi e ricerca sui temi.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Partecipazione a: Commissione tecnica fabbisogni standard; Comitato tecnico di coordinamento e monitoraggio LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali"; Sistema delle Conferenze, per confronto e coordinamento fra Stato e autonomie territoriali; Tavolo tecnico per l'andamento delle grandezze finanziarie Regioni e Province autonome alla luce della nuova governance europea

**16. Banche dati e link di interesse**

BDAP
SIOPE
Commissione fabbisogni standard: https://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/index.html;
Comitato tecnico di coordinamento LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali:
https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/LEPS-Supervisione/Pagine/default;
https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/bilancio-risorse-finanziarie-patrimonio/conti-pubblici-territoriali/ricerche

**17. Risultati raggiunti**

La Regione ha già partecipato a numerosi incontri tenutesi nell'ambito dei tavoli tecnici di cui ai punti precedenti e precisamente
- Commissione tecnica fabbisogni standard relativamente alle metodologie dei fabbisogni standard, delle capacità fiscali, e alla predisposizione di prototipi LEP, con espressione di pareri su vari riparti Fondi.
- Comitato tecnico di coordinamento sul monitoraggio e relativi adempimenti in capo agli Ambiti territoriali sociali al fine di consentire l'attuazione del livello essenziale di prestazione sociale "Supervisione del personale dei servizi sociali";
- Sistema delle Conferenze, con riguardo alle attività svolte dal Coordinamento tecnico Affari finanziari con espressione di pareri su riparto Fondi e su testi normativi.
- Tavolo tecnico di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, con due Sottogruppi di lavoro "Monitoraggio grandezze finanziarie" e "Debito e FAL".

La Direzione, seguito di bando, ha anche assegnato assegni di ricerca sul tema i cui risultati sono stati pubblicati sulla sezione del portale dedicata ai Conti Pubblici Territoriali

**18. Risultati attesi**

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria

- **Linea d'azione n. 5**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2020000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Bilancio

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Amministrazioni statali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ufficio per l'amministrazione digitale; Avvocatura regionale

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha impresso una profonda trasformazione nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, orientando l'azione amministrativa verso obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. Assume carattere strategico la razionalizzazione dei processi relativi alle entrate tributarie e ai servizi fiscali regionali, con particolare riguardo alla tassa automobilistica. La Regione Campania, nell'ambito dell'accordo di cooperazione con il gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), ha perseguito e continuerà a farlo il rafforzamento dell'informatizzazione dei flussi informativi con il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili sul Portale delle Entrate, piattaforma che rappresenta il principale punto di accesso ai servizi e ai pagamenti elettronici regionali. Parallelamente, prosegue il percorso di progressiva internalizzazione delle attività di gestione del tributo e dei relativi sistemi informativi, che ha contribuito all'incremento del gettito della tassa automobilistica registrato nel 2025. Il processo di innovazione prevede l'introduzione di una procedura informatizzata, articolata in un sistema di Front-Office e Back-Office che consentirà ai contribuenti di presentare istanze, seguirne in tempo reale lo stato di lavorazione e accedere, attraverso un unico punto di accesso, alle informazioni relative alla propria posizione tributaria. L'obiettivo è la realizzazione di un ecosistema digitale integrato che raccoglie i dati provenienti da fonti interne ed esterne, favorendo una gestione più efficace della riscossione e agevolando la tempestiva regolarizzazione delle posizioni debitorie. La progressiva integrazione con la piattaforma unica delle notifiche renderà inoltre immediatamente disponibili gli esiti delle comunicazioni e degli accertamenti. Le attività sono altresì orientate al miglioramento della riscossione con l'incrocio e l'elaborazione dei dati provenienti anche dalle banche dati di altre amministrazioni, con il supporto dell'Ufficio Amministrazione Digitale e attraverso forme di collaborazione istituzionale. Nel corso del 2025 sono state sviluppate ulteriori iniziative di scambio informativo che hanno consentito di individuare situazioni di interesse tributario, migliorando l'efficacia delle verifiche e delle attività istruttorie. L'utilizzo della piattaforma SEND di PagoPA assicura maggiore certezza nel recapito degli atti tributari. Si continuerà inoltre a promuovere strumenti volti a favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, tra cui il sistema di domiciliazione bancaria della tassa automobilistica, associato alla riduzione del 10% dell'importo dovuto. Sul versante del contenzioso tributario, la Direzione Generale ha rafforzato il modello di difesa diretta nei giudizi di competenza. Nel 2025 sono state depositate 6.759 sentenze di primo grado, di cui 3.557 favorevoli all'Amministrazione, 2.521 di accoglimento dei ricorsi, 286 di accoglimento parziale e 395 di cessata materia del contendere a seguito di autotutela; al 31 dicembre 2025 risultavano pendenti 4.287 ricorsi. Prosegue infine il consolidamento della sezione "Dati e Analisi" del Portale delle Entrate per la valorizzazione e diffusione dei dati economico-fiscali regionali, in coerenza con gli obiettivi di trasparenza e creazione di valore pubblico perseguiti.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Utilizzo di:
- software sviluppati e personalizzati per la gestione on line dei tributi dell'ente Regione;
- strumenti legislativamente previsti per la riscossione spontanea e coattiva (liste di carico, ingiunzioni di pagamento...)
- verbali di accoglimento - proposta di mediazione

**16. Banche dati e link di interesse**

https://entrate.regione.campania.it/tassa-automobilistica-info

**17. Risultati raggiunti**

Adesione al Sistema dei pagamenti informatici tramite “PagoPA”, con Regione intermediario tecnologico. Implementazione su My Pay di centinaia di tariffe regionali. Monitoraggio su My Pay dei pagamenti dei tributi di competenza con report trimestrale.
Tributo speciale per il conferimento in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (TSDD): verifica su adempimento degli obblighi tributari da parte dei soggetti autorizzati e acquisizione di informazioni utili all'accertamento delle attività abusive e deposito incontrollato.
ARISGAN: operatività del collegamento al Servizio Telematico Doganale: lo scambio delle informazioni consente la verifica precisa di dichiarazioni annuali presentate per l’accisa sul gas naturale, ottimizzando tempi e riducendo errori.
Realizzazione di un progetto di dematerializzazione certificata dell’Archivio cartaceo della tassa automobilistica.
Ampio recupero di entrate tributarie con riscossione coattiva.
Ampio ricorso a rateizzazione tributi e altre entrate regionali.
Il Customer Satisfaction Score complessivo è passato dal 75,08% di novembre 2024 all’81,08% di novembre 2025; il Portale delle Entrate ha registrato un incremento di circa 7,7 %, dal 68,71% al 76,45%, la domiciliazione bancaria da 81,44% a 85,71

**18. Risultati attesi**

Potenziamento delle infrastrutture digitali di pagamento;
Informatizzazione dei processi;
Efficientamento delle attività di riscossione coattiva.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.6 POLITICHE IN MATERIA DI COESIONE – PROGRAMMAZIONE FONDI

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, rafforzati dalle scelte in materia di governance della programmazione, hanno consentito di avviare un ciclo di investimenti volto a ridurre il divario del tessuto produttivo e a rendere più efficiente e competitivo il sistema socioeconomico regionale. La strategia è stata adottata in un'ottica di programmazione unitaria e integrata dei fondi regionali, nazionali e comunitari, per sostenere le sfide e conseguire gli obiettivi comuni di sviluppo regionale.
Il coordinamento è gestito direttamente dal Presidente con il supporto delle AdG, del Tavolo di Partenariato e degli UdCP.
Tra i fattori essenziali per il successo della politica di coesione assume particolare rilievo il sistema di controllo decentrato, gestito in modalità concorrente tra Regione e Commissione europea.
In coerenza con le disposizioni del ciclo 2021/2027 e con le responsabilità degli Stati membri definite dall'art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060, la Regione è impegnata, nei confronti della Commissione, a vigilare sulla legittimità e regolarità delle spese dichiarate, sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e sulla completezza, accuratezza e veridicità dei conti. A tal fine ha adottato un sistema di controllo multilivello, il cui ultimo livello è affidato all'Autorità di Audit, di diretto riporto al Presidente, indipendente e funzionalmente separata dagli organismi di gestione, che effettua verifiche annuali e consolida l'affidabilità del sistema lungo l'intero ciclo.
Il triennio 2027-2029 sarà caratterizzato dall'efficace attuazione della programmazione 2021/2027 dei fondi nazionali ed europei per le politiche di coesione e dall'avvio del negoziato per il nuovo ciclo 2028-2034. In via residuale saranno concluse le ultime operazioni del ciclo 2014-2020.
L'attuale ciclo 2021/2027 dovrà attuare gli interventi già programmati e accelerare gli investimenti introdotti a seguito della riprogrammazione relativa agli obiettivi STEP e della revisione del Programma conseguente alla proposta di modifica regolamentare presentata dalla Commissione europea nel 2025.
Il PR FESR Campania 2021-2027, approvato con Decisione C(2025) 8398 final, ha una dotazione complessiva di € 5.534.632.274, di cui € 3.874.242.592 in quota UE, per effetto della riprogrammazione successiva alla modifica, il 1° aprile 2025, dei Regolamenti (UE) 2021/1056 sul Just Transition Fund e 2021/1058 sul FESR. La modifica mira a introdurre ulteriori margini di flessibilità nell'attuazione e a consentire a Stati membri e regioni di riorientare le risorse 2021/2027, rafforzando gli investimenti capaci di coniugare competitività e difesa, accrescere l'autonomia e la resilienza strategica dell'UE e promuovere priorità emergenti, tra cui gli alloggi a prezzi accessibili.
Con DGR n. 16 del 29 gennaio 2026 si è preso atto della Decisione C(2025) 8398 final del 15 dicembre 2025, con cui la Commissione europea ha recepito la versione definitiva del PR, all'esito del percorso di riprogrammazione.
La riprogrammazione, prevedendo la riassegnazione di € 400 milioni, superiore al 10% previsto, ha consentito alla Regione di accedere alle richiamate misure di flessibilità. Per le Priorità introdotte nell'ambito della riprogrammazione MTR saranno individuati specifici strumenti attuativi e definite le operazioni da programmare.

A fronte di un totale programmato mediante DGR pari a circa € 7 miliardi, la certificazione al 31 dicembre 2025, pari a € 363.893.177, ha consentito di superare il target N+3 per il 2025 di circa € 40 milioni in quota UE, corrispondenti a circa € 56 milioni in quota totale. Ciò richiede il rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa, per accelerare l'attuazione degli interventi e assicurare il pieno assorbimento delle risorse.
La Regione ha quindi avviato la razionalizzazione della programmazione del PR FESR 2021/2027, secondo un percorso che nel 2027 mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione regionale, migliorando qualità della spesa, sostenibilità attuativa degli interventi e capacità del Programma di conseguire tempestivamente i propri obiettivi. Rientrano in tale quadro le misure per monitorare i cronoprogrammi, prevenire ritardi e attivare, ove necessario, azioni correttive a salvaguardia dell'avanzamento finanziario.
Il periodo 2027-2029 sarà pertanto orientato alla piena attuazione del PR FESR 2021/2027, anche mediante le attività dei Responsabili di OS, nel rispetto dei target regolamentari di spesa da certificare: € 1.179.275.512 entro il 31 dicembre 2026; € 1.862.596.749 entro il 31 dicembre 2027; € 2.556.988.951 entro il 31 dicembre 2028; € 3.132.393.837 entro il 31 dicembre 2029.
La proposta di Quadro finanziario pluriennale dell'UE 2028-2034 prefigura un'ampia revisione dell'architettura del bilancio europeo e delle modalità di attuazione della politica di coesione, orientata verso un unico Piano di Partenariato Nazionale e Regionale per ciascuno Stato membro. Il modello, ispirato all'esperienza del PNRR, concentra in un quadro unitario fondi di coesione, politica agricola e altri strumenti settoriali e orienta l'attuazione al conseguimento di risultati, target e milestone.
Per l'Italia, la proposta prevede circa € 86,6 miliardi, di cui € 81,2 miliardi destinati al Piano nazionale e € 5,4 miliardi al Fondo sociale per il clima, con una quota minima presumibile di € 27,079 miliardi riservata alle regioni meno sviluppate.
In tale contesto, il FESR si conferma principale strumento di sostegno agli investimenti produttivi, alla ricerca e innovazione, alla competitività, alla decarbonizzazione, all'efficienza energetica, alla resilienza territoriale, alla mobilità sostenibile e al rafforzamento di servizi e infrastrutture strategiche. Le prospettive 2028-2034 sono connesse sia al consolidamento degli interventi avviati nell'attuale ciclo, sia all'orientamento delle future risorse verso operazioni ad alto impatto, capaci di coniugare crescita, innovazione, sostenibilità ambientale e riduzione dei divari territoriali, con particolare attenzione alle aree più fragili.
Per l'Amministrazione regionale ciò richiede, già nella preparazione del nuovo ciclo, il rafforzamento della capacità programmatoria e attuativa, la selezione di interventi coerenti con le priorità emergenti dell'UE e la costruzione di un portafoglio progettuale maturo, integrato e tempestivamente cantierabile. Il FESR potrà così assumere rilievo determinante per gli investimenti territoriali, la competitività regionale e gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con le future scelte regolamentari e finanziarie dell'UE e con gli indirizzi nazionali e regionali per il 2028-2034.
Quanto al PR FSE+, la Regione prosegue un'intensa azione di programmazione, basata sui fabbisogni del sistema territoriale e delle filiere settoriali, promuovendo linee di intervento per programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni, con particolare riferimento all'inclusione sociale e all'occupazione.
La spesa programmata supera € 1 miliardo, pari a circa il 69,5% della dotazione complessiva di € 1.438.496.089, con IGV per € 762.228.454,64 e una spesa certificata di circa € 350 milioni.
Le linee di azione del PR Campania FSE+ per il 2027-2029 sono orientate alla piena attuazione del Programma, anche attraverso il supporto diretto ai ROS, nel rispetto dei target comunitari di spesa da certificare, al netto del delta positivo registrato nel 2025: € 246.424.822,47 entro il 31 dicembre 2026 ed € 437.861.898 entro il 31 dicembre 2027, nonché dei target fisici da conseguire entro il 2029.

Si prevede, da un lato, di rafforzare gli interventi per l'invecchiamento attivo della popolazione anziana e la responsabilità genitoriale, favorendo benessere familiare e coesione sociale; dall'altro, di consolidare e sviluppare le misure per l'occupazione, anche giovanile, mediante politiche attive del lavoro e percorsi di qualificazione e riqualificazione delle competenze. Tali azioni concorrono agli obiettivi del PR FSE+ in termini di inclusione, partecipazione al mercato del lavoro e rafforzamento del capitale umano.
In coerenza con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021-2027 e con le priorità regionali in materia di inclusione e capitale umano, si richiamano le più recenti iniziative della Giunta in materia di istruzione, formazione, inclusione sociale e occupazione.
La DGR n. 132/2026 contribuisce all'accrescimento del capitale umano e favorisce il conseguimento, da parte degli studenti, di qualifiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Con la DGR n. 134/2026 si è proseguito nell'affrontare la persistente criticità occupazionale dell'area napoletana, soprattutto giovanile, sostenendo la Città Metropolitana nel progetto "Occupati e Disoccupati", strumento integrato di politica attiva del lavoro e prevenzione sociale volto a promuovere inclusione, acquisizione di competenze e riattivazione dei percorsi di autonomia, rafforzando la coesione sociale e il ruolo delle istituzioni pubbliche come luoghi di apprendimento e integrazione. Con la DGR n. 193/2026 è stato inoltre avviato il programma "Inclusione", volto a definire e attuare un modello organizzativo che integri competenze di team multidisciplinari e partenariati territoriali per iniziative sperimentali a sostegno delle persone con autismo, disturbi della salute mentale e diverse forme di disabilità.
Rileva anche la proposta di riprogrammazione non sostanziale del PR Campania FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, recentemente condivisa con le competenti strutture della Commissione europea.
La proposta mira a rafforzare la dotazione della Priorità "Istruzione e Formazione", con specifico riferimento all'Obiettivo ESO4.6, volto a promuovere parità di accesso e completamento di percorsi inclusivi e di qualità. L'Obiettivo sostiene i gruppi svantaggiati lungo l'intero sistema educativo, dall'educazione e cura della prima infanzia all'istruzione terziaria e all'apprendimento degli adulti, favorendo la mobilità per l'apprendimento e una maggiore accessibilità per le persone con disabilità.
Quanto ai Fondi nazionali, la Regione Campania è titolare del Piano Sviluppo e Coesione, approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021, nel quale sono confluiti gli interventi regionali dei cicli FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, per semplificarne l'amministrazione e assicurarne il coordinamento unitario. Nel 2025 la Regione ha proseguito il coordinamento e la gestione del Piano, attuato in massima parte tramite gli enti locali destinatari dei finanziamenti. Si registrano impegni pari all'87% e pagamenti al 68%, secondo l'ultimo bollettino MEF-IGRUE con dati al 28 febbraio 2026.
Sono proseguite anche le iniziative del primo Piano stralcio FSC: 128 interventi per € 582.186.243, approvati con delibera CIPESS n. 79/2021 e confluiti nell'Allegato A4 dell'Accordo per la Coesione ai sensi del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione. L'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio da parte delle strutture regionali ha consentito di presentare nel 2025 al Dipartimento per le Politiche di Coesione una domanda di pagamento intermedio di € 58.218.624,35. Gli interventi registrano impegni all'86% e pagamenti al 27%, secondo l'ultimo bollettino MEF-IGRUE con dati al 28 febbraio 2026.
Nel 2025 l'Amministrazione regionale ha inoltre dato pieno avvio all'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 17 settembre 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Regione Campania. L'Accordo costituisce un programma unitario di progetti e linee di azione strategici per lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio, finanziato con € 4,8 miliardi a valere sul FSC 2021/2027 e € 1,277 miliardi sul

Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987. A un anno dall'avvio registra impegni pari al 19% e pagamenti al 7%, secondo l'ultimo bollettino MEF-IGRUE con dati al 28 febbraio 2026.
Nell'ambito della Cooperazione territoriale europea si è conclusa l'attuazione degli interventi 2014-2020 relativi a Interreg MED, Interreg Europe ed ENI CBC MED. Nella programmazione 2021/2027 la Campania partecipa, quale territorio eleggibile, ai programmi transnazionali Interreg Euro-MED, ricoprendo la Vicepresidenza del Comitato nazionale, e NEXT MED, nonché ai programmi interregionali ESPON, URBACT, INTERACT e Interreg Europe.
L'integrazione tra le diverse fonti di finanziamento è adottata anche per perseguire le priorità definite dalla Commissione per il futuro dell'UE, tra cui l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il documento "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", il Pilastro europeo dei diritti sociali e lo European Green Deal, che caratterizzano il periodo 2021/2027. L'esperienza campana è stata proposta come metodologia anche nel tavolo, coordinato dal Ministero della Coesione, dell'OP3 "Europa più connessa" per la nuova programmazione, di cui è stato assicurato il coordinamento nazionale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Coesione – Programmazione Fondi | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 1 | Coordinamento delle politiche di coesione | 1010000 | UFFICIO DI GABINETTO |
| Coesione – Programmazione Fondi | Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile | | 84 | Supporto all'Autorità Responsabile, al RUAA, alle strutture regionali e ai soggetti attuatori, coordinamento, supervisione, attuazione, monitoraggio e controllo sui Programmi di interventi finanziati dal PSC 2000-2020 e dall'Accordo per la Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 85 | Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 86 | Programmare, finanziare e realizzare Misure di welfare | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 87 | Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO |

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici | | SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 88 | Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali ambientali, produttivi, culturali, turistici e tecnologici e la mobilità | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 89 | Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 2027 per sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani e la responsabilità genitoriale | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |
| Coesione – Programmazione Fondi | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 91 | Implementazione PR FESR 21-27 e Programmi Complementari. Chiusura POR FESR 14-20. Azioni Assistenza Tecnica e Capacity Building. Strategia di Comunicazione FESR. Strategie Territoriali. Controlli di I livello. Ufficio RIS3 | 3080000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) |
| Coesione – Programmazione Fondi | Nessun obiettivo | | 94 | Aggiornamento Manuale di Audit e Strategia di Audit, verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE+ 2021-2027 | 4010100 | SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT |

- **Linea d'azione n. 1**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Coordinamento delle politiche di coesione

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

1010000 - UFFICIO DI GABINETTO

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0101 - Organi istituzionali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.;
D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale;
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Accesso ai servizi essenziali

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Politica e istituzioni

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Il coordinamento delle politiche di coesione è una delle attività strategiche della Regione Campania e coinvolge anche le aggregazioni sociali territoriali.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'attività di coordinamento è gestita, nell'attuale assetto, direttamente dal Presidente con il supporto delle Autorità di Gestione, del Tavolo di Partenariato e degli Uffici di diretta collaborazione.
Pertanto, le modalità di implementazione della Linea d'azione sono:
- identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo in linea con le scelte di programmazione;
- monitoraggio dell'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi di programmazione;
- adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea: il principio del perseguimento della complementarietà/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali. L'attuazione degli interventi avviene poi attraverso i progetti a Titolarità e a Regia Regionale.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dp COE (https://politichecoesione.governo.it/it/)
Commissione europea (https://commission.europa.eu/index_it)
ISTAT (https://www.istat.it/)
EUROSTAT (https://ec.europa.eu/eurostat)
SURF (https://surf.regione.campania.it/surf)
OPEN BDAP (https://openbdap.rgs.mef.gov.it/)
Regione Campania Casa di vetro (https://regione.campania.it/regione-casa-vetro/casa-vetro-0)

**17. Risultati raggiunti**

I due obiettivi principali dell'azione perseguiti nell'utilizzo dei Fondi, sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa.
I risultati raggiunti sono:
- raggiungimento dei target di spesa
- raggiungimento dei target della performance framework

**18. Risultati attesi**

Perseguimento degli obiettivi dei Programmi Operativi

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 84**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Supporto all'Autorità Responsabile, al RUAA, alle strutture regionali e ai soggetti attuatori, coordinamento, supervisione, attuazione, monitoraggio e controllo sui Programmi di interventi finanziati dal PSC 2000-2020 e dall'Accordo per la Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Per il Programma PSC 2000-2020: Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii, per l'Accordo per la Coesione: Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV). Entrambi gli Organi sono composti dal DPCoeS, dal MEF-IGRUE e dagli altri ministeri competenti per area tematica.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

3070000 – UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO SVILUPPO E COESIONE
Rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture regionali e dei soggetti attuatori coinvolti nella realizzazione delle programmazioni FSC 2000-2020 e 2021-2027:
- attivazione, gestione e manutenzione degli interventi di supporto alla governance del Piano "Sviluppo e Coesione" e dell'Accordo per la Coesione, in coerenza con il quadro regolatorio di riferimento;
- supporto all'avvio e implementazione degli interventi compresi nell'Accordo per la Coesione, con particolare riferimento all definizione delle procedure e degli strumenti di attuazione e controllo e monitoraggio degli interventi ed alla loro attuazione.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma, Piani stralcio, Accordo per la Coesione, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Delibere CIPESS.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/cipess/le-politiche-pubbliche/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/presentazione/); Regione Campania Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc).

**17. Risultati raggiunti**

L'Autorità Responsabile ha assolto la sua funzione garantendo la governance del Piano, vigilando sulla corretta gestione delle risorse FSC 2000-2020 ed adempiendo agli obblighi di monitoraggio e trasparenza; in particolare, ha portato a conclusione l'istruttoria, condotta dal DPCoeS, sullo stato di attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, coordinando le attività delle strutture regionali competenti nell'attuazione, al fine di salvaguardare le risorse FSC assegnate alla Regione, ed ha presentato le Relazioni di Attuazione annuale e di chiusura parziale. Parallelamente, la Struttura è stata impegnata nella procedura di definizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, la cui sottoscrizione del 17 settembre 2024 è il risultato del positivo esito di un'attività di coordinamento istituzionale che ha visto prima la puntuale ricostruzione dello stato di avanzamento dei programmi della politica di coesione, europea e nazionale, per il periodo di programmazione 2014-2020 e successivamente l'istruttoria sulle proposte progettuali candidate al finanziamento sulle risorse FSC 2021-2027 da includere nello stesso Accordo.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, proseguiranno le attività di coordinamento e supporto a beneficio delle strutture regionali competenti per materia, nella gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e certificazione degli interventi finanziati sia con le risorse del PSC 2000-2020, sia con le risorse del ciclo di programmazione 2021-2027 programmate con l'Accordo per la Coesione. In particolare, sarà garantito:

- il supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSC Campania in occasione delle sedute annuali e delle procedure di riprogrammazione degli interventi finanziati e del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza con riferimento alle procedure di modifica dell'Accordo;
- il supporto ed il coordinamento delle attività per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione e per il rispetto degli adempimenti vincolanti ivi previsti;
- il monitoraggio rafforzato di entrambi i Programmi sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi e sulla certificazione delle relative spese.

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 85**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**5.1 Programma**

0803 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Per il Programma PSC 2000-2020: Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii, per l'Accordo per la Coesione: Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV). Entrambi gli Organi sono composti dal DPCoeS, dal MEF-IGRUE e dagli altri ministeri competenti per area tematica.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

3070000 – UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO SVILUPPO E COESIONE
Coordinamento, monitoraggio, sorveglianza dei Programmi di investimenti finanziati rispettivamente con le risorse della programmazione FSC 2000-2020 e 2021-2027, al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti dalla Regione; gestione, attuazione, controllo e monitoraggio sull'avanzamento degli interventi a regia di competenza della Struttura afferenti alle seguenti aree tematiche: riqualificazione urbana, ricerca e innovazione, trasporti, cultura; sociale e salute, competitività imprese, capacità amministrativa; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi, anche per assicurare il rispetto dei target di spesa annuali previsti, nonché la tempestiva certificazione della spesa.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Piani stralcio, Accordo per la Coesione, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Delibere CIPESS, Bandi, Avvisi.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/cipess/le-politiche-pubbliche/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/presentazione/); Regione Campania dedicata al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc).

**17. Risultati raggiunti**

La Struttura ha coordinato la verifica sulla puntuale ricostruzione del livello di attuazione degli interventi del PSC Campania, a supporto del DPCoeS. Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertare il reale stato di attuazione degli interventi, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di liquidazione e/o revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Inoltre, la Struttura, alla luce della stipula dell'Accordo per la coesione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 504/2024 e del ruolo di coordinamento complessivo attribuito alla medesima in qualità di Responsabile Unico di Attuazione dell'Accordo, ha provveduto alle attività inerenti alla definizione della governance, alla manualistica ed all'avvio dell'attuazione della programmazione, supportando sia le strutture regionali coinvolte, sia gli enti beneficiari sul territorio, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dalla Regione.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Struttura a valere sia sulle risorse del PSC 2000-2020, sia sulle risorse dell'Accordo per la Coesione, afferenti alle seguenti aree tematiche riqualificazione urbana, ricerca e innovazione, trasporti, cultura; sociale e salute, competitività imprese, capacità amministrativa, nel rispetto della disciplina quadro di riferimento.
Azione di impulso, indirizzo e accompagnamento nei confronti delle strutture regionali nelle fasi di aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli interventi del PSC anche ai fini della chiusura del Piano, nonché nell'avvio dei nuovi interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione, con particolare riferimento al rispetto dei target annuali previsti.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 86**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmare, finanziare e realizzare Misure di welfare

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Politiche sociali, Scuola

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1210 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Persone in condizioni di svantaggio

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) composto dal DPCoeS, dal MEF-IGRUE e dagli altri Ministeri competenti per area tematica.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

UFFICIO SPECIALE - AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO - AUTORITA' RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Gestione e attuazione del Programma di investimenti da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 17 settembre u.s., al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti dalla Regione;
Attuazione degli interventi a regia di competenza della Struttura nell'ambito: a) della Linea di azione afferente al Programma "Campania per le famiglie e per la natalità" che, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Legge regionale n. 18/2024, intende rinnovare, tra l'altro, il sostegno alle politiche in favore della famiglia e della natalità, alla conciliazione dei tempi vita e lavoro e alla pratica dello sport, anche al fine di consolidare i risultati raggiunti sul territorio e generare un sistema strutturale delle politiche di welfare; b) dell'intervento "Campania inclusiva e solidale" avente ad oggetto misure di sostegno integrate per le persone e per la comunità.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordo per la Coesione, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Delibere CIPESS, Bandi, Avvisi.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/cipess/le-politiche-pubbliche/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/presentazione/); Regione Campania dedicata al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc).

**17. Risultati raggiunti**

La Struttura, alla luce della stipula dell'Accordo per la coesione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 504/2024 e del ruolo di coordinamento complessivo attribuito alla medesima in qualità di Responsabile Unico di Attuazione dell'Accordo, ha avviato le attività inerenti alla governance complessiva dello strumento, alla manualistica ed all'avvio dell'attuazione della programmazione, supportando sia le strutture regionali coinvolte, sia gli enti beneficiari sul territorio, per assicurare il rispetto degli impegni assunti dalla Regione.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Struttura a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione, programmati nell'ambito delle Linee di azione afferenti alle misure di "welfare", nel rispetto della disciplina quadro di riferimento.
Azione di impulso e accompagnamento nei confronti dei soggetti attuatori nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione, con particolare riferimento al rispetto dei target annuali previsti.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 87**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**5.1 Programma**

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del PSC; soggetti privati.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

3070000 – UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO SVILUPPO E COESIONE
Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione"; coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma, nonché gestione dei finanziamenti, per gli interventi a regia di competenza della Struttura; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario di tutti gli interventi inseriti nel PSC finalizzato alla chiusura ed alla certificazione della spesa.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Delibere CIPESS.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/cipess/le-politiche-pubbliche/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/presentazione/); Regione Campania dedicata al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc).

**17. Risultati raggiunti**

In qualità di Autorità Responsabile, la Struttura ha coordinato la conclusione dell'istruttoria, condotta dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, sullo stato di attuazione degli interventi del PSC Campania, all'esito della quale è stato consolidato il nuovo quadro finanziario del Programma. Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertarne il reale stato di attuazione, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Struttura, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'adozione dei relativi provvedimenti di liquidazione, nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie generate, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni, coerentemente con la disciplina quadro di riferimento del PSC. Inoltre, la Struttura curerà l'azione di indirizzo e accompagnamento nei confronti delle Strutture regionali, in particolare nelle fasi di aggiornamento dei dati di monitoraggio, al fine di procedere alla chiusura degli interventi che compongono il PSC.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 88**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali ambientali, produttivi, culturali, turistici e tecnologici e la mobilità

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Agricoltura

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**5.1 Programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Comitato di Sorveglianza del PSC costituito con DPGRC n. 159/2021 e ss.mm.ii., ai sensi della DGR n. 423/2021 (DPCoe, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri ministeri competenti per area tematica di cui si compone il PSC, AdG degli altri programmi regionali, Partenariato economico-sociale); Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del PSC; soggetti privati.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

3070000 – UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO SVILUPPO E COESIONE
Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione"; coordinamento complessivo e vigilanza sull'avanzamento del programma, nonché gestione dei finanziamenti, per gli interventi a regia di competenza della Struttura; individuazione delle risorse riprogrammabili risultanti dal monitoraggio "rafforzato" sull'avanzamento fisico e finanziario di tutti gli interventi inseriti nel PSC finalizzato alla chiusura ed alla certificazione della spesa.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Sviluppo e Coesione ex delibera CIPESS n. 16/2021, Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Delibere CIPESS.

**16. Banche dati e link di interesse**

Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/cipess/le-politiche-pubbliche/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/presentazione/); Regione Campania dedicata al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/accordo-coesione-psc).

**17. Risultati raggiunti**

In qualità di Autorità Responsabile, la Struttura ha coordinato la conclusione dell'istruttoria, condotta dal Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, sullo stato di attuazione degli interventi del PSC Campania, all'esito della quale è stato consolidato il nuovo quadro finanziario del Programma. Con riferimento agli interventi provenienti dalla programmazione 2000-2006, di competenza, è stata posta in essere un'intensa attività di accelerazione, con l'obiettivo di accertarne il reale stato di attuazione, provvedendo alla celere liquidazione delle rate richieste o alla chiusura d'ufficio attraverso i relativi provvedimenti di revoca totale o parziale e chiusura amministrativo contabile; ciò ha consentito, al contempo, di recuperare le economie maturate per la successiva riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Struttura, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'adozione dei relativi provvedimenti di liquidazione, nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie generate, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni, coerentemente con la disciplina quadro di riferimento del PSC. Azione di indirizzo e accompagnamento nei confronti delle Strutture regionali, in particolare nelle fasi di aggiornamento dei dati di monitoraggio, al fine di procedere alla chiusura degli interventi che compongono il PSC.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 89**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 2027 per sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani e la responsabilità genitoriale

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1205 - Interventi  per le famiglie

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**11. Beneficiario principale**

Famiglie

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione per il periodo 2027-2029 è orientata alla piena attuazione delle procedure previste dal PR FSE + 2021-2027 per sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani e la responsabilità genitoriale in complementarità e sinergia con la misura "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti". Responsabile dell'attuazione della linea di azione in questione è l'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione".

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Procedure coerenti con i criteri di selezione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027, DD.GG.RR., decreti dirigenziali, accordi, avvisi pubblici, bandi, convenzioni, protocolli di intesa, atti di concessione

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

In relazione alle misure per sostenere l'invecchiamento attivo degli anziani, sono stati costituiti progetti a sostegno delle persone anziane e disabili con nove soggetti beneficiari ammessi a finanziamento che gestiscono i centri polifunzionali per una somma liquidata pari a € 1.158.772,40; invece per la misura dei voucher per i nuovi nati secondogeniti, nel periodo in questione sono pervenute 686 istanze di rimborso in relazione alle quali sono stati liquidati € 3.155.284,75.

**18. Risultati attesi**

Pervenire ad una significativa implementazione delle misure in materia di invecchiamento attivo degli anziani e della responsabilità genitoriale in complementarità e sinergia
con la misura "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti" tenuto conto della rilevanza avvertita in proposito.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 91**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Implementazione PR FESR 21-27 e Programmi Complementari. Chiusura POR FESR 14-20. Azioni Assistenza Tecnica e Capacity Building. Strategia di Comunicazione FESR. Strategie Territoriali. Controlli di I livello. Ufficio RIS3

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3080000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio ;
Assessorato Agricoltura ;
Assessorato Cultura, Eventi, Personale ;
Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico ;
Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale ;
Assessorato Politiche sociali, Scuola ;
Assessorato Lavoro, Formazione ;
Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità ;
Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**4. Politica Regionale**

Coesione – Programmazione Fondi

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Pari opportunità

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Parità di genere

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente;
Paesaggio e patrimonio culturale;
Sicurezza;
Istruzione e formazione;
Innovazione, ricerca e creatività;
Salute;
Qualità dei servizi

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Università e centri di ricerca;
Consorzi di bonifica ed irrigazione;
Sistema imprenditoriale;
Altri uffici della regione Campania;
Associazioni del territorio e di categoria;
Amministrazioni statali;
Aziende sanitarie;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'Ufficio Speciale AdG FESR è responsabile della gestione del Programma Regionale FESR e delle operazioni complementari già previste nel POC, coadiuvato dai R.O.S. e dai R.L.A. deputati all'attuazione sulla base delle competenze individuate dall'ordinamento regionale, sotto l'egida del Gabinetto e in collaborazione con le altre AdG regionali. La Struttura è incaricata, in raccordo con il Responsabile unico dell'attuazione, del coordinamento e della sorveglianza della gestione delle operazioni di cui agli All. A3 e A5 dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, stipulato in data 17/09/2024, afferenti, rispettivamente, ai progetti originariamente finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 non ultimati entro i termini di chiusura del Programma e agli interventi e alle linee a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987. L'AdG FESR garantisce l'opportuna riprogrammazione delle risorse, d'intesa con la Commissione, le Autorità Nazionali ed a valle della condivisione con il Partenariato, assicurando il più efficiente assetto finanziario dei programmi nel periodo di riferimento, nonché l'adesione della Regione Campania a specifiche iniziative promosse a livello europeo. Controlla che l'attuazione dei programmi operativi avvenga conformemente ai principi regolamentari quali la sana gestione finanziaria e ai criteri di sostenibilità ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH e immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali); assicura il rispetto dell'art. 53 comma 2 del RdC inerente alle opzioni semplificate per la rendicontazione dei costi (SCOs). Coordina i Controlli di I Livello ed il processo di monitoraggio, proponendo/adottando SIGECO e Manuali. Presidia l'attuazione delle Strategie Territoriali integrate e sottoscrive accordi con gli O.I. a cui delega, sotto la propria responsabilità, la gestione di una parte del Programma Operativo. In considerazione della specificità tematica ed attuativa è stata prevista una specifica metodologia per l'individuazione dei soggetti attuatori e per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni relative alle strategie regionali di sviluppo territoriale. Implementa le azioni di Assistenza Tecnica e la Strategia di Comunicazione a norma dei Regolamenti. Garantisce, anche attraverso il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'effettuazione delle valutazioni dei Programmi.
Integrano il quadro delle competenze FESR il miglioramento della governance ed il rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti delle Strategie del Programma attraverso il PAR, in coerenza con il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA). Presso l'U.S. risulta incardinato l'Ufficio RIS3, responsabile del coordinamento operativo delle iniziative e delle azioni connesse alla RIS3 Campania (Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania approvato con D.G.R. del 7 dicembre 2022 n. 655). A seguito della riorganizzazione, con l'eliminazione dello Staff 500394, le attività residuali sono transitate all'US 3080000. Esse riguardano l'ultimazione degli interventi inerenti alla depurazione delle acque reflue, sull'Asse 6 O.S. 6.3 - Azione 6.3.1, a valere inizialmente sulla Programmazione FESR 14/20, e i completamenti riprogrammati a valere sul FSC 2021-2027, Acc. Coesione all. A3, su FSC 2014-2020 e su PR FESR 2021-2027.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale
Decreti Dirigenziali
Note
Documenti metodologici
Progetti di comunicazione
Tavoli di Partenariato
Accordi e Convenzioni

**16. Banche dati e link di interesse**

S.U.R.F.
- opencoesione.gov.it
- porfesr.regione.campania.it
- http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro
- https://prfesr2127.regione.campania.it

**17. Risultati raggiunti**

1. POR FESR 14-20: certificato € 3.777.112.509,33. Effettuati assestamento contabile PAC 07/13 e pagamenti previsti, invio documenti alla CE.
2. POC: certificazione al 31/12/25 € 1.162.372.477,97.
3. DD 12/2025 approvazione Manuale Attuazione Ver. 3 PR FESR 21/27;
4. DGR. n. 248/2025, mandato all'AdG per operazioni prioritarie ex DGR n. 738/24
5. Revisione Mid Term PR FESR 21/27 approvata con Decisione C(2025) 8398 final del 15/12/2025 (presa d'atto DGR n. 16 del 29/01/2026): individuate 4 nuove Priorità con relativa riassegnazione risorse finanziarie FESR
6. Certificato FESR 21/27 al 31/12/2025 € 363.893.177, superiore al target N+3 di 40 mln/€ (quota UE)
7. Garantita corretta applicazione OSC ex art. 53 e ss. RDC e soddisfacimento C.A. ex art. 15 RDC
8. Valutazioni ex ante per S.F. "Fondo Equity – Regione Campania" e S.F. a favore delle CER.
9. GP Laghi Campi Flegrei: liquidazioni pari a 90%, quota restante allocata su POC 14/20 e FSC 21/27
10. DGR 690/2018 su POR 14-20: liquidato 90% e 30% (Baia e Latina). PR 21-27, O.S. 2.5, 90%. FSC 14-20 74%
11. DGR 323/2018: Centola terminato sul POR 14-20 e completamento su FSC 21-27

**18. Risultati attesi**

1. Condurre, nel 2026, la riprogrammazione del PR FESR Campania 21/27 ai sensi dell'art. 24 del Reg (UE) 2021/1060, da trasmettere alla Commissione entro il 30 giugno 2026, di cui all'intesa Rep. n. 261/CSR del 29/12/2025, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge 05/06/2003, n. 131, in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome;
2. Monitoraggio e riprogrammazione del POC 14-20, in attuazione fino al 31/12/26;
3. PR 21-27:
- offrire supporto alle SPL responsabili dell'attuazione e realizzare le azioni volte ad assicurare il raggiungimento del target di certificazione entro il 31/12/2026 pari ad € 866.819.282,74 in quota Europea;
- garantire coerenza e funzionalità delle operazioni selezionate con le strategie e gli obiettivi del Programma;
- assicurare puntuale applicazione delle disposizioni OSC ex art. 53 e ss. RDC;
- garantire, attraverso il Responsabile della Comunicazione, l'Unità di Attuazione della Strategia di Comunicazione ed il supporto di un'AT specialistica dedicata, una efficace Strategia di comunicazione per la massima diffusione della conoscenza del Programma e la promozione delle modalità di attuazione ex Art. 49 comma 2 RDC.
- garantire implementazione e monitoraggio azioni di A.T. nell'ambito degli interventi declinati a valere sull'Asse 6

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 94**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Aggiornamento Manuale di Audit e Strategia di Audit, verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE+ 2021-2027 |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 4010100 - SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Presidenza |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Coesione – Programmazione Fondi |
| **5. Missione** |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| **5.1 Programma** |
| 0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Nessun dominio |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| Nessun riferimento per tutte le categorie |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Commissione Europea;
M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea);
M.E.F.-R.G.S.- I.G.P.N.R.R. Ispettorato Generale per il PNRR – Ufficio V.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Aggiornamento Manuale di Audit e Strategia di Audit sulla base delle indicazioni dell'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (ufficio del MEF), Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE+ 2021-2027, della correttezza della spesa dichiarata all'UE, verifiche di Audit su sistemi, operazioni, conti e indicatori basate su standard internazionali di Audit e check list appositamente predisposte.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Regolamenti (UE) 1046/18; 1057/21; 1058/21; 1060/21 art 77; 795/24; Dec. Esec. (UE) N. 4787/22 – Acc. Parten.; Del. CIPE 114/15-POC 14/20; Decreto MEF 8/7/21; Decreto IGRUE 12/11/2025; DL 6/11/21 n.152; Progr. 21/27: Manuale procedure di Audit 21/27 ver 2 (DD. 26/26); Strategia di Audit PR FESR 21/27 ver.3 (DD 21/26); Strategia di Audit PR FSE+ 21/27 ver.3 (DD 18/26).

**16. Banche dati e link di interesse**

https://www.regione.campania.it/aree-tematiche/investimenti-pubblici-fondi-europei/audit-fesr-fse/autorita-audit

**17. Risultati raggiunti**

Anno 2026
Relazione di Audit e Parere di Audit e FSE attività 2025 Protocollo N.0141226/2026 del 20/02/2026 caricati sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 20/02/2026; attività completate entro il termine differito del 1 marzo 2026 come stabilito dall'articolo 63 c.7 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
Relazione di Audit e Parere di Audit e FSE attività 2024 Protocollo N.0163813/2026 del 27/02/2026caricati sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 27/02/2026; attività completate entro il termine differito del 1 marzo 2025 come stabilito dall'articolo 63 c.7 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.
Aggiornamento Manuale di Audit con DD n. 26 del 20/5/2026; Aggiornamento annuale strategie di Audit FSE+ rispettivamente con DD 18 del 21/4/2026 , e FESR con dd 21 del 28/4/2026;

**18. Risultati attesi**

Completamento delle attività poste in essere in coerenza con la strategia di Audit: Rapporti di Audit di Sistema, Audit delle Operazioni e Audit dei conti (FSE+ e FESR); Relazioni annuali di Controllo (FSE+ e FESR); Pareri di Audit (FSE+ e FESR);

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.7 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA – EVENTI

Nel triennio 2027–2029, la Regione Campania consolida e rilancia il sistema integrato delle politiche culturali, raccogliendo i risultati del ciclo di programmazione precedente e adeguandone l'impianto agli indirizzi strategici di mandato. La cultura conferma il proprio ruolo di asse trasversale per lo sviluppo economico, la coesione sociale, la qualificazione territoriale e il benessere delle comunità, in coerenza con l'Agenda 2030, con il Documento Regionale di Programmazione Unitaria e con le strategie europee per la cultura, la transizione verde e quella digitale.

L'esperienza maturata negli ultimi anni ha consegnato alla Regione un sistema culturale strutturato, capace di sostenere con continuità una pluralità di attori — associazioni, imprese, enti locali, fondazioni, biblioteche, teatri, musei, archivi, istituti di alta cultura — e di generare ricadute misurabili in termini di partecipazione, occupazione e attrattività. La sfida del nuovo triennio è far evolvere questo modello garantendo qualità dell'offerta culturale, controlli e verifiche della spesa finanziata, ricadute positive sui territori e sulle persone, con un'attenzione specifica alla semplificazione del rapporto tra operatori culturali e amministrazione regionale e con l'intenzione di assicurare nuovi accessi a favore degli operatori del territorio, che abbiano progetti e proposte meritevoli di sostegno.

In coerenza con l'indirizzo strategico "Campania Futura: la tua voce, la nostra responsabilità", saranno promosse azioni di semplificazione e qualificazione istituzionale, puntando alla riduzione dei tempi medi di erogazione dei contributi, compatibilmente con le esigenze di una attenta verifica delle rendicontazioni, completata la dematerializzazione integrale dei procedimenti — dalla presentazione delle istanze tramite servizi digitali alla rendicontazione, fino alla pubblicazione degli esiti. La trasparenza dei criteri di selezione, la pubblicazione tempestiva degli esiti e la rendicontazione sociale degli interventi diventano standard di servizio, favorendo la partecipazione dei piccoli soggetti culturali, per evitare siano esclusi dalle opportunità di finanziamento a causa della complessità procedurale.

In attuazione dell'indirizzo "Campania Connessa: idee in movimento, sviluppo per tutti", la cultura è assunta come leva primaria dell'economia della bellezza e come strumento di riequilibrio territoriale. Le aree interne — l'Irpinia, il Sannio, il Cilento interno, l'Alto Casertano, il Matese, il Vallo di Diano — non sono più trattate come ambito residuale ma come asset strategico del sistema culturale regionale: sede di un patrimonio materiale e immateriale diffuso, di tradizioni performative vive, di paesaggi culturali unici, di una rete di borghi, abbazie, castelli, musei civici e archivi che costituiscono l'ossatura identitaria della Campania. Saranno previsti interventi per Aree Interne, come ad esempio, sostegno strutturale ai presìdi culturali permanenti (biblioteche di comunità, piccoli musei, teatri storici, festival radicati); residenze artistiche e di ricerca che portino artisti, scrittori, registi e curatori a lavorare nei territori interni con ricadute durevoli; rigenerazione culturale degli edifici storici sottoutilizzati come infrastruttura per nuove imprese creative giovanili. L'obiettivo esplicito è contribuire al contrasto dello spopolamento, all'attrazione di nuovi residenti e visitatori, alla costruzione di un'offerta culturale e turistica autenticamente diffusa, integrata con le politiche per la mobilità, la connettività digitale e l'housing sociale.

Nello stesso quadro, prosegue e si rafforza l'integrazione tra cultura e turismo, intesi come unico distretto culturale regionale. La Campania continua a essere promossa come destinazione di un turismo culturale di qualità, capace di coniugare le grandi eccellenze — il sistema archeologico, le città d'arte, le coste, le isole, il patrimonio UNESCO — con

itinerari diffusi, eventi di sistema, produzioni audiovisive, festival, fiere editoriali, grandi mostre, azioni di promozione e divulgazione del patrimonio scientifico, letterario, filosofico, storico, una stagione performativa di rango nazionale e internazionale, in un racconto contemporaneo, fuori dagli stereotipi, aperto e internazionale, che sappia valorizzare la bellezza materiale e immateriale della Campania tutta. Saranno consolidati gli investimenti sulla rete museale regionale, sui poli bibliotecari e archivistici, sul sistema dello spettacolo dal vivo, sul cinema e l'audiovisivo, sull'editoria campana, sulla promozione della lettura. Le leggi regionali di settore — L.R. 7/2003, 12/2005, 6/2007, 13/2013, 30/2016 saranno oggetto di manutenzione mirata e riordino volti ad allineare gli strumenti operativi alle nuove priorità, soprattutto con la finalità di garantire la massima trasparenza e partecipazione, nonché la certezza delle regole, la chiarezza espositiva e la semplificazione procedurale.
In attuazione dell'indirizzo "Campania Sostenibile", le politiche culturali assumono pienamente la dimensione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Saranno introdotti criteri di sostenibilità nella valutazione dei progetti finanziati, incentivati gli eventi culturali a basso impatto ambientale, sostenuti percorsi di certificazione "green" per teatri, festival, musei e set cinematografici. Il patrimonio culturale è valorizzato anche come infrastruttura per la transizione ecologica e per l'educazione alla cura del territorio, in stretto raccordo con le politiche per il paesaggio, l'agricoltura, l'acqua e le aree protette. La cultura è riconosciuta come ambito di lavoro qualificato, con attenzione alla tutela contrattuale, alla parità di genere e al contrasto del lavoro irregolare nelle filiere creative. La cultura sarà inoltre valorizzata come elemento fondamentale per il benessere psicofisico la creazione di veri e propri presidi culturali di cura e l'attivazione di progetti volti a utilizzare stabilmente il potenziale terapeutico dell'arte. Ed in generale in tutti i progetti risulterà prioritario garantire la più ampia partecipazione e accessibilità, soprattutto ai soggetti più a rischio marginalità, esclusione, povertà educativa.
Prosegue e si potenzia l'Ecosistema Digitale per la Cultura, già avviato con risultati positivi. Saranno completate le sezioni dedicate al patrimonio storico-artistico, al patrimonio immateriale, alla moda storica e al patrimonio audiovisivo; saranno aggiornate le interfacce di fruizione e potenziate le funzionalità basate su intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, riconoscimento immagini e audio, raccomandazione personalizzata dei contenuti. soprattutto con l'obiettivo prioritario di ampliare l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive e di sostenere un'economia digitale della cultura più inclusiva.
Saranno rafforzate le misure per la nascita, il consolidamento e l'aggregazione delle imprese culturali e creative ICC, in particolare giovanili e femminili, con strumenti integrati di finanza agevolata, accompagnamento, internazionalizzazione e accesso ai mercati, con particolare attenzione alle energie creative presenti in aree periferiche e marginali. Sono incentivati partenariati strutturati con università, istituti di alta formazione artistica e musicale, centri di ricerca, fondazioni e operatori privati qualificati e, in generale, tutti i processi ed i progetti basati sulla coesione istituzionale e la collaborazione tra i diversi attori della cultura, a partire dai soggetti in house della Regione.
L'azione regionale si fonda su una logica di integrazione tra politiche e risorse: complementarità tra fondi strutturali europei (FESR, FSE+, Interreg, Europa Creativa, Horizon Europe), risorse nazionali (FUS, fondi MIC, PNRR e suoi seguiti), risorse regionali ordinarie e di settore, per la gestione ed erogazione dei quali dovrà essere attivato un meccanismo che garantisca agli operatori ed enti una programmazione triennale. La programmazione strategica è accompagnata da un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione di impatto, che dovrà basarsi sull'istituzione di un Osservatorio delle Culture regionali, con indicatori condivisi su partecipazione, occupazione, accessibilità, sostenibilità, equilibrio territoriale, e con momenti pubblici di restituzione dei risultati alle comunità culturali e ai cittadini.

Con questa visione, la Regione Campania conferma la cultura come asse strategico del proprio modello di sviluppo: un settore produttivo capace di generare valore e lavoro qualificato, di innovare e tutelare, un'infrastruttura civica di prossimità e democrazia, un diritto di cittadinanza, una leva di riequilibrio tra costa e aree interne in grado di creare benessere diffuso, una componente costitutiva di quell'economia della bellezza che identifica la Campania nel panorama europeo e internazionale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cultura - Eventi | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 34 | Sviluppo strutturale, qualificazione e diffusione dell'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania: completamento dei domini, interoperabilità con le infrastrutture europee del patrimonio culturale, potenziamento delle funzionalità basate su intelligenza artificiale e realtà immersiva, integrazione con le piattaforme turistiche regionali, accessibilità ampliata e conservazione digitale a lungo termine del patrimonio. | 2090000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO |
| Cultura - Eventi | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 35 | Azioni a sostegno, rilancio e qualificazione del «sistema cultura» della Campania (spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, editoria e promozione della lettura, imprese culturali e creative), con specifico programma per le Aree Interne e con azioni di semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti a favore degli operatori culturali. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Campania, anche come definito dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003. | 2090000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO |
| Cultura - Eventi | Nessun obiettivo | | 72 | Valorizzazione patrimonio culturale (conservatorio di San Pietro a Majella) e completamento del Distretto Campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |

- **Linea d'azione n. 34**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sviluppo strutturale, qualificazione e diffusione dell'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania: completamento dei domini, interoperabilità con le infrastrutture europee del patrimonio culturale, potenziamento delle funzionalità basate su intelligenza artificiale e realtà immersiva, integrazione con le piattaforme turistiche regionali, accessibilità ampliata e conservazione digitale a lungo termine del patrimonio.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2090000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**4. Politica Regionale**

Cultura - Eventi

**5. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**5.1 Programma**

0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.;
D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale;
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Accesso ai servizi essenziali

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Paesaggio e patrimonio culturale

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Amministrazioni statali;
Università e centri di ricerca;
Enti locali territoriali;
Giovani;
Persone in condizioni di svantaggio

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Musei, archivi, biblioteche, MIC, Digital Library del MIC, enti in house regionali per la transizione digitale, soggetti in house regionali (Scabec, Fondazione Film Commission Regione Campania, Fondazione Campania dei Festival e altri enti strumentali), Università e centri di ricerca, Commissione europea (DG CONNECT, DG EAC), iniziativa Europeana e Common European Data Space for Cultural Heritage.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'Ecosistema Digitale per la Cultura è il programma pluriennale di digitalizzazione del patrimonio culturale della Campania che, attraverso tecnologie digitali avanzate, valorizza in modo innovativo il patrimonio storico, artistico e culturale regionale. L'Ecosistema raccoglie in un unico sistema informativo sette domini culturali (Archeologico, Archivistico, Bibliografico, Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico, Teatrale) ed è integrato con il Sistema Informativo della Regione Campania. La linea d'azione concorre agli obiettivi del Piano Nazionale «Crescita digitale», alla Bussola Digitale Europea 2030 e all'Italia Digitale 2026.
Nel triennio 2027-2029 l'azione evolve da fase di costruzione e popolamento a fase di consolidamento strutturale, qualificazione dei servizi e ampliamento dell'utenza, secondo questi obiettivi.
— completamento e nuove sezioni: sviluppo dei portali tematici per il patrimonio storico-artistico, il patrimonio immateriale, la moda storica e il patrimonio audiovisivo, nonché di sezioni dedicate alla divulgazione del patrimonio scientifico, letterario, filosofico e storico; consolidamento dei portali già attivi (Archivi digitali del contemporaneo, Via Duomo strada dei musei, SoNa archivio sonoro della musica napoletana, Archeo, Biblio_ArCCA, SIC Move to Cloud).
— qualificazione tecnologica: aggiornamento delle interfacce di fruizione; potenziamento delle funzionalità basate su intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, riconoscimento di immagini e audio, sistemi di raccomandazione personalizzata dei contenuti; sviluppo di strumenti per la mediazione culturale digitale.
— accessibilità e inclusione: ampliamento delle modalità di fruizione per persone con disabilità sensoriali e cognitive (sottotitolazione, audiodescrizione, lingua dei segni italiana, easy-to-read, percorsi adattivi); progettazione universale dei nuovi servizi digitali, con priorità ai soggetti più a rischio di marginalità, esclusione e povertà educativa, e con la finalità di supportare anche i percorsi di welfare culturale e di valorizzazione del potenziale terapeutico dell'arte.
— interoperabilità europea e conservazione: integrazione con Europeana e con il Common European Data Space for Cultural Heritage; adozione di standard aperti di metadatazione; strategia di conservazione digitale a lungo termine degli archivi e dei contenuti prodotti; politiche di gestione dei diritti coerenti con la Direttiva (UE) 2019/790.
— integrazione cultura/turismo: connessione strutturale dell'Ecosistema con le piattaforme turistiche regionali per offrire esperienze culturali su misura, valorizzare itinerari diffusi e patrimoni delle aree interne, sostenere un'economia digitale della cultura più inclusiva e sostenibile.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Manutenzione correttiva ed evolutiva e implementazione del catalogo servizi della piattaforma , in raccordo con la DG Amministrazione Digitale e con le principali istituzioni culturali statali e gli enti in house; convenzioni con il MIC e con la Digital Library; azioni di promozione, comunicazione e formazione per la diffusione dell'Ecosistema; partenariati con Università e centri di ricerca.

**16. Banche dati e link di interesse**

Portali dell'Ecosistema Digitale per la Cultura della Regione Campania: SIC Move to Cloud, Biblio_ArCCA, ArCCA, Archivi digitali del contemporaneo, Via Duomo strada dei musei, SoNa archivio sonoro, Archeo. Europeana; Common European Data Space for Cultural Heritage; Osservatorio delle Culture regionali (in istituzione).

**17. Risultati raggiunti**

Nel ciclo precedente sono stati digitalizzati oltre 1 milione di pagine da libri antichi, circa 940.000 carte/bobine da documenti d'archivio, migliaia di foto, video e audio, oltre 150 foto a 360°, decine di ricostruzioni 3D, con installazione di 65 sensori IoT per la messa in sicurezza delle opere d'arte. Sono state messe a sistema e migrate oltre 400.000 schede di catalogo collegate a risorse digitali. I portali tematici hanno acquisito centinaia di migliaia di file digitali documentari e bibliografici, ricostruzioni 3D, virtual tour, audioguide e contenuti redazionali. Per il progetto Biblio_ArCCA sono state riversate e verificate sul server regionale oltre 1,76 milioni di risorse digitali. Sono state realizzate, inoltre, sale immersive e multimediali presso istituzioni culturali del territorio.

**18. Risultati attesi**

Nel triennio 2027-2029 ci si attende il passaggio dell'Ecosistema da fase di costruzione a fase di servizio strutturale, con misurabile aumento dell'utenza, della qualità percepita e dell'impatto sui domini BES «Innovazione, ricerca e creatività», «Paesaggio e patrimonio culturale» e «Qualità dei servizi».
2027 — sviluppo e rafforzamento dei portali tematici, inclusa l'avvio delle sezioni dedicate al patrimonio scientifico, letterario, filosofico e storico; prima alimentazione dell'Osservatorio delle Culture regionali (in istituzione) con dati strutturati di fruizione e partecipazione.
2028 — qualificazione dei servizi: ampliamento delle funzionalità di accessibilità con priorità ai soggetti più a rischio di marginalità, esclusione e povertà educativa, e integrazione strutturale con le piattaforme turistiche regionali.
2029 — consolidamento e impatto: piena messa a regime dell'Ecosistema, strategia di conservazione digitale a lungo termine operativa, valutazione di impatto su utenti, accessibilità, equilibrio territoriale e attrattività turistica della Campania, con restituzione pubblica dei risultati tramite l'Osservatorio delle Culture regionali.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici
Servizi pubblici digitali
Governance programmazione finanziaria
Competenze digitali almeno di base

- **Linea d'azione n. 35**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Azioni a sostegno, rilancio e qualificazione del «sistema cultura» della Campania (spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo, archivi, biblioteche, musei e parchi archeologici, editoria e promozione della lettura, imprese culturali e creative), con specifico programma per le Aree Interne e con azioni di semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti a favore degli operatori culturali. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Campania, anche come definito dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2090000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**4. Politica Regionale**

Cultura - Eventi

**5. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**5.1 Programma**

0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**5.2 Eventuale altro programma**

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico; 0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale;
A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.;
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Relazioni sociali

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;
RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**11. Beneficiario principale**

Associazioni del territorio e di categoria

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Università e centri di ricerca;
Sistema imprenditoriale;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Istituti di alta cultura, fondazioni lirico-sinfoniche, teatri di tradizione, musei statali e civici, biblioteche e archivi di interesse regionale, AFAM, MIC e suoi istituti periferici, Commissione europea (DG EAC, DG REGIO); soggetti in house regionali del settore cultura (Scabec, Fondazione Film Commission Regione Campania, Fondazione Campania dei Festival e altri enti strumentali).

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione consolida e rilancia il «sistema cultura» campano sostenendo, in un quadro unitario, gli attori istituzionali e privati del settore. La continuità è garantita dall'attuazione delle leggi regionali di settore – n. 7/2003 (promozione culturale), n. 6/2007 (spettacolo), n. 12/2005 (musei e raccolte), n. 30/2016 (cinema e audiovisivo), n. 13/2013 (editoria e informazione locale) – delle quali nel triennio è previsto, ove necessario, il riordino normativo con finalità di trasparenza, partecipazione, certezza delle regole, chiarezza espositiva e semplificazione procedurale, implementate attraverso i rispettivi piani annuali in una logica di unitarietà e complementarità con le politiche per il turismo, l'innovazione e la coesione territoriale.
In coerenza con l'indirizzo strategico A, saranno promosse azioni di semplificazione e qualificazione amministrativa: riduzione dei tempi medi di erogazione dei contributi compatibilmente con le esigenze di verifica, dematerializzazione integrale delle procedure (istanza, istruttoria, rendicontazione, pubblicazione esiti), apertura del sistema regionale di sostegno a nuovi operatori del territorio con progetti meritevoli, rimuovendo le barriere procedurali che oggi escludono di fatto i piccoli soggetti culturali. È inoltre introdotto un meccanismo di programmazione triennale delle risorse per categorie qualificate di operatori ed enti, in superamento della logica esclusivamente annuale, tramite convenzioni e accordi pluriennali.
In attuazione dell'indirizzo B, saranno promossi interventi per le Aree Interne per contribuire al contrasto dello spopolamento e all'attrazione di nuovi residenti e visitatori.
In attuazione dell'indirizzo C, è rafforzato il sostegno alle imprese culturali e creative (ICC), riconosciute come vettore di sviluppo sostenibile e occupazionale, con specifica attenzione all'imprenditorialità giovanile e femminile, alle energie creative delle aree periferiche e marginali, all'aggregazione di filiera, ai partenariati con università, AFAM e centri di ricerca e ai processi di coesione istituzionale e di collaborazione tra i diversi attori della cultura, a partire dai soggetti in house regionali. Sono introdotti criteri di sostenibilità ambientale nella valutazione dei progetti finanziati e incentivati gli eventi culturali a basso impatto, anche tramite certificazione «green» per teatri, festival, musei e set cinematografici.
In coerenza con l'indirizzo D, la cultura è valorizzata anche come elemento fondamentale del benessere psicofisico, con la creazione di presìdi culturali di cura e l'attivazione di progetti che utilizzano stabilmente il potenziale terapeutico dell'arte. Costituisce inoltre criterio trasversale a tutti i progetti finanziati la più ampia partecipazione e accessibilità, con priorità ai soggetti più a rischio di marginalità, esclusione e povertà educativa.
Sono confermati e qualificati gli interventi di sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e dell'Inventario del Patrimonio Immateriale Campano (IPIC), nonché le azioni di promozione e divulgazione del patrimonio scientifico, letterario, filosofico e storico, e gli eventi di sistema a rilevanza nazionale e internazionale, in stretta integrazione con le politiche turistiche regionali e con il «distretto culturale unico» della Campania.
Il monitoraggio e la valutazione di impatto si fonderanno sull'istituzione, nel triennio, di un Osservatorio delle Culture regionali.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici con procedure semplificate; piani annuali di riparto ai sensi delle leggi regionali di settore; convenzioni e accordi triennali con categorie qualificate di operatori ed enti; convenzioni pluriennali con enti in house; bandi dedicati al Programma Aree Interne; finanza agevolata per le ICC; istituzione, nel triennio, dell'Osservatorio delle Culture regionali

**16. Banche dati e link di interesse**

Sistema Informativo Regionale Cultura; Inventario del Patrimonio Immateriale Campano (IPIC); portale regionale della cultura; banca dati avvisi e contributi DG Cultura e Turismo.

**17. Risultati raggiunti**

Nel ciclo 2024-2026 la Regione Campania ha sostenuto in modo continuativo gli attori del sistema culturale attraverso l'attuazione delle ll.rr. nn. 7/2003, 6/2007, 12/2005, 30/2016, 13/2013, con un'azione integrata e non più frammentaria. Sono stati consolidati gli interventi a favore di associazioni culturali, imprese editoriali e culturali, musei, biblioteche, fondazioni, teatri, istituti di alta cultura e imprese del comparto cinema. Sono state avviate le prime misure dedicate alle imprese culturali e creative, con effetti positivi su nuova imprenditorialità, occupazione giovanile e femminile e innovazione sociale. Le sinergie con le politiche turistiche hanno rafforzato l'attrattività della Campania come distretto culturale unico, contribuendo alla crescita degli arrivi e delle presenze nelle aree a maggior densità di patrimonio.

**18. Risultati attesi**

2027 — semplificazione e avvio: pubblicazione di avvisi unificati e dematerializzati; riduzione misurabile dei tempi medi di erogazione dei contributi; ampliamento della base degli operatori sostenuti, con prima quota di nuovi soggetti meritevoli; avvio dell'istituzione dell'Osservatorio delle Culture regionali. Attivazione del meccanismo di programmazione triennale per categorie qualificate di operatori; avvio dei primi presìdi culturali di cura e di progetti di welfare culturale e arteterapia.
2028 — consolidamento del sistema: aumento del numero di soggetti culturali finanziati nelle aree interne, crescita dell'occupazione femminile e giovanile nelle ICC sostenute, prime certificazioni di sostenibilità ambientale per eventi e produzioni culturali, integrazione strutturale con la rete museale regionale e con il sistema turistico;
2029 — qualificazione e impatto: consolidamento dei risultati su occupazione, attrattività e partecipazione culturale;; piena integrazione tra il sistema cultura, gli interventi per le Aree Interne, il sistema delle ICC e l'Ecosistema Digitale per la Cultura; piena operatività dell'Osservatorio delle Culture regionali, con prima restituzione pubblica dei dati di monitoraggio e di valutazione di impatto.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)
Governance programmazione finanziaria

- **Linea d'azione n. 72**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Valorizzazione patrimonio culturale (conservatorio di San Pietro a Majella) e completamento del Distretto Campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Cultura - Eventi

**5. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**5.1 Programma**

0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Paesaggio e patrimonio culturale

**10. Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Giovani;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

- Implementazione del Distretto Campano dell'Audiovisivo dell'ex Base Nato di Bagnoli attraverso interventi di implementazione e completamento degli edifici dell'Ex Base Nato di Bagnoli con un fabbisogno stimato di circa 23 mln/€ a valere sulle risorse FSC 21/27 di cui alla DGR 504/2024;
- Realizzazione Water Tank - Teatro di posa per riprese acquatiche e digitale con un fabbisogno stimato di circa 27 mln/€ a valere sulle risorse FSC 21/27 di cui alla DGR 504/2024;
- Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del "Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli" per un importo attualmente previsto dell'intervento di circa 15 mln/€ a valere sul PR FESR 2021 – 2027 - OP 2, azione 2.4.5

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. 36/2023 + accordo con la sovrintendenza

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Avvio delle attività per il completamento del Distretto Campano dell'audiovisivo e realizzazione Water Tank;
Prosecuzione degli interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l'utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del "Conservatorio musicale di San Pietro a Majella di Napoli

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.8 POLITICHE IN MATERIA DI FORMAZIONE

AZIONI DI SISTEMA

In materia di formazione professionale, la Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale esercita funzioni di programmazione, coordinamento e sviluppo del sistema regionale della formazione, promuovendo interventi finalizzati alla qualificazione, riqualificazione e aggiornamento continuo delle competenze. L'azione regionale è orientata al rafforzamento dell'occupabilità delle persone, al sostegno delle transizioni nel mercato del lavoro e all'adeguamento delle competenze ai fabbisogni espressi dal sistema economico-produttivo della Campania.

Nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, trasparenza e semplificazione amministrativa, la Regione promuove il sistema della formazione professionale e dell'apprendimento permanente quale leva strategica per lo sviluppo del capitale umano, la competitività territoriale e la coesione sociale.

In tale prospettiva, la formazione assume un ruolo centrale nell'accompagnamento delle transizioni digitale, ecologica e demografica, contribuendo a rafforzare la capacità di adattamento del sistema produttivo e delle persone ai cambiamenti economici e occupazionali.

La strategia regionale si colloca nel quadro degli indirizzi europei e nazionali in materia di istruzione, formazione e occupazione, in coerenza con:

- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, con particolare riferimento ai principi relativi a istruzione, formazione e apprendimento permanente, parità di opportunità, sostegno attivo all'occupazione e inclusione sociale;
- gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare riferimento agli Obiettivi 4, 5, 8, 9 e 10;
- i domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES), con specifico riferimento a istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, innovazione e coesione sociale;
- il PR Campania FSE+ 2021–2027;
- il Programma GOL;
- il Piano Nazionale Nuove Competenze;
- le prospettive del nuovo ciclo europeo di programmazione 2028–2034.

L'azione regionale è orientata al superamento di modelli frammentati di programmazione dell'offerta formativa, favorendo una visione integrata e dinamica della formazione quale infrastruttura permanente per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e il rafforzamento dell'occupabilità. In tale quadro, le politiche formative assumono una funzione trasversale rispetto alle strategie di sviluppo del capitale umano, di accompagnamento alle transizioni del mercato del lavoro, di sostegno alla competitività del sistema produttivo e di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa.

Le politiche regionali della formazione saranno pertanto finalizzate a rafforzare l'integrazione tra sistema formativo, mercato del lavoro e sistema produttivo, promuovendo percorsi maggiormente coerenti con i fabbisogni professionali emergenti e con le trasformazioni tecnologiche e organizzative in atto. Particolare attenzione sarà dedicata ai processi di Upskilling e reskilling lungo tutto l'arco della vita, alla personalizzazione dei percorsi e alla diffusione di modelli innovativi di apprendimento, anche attraverso il miglioramento della qualità e della spendibilità occupazionale dell'offerta formativa.

In tale ambito assume rilievo strategico il consolidamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ), quale strumento di raccordo tra competenze, percorsi formativi, fabbisogni professionali e mercato del lavoro. Parallelamente, saranno rafforzati i servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), finalizzati alla valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nei contesti formali, non formali e informali e alla trasparenza e riconoscibilità delle competenze possedute dalle persone; il sistema duale, dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) dei percorsi IFTS e degli ITS Academy, e di promozione dei percorsi dell'alta formazione dei giovani laureati campani. considerati strumenti strategici per il raccordo tra formazione e sistema produttivo.
In tale prospettiva, si mira a rafforzare le relazioni tra istituzioni formative, università, sistema produttivo e stakeholder territoriali, al fine di potenziare la transizione scuola lavoro e promuovere l'integrazione con le filiere produttive strategiche regionali.
La formazione viene inoltre concepita come sistema inclusivo, accessibile e territorialmente diffuso, capace di rispondere in maniera flessibile ai bisogni delle persone e alle evoluzioni del mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, ai NEET, alle donne, ai lavoratori coinvolti in processi di transizione occupazionale, ai soggetti vulnerabili e ai territori maggiormente esposti a fragilità economiche e sociali, attraverso interventi finalizzati a rafforzare le opportunità di accesso alle competenze e all'occupazione.
L'azione regionale sarà altresì orientata al rafforzamento delle competenze digitali, tecnico-professionali, green, imprenditoriali e trasversali, nella consapevolezza che la crescita del capitale umano rappresenti un fattore determinante per sostenere innovazione, competitività e resilienza del sistema economico-produttivo regionale. In tale prospettiva, la formazione non viene considerata esclusivamente quale strumento di trasferimento delle conoscenze, ma quale leva strategica per favorire innovazione territoriale, adattabilità delle persone e sviluppo sostenibile.
Il tutto si inserisce nella logica di un modello di governance della formazione fondato sul monitoraggio continuo delle politiche, sull'utilizzo sistematico dei dati, sull'interoperabilità dei sistemi informativi, sulla valutazione degli esiti e sul miglioramento della qualità dei processi, favorendo al contempo l'integrazione delle diverse fonti finanziarie e la semplificazione amministrativa. In tale quadro assume particolare rilievo il consolidamento delle infrastrutture digitali regionali dedicate alla gestione, al monitoraggio e alla tracciabilità delle attività formative, al fine di rafforzare l'efficacia delle politiche pubbliche, la trasparenza amministrativa e i processi di programmazione evidence-based.
Nel suo complesso, la strategia regionale è orientata alla costruzione di un sistema campano della formazione moderno, integrato e interoperabile, coerente con le priorità europee e nazionali e capace di accompagnare le trasformazioni economiche e sociali del territorio, sostenendo in maniera stabile la crescita delle competenze, dell'occupazione e della competitività regionale.
INNOVAZIONI
Le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro, nei sistemi produttivi e nelle tecnologie della conoscenza rendono necessario un progressivo ripensamento del sistema regionale della formazione, al fine di rafforzarne la capacità di rispondere in modo efficace ai mutamenti economici, sociali e tecnologici. In tale contesto, la Regione Campania promuove un processo strutturale di innovazione del sistema formativo, orientato allo sviluppo di modelli più flessibili, personalizzati e digitali, nonché maggiormente capaci di valorizzare gli esiti occupazionali e professionali dei percorsi.
L'azione regionale è finalizzata a rafforzare la capacità del sistema di anticipare i fabbisogni professionali, sostenere le transizioni occupazionali e promuovere l'apprendimento permanente, riconoscendo la formazione quale leva strategica per l'occupabilità e l'adattabilità del capitale umano.

In tale ambito, assume carattere prioritario il consolidamento di modelli di programmazione fondati sull'analisi del mercato del lavoro, sull'utilizzo sistematico dei dati e di strumenti di skill intelligence, nonché sul monitoraggio degli esiti occupazionali. Parallelamente, la Regione promuove l'evoluzione digitale del sistema formativo attraverso il rafforzamento delle piattaforme di gestione e monitoraggio, la digitalizzazione dei processi e l'interoperabilità dei sistemi informativi, al fine di garantire maggiore efficienza, trasparenza e tracciabilità.
Particolare rilevanza è inoltre attribuita allo sviluppo delle modalità formative e-learning e blended, nonché alla diffusione di metodologie didattiche innovative e al rafforzamento delle competenze digitali, green, tecnico-professionali e trasversali, in coerenza con i fabbisogni del sistema produttivo.
La Regione intende altresì rafforzare il sistema di certificazione delle competenze, mediante l'aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ), il potenziamento dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) e l'integrazione con i sistemi nazionali ed europei.
Le politiche regionali sono inoltre orientate al consolidamento delle reti territoriali tra formazione, imprese, università, ITS Academy e servizi per il lavoro, al fine di promuovere un sistema integrato e coerente con le filiere produttive regionali.
Il tutto si inserisce in un modello di governance fondato sul monitoraggio continuo, sulla valutazione degli esiti, sulla qualità dei processi, sulla semplificazione amministrativa e sull'integrazione delle fonti finanziarie, con l'obiettivo di costruire un sistema formativo moderno, inclusivo e capace di contribuire allo sviluppo competitivo e sostenibile della Regione Campania.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| **Politica Regionale** | **Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con** | **Logo Obiettivo Agenda 2030** | **Nr. linea d'azione** | **Linee d'azione (sintesi) della politica regionale** | **Struttura Organizzativa Responsabile** | **Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Formazione | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 22 | Rafforzamento del sistema regionale della formazione professionale, dell'apprendimento permanente e dell'alta formazione tecnica professionale | 2060000 | DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE |

- **Linea d'azione n. 22**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento del sistema regionale della formazione professionale, dell'apprendimento permanente e dell'alta formazione tecnica professionale

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2060000 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Lavoro, Formazione

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Formazione

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1502 - Formazione professionale

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Pari opportunità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Innovazione, ricerca e creatività

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Agenzie Formative;
Disoccupati

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea sarà attuata mediante il rafforzamento dell'offerta regionale di formazione professionale, apprendimento permanente e alta formazione tecnico-professionale, favorendo l'integrazione tra sistema formativo, sistema produttivo e servizi per il lavoro.
Gli interventi saranno orientati allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali, green e trasversali, al consolidamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ), dei sistemi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC), nonché alla diffusione di modelli innovativi di apprendimento digitale, e-learning e blended learning.
Particolare attenzione sarà dedicata ai percorsi IeFP, IFTS e Academy, alla transizione scuola-lavoro, all'upskilling e reskilling del capitale umano regionale e all'adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni professionali emergenti.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici;
Cataloghi formativi regionali;
Programmazione IeFP;
Programmazione IFTS;
Programmazione Academy;
Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ);
Sistemi IVC;
Piattaforme e-learning regionali;
Percorsi blended;
Academy territoriali;
Laboratori formativi;
Accordi territoriali.

**16. Banche dati e link di interesse**

SILF Campania;
Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
Portale regionale lavoro e formazione;
REGIS;
Sistema Excelsior;
Banche dati ISTAT.

**17. Risultati raggiunti**

Consolidamento del sistema regionale della formazione professionale;
Rafforzamento dei percorsi IeFP, IFTS e Academy;
Aggiornamento progressivo del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
Diffusione delle modalità formative digitali e blended;
Incremento dell'integrazione tra sistema formativo e sistema produttivo

**18. Risultati attesi**

Miglioramento dell'occupabilità delle persone;
Rafforzamento delle competenze strategiche regionali;
Riduzione dei mismatch professionali;
Incremento della partecipazione ai percorsi di apprendimento permanente;
Miglioramento della transizione scuola-lavoro;
Rafforzamento della competitività del sistema economico-produttivo regionale.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.9 POLITICHE IN MATERIA DI LAVORO

AZIONI DI SISTEMA

In materia di lavoro, la Direzione Generale per il Lavoro e la Formazione Professionale, nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento regionale vigente e in raccordo con l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione, orienta la propria azione strategica verso la costruzione di un sistema regionale delle politiche attive del lavoro integrato, adattivo e orientato agli esiti occupazionali, capace di rafforzare il capitale umano regionale, sostenere la competitività del sistema produttivo e promuovere coesione sociale e territoriale.

L'azione regionale si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali in materia di occupazione, inclusione e sviluppo sostenibile, in coerenza con:

- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali;
- gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- i domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES);
- il Programma Nazionale GOL nell'ambito del PNRR – Missione 5 Componente 1;
- il PR Campania FSE+ 2021–2027:
- le prospettive del nuovo ciclo di programmazione europea 2028–2034.

La strategia regionale è orientata al progressivo superamento di approcci frammentati e prevalentemente amministrativi alle politiche del lavoro, promuovendo un modello sistemico fondato sull'integrazione tra servizi per il lavoro, sistema formativo, sistema produttivo, infrastrutture digitali, governance territoriale e sistemi di monitoraggio e valutazione degli esiti. In tale prospettiva, la Regione Campania intende consolidare un ecosistema territoriale delle politiche attive in grado di rafforzare l'occupabilità delle persone, sostenere le transizioni occupazionali, ridurre i mismatch tra domanda e offerta di lavoro e contrastare le disuguaglianze territoriali, sociali e generazionali, favorendo al contempo occupazione stabile, qualificata e sostenibile e una maggiore resilienza del sistema economico-produttivo regionale.

Le politiche regionali del lavoro saranno pertanto orientate a promuovere la centralità della persona nei percorsi di presa in carico, orientamento, accompagnamento e inserimento lavorativo, rafforzando il ruolo dei Centri per l'Impiego quali hub territoriali integrati di attivazione, orientamento, incontro domanda-offerta e gestione delle transizioni. Parallelamente, la Regione intende accompagnare l'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro regionale (SILF) verso modelli interoperabili, intelligenti e orientati alla governance, favorendo una più stretta integrazione tra politiche attive, politiche formative e politiche industriali.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di modelli avanzati di osservazione del mercato del lavoro e di anticipazione dei fabbisogni professionali, anche attraverso strumenti permanenti di skill intelligence e monitoraggio degli esiti occupazionali. In tale contesto, assume rilievo il rafforzamento delle reti territoriali tra Centri per l'Impiego, imprese, enti formativi, istituzioni scolastiche, università, ITS Academy e parti sociali, al fine di migliorare la capacità del sistema regionale di accompagnare le persone nei percorsi di inserimento, riqualificazione e crescita professionale.

L'azione regionale sarà inoltre orientata a sostenere l'occupazione giovanile e femminile, nonché l'inclusione lavorativa delle categorie vulnerabili, attraverso il rafforzamento delle misure rivolte a persone fragili, disoccupati di lunga durata, NEET e beneficiari di strumenti di sostegno al reddito. Parallelamente, saranno promossi percorsi di upskilling e reskilling

funzionali alle transizioni digitale, ecologica e demografica, insieme allo sviluppo di modelli territoriali di cooperazione tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi per il lavoro.
Particolare rilievo riveste l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tale ambito, la Regione — prima in Italia — ha attivato sin dal 2020 un articolato pacchetto di misure di politica attiva finanziate attraverso il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, comprendenti interventi di tirocinio, formazione, sostegno all'autoimprenditorialità e adeguamento delle postazioni di lavoro.
La strategia regionale assume inoltre come principio guida la qualità dell'occupazione, orientando progressivamente le politiche pubbliche non solo alla crescita quantitativa dei livelli occupazionali, ma anche alla stabilità lavorativa, alla coerenza tra competenze possedute e lavoro svolto, alla sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro, alla crescita professionale e alla sostenibilità sociale e organizzativa dei percorsi lavorativi.
In tale prospettiva, le politiche regionali del lavoro assumono una funzione trasversale di sviluppo sostenibile e coesione territoriale, contribuendo alla crescita inclusiva, alla riduzione dei divari territoriali, alla promozione della cittadinanza economica e sociale, al rafforzamento della competitività del sistema Campania e alla costruzione di un modello regionale fondato su conoscenza, competenze, innovazione e qualità del lavoro.
INNOVAZIONI
La trasformazione del mercato del lavoro, accelerata dalle transizioni digitale, ecologica e demografica, richiede una profonda evoluzione del sistema regionale delle politiche attive, orientata verso modelli organizzativi, tecnologici e gestionali sempre più integrati, predittivi e focalizzati sugli esiti occupazionali al fine di favorire la costruzione di un ecosistema territoriale intelligente, interconnesso e adattivo.
Uno degli assi strategici di tale processo riguarda il rafforzamento della governance data-driven delle politiche del lavoro, attraverso l'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro regionale (SILF), l'integrazione dei flussi informativi regionali, nazionali ed europei, il consolidamento di sistemi avanzati di monitoraggio degli esiti e la costruzione di modelli predittivi di osservazione del mercato del lavoro.
Il SILF evolve progressivamente da sistema gestionale a infrastruttura cognitiva regionale, capace di garantire la piena tracciabilità dei percorsi individuali, integrare le informazioni provenienti dagli ambiti del lavoro, della formazione e dell'inclusione, supportare la personalizzazione dei servizi e abilitare processi decisionali dinamici e adattivi. Tale evoluzione è finalizzata a rafforzare la capacità regionale di monitoraggio, valutazione e programmazione strategica delle politiche del lavoro.
In tale ambito assumono particolare rilievo i processi di interoperabilità con piattaforme e sistemi nazionali, il rafforzamento dei data warehouse regionali, l'integrazione con strumenti di business intelligence e la costruzione di dashboard evolute per il monitoraggio direzionale. Parallelamente, la Regione promuove lo sviluppo di strumenti di skill intelligence finalizzati alla rilevazione dinamica dei fabbisogni professionali e all'anticipazione delle evoluzioni del mercato del lavoro.
Le innovazioni interessano anche l'evoluzione funzionale dei Centri per l'Impiego, chiamati ad assumere progressivamente il ruolo di hub territoriali di attivazione, infrastrutture pubbliche di accompagnamento alle transizioni occupazionali e nodi di connessione tra cittadini, imprese, sistema formativo e servizi territoriali. In tale prospettiva, i CPI rafforzano la propria funzione di presidio territoriale per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo locale.
Il rafforzamento infrastrutturale e organizzativo dei Centri per l'Impiego, sostenuto anche attraverso le risorse del Piano di Potenziamento dei CPI e del PNRR, è orientato a incrementare la capacità di presa in carico, migliorare la qualità dei servizi, sviluppare nuove funzioni rivolte alle imprese, potenziare i servizi specialistici e sostenere l'attuazione dei LEP, promuovendo contestualmente modelli territoriali integrati di governance del lavoro.

Ulteriori elementi di innovazione riguardano l'introduzione di modelli avanzati di profilazione e personalizzazione dei percorsi, la diffusione di strumenti digitali per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, il rafforzamento dei servizi online rivolti a cittadini e imprese e la sperimentazione di modelli predittivi per l'anticipazione delle crisi occupazionali. In parallelo, la Regione intende consolidare sistemi territoriali permanenti di osservazione dei fabbisogni professionali, al fine di migliorare la capacità di programmazione e adattamento delle politiche regionali.
La Regione promuove inoltre l'innovazione delle relazioni tra sistema pubblico e sistema produttivo, favorendo la costruzione di reti territoriali permanenti e partenariati multi-attore, l'integrazione tra servizi per il lavoro e politiche industriali, nonché il coinvolgimento diretto delle imprese nella definizione dei fabbisogni professionali. Tali modelli collaborativi sono orientati a rafforzare l'efficacia delle politiche attive e a migliorare gli esiti occupazionali.
In coerenza con gli indirizzi europei e con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione inclusiva, attraverso il rafforzamento dell'accessibilità dei servizi, la riduzione dei divari territoriali, il potenziamento dei servizi nelle aree interne e l'utilizzo delle tecnologie digitali per ampliare le opportunità di accesso ai servizi da parte dei cittadini. Contestualmente, saranno promossi interventi maggiormente personalizzati a favore dei soggetti vulnerabili e delle persone maggiormente esposte al rischio di esclusione lavorativa.
Il processo di innovazione del sistema regionale del lavoro sarà accompagnato dal rafforzamento della capacità amministrativa, dall'aggiornamento continuo delle competenze del personale, dall'evoluzione organizzativa delle strutture regionali e dallo sviluppo di modelli avanzati di monitoraggio delle performance.
Le innovazioni descritte, alle quale si affiancheranno processi di semplificazione amministrativa e il consolidamento di modelli di governance integrata, sono finalizzate alla costruzione di un sistema regionale delle politiche del lavoro resiliente, intelligente, orientato agli esiti e centrato sulla persona, pienamente integrato con il sistema economico-produttivo e coerente con le strategie europee di sviluppo sostenibile, inclusione e competitività.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lavoro | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 23 | Rafforzamento dei servizi regionali per il lavoro, dei Centri per l'Impiego e delle infrastrutture digitali per la governance del mercato del lavoro | 2060000 | DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| Lavoro | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 24 | Potenziamento delle politiche attive per il lavoro, dell'occupabilità e dell'inclusione lavorativa mediante interventi integrati orientati agli esiti occupazionali. | 2060000 | DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| Lavoro | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 25 | Governance integrata, innovazione amministrativa e coordinamento unitario delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale. | 2060000 | DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| Lavoro | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 90 | Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 2027 per sostenere l'occupazione, compresa quella giovanile | 3070000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE |

- **Linea d'azione n. 23**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento dei servizi regionali per il lavoro, dei Centri per l'Impiego e delle infrastrutture digitali per la governance del mercato del lavoro

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2060000 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Lavoro, Formazione

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Lavoro

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Pari opportunità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Innovazione, ricerca e creatività

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Agenzie Formative;
Persone in condizioni di svantaggio;
Sistema imprenditoriale;
Disoccupati

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea sarà attuata mediante il rafforzamento infrastrutturale, organizzativo e digitale dei Centri per l'Impiego, l'evoluzione del Sistema Informativo Lavoro regionale (SILF), il consolidamento dei sistemi di interoperabilità e monitoraggio degli esiti occupazionali e lo sviluppo di modelli avanzati di osservazione del mercato del lavoro e skill intelligence.
Gli interventi saranno orientati a migliorare la qualità dei servizi pubblici per il lavoro, rafforzare la presa in carico personalizzata dei beneficiari, sostenere l'incontro domanda-offerta e promuovere una governance regionale data-driven delle politiche attive del lavoro.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programma GOL;
Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
Sistema Informativo Lavoro regionale (SILF);
Piattaforme interoperabili;
Servizi specialistici dei CPI;
Strumenti di business intelligence;
Osservatori del mercato del lavoro;
Dashboard direzionali;
Accordi territoriali;
Avvisi pubblici.

**16. Banche dati e link di interesse**

SILF Campania;
REGIS;
SIU;
Portale regionale lavoro e formazione;
Sistema Excelsior;
Banche dati ISTAT;
MyANPAL.

**17. Risultati raggiunti**

Rafforzamento infrastrutturale e organizzativo dei Centri per l'Impiego;
Digitalizzazione progressiva dei servizi regionali per il lavoro;
Sviluppo di sistemi regionali di monitoraggio delle politiche attive;
Incremento della capacità di presa in carico e accompagnamento al lavoro;
Avvio di processi di interoperabilità e governance integrata dei dati.

**18. Risultati attesi**

Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi pubblici per il lavoro;
Incremento dell'efficacia delle politiche attive;
Rafforzamento della governance regionale data-driven;
Miglioramento dell'incontro domanda-offerta di lavoro;
Riduzione dei tempi di presa in carico;
Rafforzamento della capacità regionale di monitoraggio e valutazione degli esiti occupazionali.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 24**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Potenziamento delle politiche attive per il lavoro, dell'occupabilità e dell' inclusione lavorativa mediante interventi integrati orientati agli esiti occupazionali.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2060000 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Lavoro, Formazione

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Lavoro

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1503 - Sostegno all'occupazione

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Inclusione delle persone con disabilità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Disoccupati

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Persone in condizioni di svantaggio;
Giovani

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea sarà attuata mediante interventi integrati di politica attiva del lavoro finalizzati a rafforzare l'occupabilità delle persone, sostenere l'inclusione lavorativa e migliorare l'efficacia dell'incontro domanda-offerta di lavoro.
Gli interventi comprenderanno attività di presa in carico personalizzata, orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, formazione, upskilling e reskilling, tirocini, incentivi all'occupazione e misure di inclusione attiva, favorendo percorsi integrati tra servizi per il lavoro, sistema formativo e sistema produttivo.
Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani, alle donne, ai NEET, ai disoccupati di lunga durata, alle persone con disabilità e ai soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione occupazionale e sociale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programma GOL;
Avvisi pubblici;
Percorsi personalizzati di politica attiva;
Orientamento specialistico;
Percorsi di upskilling e reskilling;
Tirocini extracurriculari;
Incentivi all'occupazione;
Servizi specialistici dei Centri per l'Impiego;
Interventi di inclusione lavorativa;
Accordi territoriali.

**16. Banche dati e link di interesse**

SILF Campania;
REGIS;
SIU;
Portale regionale lavoro e formazione;
Sistema Excelsior;
MyANPAL;
Banche dati ISTAT.

**17. Risultati raggiunti**

Consolidamento del Programma GOL a livello regionale;
Incremento della presa in carico dei beneficiari delle politiche attive;
Rafforzamento dei percorsi di accompagnamento al lavoro;
Sviluppo di interventi integrati per l'inclusione lavorativa;
Incremento delle misure rivolte ai soggetti vulnerabili.

**18. Risultati attesi**

Incremento dell'occupabilità delle persone;
Miglioramento degli esiti occupazionali;
Riduzione dei livelli di inattività e disoccupazione;
Rafforzamento dell'inclusione lavorativa delle categorie vulnerabili;
Miglioramento dell'incontro domanda-offerta di lavoro;
Riduzione delle disuguaglianze occupazionali e territoriali.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 25**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Governance integrata, innovazione amministrativa e coordinamento unitario delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2060000 - DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Lavoro, Formazione

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Lavoro

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Accesso ai servizi essenziali

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Agenzie Formative

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea sarà attuata mediante il rafforzamento della governance integrata delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale, favorendo il coordinamento unitario della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi finanziati attraverso risorse regionali, nazionali ed europee.
Gli interventi saranno orientati al consolidamento della capacità amministrativa e organizzativa della Direzione Generale, alla semplificazione dei processi amministrativi, all'integrazione delle banche dati e dei sistemi informativi, al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e controllo e allo sviluppo di modelli avanzati di governance data-driven.
Particolare attenzione sarà dedicata all'integrazione tra politiche del lavoro, formazione professionale, inclusione sociale e sviluppo territoriale, nonché alla costruzione di modelli di programmazione evidence-based orientati agli esiti e alla sostenibilità delle politiche pubbliche.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione integrata regionale;
Sistemi informativi interoperabili;
SILF Campania;
Dashboard direzionali;
Business intelligence;
Strumenti di monitoraggio e valutazione;
Procedure di semplificazione amministrativa;
Accordi istituzionali;
Piani di capacity building;
Strumenti di governance multilivello.

**16. Banche dati e link di interesse**

SILF Campania;
REGIS;
SIU;
Portale regionale lavoro e formazione;
Sistema Excelsior;
Banche dati ISTAT;
MyANPAL.

**17. Risultati raggiunti**

Rafforzamento della capacità amministrativa regionale;
Sviluppo di modelli integrati di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione;
Incremento dell'interoperabilità dei sistemi regionali;
Miglioramento delle capacità di monitoraggio e controllo;
Avvio di processi di governance data-driven delle politiche pubbliche.

**18. Risultati attesi**

| |
|---|
| Maggiore integrazione delle politiche regionali del lavoro e della formazione;<br>Miglioramento della capacità programmatoria e attuativa regionale;<br>Incremento dell'efficacia e sostenibilità delle politiche pubbliche;<br>Rafforzamento della capacità di monitoraggio e valutazione degli esiti;<br>Riduzione dei tempi amministrativi;<br>Miglioramento della qualità dei servizi e della governance territoriale. |

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 90**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza e informazione delle azioni previste dal PR Campania FSE+ 2021 2027 per sostenere l'occupazione, compresa quella giovanile

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3070000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Lavoro

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Sistema imprenditoriale

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Disoccupati

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione per il periodo 2027-2029 è orientata alla piena attuazione delle procedure previste dal PR FSE + 2021-2027 per sostenere l'occupazione, compresa quella giovanile, attraverso l'erogazione di incentivi all'assunzione

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Procedure coerenti con i criteri di selezione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027, DD.GG.RR., decreti dirigenziali, accordi, avvisi pubblici, bandi, convenzioni, protocolli di intesa, atti di concessione

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

L'intervento è nuovo e non ci sono quindi risultati degli scorsi anni.

**18. Risultati attesi**

Piena implementazione delle azioni finalizzate a sostenere l'occupazione, in particolar modo quella giovanile, che registrano tassi rilevanti nella Regione Campania.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.10 POLITICHE GIOVANILI – SPORT

"CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.
Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 – attuazione degli indirizzi approvati nel Piano triennale Politiche Giovanili e nelle Intese definite con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. L'intervento intende rafforzare il valore dell'adesione italiana alla ricorrenza internazionale del 27 gennaio di ogni anno, riconosciuto quale "Giorno della Memoria" - data di abbattimento dei cancelli di Auschwitz che pose fine alla 'Shoah', così chiamata per indicare persecuzione, deportazione e sterminio del popolo ebraico ad opera delle leggi razziali emanate dal regime nazista.
Le attività già messe in campo nelle precedenti annualità hanno evidenziato lo straordinario capitale umano di cui è dotata la nostra regione e, in tal solco, la Giunta Regionale intende riproporre un contest sulla Shoah attraverso il quale i ragazzi e
le ragazze delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) approfondiranno i temi del rispetto, dell'inclusione, della convivenza civile e democratica e del valore fondamentale della vita umana.
Sono stati già realizzati tre interventi connessi al Piano Pluriennale sui Giovani in coerenza con le Linee di intervento "Costruire il Futuro", "I Giovani e la Cultura della Storia" e "La Storia da ricordare", finalizzati a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale-economica-culturale, la loro crescita verso una condizione di cittadini consapevoli e responsabili, contribuendo alla costruzione di una nuova identità europea ispirata a principi come solidarietà, inclusione sociale, sostenibilità, benessere e di processi che educhino a modelli comportamentali virtuosi: in sintesi, la cornice valoriale di riferimento dei 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile inclusi nell'Agenda internazionale 2030 dell'ONU e della Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. Al fine di rendere operativi i tre interventi sono state attivate n. 3 edizioni del Concorso "Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" rivolto a studenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato proponendo una narrazione originale del loro lavoro di ricerca e studio su esperienze della Shoah che abbiano interessato luoghi interni al nostro territorio regionale.
I risultati attesi dalla iniziativa "Contest Shoah" è promuove momenti comuni di riflessione su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. Il progetto consente ai giovani studenti della nostra regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sulla Shoah in Campania. Tali opere verranno presentate e premiate durante la manifestazione finale. Saranno realizzate visite nei luoghi consegnati tristemente alla storia. L'obiettivo è

sviluppare competenze e promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili e in particolare: creare occasioni e opportunità di confronto e formazione; dare la possibilità ai giovani di vivere un'esperienza di crescita personale; favorire nelle giovani generazioni la consapevolezza di quanto accaduto e tramandarne il ricordo; sensibilizzare gli studenti in relazione al tema dell'Olocausto; sviluppare le capacità creative e di approfondimento degli studenti.
Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare per assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
1)
L'iniziativa, promossa dalla Regione Campania, ha l'obiettivo di sostenere le famiglie e garantire il diritto allo sport. Le finalità principali del Voucher sono: prevenire l'abbandono della pratica motoria, agevolare le famiglie con reddito medio basso e favorire l'accesso allo sport per i fanciulli dai 6 ai 15 anni. La Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione FSE+, attua la misura attraverso l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), individuata quale soggetto attuatore dell'intervento.
Strumenti e modalità di attuazione
La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente online, tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda Voucher Sportivo Minori". Il servizio è accessibile tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS) al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherSportiviMinori.
Risultati raggiunti
Con D.G.R. n. 86 del 24/02/2025 è stato approvato il programma "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità", nel cui ambito è presente la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", con dotazione di risorse per complessivi € 32.500.000,00, di cui € 30.000.000,00 a valere sui fondi PR Campania FSE+ 2021-2027 e € 2.500.000,00 a valere sul fondo regionale, istituito dall'articolo 3, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, volto a consentire l'accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher. I fanciulli tra i 6 e 15 anni, destinatari dei Voucher Sportivi appartengono a nuclei familiari che rientrano in determinati parametri socioeconomici, come attestato dalla certificazione ISEE rilasciata dall'INPS. L'importo massimo del Voucher è di € 400,00 per fanciullo ed è spendibile solo dal beneficiario, per l'iscrizione all'anno sportivo di riferimento e per la pratica della disciplina sportiva presso l'associazione / società sportiva prescelta in sede di stanza.
Per l'annualità 2025/2026 sono stati assegnati oltre 95.000 voucher a fanciulli residenti in Regione Campania per l'accesso gratuito all'attività sportiva.
Risultati attesi per le annualità 2027-2029, l'obiettivo è di implementare la diffusione della pratica sportiva e la promozione dei valori dello sport in ambito regionale, attraverso l'erogazione di voucher che sostengano sotto il profilo economico le famiglie per le spese correlate all'accesso alla pratica sportiva di un numero crescente di fanciulli nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni residenti in uno dei comuni della Regione Campania, che risultino beneficiari del voucher sportivo.
2)
La Regione Campania, con la l.r. n. 18/2013, "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative", persegue, tra gli altri, l'obiettivo di garantire un'adeguata presenza e distribuzione di impianti e attrezzature sportive sul territorio, individuando le strutture da recuperare, completare, valorizzare e realizzare. A tal fine, prevede forme di sostegno all'impiantistica sportiva e alle attività motorie attraverso l'erogazione di contributi destinati alla conservazione, al miglioramento e alla messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente, nonché alla realizzazione di nuovi impianti, incentivando modelli di partenariato pubblico-privato. Con la

D.G.R. n. 613/2024 è stata disposta la programmazione delle risorse pari a € 500.000,00 per l'e.f. 2025 a sostegno dell'impiantistica sportiva regionale; tale misura è attuata da ARUS sulla base di un accordo di collaborazione che disciplina e regolamenta le relative attività. Rientrano in tale finalità gli interventi selezionati mediante procedura negoziale, sulla base di una concertazione tra il Dipartimento per lo Sport, il DPCOES e la Regione Campania, e successivamente inseriti nell'Accordo di Coesione (Allegato A1), sottoscritto in data 17/09/2024 dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| **Politica Regionale** | **Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con** | **Logo Obiettivo Agenda 2030** | **Nr. linea d'azione** | **Linee d'azione (sintesi) della politica regionale** | **Struttura Organizzativa Responsabile** | **Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Politiche giovanili - Sport | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 15 | Promozione di un percorso di cittadinanza attiva: "Contest Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche giovanili - Sport | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 16 | Favorire il diritto allo sport per i minori in condizioni di svantaggio socio-economico - Voucher sportivo per le famiglie | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche giovanili - Sport | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 17 | Migliorare il patrimonio infrastrutturale sportivo campano | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche giovanili - Sport | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 73 | Programma di investimenti per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo in Campania | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |

- **Linea d'azione n. 15**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Promozione di un percorso di cittadinanza attiva: "Contest Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario"

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche giovanili - Sport

**5. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**5.1 Programma**

0602 - Giovani

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Relazioni sociali

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 – attuazione degli indirizzi approvati nel Piano triennale Politiche Giovanili e nelle Intese definite con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale. L'intervento intende rafforzare il valore dell'adesione italiana alla ricorrenza internazionale del 27 gennaio di ogni anno, riconosciuto quale "Giorno della Memoria" - data di abbattimento dei cancelli di Auschwitz che pose fine alla 'Shoah', così chiamata per indicare persecuzione, deportazione e sterminio del popolo ebraico ad opera delle leggi razziali emanate dal regime nazista.
Le attività già messe in campo nelle precedenti annualità hanno evidenziato lo straordinario capitale umano di cui è dotata la nostra regione e, in tal solco, la Giunta Regionale intende riproporre un contest sulla Shoah attraverso il quale i ragazzi e le ragazze delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) approfondiranno i temi del rispetto, dell'inclusione, della convivenza civile e democratica e del valore fondamentale della vita umana.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gli strumenti di attuazione sono definiti all'interno delle Intese stipulate con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che prevedono anche il supporto di Società in house regionale.

**16. Banche dati e link di interesse**

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania": http://portale-giovani.regione.campania.it/
www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani

**17. Risultati raggiunti**

Sono stati già realizzati tre interventi connessi al Piano Pluriennale sui Giovani in coerenza con le Linee di intervento "Costruire il Futuro", "I Giovani e la Cultura della Storia" e "La Storia da ricordare", finalizzati a promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale-economica-culturale, la loro crescita verso una condizione di cittadini consapevoli e responsabili, contribuendo alla costruzione di una nuova identità europea ispirata a principi come solidarietà, inclusione sociale, sostenibilità, benessere e di processi che educhino a modelli comportamentali virtuosi: in sintesi, la cornice valoriale di riferimento dei 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile inclusi nell'Agenda internazionale 2030 dell'ONU e della Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. Al fine di rendere operativi i tre interventi sono state attivate n. 3 edizioni del Concorso "Shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" rivolto a studenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato proponendo una narrazione originale del loro lavoro di ricerca e studio su esperienze della Shoah che abbiano interessato luoghi interni al nostro territorio regionale.

**18. Risultati attesi**

L’iniziativa “Contest Shoah” promuove momenti comuni di riflessione su quanto accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. Il progetto consente ai giovani studenti della nostra regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sulla Shoah in Campania. Tali opere verranno presentate e premiate durante la manifestazione finale. Saranno realizzate visite nei luoghi consegnati tristemente alla storia. L’obiettivo è sviluppare competenze e promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili e in particolare: creare occasioni e opportunità di confronto e formazione; dare la possibilità ai giovani di vivere un’esperienza di crescita personale; favorire nelle giovani generazioni la consapevolezza di quanto accaduto e tramandarne il ricordo; sensibilizzare gli studenti in relazione al tema dell’Olocausto; sviluppare le capacità creative e di approfondimento degli studenti.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 16**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Favorire il diritto allo sport per i minori in condizioni di svantaggio socio-economico - Voucher sportivo per le famiglie

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche giovanili - Sport

**5. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**5.1 Programma**

0603 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere soggettivo

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC, in qualità di Autorità di Gestione del FSE+;
Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport - ARUS

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'iniziativa, promossa dalla Regione Campania, ha l'obiettivo di sostenere le famiglie e garantire il diritto allo sport. Le finalità principali del Voucher sono: prevenire l'abbandono della pratica motoria, agevolare le famiglie con reddito medio-basso e favorire l'accesso allo sport per i fanciulli dai 6 ai 15 anni. La Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione FSE+, attua la misura attraveso l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), individuata quale soggetto attuatore dell'intervento.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente online, tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Domanda Voucher Sportivo Minori". Il servizio è accessibile tramite identità digitale (SPID/CIE/CNS) al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherSportiviMinori.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherSportiviMinori
https://arus.regione.campania.it/sito/home

**17. Risultati raggiunti**

Con D.G.R. n. 86 del 24/02/2025 è stato aaprovato il programma "Campania per il sostegno, l'inclusione e le pari opportunità", nel cui ambito è presente la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva", con dotazione di risorse per complessivi € 32.500.000,00, di cui € 30.000.000,00 a valere sui fondi PR Campania FSE+ 2021-2027 e € 2.500.000,00 a valere sul fondo regionale, istituito dall'articolo 3, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, volto a consentire l'accesso gratuito ad attività sportive ai minori dai sei ai quindici anni mediante l'erogazione di voucher.
I fanciulli tra i 6 e 15 anni, destinatari dei Voucher Sportivi appartengono a nuclei familiari che rientrano in determinati parametri socioeconomici, come attestato dalla certificazione ISEE rilasciata
dall'INPS. L'importo massimo del Voucher è di € 400,00 per fanciullo ed è spendibile solo dal beneficiario, per l'iscrizione all'anno sportivo di riferimento e per la pratica della disciplina sportiva presso l'associazione / società sportiva prescelta in sede di stanza.
Per l'annualità 2025/2026 sono stati assegnati oltre 95.000 voucher a fanciulli residenti in Regione Campania per l'accesso gratuito all'attività sportiva.

**18. Risultati attesi**

Per le annualità 2027-2029, l'obiettivo è di implementare la diffusione della pratica sportiva e la promozione dei valori dello sport in ambito regionale, attraverso l'erogazione di voucher che sostengano sotto il profilo economico le famiglie per le spese correlate all'accesso alla pratica sportiva di un numero crescente di fanciulli nella fascia di età compresa tra i 6 e i 15 anni residenti in uno dei comuni della Regione Campania, che risultino beneficiari del voucher sportivo.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 17**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Migliorare il patrimonio infrastrutturale sportivo campano

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche giovanili - Sport

**5. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**5.1 Programma**

0601 - Sport e tempo libero

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania, con la l.r. n. 18/2013, "Legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative", persegue, tra gli altri, l'obiettivo di garantire un'adeguata presenza e distribuzione di impianti e attrezzature sportive sul territorio, individuando le strutture da recuperare, completare, valorizzare e realizzare. A tal fine, prevede forme di sostegno all'impiantistica sportiva e alle attività motorie attraverso l'erogazione di contributi destinati alla conservazione, al miglioramento e alla messa a norma del patrimonio edilizio sportivo esistente, nonché alla realizzazione di nuovi impianti, incentivando modelli di partenariato pubblico-privato. Con la D.G.R. n. 613/2024 è stata disposta la programmazione delle risorse pari a € 500.000,00 per l'e.f. 2025 a sostegno dell'impiantistica sportiva regionale; tale misura è attuata da ARUS sulla base di un accordo di collaborazione che disciplina e regolamenta le relative attività. Rientrano in tale finalità gli interventi selezionati mediante procedura negoziale, sulla base di una concertazione tra il Dipartimento per lo Sport, il DPCOES e la Regione Campania, e successivamente inseriti nell'Accordo di Coesione (Allegato A1), sottoscritto in data 17/09/2024 dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Con DGR n. 504 del 24/09/2024, la Regione Campania ha preso atto dell'Accordo di Coesione e dei relativi interventi selezionati, assegnando risorse pari a € 101.578.994,81, in favore degli Enti selezionati. In attuazione della DGR n.504/2024, la DG Politiche Sociali ha inoltrato ai 130 Beneficiari la scheda intervento e lo schema di convenzione per l'avvio dell'iter di ammissione a finanziamento.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Ad oggi, la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport ha adottato n 83 Decreti di Ammissione provvisoria a finanziamento per altrettanti interventi proposti dagli Enti Beneficiari con un impegno pari a € 55.741.546,36; inoltre, sono stati adottati 24 Decreti di Ammissione a finanziamento definitivi, per altrettanti beneficiari, e liquidato complessivamente acconti pari € 1.705.279,00. Inoltre, sono in corso di acquisizione le integrazioni documentali richieste agli ulteriori 47 Enti Beneficiari agli effetti della adozione del Decreto Definitivo di ammissione a finanziamento e correlata erogazione di risorrse in acconto per l'avvio delle attività.

**18. Risultati attesi**

Per le annualità 2027–2029, si prevede di proseguire le attività di completamento degli interventi, in coerenza con i rispettivi cronoprogrammi, per gli 83 Enti beneficiari interessati dalla ammissione a finanziamento e correlata assunzione dell'impegno di spesa, nonché di completare le procedure di ammissione a finanziamento relative agli ulteriori 47 beneficiari già selezionati e per i quali sono in corso di definizione le attività istruttorie.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 73**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programma di investimenti per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo in Campania

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche giovanili - Sport

**5. Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**5.1 Programma**

0603 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18/2013, la Regione persegue il conseguimento, tra gli altri, dei seguenti obiettivi: la diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, educative, ricreative ed agonistiche per garantire i bisogni individuali, collettivi e per assicurare pari opportunità, anche di genere; il sostegno della pratica delle attività motorie a carattere sportivo,
educativo, ricreativo e agonistico, come strumento di integrazione sociale e di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali; la promozione del territorio regionale come centro di incontro, di aggregazione e di interscambio culturale delle comunità sportive, attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi provinciali, regionali, nazionali ed internazionali.
Pertanto, i singoli interventi progettati sugli impianti sportivi rientrano nel più ampio programma per la riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive e per la promozione di eventi di rilevanza internazionale: in particolare, per il complesso sportivo "A. Collana" di Napoli si prevendono interventi di riqualificazione volti alla messa in sicurezza, adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità, efficientamento energetico, innovazione tecnologica e sostenibilità; per lo stadio "Arechi" di Salerno lavori di ristrutturazione, lavori di riqualificazione e adeguamento agli standard di sicurezza, previsti dalla relativa normativa, nonché di quelli utili a candidare la città ad ospitare competizioni oltre che nazionali anche internazionali; per il complesso sportivo "A. Volpe – PalaTulimieri" di Salerno interventi di riqualificazione degli impianti nonché di rigenerazione urbana dell'area ospitante.
Il programma nella sua interezza mira, tra l'altro, a massimizzare il risparmio energetico e razionalizzare i consumi delle infrastrutture sportive pubbliche, oltre che garantirne la sicurezza sismica, facendo sì che gli impianti sportivi oggetto di interventi possano rappresentare dei luoghi di aggregazione per i movimenti sportivi nonché strumenti di rigenerazione dei quartieri urbani, anche negli anni a venire.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. 36/2023

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Avvio degli interventi per la promozione e lo sviluppo del settore sportivo in Campania finanziati dalla DGR n. 504/2024 in attuazione della DGR n. 118/2025 incluso il progetto di ristrutturazione urbanistica ed edilizia dell'intero Complesso Sportivo "A. Collana; Lavori di riqualificazione dello Stadio Arechi" e del complesso sportivo denominato "A. Volpe – PalaTulimieri

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.11 POLITICHE IN MATERIA DI TRANSIZIONE DIGITALE

La Regione Campania, con il presente atto di indirizzo, assume la trasformazione digitale quale politica pubblica abilitante e misurabile, fondata su infrastrutture sicure e sostenibili, ecosistemi interoperabili centrati sulla persona, tutela dei dati e innovazione d'avanguardia. Si tratta di un impegno concreto volto a semplificare la vita a cittadini e imprese, rafforzare la sanità e i servizi essenziali, sostenere la crescita economica e l'occupazione di qualità, nonché consolidare la fiducia nelle istituzioni attraverso risultati tangibili e verificabili, fondata su infrastrutture sicure e sostenibili, ecosistemi interoperabili centrati sulla persona, tutela e sovranità dei dati, riduzione della dipendenza tecnologica da fornitori privati e innovazione d'avanguardia.

Per il triennio 2027–2029, la Regione conferma una strategia di trasformazione digitale che pone al centro persone, servizi e dati, fondata sui principi di sovranità del dato, interoperabilità per disegno e neutralità tecnologica, in piena coerenza con il 2030 Digital Compass, la Strategia Nazionale di Cybersicurezza, il PNRR, il Piano Triennale ICT per la Pubblica Amministrazione 2024–2026, il Modello di Interoperabilità per la PA (ModI) di AgID, le Linee Guida AgID sull'Intelligenza Artificiale nella PA e la Strategia Cloud Italia.

La digitalizzazione viene così assunta come asse strutturale di competitività e coesione sociale, orientando la progettazione di servizi pubblici nativamente digitali, interoperabili e sicuri, caratterizzati da processi semplificati, accesso inclusivo e un'attenzione costante all'esperienza dell'utente.

In questa prospettiva, l'Amministrazione regionale si configura come un sistema moderno, trasparente e reattivo, capace di ridurre gli oneri amministrativi, valorizzare le competenze interne e promuovere la partecipazione attiva di cittadini, imprese ed enti locali.

La trasformazione digitale viene accompagnata da un modello di governance fondato su monitoraggio continuo, misurazione delle performance e valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche, attraverso indicatori relativi alla qualità dei servizi, alla riduzione dei tempi procedimentali, ai livelli di interoperabilità, all'utilizzo dei servizi digitali e alla maturità delle infrastrutture di cybersicurezza.

In particolare, gli indicatori di performance assumono valori-obiettivo verificabili: (a) percentuale di servizi pubblici regionali pienamente digitalizzati; (b) riduzione percentuale dei tempi medi procedimentali; (c) tasso di interoperabilità tra le piattaforme regionali misurato mediante test di conformità al Modello di Interoperabilità (ModI) di AgID; (d) numero di cittadini attivi sui servizi digitali regionali; (e) livello di maturità delle infrastrutture di cybersicurezza misurato con il Framework Nazionale per la Cybersecurity.

All'interno di questa visione, l'Intelligenza Artificiale assume un ruolo centrale come leva strategica di innovazione amministrativa e creazione di valore pubblico. Essa non viene concepita come un semplice strumento tecnologico, ma come un fattore evolutivo del modello di governance, in grado di integrare dati, processi e decisioni in modo intelligente ed efficiente.

La Regione promuove un utilizzo dell'IA improntato ai principi di trasparenza, responsabilità e centralità della persona, nella piena consapevolezza che tali tecnologie debbano operare in funzione strumentale e di supporto all'attività amministrativa, senza sostituire la decisione umana.

L'obiettivo perseguito è quello di costruire una vera e propria "intelligenza pubblica regionale", intesa come evoluzione della capacità dell'Amministrazione di utilizzare in modo

integrato dati, tecnologie e competenze a supporto dei processi decisionali e della formulazione delle politiche pubbliche regionali. In questa prospettiva, i sistemi algoritmici e le soluzioni di Intelligenza Artificiale contribuiscono a migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche, la tempestività degli interventi e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese. L'introduzione progressiva dell'Intelligenza Artificiale negli ecosistemi digitali regionali rappresenta quindi un passaggio strategico verso un modello amministrativo più evoluto, capace di rendere i servizi più intelligenti, personalizzati e proattivi, anticipando i bisogni dell'utenza e orientando in modo più efficace l'azione pubblica.
Si tratta di un cambiamento che segna il superamento della logica della mera digitalizzazione dei procedimenti, per approdare a una fase più avanzata di ottimizzazione complessiva dei processi amministrativi, basata sull'analisi dei dati, sull'interoperabilità dei sistemi e sull'impiego di strumenti predittivi.
In questo quadro, la strategia regionale si fonda sul potenziamento e sull'integrazione dei principali ecosistemi digitali, con un approccio trasversale ai diversi ambiti di intervento.
Nel settore sanitario, l'evoluzione dell'ecosistema SINFONIA rappresenta uno degli ambiti più avanzati di applicazione della trasformazione digitale e dell'IA. L'integrazione delle reti tempo-dipendenti e dei pronto soccorso, la realizzazione di sistemi unici per la gestione dei ricoveri, dei posti letto e delle liste d'attesa, unitamente al rafforzamento della rete radio regionale per il 118 e all'introduzione del Numero Unico 116–117, consentono di migliorare in modo significativo la capacità di risposta del sistema sanitario. In tale ambito, l'utilizzo mirato dell'intelligenza artificiale, in conformità con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e con i principi di trasparenza algoritmica, valutazione del rischio, supervisione umana significativa e non esclusività della decisione algoritmica, supporta la programmazione sanitaria basata sui dati e contribuisce ad alleggerire le attività operative, mentre la centralizzazione della Rete Oncologica Campana garantisce standard di cura omogenei sul territorio. L'armonizzazione dei processi di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici, nel rispetto delle specificità organizzative delle singole aziende, consentirà di realizzare rilevanti economie di gestione e di reinvestire le risorse liberate nel potenziamento dei servizi sanitari.
Analogamente, sul versante della gestione amministrativa e finanziaria, l'evoluzione dei sistemi contabili e delle risorse umane – in coerenza con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale – consente di integrare la piattaforma SAP con l'ecosistema digitale regionale, migliorando l'efficienza, la qualità dei controlli e la trasparenza dei processi. In questo contesto, strumenti avanzati e soluzioni di analisi dei dati, anche basate su IA, contribuiscono a ridurre i tempi di pagamento, rafforzare l'accountability e supportare decisioni più informate.
Nel settore culturale e turistico, l'Ecosistema Digitale per la Cultura e l'Ecosistema Digitale del Turismo evolvono in modo integrato verso modelli avanzati di fruizione e valorizzazione del patrimonio, grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale per la ricerca dei contenuti, la personalizzazione dell'esperienza utente, lo sviluppo di soluzioni immersive e il supporto alle Destination Management Organization territoriali nella valorizzazione delle destinazioni emergenti, assicurando il pieno raccordo, sotto i profili dell'interoperabilità, degli standard e della governance del dato, tra la piattaforma Sinfonia Turismo Smart e gli altri ecosistemi digitali regionali. Analogamente, nella gestione dei fondi europei, la piattaforma SURF viene potenziata attraverso strumenti di business intelligence e componenti di IA, capaci di migliorare la qualità dell'istruttoria, ridurre errori e tempi e sostenere decisioni rapide e data-driven.
L'intelligenza artificiale trova inoltre applicazione nei processi di pianificazione territoriale, nei lavori pubblici e nelle politiche ambientali, contribuendo a migliorare la qualità delle analisi, la precisione delle previsioni e l'efficacia degli interventi pubblici. In particolare, l'integrazione con sistemi geografici e piattaforme BIM consente una gestione più efficiente

e trasparente delle infrastrutture, mentre nell'ambito ambientale l'utilizzo di modelli predittivi rafforza la capacità di monitoraggio e prevenzione.
In modo trasversale, l'adozione dell'IA rappresenta un fattore chiave nel processo di semplificazione amministrativa, consentendo di automatizzare le attività ripetitive, ridurre gli oneri burocratici e migliorare l'interazione tra amministrazione, cittadini e imprese. Tale evoluzione è accompagnata da un forte presidio in materia di sicurezza, etica e affidabilità, attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di cybersicurezza e l'adozione di modelli di governance basati su linee guida e disciplinari in grado di garantire tracciabilità, controllabilità e responsabilità delle decisioni.
Sotto il profilo strategico, l'intelligenza artificiale si inserisce in una più ampia visione di sviluppo tecnologico che include anche le tecnologie emergenti, come nel caso della Quantum Valley Campania, della quale si individuano nel triennio 2027–2029 le specifiche linee di intervento, i partner scientifici di riferimento le fonti di finanziamento e gli output attesi in termini di trasferimento tecnologico al sistema produttivo regionale, nonché le tempistiche per la definizione di un impatto reale sui processi di transizione digitale della Regione.
In questo quadro, l'IA si configura come una leva trasversale che incide su tutte le principali politiche regionali, contribuendo alla costruzione di una pubblica amministrazione moderna, efficiente e orientata ai bisogni reali dei cittadini. La Regione Campania si pone così l'obiettivo di affermarsi come amministrazione digitale avanzata, in cui l'innovazione tecnologica si coniuga con la responsabilità istituzionale, e in cui l'intelligenza artificiale diventa uno strumento al servizio del bene pubblico, capace di sostenere uno sviluppo economico e sociale inclusivo, sostenibile e duraturo.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Transizione digitale | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 66 | Creazione ed implementazione di infrastrutture fisiche | 3010000 | UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE |
| Transizione digitale | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 67 | Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali e rafforzamento della cybersicurezza | 3010000 | UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE |
| Transizione digitale | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 68 | Intelligenza Artificiale Responsabile: innovazione pubblica, decisione umana e servizi intelligenti per la Campania | 3010000 | UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE |

- **Linea d'azione n. 66**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Creazione ed implementazione di infrastrutture fisiche |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 3010000 - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Presidenza |
| **4. Politica Regionale** |
| Transizione digitale |
| **5. Missione** |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| **5.1 Programma** |
| 0108 - Statistica e sistemi informativi |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Accesso ai servizi essenziali |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Innovazione, ricerca e creatività |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Qualità dei servizi

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività;
Enti locali territoriali;
Aziende sanitarie;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ACN, AGID, CONSIP; enti locali per federazione servizi; fornitori cloud qualificati; partecipate regionali.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Consolidamento del Data Center regionale qualificato ACN, con aumento di capacità computazionale e storage, ridondanza geografica e continuità H24/365. Adozione di architetture cloud ibride per piattaforme riusabili (identità, pagamenti, notifiche, integrazione dati), standard aperti e sicurezza by design, in piena conformità con il Piano Triennale ICT 2024–2026 e con il principio di mitigazione del vendor lock-in mediante: (a) clausole contrattuali di portabilità dei dati e di reversibilità della soluzione; (b) repository pubblico delle configurazioni, dei dizionari dati e delle interfacce applicative (API); (c) ricorso prioritario a soluzioni open source ai sensi dell'art. 69 del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82); (d) presidio tecnico in-house qualificato. Integrazione strutturale con SPID, CIE, PagoPA, PDND e sistemi documentali a norma per conservazione, integrità e non ripudio. Federazione dei servizi infrastrutturali verso enti territoriali e partecipate per economie di scala e livelli di servizio omogenei. Aggiornamento tecnologico continuo, efficientamento energetico e monitoraggio di compliance e performance.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gare e accordi quadro CONSIP; riuso soluzioni open; contratti quadro per esercizio/monitoraggio; accordi con ACN/AGID.

**16. Banche dati e link di interesse**

PDND; PagoPA; SPID/CIE; Catalogo Servizi Digitali Regione Campania.

**17. Risultati raggiunti**

Data Center certificato ISO 9001, 27001, 27017, 27018 e qualificato ACN; capacità elaborativa triplicata; ospitalità per dati critici di altre PA; continuità operativa potenziata.

**18. Risultati attesi**

Annualità 2027: mantenimento certificazioni ISO e qualifica ACN; incremento capacità computazionale, di storage e sicurezza informatica. Migliorare l'interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): 60% di procedimenti regionali integrati con la PDND (Modello di Interoperabilità AgID (ModI));
Annualità 2028: Adozione piena cloud ibrido; maggiore efficienza energetica; estensione servizi a enti terzi.
Annualità 2029: piena interoperabilità con piattaforme nazionali;
raggiungere almeno l'80% del tasso di interoperabilità tra piattaforme regionali misurato su test di conformità (Modello di Interoperabilità AgID);
Indice di maturità della cybersecurity regionale pari al 4 su 5 (Framework Nazionale per la Cybersecurity); raggiungere il 90% di procedimenti regionali integrati con la PDND (Modello di Interoperabilità AgID (ModI)

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 67**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali e rafforzamento della cybersicurezza |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 3010000 - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Presidenza |
| **4. Politica Regionale** |
| Transizione digitale |
| **5. Missione** |
| 14 - Sviluppo economico e competitività |
| **5.1 Programma** |
| 1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Accesso ai servizi essenziali |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Pari opportunità |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Salute

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie;
Amministrazioni statali;
Altri uffici della regione Campania;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ACN, AGID, CONSIP; enti locali; università e centri di ricerca; partecipate regionali; So.Re.Sa.; ASL, AO, AOU; strutture private accreditate; Protezione civile

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

- Ecosistemi digitali interoperabili: Digitalizzazione end-to-end dei procedimenti; sportelli telematici unici per cittadini, professionisti e imprese; gestione digitale degli atti e del protocollo; integrazione con SPID, CIE, IO, PagoPA, PDND e applicazione del principio "once only". Architetture a microservizi e API-first; UX accessibile e mobile-first secondo Linee guida AGID.
- Cybersicurezza: Rafforzamento CSIRT e SOC regionali; gestione vulnerabilità, SIEM e threat intelligence; piani di continuità e disaster recovery testati; logging centralizzato; formazione specialistica; allineamento a standard ACN/ISO.
- Innovazione: Introduzione controllata di AI e Blockchain per automazione documentale, assistenza utenti, audit e certificazione dei processi, in conformità con le normative su privacy e AI.
- Quantum Valley: Avvio infrastruttura quantistica con datacenter ancillare per piloti su cybersecurity, ottimizzazione e analytics, in collaborazione con università e imprese.
- Ambito sanitario (SINFONIA): Integrazione reti tempo-dipendenti (IMA, Stroke) con 118/Pronto Soccorso; rete radio regionale per emergenze; sistema unico ricoveri (ADT, posti letto, liste e CUP ricoveri) su standard condivisi; Potenziamento dei processi di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici, nel rispetto delle specificità organizzative delle singole aziende; Numero Unico 116–117 per continuità assistenziale; estensione FSE 2.0 e telemedicina; portale cittadino e CUP unico anche per privati accreditati; digitalizzazione PDTA e screening; centralizzazione e potenziamento della Rete Oncologica Campana; migrazione al cloud regionale dei sistemi amministrativi e HR del SSR con anagrafiche standard e reporting integrato; potenziamento del Data Center per alta disponibilità e sicurezza; utilizzo responsabile di AI per pianificazione, triage amministrativo e qualità dei dati.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gare e accordi quadro CONSIP

**16. Banche dati e link di interesse**

Catalogo Servizi Digitali; PDND; IO; PagoPA; Linee Guida AGID; Framework ACN; FSE 2.0;

**17. Risultati raggiunti**

Oltre 150 servizi digitali attivati; canali di accesso unificati; identità digitale integrata; prime integrazioni PDND; attivazione SOC/CSIRT; respinto un tentativo di attacco informatico con rafforzamento difese. In sanità: CUP Unico regionale; ampliamento FSE; digitalizzazione rete screening; informatizzazione PDTA; gestione centralizzata consultori; prime integrazioni 118–PS; continuità operativa infrastrutturale rafforzata

**18. Risultati attesi**

2027: Potenziati almeno 2 ecosistemi con 10 nuovi servizi; sportelli telematici unici per procedimenti ad alta domanda; riduzione MTTR incidenti cyber. Piena gestione FSE 2.0; potenziamento 29 DEA I/II livello; rete radio 118 consolidata; CUP adeguato a norme liste d'attesa; 30% dei sistemi di IA censiti nel Registro regionale; 60% dei sistemi integrati con la PDND;
2028: Potenziato almeno 1 ecosistema con 10 nuovi servizi; piena integrazione PDND per procedimenti prioritari; audit di sicurezza superati. Ambito sanitario: operatività digitale per 45 Ospedali di Comunità e 126 Case della Comunità; hub regionale ad alta tecnologia; logistica del farmaco con accorpamento 132 magazzini in 17 strutture.
2029: ≥80% servizi target online; accessibilità e interoperabilità diffuse; prime applicazioni Quantum Valley per la PA. Ambito sanitario: sistema unico ricoveri/liste integrato anche con privati accreditati; presa in carico oncologica uniforme con tempi d'attesa allineati agli standard nazionali; aumento significativo del FSE 2.0 e dei servizi di telemedicina; Numero di cittadini campani con almeno 2.000.000 cittadini che accedono al FSE 2.0 nell'anno;80% dei sistemi di IA censiti nel Registro regionale; 90% dei sistemi integrati con la PDND.

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 68**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Intelligenza Artificiale Responsabile: innovazione pubblica, decisione umana e servizi intelligenti per la Campania

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3010000 - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza

**4. Politica Regionale**

Transizione digitale

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

0108 - Statistica e sistemi informativi

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Pari opportunità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Sicurezza

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali;
Aziende sanitarie;
Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Fornitori tecnologici, enti pubblici, organismi nazionali per la digitalizzazione.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'azione si fonda sulla progressiva introduzione e regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi amministrativi regionali, nel rispetto del quadro normativo vigente.
L'adozione dell'IA avverrà in funzione strumentale e di supporto, senza sostituire la decisione amministrativa umana, che resta l'unica responsabile dei procedimenti.
Il modello di implementazione prevede:

- definizione di disciplinari e linee guida interne per l'uso dell'IA
- introduzione di sistemi IA per:
  - automazione attività ripetitive
  - supporto decisionale data-driven
  - miglioramento dei servizi;
- adozione di un approccio risk-based, con valutazione preventiva dell'impatto sui diritti fondamentali;
- garanzia dei principi di:
  - trasparenza e conoscibilità
  - non discriminazione
  - non esclusività della decisione algoritmica;
- introduzione di modelli human in the loop, con supervisione costante dell'operatore pubblico;
- sviluppo di competenze interne e formazione del personale;
- integrazione con infrastrutture digitali regionali e sistemi esistenti (es. Sinfonia, sistemi gestionali, data platform).

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei rischi, in considerazione delle criticità evidenziate dalla giurisprudenza, quali:

- rischio di errori o "allucinazioni" dei sistemi IA se utilizzati senza verifica;
- necessità di mantenere il controllo umano e la piena responsabilità amministrativa

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Linee guida regionali IA, disciplinari d'uso, sistemi informativi digitali, piattaforme cloud, percorsi formativi, Adesioni accordi quadro consip o gare.

**16. Banche dati e link di interesse**

Piattaforme regionali digitali (Sinfonia, SURF), PDND, sistemi documentali, basi dati amministrative integrate.

**17. Risultati raggiunti**

- avvio del processo di definizione di una governance regionale dell'IA;
- consolidamento delle infrastrutture digitali e delle piattaforme dati;

**18. Risultati attesi**

- miglioramento dell’efficienza amministrativa e riduzione dei tempi procedimentali;
- incremento della qualità e personalizzazione dei servizi pubblici;
- diffusione di modelli decisionali data-driven ma controllati dall’uomo;
- rafforzamento della trasparenza amministrativa e della tracciabilità delle decisioni;
- sviluppo di competenze digitali avanzate nel personale;
- creazione di un ecosistema regionale di innovazione basato su IA.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.12 POLITICHE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

La Regione Campania ha assunto tra le proprie priorità strategiche la promozione della parità di genere quale asse portante dello sviluppo sostenibile, riconoscendo tale principio non come elemento settoriale, ma come dimensione trasversale capace di orientare l'intero sistema delle politiche pubbliche.
Tale impostazione si fonda sul quadro delineato dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che individua il raggiungimento dell'uguaglianza di genere come fattore abilitante per la realizzazione di tutti gli altri obiettivi di sviluppo.
Il raggiungimento degli obiettivi connessi alla parità di genere viene pertanto articolato lungo quattro direttrici fondamentali – lavoro ed economia, politiche sociali e welfare, educazione e trasformazione culturale, prevenzione e contrasto della violenza – che costituiscono i pilastri dell'azione regionale e che, nella loro interrelazione, consentono di affrontare in maniera strutturale le cause profonde delle disuguaglianze.
La prima direttrice, relativa al lavoro e all'economia, assume un ruolo centrale in quanto l'autonomia economica rappresenta una condizione essenziale per la piena autodeterminazione delle persone e per la prevenzione delle situazioni di vulnerabilità.
Tra le azioni programmatiche assume particolare rilievo l'implementazione di un tavolo di lavoro dedicato alla promozione dell'occupazione femminile, quale sede stabile di confronto tra istituzioni, sistema produttivo e soggetti del terzo settore. A ciò si affianca la previsione di misure volte a incentivare l'adozione del cosiddetto "bollino di parità" da parte delle imprese, con l'introduzione di criteri premiali nell'ambito delle procedure di affidamento pubblico, al fine di orientare il sistema economico verso modelli organizzati più equi e inclusivi.
Nell'ambito del rafforzamento complessivo delle politiche regionali per le pari opportunità, assume rilievo strategico l'attuazione delle prassi UNI 180.
In particolare, si prevede la promozione di sistemi organizzativi capaci di misurare e monitorare gli impatti delle politiche di genere, attraverso l'utilizzo di strumenti quali il bilancio di genere e il bilancio di parità, al fine di rendere trasparente e verificabile l'efficacia delle azioni intraprese.
L'attenzione ai temi dell'inclusione si estende, in una prospettiva più ampia, alla promozione di strumenti destinati non solo alle donne, ma all'intera comunità, con particolare riferimento alle persone LGBTQIA+, in coerenza con i principi sanciti dalla Legge Regionale n. 37/2020, che riconosce e tutela il diritto alla piena cittadinanza e all'uguaglianza, contrastando ogni forma di discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.
In tale contesto, si inserisce la previsione dell'introduzione della cosiddetta "carriera alias" all'interno della pubblica amministrazione regionale.
La dimensione economica si intreccia in maniera inscindibile con quella sociale, che costituisce la seconda direttrice strategica. La Regione Campania ha sviluppato un sistema articolato di politiche di welfare volto a garantire alle donne vittime di violenza e alle loro figlie e figli accoglienza, assistenza psico-fisica, sostegno economico e accompagnamento verso percorsi di autonomia personale, sociale e lavorativa. Tale sistema trova fondamento nella L.R.n.2/2011, che ha istituito la rete dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza, successivamente rafforzata attraverso l'istituzione del Registro regionale delle strutture e l'adozione di linee operative volte a disciplinarne requisiti e modalità di funzionamento, nonché nella L.R.n. 18/2022, che ha istituito un fondo dedicato agli orfani

ed alle orfane di femminicidio, riconoscendo la necessità di una tutela specifica e continuativa per tali soggetti.
Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con l'intenzione di implementare misure di sostegno economico rivolte anche alle lavoratrici autonome, nonché di promuovere il potenziamento dei servizi per l'infanzia, inclusa la possibilità di sperimentare l'apertura di asili nido all'interno delle p.a., al fine di ridurre gli ostacoli alla partecipazione lavorativa.
Contestualmente, viene posta una forte attenzione allo sviluppo di percorsi di autonomia abitativa e sociale, attraverso la promozione di modelli innovativi quali il co-housing e le strutture di semi-autonomia. In tal senso, l'azione regionale si orienta verso l'aggiornamento del catalogo dei servizi, attualmente non comprensivo delle case di semi-autonomia, con l'obiettivo di introdurre formalmente tali strutture e di definire in maniera chiara il loro ruolo, distinguendole dalle case rifugio e dalle strutture di accoglienza madre-bambino, che rispondono a finalità e livelli di protezione differenti. Le case rifugio sono strutture ad indirizzo segreto destinate alla protezione immediata di donne vittime di violenza e dei loro figli, garantendo sicurezza e anonimato in situazioni ad alto rischio.
Le strutture mamma bambino, invece, rispondono a bisogni socio assistenziali più ampi, offrendo supporto alla genitorialità e percorsi educativi in contesti di fragilità
La terza direttrice strategica riguarda l'educazione e la trasformazione culturale, riconosciute come elementi fondamentali per la prevenzione delle disuguaglianze e della violenza. In tale ambito, la Regione Campania ha già adottato un primo intervento significativo attraverso il finanziamento di un programma di educazione affettivo-sessuale nelle scuole (DD n.1 del 14/01/2026) che rappresenta un punto di partenza per una politica di lungo periodo orientata alla promozione di relazioni basate sul rispetto e sull'uguaglianza.
Il rafforzamento di tale pilastro si accompagna anche attraverso la previsone di bandi-avvisi multintervento, che potranno integrare specifiche linee dedicate alla formazione e all'educazione, in coerenza con le nuove linee programmatiche regionali orientando l'azione regionale anche alla costruzione di un sistema integrato tra scuola, servizi sociali e sistema sanitario, al fine di garantire continuità, coerenza e qualità degli interventi educativi.In questa prospettiva, l'educazione assume una dimensione più ampia, che include la formazione degli operatori e delle operatrici dei servizi sociali, sanitari e amministrativi, nonché la promozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze. La trasformazione culturale passa infatti attraverso la destrutturazione degli stereotipi di genere e il superamento di modelli culturali fondati sul patriarcato e sulla misoginia, mediante azioni che incidano in maniera profonda e duratura sui comportamenti sociali.
Il quarto pilastro dell'azione regionale riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, ambito in cui la Regione Campania ha sviluppato nel tempo un sistema articolato di interventi.Oltre alla rete dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza, la Regione ha promosso la realizzazione di interventi rivolti agli uomini autori di violenza, finalizzati alla prevenzione della recidiva, nonché ha esteso il proprio sistema di tutela alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, attraverso la Legge Regionale n. 37/2020, che riconosce tali forme di discriminazione come violazioni della dignità e dei diritti fondamentali della persona.
In attuazione di tale legge sono stati istituiti i Rifugi Arcobaleno e gli Sportelli Arcobaleno, strutture dedicate all'accoglienza, all'ascolto e all'orientamento delle vittime, il cui funzionamento è stato ulteriormente disciplinato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 250/2025, che ha approvato le linee operative relative ai requisiti e alle modalità di iscrizione nel Registro regionale. Il sistema è stato rafforzato mediante l'adozione di specifici avvisi pubblici, tra cui quello approvato con D.D. n. 1249/2025, e la successiva approvazione delle graduatorie con D.D. n. 121/2025.

Sul piano della programmazione finanziaria, la Regione Campania ha garantito continuità agli interventi attraverso l'utilizzo coordinato di risorse regionali, statali e comunitarie. In particolare, con D.G.R. n. 230/2025 sono state programmate le risorse trasferite dal Dipartimento per le pari opportunità in attuazione del DPCM del 28 novembre 2024, mentre con D.D. n. 89/2025 e D.D. n. 87/2024 è stato assicurato il finanziamento del funzionamento dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza presenti sul territorio regionale.
In continuità con tali interventi, è stato adottato l'Avviso pubblico multintervento con D.D. n. 1515/2025, che prevede l'erogazione di contributi sotto forma di voucher in favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli e delle loro figlie, nonché degli orfani e delle orfane di femminicidio, per il sostegno abitativo, formativo e sociale. Parallelamente, con D.D.n.418/2025 è stato avviato il percorso per l'istituzione e il potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza, con l'obiettivo di intervenire sulle cause del fenomeno e ridurre il rischio di reiterazione.
Accanto a queste misure, la Regione Campania sta procedendo all'aggiornamento delle linee guida regionali rivolte ai servizi sociali, agli ambiti territoriali e alle strutture sanitarie, al fine di garantire un approccio uniforme, integrato e conforme ai principi della Convenzione di Istanbul.
L'insieme di tali interventi evidenzia come la Regione Campania stia progressivamente costruendo un sistema integrato di politiche pubbliche in materia di pari opportunità, fondato su una visione strategica e su un impianto normativo e amministrativo coerente, in grado di affrontare in maniera strutturale le cause delle disuguaglianze e di garantire una risposta efficace e continuativa ai bisogni delle persone.
L'efficacia dell'intero sistema di intervento in materia di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere si fonda in maniera determinante sulla capacità di assicurare una governance multilivello,nella quale la Regione esercita una funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento, mentre gli Ambiti territoriali sociali rappresentano il livello operativo di prossimità, deputato alla presa in carico diretta delle persone. In tale contesto, la Regione Campania intende rafforzare il ruolo degli Ambiti territoriali attraverso la definizione di linee di indirizzo più puntuali e uniformi, che consentano di superare eventuali disomogeneità applicative e di garantire standard elevati e omogenei sull'intero territorio.
La Regione Campania intende rafforzare in maniera significativa i sistemi di monitoraggio e valutazione, attraverso l'introduzione di indicatori quantitativi e qualitativi in grado di restituire un quadro aggiornato e attendibile dell'efficacia delle misure adottate.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pari opportunità | Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; | | 18 | Promuovere la parità di genere, le pari opportunità e contrastare la violenza | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |

- **Linea d'azione n. 18**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Promuovere la parità di genere, le pari opportunità e contrastare la violenza

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Pari opportunità

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Parità di genere

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Sicurezza

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Persone in condizioni di svantaggio

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si attua attraverso la promozione di strumenti di confronto tra istituzioni, sistema produttivo e soggetti del terzo settore, quali tavoli di lavoro dedicati alla promozione dell'occupazione femminile, quale sede stabile di coordinamento e confronto. L'implementazione prevede inoltre la promozione di sistemi organizzativi in grado di misurare e monitorare gli impatti delle politiche di genere, mediante l'utilizzo di strumenti quali il bilancio di genere e il bilancio di parità, al fine di garantire trasparenza e verificabilità dell'efficacia delle azioni intraprese. È altresì prevista l'attività di aggiornamento del catalogo dei servizi, in un'ottica di adeguamento e potenziamento dell'offerta.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi Pubblici;
Riparti non competitivi;

**16. Banche dati e link di interesse**

Registro regionale delle Case di accoglienza accreditate per donne maltrattate;
Registro regionale dei Centri Antiviolenza accreditati.

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Rendere la parità di genere un principio trasversale delle politiche regionali, favorendo la riduzione delle disuguaglianze e uno sviluppo sostenibile. Rafforzare l'autonomia economica e l'inclusione attraverso la promozione dell'occupazione femminile, l'adozione di modelli organizzativi orientati alla parità di genere (es. bollino di parità) e il contrasto a ogni forma di discriminazione. Potenziare l'inclusione e i percorsi di autonomia personale, sociale, abitativa e lavorativa destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, favorendo al contempo la conciliazione tra vita e lavoro e il potenziamento dei servizi territoriali. Rafforzare la rete dei servizi già esistenti nonché le azioni di prevenzione mediante programmi formativi, promozione di linguaggi inclusivi e contrasto agli stereotipi di genere.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.13 POLITICHE ABITATIVE

Le attività dell'Assessorato al Governo del Territorio, nel triennio 2027-2029, saranno improntate alla attuazione ed al perseguimento di tutte le attività poste in essere dall'amministrazione regionale e finalizzate a politiche di riequilibrio territoriale nell'ambito sia della programmazione dei Fondi FESR 21/27 che della pianificazione urbanistica generale e dei Programmi di Valorizzazione – Masterplan, attraverso l'applicazione della novellata L.R. 16/2004 di cui alla L.R. 5/2024 e del suo regolamento attuativo n. 3/2025, in uno con la definizione di programmi di recupero edilizio, di rigenerazione urbana e più in generale di sviluppo urbano sostenibile.
Nell'ambito specifico dell'abitare e delle attività di rigenerazione urbana e di contrasto all'uso del suolo , determinante è l'aspetto connesse alle politiche abitative.
POLITICHE ABITATIVE.
Sono condotte attraverso una serie di azioni volte alla implementazione della disponibilità di alloggi ERP e nuova dotazione di alloggi ERS, nonché politiche di sostegno attivo per l'accesso agli alloggi. Una delle azioni di tutela è rappresentata dal "Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa" per la concessione di contributi alla locazione o all'autonoma sistemazione di nuclei familiari che si trovano in particolari situazioni di emergenza o disagio abitativo, ovvero di priorità sociale.
La graduatoria ERP aggiornata nel 2026, con le oltre 45 mila richieste, aggiorna il quadro esigenziale di alloggi pubblici sul territorio regionale, cui dare risposte attraverso il completamento dei programmi in corso finanziati con fondi nazionali (L. 145/2018) e PNRR con il Programma PINQUA che puntano a qualificare la dotazione degli alloggi e le condizioni di vita dei quartieri residenziali pubblici campani.
Il quadro di sostegno del PR FESR 2021/2027, rivisto nella parte dedicata ai temi dell'housing, prevede un programma regionale incentrato sulla implementazione di disponibilità di alloggi ERP/ERS, mediante la costruzione/riqualificazione del patrimonio esistente ed il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata; una seconda azione volta alla manutenzione e riqualificazione del patrimonio pubblico degli alloggi ERP con particolare attenzione per la città di Napoli; ed infine una terza azione volta a sostenere una domanda di housing per studenti fuori sede (studentati) e programmi sperimentali aperti a capitali privati disponibili a investire per la creazione di alloggi ERS.

### LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Politiche abitative | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 51 | Sostenere le politiche della casa attraverso contributi individuali per l'emergenza abitativa e l'incremento dell'offerta abitativa pubblica e sociale. Abbattimento barriere architettoniche degli edifici pubblici per rendere gli stessi accessibili ai portatori di handicap. | 2120000 | DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO |

- **Linea d'azione n. 51**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sostenere le politiche della casa attraverso contributi individuali per l'emergenza abitativa e l'incremento dell'offerta abitativa pubblica e sociale. Abbattimento barriere architettoniche degli edifici pubblici per rendere gli stessi accessibili ai portatori di handicap.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2120000 - DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**4. Politica Regionale**

Politiche abitative

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1206 - Interventi per il diritto alla casa

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Alloggi e assistenza per i senzatetto

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Accesso ai servizi essenziali

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**11. Beneficiario principale**

Persone in condizioni di svantaggio

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa per la concessione di contributi alla locazione o all'autonoma sistemazione di nuclei familiari residenti in Campania:
- in condizioni di estremo disagio e di emergenza abitativa;
- destinatari di provvedimenti di sgombero per motivi di emergenza e pericolo strutturale, ovvero per consentire la riqualificazione di immobili residenziali pubblici.
Fondo regionale di solidarietà destinato ai comuni proprietari di ERP ed all'ACER, finalizzato a sostenere il rientro della morosità pregressa degli inquilini ERP in comprovate difficoltà economiche.
Fondo nazionale destinato agli Inquilini Morosi Incolpevoli di cui all'art. 6 della Legge 124/ 2013.
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 programmazione housing
Programmazione Piano Casa 2026 – Decreto-legge 7 maggio 2026, n. 66.
Fondo regionale di cui alla L.R. n.3/2007, art.9, per il co-finanziamento, fino ad un massimo del settanta per cento del costo di realizzazione, per l'adeguamento delle strutture pubbliche o di interesse pubblico al fine di renderle compatibili con le norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti dirigenziali

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Fondo regionale di solidarietà per gli assegnatari ERP: liquidati € 1.117.441,21 a favore di 23 comuni. Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa, D.G.R. n. 376/2025, erogati: € 386.410,00 a favore di 19 comuni di cui € 229.760,00 a favore di nuclei familiari in condizione di grave e permanente disagio abitativo ed € 156.650,00 a favore di nuclei familiari in condizione di provvisoria fragilità abitativa, per un totale di n. 137 contributi. Fondo inquilini morosi incolpevoli – L. 124/2013, erogati € 395.706,01 corrispondenti a n. 60 contributi. Aggiornamento Anagrafe del Fabbisogno Abitativo ERP al 2026, attraverso piattaforma telematica regionale: 45.726 domande raccolte in 478 comuni con un incremento del 44% rispetto al precedente Avviso 2022. Programmati € 200.576.200,00 a valere sulla L. 30 dicembre 2018, n. 145, per finanziamento 58 programmi di rigenerazione urbana. Il programma Sicuro, verde e sociale, D.L. 59/2021, ha finanziato n. 54 interventi (comuni+ACER) per un importo pari ad € 295.555.121,03. Di tali interventi risultano ultimati n.9 interventi per un importo complessivo pari ad € 19.634.030,26. Nel corso del 2026 verrà pubblicato il bando per l'assegnazione dei contributi con eventuale erogazione degli acconti ai beneficiari ammessi a finanziamento.

**18. Risultati attesi**

2027 – Erogazione contributi dal fondo emergenza abitativa, morosità incolpevole e solidarietà.
Attuazione e monitoraggio dei programmi finanziati a valere sui fondi FESR e sul Piano Casa Nazionale
Monitoraggio degli interventi finanziati ed erogazione dei saldi dei contributi.
2028 – Erogazione contributi dal fondo emergenza abitativa, morosità incolpevole
Attuazione e monitoraggio dei programmi finanziati a valere sui fondi FESR e sul Piano Casa Nazionale
2029 - Erogazione contributi dal fondo emergenza abitativa, morosità incolpevole
Attuazione e monitoraggio dei programmi finanziati a valere sui fondi FESR e sul Piano Casa Nazionale

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
| --- |
| Nessuno |

## 3.14 POLITICHE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Le politiche regionali in materia di Protezione Civile saranno incentrate nel triennio 2026-2028 sulle attività di seguito elencate e successivamente descritte in modo approfondito:

- Riorganizzazione della Scuola regionale di Protezione Civile "Ernesto Calcara" per il potenziamento della formazione dei Volontari e potenziamento della Colonna Mobile regionale mediante acquisto di nuovi mezzi e attrezzature anche a favore delle Organizzazioni di Volontariato;
- Potenziamento della capacità di intervento della protezione civile regionale attraverso il rafforzamento della collaborazione con SMA Campania SpA;
- Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2026-2028);
- Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09;
- Operatività del Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) – DGR n.163 del 30 aprile 2026.

La Scuola Regionale di Protezione Civile è prevista dall'art. 4 co. 8 della L.R. 12/2017. Il suo funzionamento è stato precedentemente normato con Delibera di Giunta Regionale 6422/2002 e succ., quindi con Disciplinare approvato con Delibera di Giunta regionale 529/2013, ed infine con Delibera di Giunta Regionale 122/2018.

La Scuola opera sulla base degli indirizzi generali definiti dalla Giunta Regionale ed in coerenza con la normativa, direttive, regolamenti, indicazioni operative anche di livello nazionale, vigenti in materia di Protezione Civile nonché di formazione di protezione civile.

Provvede, in particolare, alle seguenti attività rivolte alle comunità locali, alle comunità scolastiche ed ai volontari:

a) formazione in materia di Protezione Civile;
b) diffusione della cultura di Protezione Civile;
c) diffusione delle informazioni presso la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio regionale;
d) diffusione dei comportamenti e buone pratiche da tenere prima, durante e dopo il verificarsi di un evento calamitoso.

L'attività formativa, informativa, comunicativa, educativa della Scuola si prefigge i seguenti obiettivi:

a) fornire una base comune e condivisa di conoscenza in modo che tutti gli operatori impegnati in attività di protezione civile comprendano i linguaggi e adottino gli stessi atteggiamenti e comportamenti, facilitando l'azione di coordinamento;
b) rafforzare le motivazioni e le ragioni dell'impegno nella protezione civile, professionalizzando gli operatori chiamati istituzionalmente ad intervenire;
c) favorire la conoscenza reciproca dei soggetti operanti nel sistema di Protezione Civile in modo da assicurare le necessarie sinergie operative, sia nell'ambito della previsione e prevenzione, che dell'emergenza e del post-emergenza;

La Scuola organizza e promuove attività e programmi di informazione, comunicazione, formazione, addestramento e aggiornamento, stages, giornate di studio e di campo, in materia di protezione civile, rivolti in particolare:

a) al personale dell'Amministrazione regionale e degli Enti, strutture operative nazionali e regionali nonché' soggetti concorrenti, a vario titolo coinvolti in attività di Protezione Civile;

b) ai responsabili delle organizzazioni di volontariato;
c) ai volontari della protezione civile;
d) alle scuole di ogni ordine e grado, di concerto e in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale;
e) alle categorie professionali interessate ad una formazione specifica in attività non professionalizzanti ma di specifica competenza della Protezione Civile, da svolgersi a titolo volontario;
f) alla popolazione in genere, per le finalità di diffusione delle informazioni sui rischi presenti sul territorio regionale e dei comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.

In relazione alla crescente esigenza formativa richiesta dalle comunità e dai volontari, occorre rafforzare e riorganizzare la Scuola di protezione civile, anche attraverso la predisposizione di un Piano triennale della formazione che definisca i progetti dei corsi e delle altre iniziative da realizzare durante il triennio.

L'accresciuta formazione del Volontariato attraverso la Scuola comporta, altresì, l'esigenza di un potenziamento dei mezzi da assegnare alle Organizzazioni e rientranti nella Colonna mobile regionale di protezione civile.

Con la DGR 630/2023 l'Amministrazione ha approvato l'indirizzo strategico per il "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale della Protezione Civile" e con la DGR 569/2024 ha stabilito di programmare, ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 12/2017, gli interventi necessari per garantire lo svolgimento delle attività formative e informative, l'acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario

Al fine di garantire il perseguimento delle finalità di potenziamento previste dalle deliberazioni di Giunta regionale sopra indicate, come peraltro previsto dalla Legge regionale 12/2017, la Protezione Civile della Regione Campania, utilizzando risorse comunitarie, nazionali e regionali, deve acquistare nuovi mezzi appositamente allestiti ed attrezzature per potenziare la funzionalità e l'efficienza della Colonna Mobile regionale chiamata a dare una pronta risposta operativa in caso di emergenza sui diversi scenari di rischio che caratterizzano il territorio regionale (sismico, vulcanico, idrogeologico, fenomeni meteo avversi, incendi boschivi, siccità, ecc,).

L'art.9 della LR 12/2017, rubricato "Funzioni e compiti degli enti e delle società partecipate", statuisce che "Gli enti e le società partecipate regionali del polo ambientale e del governo del territorio concorrono al funzionamento del sistema di protezione civile regionale" operando "in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di salvaguardia territoriale e di difesa del suolo, allo svolgimento di funzioni di gestione e di implementazione dei sistemi tecnologici ed organizzativi, nonché alle attività di prevenzione, monitoraggio e previsione e al supporto delle attività logistiche, informative e formative".

L'art.14 della LR 12/2017 ha già individuato la società SMA Campania SpA, società partecipata della Regione Campania, quale soggetto che interviene in sinergia con le strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

La società in house SMA Campania SpA ha garantito a partire dal 2022, in regime di continuità, non solo le attività inerenti al Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ma anche gli interventi di Protezione Civile sul territorio regionale, assicurando il presidio continuo delle sale operative regionali (SORU e SOPI) per tutte le attività inerenti ai rischi di protezione civile (meteo-idrogeologico, sismico, vulcanico), ai grandi eventi, nonché la gestione del magazzino regionale e del Centro Logistico materiali e mezzi di colonna mobile presso il Polo di San Marco Evangelista (CE).

Il rafforzamento del supporto della SMA appare necessario sia in relazione alla progressiva carenza di risorse umane presso la protezione civile regionale (per collocamento a riposo del personale in servizio), sia ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 1/2018 (Codice di protezione civile) laddove si stabilisce che il Presidente della Regione, quale "autorità territoriale di protezione civile", tra l'altro, è responsabile "dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali",

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2026-2028 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con cadenza annuale, ai sensi della Legge Quadro 353/2000 e smi.
La fase istruttoria e preparatoria è curata dal Settore Protezione Civile, in sinergia con la società SMA Campania SpA, così come indicato all'art.14 della LR 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia (DG Politiche Agricole e Forestali – DG Difesa del Suolo e Ecosistema - US Federalismo - Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture Uffici Territoriali del Governo – ANCI – UNCEM – UPI - Arma dei Carabinieri – CNVVF - Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile).
Ai sensi della L. 353/2000 e nel rispetto della LR 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", nel Piano sono individuate:

- le aree e i periodi a rischio d'incendio boschivo, le azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;
- le attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
- le attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
- la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia, manutenzione e governo del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi regionali e comunitari.

Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna AIB (Enti delegati,
SMA Campania, Squadre AIB Volontari, squadre boschive dei VVF previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture.
In tale contesto la Direzione Generale Protezione Civile, con il concorso del Settore e degli uffici incardinati operanti nella materia, ha potenziato il ruolo del volontariato organizzato specializzato nell'antincendio boschivo giusta DGR 464/2021 e ha attivato percorsi formativi e di addestramento per tutte le figure e operatori previsti nelle deliberazioni sopra richiamate, sviluppando anche le relative attività formative a soddisfazione di tutto il fabbisogno emergente.
Nel triennio 2026/2028 pertanto, proseguirà il procedimento di attualizzazione del Piano dando risalto al recepimento dei contributi offerti dagli stakeholders, nell'ottica della più ampia partecipazione e della concertazione.

Il FNPdel rischio sismico, istituito dall'art.11 D.L. 39/09 (conv. L.77/09) prevede le seguenti azioni:

a) studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);

b) interventi su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti;

c) interventi su edifici privati.

Tutte le azioni sono misure di mitigazione del rischio sismico, strutturali (b, c) o non strutturali (a) e, pertanto, concorrono all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) dell'Agenda 2030, incrementando la resistenza ai disastri delle città e degli insediamenti umani (punto 11.b) e, conseguentemente, la loro resilienza in termini di incremento della capacità di gestione delle emergenze da parte del sistema di protezione civile.

L'implementazione della linea d'azione avviene come specificato nel seguito.

a) Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) la Direzione Generale effettua la programmazione, finalizzata a che tutti i Comuni inclusi nell'allegato 7 delle Ordinanze attuative (ovvero, i Comuni per i quali risulta l'accelerazione al suolo ag > 0.125g) si dotino dei predetti studi corredati dell'analisi della C.L.E.; successivamente, effettua le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione degli studi da parte del DPC, provvedendo al monitoraggio e all'erogazione degli acconti e dei saldi ai Comuni beneficiari. Lo stesso vale per gli studi di Microzonazione sismica di livello 3 (MS3), che possono essere finanziati ai Comuni dotati di studi di livello 1 (MS1) approvati.

In Campania non è ancora operativo il Numero Unico Europeo di Emergenza 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, nonostante l'obbligo di cui alla direttiva 2009/136/CE e al D.Lgs. 177/2016.

Con Delibera Giunta regionale 370 del 19/06/2023 è stata individuata SMA Campania SpA quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE.

Con Delibera Giunta regionale 642 del 18/09/2025 è stato affidato alla Direzione Generale Protezione Civile regionale il coordinamento delle attività finalizzata all'attuazione del NUE 112 in Campania, in collaborazione con la DG Tutela della Salute e Coordinamento Sistema Sanitario, con la DG Risorse Umane, con la DG Risorse Finanziarie, con la DG Risorse Strumentali, con l'US Speciale Legalità e Sicurezza Integrata e con l'US Amministrazione Digitale.

In data 16/10/2025 è stata sottoscritta la Convenzione tra SMA Campania SpA e gli Uffici regionali competenti per l'attuazione del NUE 112 in Campania.

Con Delibera Giunta regionale 163 del 30/04/2026 sono stati indicati i termini per l'avvio della operatività del NUE 112 in Campania, sia presso la CUR di Sarno (SA) che presso la CUR di Napoli-Agnano, entro il 2026, stabilendo che le strutture regionali preposte provvedano a realizzare tutte le attività necessarie al completamento degli adempimenti residui e ad assicurare la piena operatività.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Protezione civile | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 58 | Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico | 2140000 | DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE |
| Protezione civile | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 59 | Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2026-2028) | 2140000 | DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE |
| Protezione civile | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 60 | Realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione, aggiornamento, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile, nonché allo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle condizioni di rischio e alla promozione della resilienza dei territori | 2140000 | DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE |

- **Linea d'azione n. 58**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2140000 - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Protezione civile

**5. Missione**

11 - Soccorso Civile

**5.1 Programma**

1101 - Sistema di protezione civile

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento della Protezione Civile

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La struttura che ne curerà l'attuazione secondo il nuovo ordinamento di cui alla Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 è la DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE - SETTORE –
PROTEZIONE CIVILE - UOS – Previsione, centro funzionale regionale multirischi, telecomunicazioni e sistemi tecnologici di protezione civile
Per il triennio 2027÷2029, in continuità al precedente ciclo di programmazione finanziaria e sulla scorta degli obiettivi e risultati conseguiti, la linea d'azione sarà implementata attraverso i seguenti interventi:
1. Potenziamento dei sistemi sistemi tecnologici e informatici funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza mediante:
a. completamento (secondo lotto del progetto generale approvato con D. D. n. 297/2020) del potenziamento e adeguamento tecnologico della rete fiduciaria di protezione civile, attraverso l'ottimizzazione delle funzionalità di interoperabilità e interconnessione delle infrastrutture e apparati di rete;
b. ampliamento del numero di sensori delle reti di monitoraggio in esercizio e loro integrazione nell'ambito dei sistemi di controllo ed elaborazione dati (Accordo di cooperazione istituzionale MASE-Regione Campania, per l'attuazione del PNRR
- misura M2C4 – Investimento 1.1. "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione");
c. potenziamento del sistema di radiocomunicazioni in emergenza a supporto del sistema regionale di protezione civile (secondo lotto, aggiornato al 31/12/2023, del progetto generale, approvato con D. D. n. 1188/2014) e della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico e per il rischio sismico da bradisismo;
2. Realizzazione di sistemi integrati, suite di programmi e applicativi, funzionali all'elaborazione, validazione e valutazione di dati e informazioni utili al supporto decisionale, negli ambiti della previsione e prevenzione del rischio meteoidrogeologico e idraulico e della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, mediante:
a. approvvigionamento, anche mediante la modalità del ri-uso, di piattaforme e/o software esistenti, di sistemi esperti di supporto alla decisione per la gestione, in tempo reale, delle allerte di protezione civile in atto sul territorio regionale, la comunicazione/diffusione delle variazioni di livello/codici colore e l'interazione con i piani di protezione civile comunali nonché di suite di programmi, preposti alla validazione, all'elaborazione, alla pubblicazione e alla diffusione, anche a mezzo del portale web del Centro Funzionale, dei dati climatici e idrologici relativi al territorio campano;
b. potenziamento e ampliamento del portale web istituzionale del Centro Funzionale, attraverso l'implementazione di servizi da erogare all'utenza, l'interoperabilità con altri portali di servizio attivi nel settore meteorologico e climatico (Agenzia Italia Meteo, MASE, DPC, AM) e nel supporto decisionale alla pianificazione di protezione civile

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti programmatici (delibere di Giunta regionale) e conseguenti atti gestionali, tecnici e contabili (decreti dirigenziali). Protocolli di intesa e/o Convenzioni; Bandi di gara

**16. Banche dati e link di interesse**

www.centrofunzionale.regione.campania.it; https://meteohub.mistralportal.it/

**17. Risultati raggiunti**

- Miglioramento della performance operativa e dei livelli prestazionali quantitativi e qualitativi dei sistemi integrati di previsione, monitoraggio e allertamento per il rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico, nei termini del 50% del target prefissato nel programma finanziario 2026÷2028;
- Definizione delle caratteristiche tecniche e operative dell'attuale sistema di radio comunicazione regionale a supporto del servizio di protezione civile da migliorare, potenziare o sviluppare ex-novo, alla luce del nuovo quadro esigenziale corrispettivo dell'uso dei sistemi tlc d'emergenza nella pianificazione di emergenza per il rischio bradisismico e vulcanico;
- Consolidamento e ampliamento del monitoraggio in tempo reale delle portate in alcuni corsi d'acqua della Campania, utili al preannuncio piene e gestione del rischio idraulico nei bacini sottesi dalle sezioni di misura;
- Migrazione in ambiente regionale dei sistemi informativi di supporto alle decisioni e del sito web del Centro Funzionale, con ottimizzazione e messa in cyber-sicurezza degli algoritmi e applicativi sviluppati;

**18. Risultati attesi**

1. Miglioramento della capacità previsionale delle situazioni di criticità indotte sul territorio regionale dagli eventi avversi e della tempestività del supporto decisionale alle autorità di p.c. per l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto degli impatti sulla popolazione esposta;
2. Raffittimento delle misure puntuali delle grandezze meteorologiche, climatiche e idrologiche, utili alla ricostruzione della distribuzione territoriale delle variabili monitorate e alla stima della loro evoluzione nel tempo e nello spazio e ampliamento delle misure in tempo reale della portata nei corsi d'acqua;
3. Realizzazione di un sistema di radiocomunicazioni di emergenza ad alta capacità e velocità su tutto il territorio regionale, con elevati livelli di interoperbilità e ridondanza, ai fini della gestione delle comunicazioni fra operatori di diversi enti e/o istituzioni, secondo protocolli condivisi;
4. Ampliamento e potenziamento dei servizi web, erogati dal portale del Centro Funzionale e interconnessione/ interoperabilità della banca dati climatica, meteorologica e idrologica con quelle di altri portali e/o siti di servizio, riguardanti il territorio regionale.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 59**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2026-2028)

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2140000 - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Protezione civile

**5. Missione**

11 - Soccorso Civile

**5.1 Programma**

1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Sicurezza

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – DG Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità – Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture UTG– ANCI – UNCEM – UPI - Arma dei Carabinieri – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco - SMA Campania – OdV Protezione Civile

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2027-2029 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale, ai sensi della Legge Quadro 353/2000 e smi.
La fase istruttoria e preparatoria è curata dal Settore Protezione Civile, con il supporto della società S.M.A. Campania s.p.a., così come previsto all'art. 14 della L.R. n. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia.
Ai sensi della L. n. 353/2000 e nel rispetto della L.R. n. 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", il Piano deve contemplare:
- individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;
- individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
- individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
- programmazione e quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia, manutenzione e governo del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi regionali e comunitari.
Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente.
Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna AIB (Enti delegati, S.M.A. Campania, Squadre AIB Volontari, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture. E' stato potenziato il ruolo del volontariato organizzato specializzato nell'antincendio boschivo giusta DGR n. 464 del 21/10/2021.
E', pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordi con gli Enti Delegati - AQ con C.N.VV.F.- Convenzione con i CC Forestale – Convenzioni con le OdV inuove Squadre AIB -Istituzione di Tavoli Tecnici operativi per attività di briefing e debriefing con DD.GG.Agricoltura, Difesa del Suolo, U.S. Federalismio - VV.F., Carabinieri Forestale, Enti Delegati, UNCEM, UPI ANCI -Parchi e Riserve Nazionali e Regionali.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

• DGR n.29 del 22/01/2020
• DGR n.30 del 22/01/2020
• DGR n. 51 del 16/02/2021
• DGR n. 464 del 27/10/2021
• Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/11/2021 con il quale è stato approvato il "Work flow procedurale del Piano AIB".
• Convenzione stipulata in data 24/01/2022 tra Regione Campania – DG 50.18 ed i C.S.V. Centri di Servizio per il Volontariato per la formazione, l'informazione e l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale.
• DGR n. 76 del 22/02/2022 D.Lgs 19 agosto 2016, n. 177. Collaborazione tra Regione Campania e Arma dei Carabinieri.
• DGR n.150 del 30/03/2022 - Accordo di programma tra l'amministrazione regionale e il Ministero dell'Interno - Dipartimento
dei Vigili del Fuoco
• DGR n. 311 del 21/06/2022
• DGR n. 309 del 24/06/2024 – Piano AIB 2024-2026
• DGR n. 368 del 16/06/2025 – Piano AUB 2025-2027
• D.D. n. 225 del 12/06/2025 - Dichiarazione dello stato di grave pericolosità agli incendi boschivi

**18. Risultati attesi**

2027
Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
-Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o piani operativi con gli enti competenti (VV.F e Carabinieri Forestale)
- Approvazione progetti degli Enti delegati
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.
2028
Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
-Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o piani operativi con gli enti competenti (VV.F e Carabinieri Forestale)
- Approvazione progetti degli Enti delegati
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.
2029
Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
-Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o piani operativi con gli enti competenti (VV.F e Carabinieri Forestale)
- Approvazione progetti degli Enti delegati
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 60**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione, aggiornamento, applicazione e diffusione dei Piani di Protezione Civile, nonché allo sviluppo di sistemi di monitoraggio delle condizioni di rischio e alla promozione della resilienza dei territori

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2140000 - DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Protezione civile

**5. Missione**

11 - Soccorso Civile

**5.1 Programma**

1103 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Con Decreto Dirigenziale n. 566 del 25 novembre 2024, rettificato con D.D. n. 667 del 16 dicembre 2024, la (già) Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (oggi DG 2140000 - Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali Del Genio Civile), ha approvato l'Avviso Pubblico denominato "Pianificazione di Protezione Civile su scala Provinciale/Città Metropolitana, Intercomunale di Contesto Territoriale, Comunale", pubblicato sul BURC n. 83 del 02/12/2024, a valere sui fondi PR FESR Campania 2021 - 2027, programmati con D.G.R. n. 694 del 28/11/2023. L'Avviso ha come finalità la redazione, l'aggiornamento e la diffusione dei Piani di Protezione Civile, sia a livello provinciale e metropolitano, sia in forma intercomunale o comunale, nel rispetto della Direttiva Piani di Protezione Civile (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 6 luglio 2021), del Decreto del Capo Dipartimento n. 265 del 29 gennaio 2024 - Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile" e del principio del DNSH. La struttura che ne curerà l'attuazione secondo il nuovo ordinamento di cui alla Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 è la Direzione Generale Protezione Civile E Uffici Territoriali Del Genio Civile - Settore - Protezione Civile - UOS 214.01.02 - Pianificazione di protezione civile. Per il triennio 2027-2029 – essendo stata approvata con D.D. n. 452 del 29/07/2025 la graduatoria definitiva degli enti beneficiari, la linea d'azione sarà implementata attraverso i seguenti interventi:

- completare la stipula delle Convenzioni con gli enti beneficiari;
- istruire e redigere i decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento e di liquidazione degli importi conformi alle risultanze istruttorie;
- curare l'implementazione della piattaforma regionale DSS sulla quale, in linea con l'Avviso Pubblico, saranno caricati i piani di protezione civile dei Beneficiari;
- fornire supporto all'Amministrazione nelle attività di concertazione e partecipazione pubblica relativamente alla definizione degli Ambiti territoriali organizzativi ottimali e connessi criteri organizzativi.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti programmatici (delibere di Giunta regionale) e conseguenti atti gestionali, tecnici e contabili (decreti dirigenziali). Protocolli di intesa e/o Convenzioni; messa a disposizione della piattaforma DSS regionale per il caricamento dei piani dei soggetti beneficiari

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Allo stato, l'attuazione della linea d'azione ha già prodotto un significativo effetto di sensibilizzazione istituzionale nei confronti degli enti locali, rafforzando la consapevolezza circa il ruolo strategico della pianificazione di protezione civile quale strumento essenziale per la prevenzione, la preparazione del sistema territoriale di protezione civile e la gestione coordinata delle emergenze a tutela delle comunità e dei territori. Parallelamente, l'intervento ha favorito la diffusione di un approccio cooperativo tra amministrazioni comunali, promuovendo il ricorso a forme di coordinamento intercomunale finalizzate alla condivisione di risorse, competenze e capacità organizzative, in una logica di maggiore efficienza amministrativa e rafforzamento della resilienza territoriale. Tali risultati appaiono coerenti con gli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa, di miglioramento della sicurezza collettiva e di promozione di modelli di governance collaborativa multilivello.

**18. Risultati attesi**

I risultati attesi dalla linea d'azione consistono nel rafforzamento della capacità di pianificazione e preparazione del sistema territoriale di protezione civile, attraverso la predisposizione, l'aggiornamento, la diffusione e l'interoperabilità dei Piani di protezione civile a scala provinciale/metropolitana, intercomunale e comunale. L'intervento mira a migliorare la capacità delle amministrazioni locali di prevenire, gestire e coordinare efficacemente la risposta alle emergenze, con effetti positivi in termini di sicurezza collettiva, tutela della popolazione e resilienza dei territori. In termini di valore pubblico, l'obiettivo contribuisce al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali, alla diffusione di modelli di coordinamento interistituzionale e alla digitalizzazione delle informazioni territoriali tramite la piattaforma regionale DSS, in coerenza con il Catalogo nazionale dei piani di protezione civile. L'intervento risulta coerente con gli Obiettivi 11 e 13 dell'Agenda 2030, con i domini BES relativi alla sicurezza e alla qualità dei servizi pubblici, nonché con il principio del Pilastro europeo dell'accesso a servizi pubblici efficaci

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.15 POLITICHE IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GESTIONE DIGITALE

L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha realizzato ad oggi, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la transizione digitale, due piattaforme digitali dedicate alle procedure di propria competenza accessibili dalla pagina web https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/IndexTema. Sono sei le procedure per le quali è prevista una modalità di trasmissione delle istanze completamente digitalizzata mediante l'utilizzo da parte dei soggetti proponenti delle proprie identità digitali:

1. La VINCA – Valutazione Appropriata
2. La VINCA – Screening
3. La Valutazione preliminare disciplinata dall'art. 6 commi 9 e 9 bis del D.lgs. n. 152/2006
4. La Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali disciplinata dall'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006
5. La Proroga di validità dei provvedimenti di VIA disciplinata dall'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006
6. La Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale disciplinata dall'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006

L'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha fatto proprio, inoltre, un altro servizio digitale messo a disposizione dall'Ufficio Speciale per la transizione digitale – il servizio Trasferimento File di grandi dimensioni – che ad oggi, con ampio apprezzamento da parte del pubblico – ha consentito l'abbandono della ormai obsoleta modalità di trasmissione delle domande mediante CD-DVD.

L'amministrazione regionale, sempre più vicina al cittadino e attenta a fornire servizi ed informazioni utili ed accessibili, ha progettato e messo in esercizio un applicativo per la geolocalizzazione su mappa interattiva degli interventi sottoposti a valutazione ambientale. La mappa "interattiva" consente a tutti i soggetti proponenti e stakeholders a vario titolo interessati di "vedere" su mappa tutti gli interventi assoggettati a procedure ambientali con la possibilità di accedere in modo facile e veloce ad una serie di informazioni utili quali titolo dell'intervento, documentazione tecnico-amministrativo associata, stato del procedimento e provvedimento conclusivo.

L'impegno dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali in materia di dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative mediante la digitalizzazione continuerà anche nel corso del triennio 2027-2029 procedendo, innanzitutto, al potenziamento delle piattaforme già in esercizio e che, ad oggi, stante il considerevole flusso di domande gestite, richiede il trasferimento su applicativi di backoffice più moderni e in grado di supportare tale flusso di dati, e proseguendo poi fino alla dematerializzazione di tutte le restanti procedure ambientali poste in capo a detto Ufficio che, ad oggi, contano ancora tra le procedure di maggior interesse del pubblico:

- il PAUR – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale disciplinato dall'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, per il quale si intende avviare un progetto di digitalizzazione più complesso che consenta non solo la gestione delle domande e, quindi, del rapporto

amministrazione/proponente ma anche la gestione delle Conferenze di Servizi e, quindi, coinvolga anche le numerose amministrazioni che ogni volta prendono parte alle sedute;

- la Valutazione Ambientale Strategica.

È in programma, inoltre, l'avvio della progettazione di un nuovo portale dedicato alle materie ambientali al fine di provvedere alla dismissione di quello attualmente in uso – viavas.regione.campania.it – realizzato nel 2008 e oramai obsoleto.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 9 | Razionalizzazione dei processi legati alle entrate | 2030000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 69 | Semplificazione amministrativa con relativa riduzione delle tempistiche per l'espletamento delle procedure di gara per lo svolgimento di lavori e per l'acquisizione di beni, servizi e forniture | 3020000 | UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 79 | Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | 3040001 | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico. |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 83 | Digitalizzazione delle procedure ambientali | 3060000 | UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 92 | Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo | 3080000 | AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 93 | Implementazione sistema informatico gestione pratiche contenzioso Avvocatura | 3090000 | AVVOCATURA REGIONALE |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa | Nessun obiettivo | | 96 | Rafforzamento e semplificazione amministrativa - Task Force mille esperti e Centri per l'Impiego | 4020000 | STRUTTURA DI MISSIONE PNRR |

- **Linea d'azione n. 9**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Razionalizzazione dei processi legati alle entrate |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2030000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa |
| **5. Missione** |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| **5.1 Programma** |
| 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Nessun dominio |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

SETTORE 203 01 00
UOS 203 01 01
UOS 203 01 02

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La razionalizzazione e ridefinizione dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di concessione/locazione di immobili di proprietà regionale persegue il miglioramento significativo dell'interazione con conduttori/concessionari ed un maggior utilizzo della piattaforma di pagamento elettronico MYPAY/PAGOPA. Gli obiettivi perseguiti sono il monitoraggio in tempo reale del flusso delle entrate nonché la semplificazione delle attività amministrativo/contabile correlate alla rendicontazione. Nella reingegnerizzazione dei processi si dovrà prevedere la produzione e la trasmissione ai conduttori, concessionari degli avvisi di pagamento, in conformità alla piattaforma MYPAY, per canoni, arretrati ed indennità al fine di agevolare il versamento degli importi dovuti e ridurre nel tempo il contenzioso.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Utilizzo del sistema di pagamenti MyPay/PagoPA

**16. Banche dati e link di interesse**

Sistema di pagamenti MyPay/PagoPA

**17. Risultati raggiunti**

Attivazione dei Codici di pagamento PagoPa e gestione dell'intero sistema dei pagamenti sul portale MyPay.
Semplificazione della procedura tramite l'invio al concessionario dell'avviso di pagamento generato dal sistema.
Alta percentuale di pagamenti tramite PagoPA negli anni 2022/2026.

**18. Risultati attesi**

2027: Diminuzione percentuale del residuo attivo annuale
2028: Implementazione dell'abbattimento progressivo della percentuale di morosità protratta, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure di pagamento
2029: Implementazione recupero crediti per canoni inevasi tramite bollettini PagoPa e azioni consequenziali

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 69**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Semplificazione amministrativa con relativa riduzione delle tempistiche per l'espletamento delle procedure di gara per lo svolgimento di lavori e per l'acquisizione di beni, servizi e forniture

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3020000 - UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Tutte le strutture apicali della Regione Campania nonché altri enti richiedenti per l'espletamento delle procedure di gara per l'esecuzione di lavori e/o per l'acquisizione di beni, servizi e forniture.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Sinergia con tutte le strutture apicali regionali nonché, eventualmente, degli altri enti proponenti ai fini della programmazione e dell'esecuzione delle procedure di gara per l'esecuzione di lavori e/o per l'acquisizione di beni, servizi e forniture.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Implementazione delle funzionalità del sistema di acquisizione delle richieste di espletamento delle procedure di gara volta alla riduzione delle tempistiche per l'espletamento delle procedure di gara per lo svolgimento di lavori e per l'acquisizione di beni, servizi e forniture.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Esecuzione e aggiudicazione nei termini delle procedure di gara eseguite fino a oggi.

**18. Risultati attesi**

Esecuzione e aggiudicazione nei termini delle procedure di gara sulla base della programmazione inviata dalle Strutture Apicali della Regione Campania nonché, eventualmente, entro il 31 dicembre 2026.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 79**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3040001 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Accesso civico.

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Politica e istituzioni

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Proseguiranno le attività di sviluppo della mappatura dei processi e sarà rafforzato il ruolo del monitoraggio sulle misure esistenti per verificarne la sostenibilità, l'effettiva attuazione e la loro idoneità rispetto ai fattori di rischio specifici dei processi ed alle caratteristiche dell'Amministrazione.
Al fine di razionalizzare le informazioni pubblicate sul sito istituzionale, nella sottosezione "Amministrazione trasparente", sarà privilegiato il graduale ricorso agli schemi standard di pubblicazione, predisposti dall'ANAC ai sensi dell'articolo 48 del DLgs 33/2013, che potranno essere utilizzati in futuro come base per l'implementazione della piattaforma unica della trasparenza.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gli strumenti attraverso cui sarà attuata la linea d'azione saranno il PIAO-sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, la piattaforma informatica utilizzata per la definizione e il monitoraggio della predetta sottosezione (GZoom ANTC), e la sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Giunta Regionale

**16. Banche dati e link di interesse**

https://amministrazionetrasparente.regione.campania.it/#/

**17. Risultati raggiunti**

Alla luce dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale, previsto dalla L.R. n.6/2024, è stata rivista la mappatura dei processi al fine della loro riallocazione tra le nuove strutture ordinamentali. Attraverso un progressivo sviluppo dell'applicativo informatico GZoom modulo Anticorruzione, è stato ulteriormente migliorato il livello di informatizzare delle attività relative alla definizione e al monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, portando come risultato una semplificazione e una maggiore precisione nella gestione di queste attività.

**18. Risultati attesi**

In continuità con la strada intrapresa negli ultimi anni, i risultati attesi riguardano l'ottimizzazione della mappatura dei processi, la razionalizzazione delle misure di mitigazione del rischio predisposte dagli uffici regionali, un ulteriore miglioramento del livello di informatizzare delle attività relative alla definizione e al monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Con riferimento alla trasparenza, i risultati attesi riguardano l'incremento dei livelli di fruibilità delle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente"

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 83**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Digitalizzazione delle procedure ambientali |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 3060000 - UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Presidenza |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità |
| **4. Politica Regionale** |
| Rafforzamento e semplificazione amministrativa |
| **5. Missione** |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |
| **5.1 Programma** |
| 0108 - Statistica e sistemi informativi |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania;
Enti locali territoriali;
Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

301.00.00 UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione di un sistema di acquisizione e gestione digitale delle istanze per le procedure di valutazione ambientale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Progettazione di un sistema di acquisizione digitale per le procedure di valutazione ambientale previste dal D.lgs 152/2006 analogo a quello realizzato per la vinca. Acquisto di HW e SW per lo svolgimento delle conferenze di servizi finalizzate al rilascio dei PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e della Commissione VIA/VI/VAS

**16. Banche dati e link di interesse**

https://servizi-digitali.regione.campania.it/
https://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

**17. Risultati raggiunti**

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto degli obblighi di pubblicità mediante pubblicazione della documentazione amministrativa e tecnica relativa ai procedimenti di valutazione ambientale per mezzo di sharepoint regionali e sistemi digitali appositi. Messa in esercizio del sistema di acquisizione online delle istanze di VINCA a partire dal 15/03/2023; Messa in esercizio del sistema di acquisizione delle istanze di proroga VIA ex art 25 del D.lgs. 152/06, di verifica di ottemperanza ex art 28 del D.lgs. 152/2006 e di verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.lgs. 152/2006 a partire dal 20/02/2024. Implementazione di un sistema di trasferimento digitale dei files attinenti a procedure non ancora digitalizzate e completa dismissione del sistema di acquisizione in formato cartaceo e/o su cd rom (dal 03/05/2024). Messa in esercizio del sistema di acquisizione del sistema di acquisizione delle istanze di verifica di via ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/2006 a partire dal 17/03/2025.

**18. Risultati attesi**

Per il 2027 gli obiettivi di digitalizzazione perseguiti comprendono l'ottimizzazione delle piattaforme digitali già in uso - mediante trasferimento del backoffice su nuovo applicativo per una gestione più efficiente delle numerose procedure ambientali che pervengono ogni anno - e avvio della procedura per la realizzazione di un sistema di presentazione on-line delle domande di VAS in collaborazione con l'US per l'Amministrazione Digitale

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 92**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3080000 - AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0111 - Altri servizi generali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento per le politiche di coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Il Piano di Rigenerazione Amministrativa, approvato con DGR n. 497 del 3 ottobre 2022 e aggiornato con DGR n. 13/2024, è finalizzato al rafforzamento della capacità di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e, più in generale, delle politiche di coesione.
Il Piano attribuisce alla Regione la responsabilità di definire e attuare gli interventi di rafforzamento amministrativo necessari a migliorare la capacità di programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse europee e nazionali per lo sviluppo. Sotto il profilo organizzativo, il Responsabile politico del PRigA è individuato nel Presidente della Giunta Regionale, mentre il Responsabile tecnico è l'Ufficio Speciale AdG FESR, per il tramite del Settore "Pianificazione, Programmazione e Attuazione del PR Fesr e dei Programmi di Competenza".
Il PRigA definisce le modalità di attuazione di cinque obiettivi, strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma: rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma; rafforzare la capacità di pianificazione e di governo; sostenere i beneficiari e i soggetti attuatori nella capacità di progettazione e affidamento; sostenere l'AdG, i beneficiari e i soggetti attuatori nella capacità di attuazione e monitoraggio; rafforzare la capacità di rendicontazione e controllo.
Tali interventi risultano finanziati con risorse del PR FESR 21/27, nonché del Programma Nazionale Capacità per la Coesione. In particolare, per gli interventi ammessi al finanziamento a valere sulle risorse PN CapCoe, è prevista, nel periodo di riferimento, l'attuazione dei seguenti cinque progetti:
1. Rafforzamento della capacità amministrativa nell'attuazione delle politiche in materia di Edilizia scolastica;
2. Rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali (supporto supplementare e distinto a beneficio degli enti territoriali coinvolti nell'attuazione delle strategie);
3. Rafforzamento delle capacità istituzionali sul principio DNSH e sulle verifiche climatiche dei progetti infrastrutturali;
4. Rafforzamento della capacità amministrativa regionale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
5. Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi (in chiusura).

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Il PRigA Campania prevede interventi di:
- Rafforzamento organico e delle competenze del personale;
- Standardizzazione e semplificazione dei processi;
- Rafforzamento di strumenti trasversali;
- Iniziative di capacity building previste dal PR FESR

**16. Banche dati e link di interesse**

Piattaforma PRigA; ReGiS; Sistema informativo SURF; Portale PR Campania FESR 2021-2027; piattaforma regionale di formazione.

**17. Risultati raggiunti**

Con l'attivazione dei progetti del PRigA si è concentrata l'attenzione sullo sviluppo della capacità amministrativa in settori e tematiche particolarmente complesse, attraverso interventi di supporto alle Strategie territoriali, all'edilizia scolastica, ai temi ambientali, al DNSH e al climate proofing. Gli interventi trasversali hanno inoltre operato in un'ottica di rafforzamento della struttura regionale dell'AdG e delle altre strutture coinvolte nell'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027. Sono state avviate attività formative rivolte al personale regionale sui principali strumenti di attuazione del Programma, sulle opzioni semplificate di costo, sul Manuale di attuazione e sugli applicativi informativi regionali. Sono proseguite le azioni di monitoraggio e autovalutazione con i Responsabili di Obiettivo Specifico, finalizzate al presidio dei tempi procedurali e all'individuazione delle criticità. Sono stati rafforzati i controlli di primo livello, la qualità dei dati di monitoraggio e gli strumenti informativi, anche mediante attività di reingegnerizzazione dei processi e sviluppo di dashboard. È stata, infine, valorizzata la dimensione partenariale, attraverso iniziative rivolte al partenariato istituzionale, economico e sociale.

**18. Risultati attesi**

Nel triennio 2027-2029 l'attuazione del PRigA sarà orientata al completamento e al consolidamento degli interventi avviati, con l'obiettivo di rendere strutturali i miglioramenti organizzativi, procedurali e gestionali conseguiti. Nel 2027 si prevede il rafforzamento del supporto ai beneficiari, il completamento delle azioni di capacity building finanziate dal PR FESR e dal PN CapCoe, il consolidamento degli strumenti di monitoraggio e qualità dei dati e la prosecuzione delle attività formative. Per gli anni successivi si intende valorizzare l'esperienza maturata, potenziando il coordinamento tra Autorità di Gestione, strutture regionali, enti territoriali e soggetti attuatori. Le attività di formazione e accompagnamento saranno orientate anche alla preparazione della programmazione 2028-2034, con attenzione a semplificazione, digitalizzazione, sostenibilità, qualità della progettazione, monitoraggio e valutazione. Sarà inoltre rafforzato il ruolo del partenariato istituzionale, economico e sociale quale sede di confronto sui fabbisogni territoriali e sulle priorità della futura programmazione.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 93**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Implementazione sistema informatico gestione pratiche contenzioso Avvocatura

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3090000 - AVVOCATURA REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0101 - Organi istituzionali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Altri uffici della regione Campania

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso mediante un software gestionale garantendone l'operatività condivisa a tutte le Strutture di primo livello della Giunta Regionale e con il Consiglio Regionale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Implementazione gestionale e digitalizzazione fascicoli

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

2027: informatizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva
2028: informatizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva
2029: informatizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d’azione n. 96**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d’azione**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa - Task Force mille esperti e Centri per l'Impiego

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

4020000 - STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0106 - Ufficio tecnico

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. “CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un’economia della bellezza.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Semplificazione e accelerazione della gestione delle procedure amministrative complesse, nonché riduzione dell'arretrato accumulato, al fine di garantire il rispetto delle scadenze previste a livello europeo nell'ambito del progetto PNRR "Task Force Mille Esperti". Rientra, altresì, nella medesima linea di azione la gestione delle procedure connesse agli interventi infrastrutturali di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione architettonica, strutturale e impiantistica dei Centri per l'Impiego ubicati nel territorio della Regione Campania, suddivisi in n. 4 lotti, nell'ambito del Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Campania.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

- Coordinamento e gestione della Task Force di cui alle DGR n. 557/2021 e n. 517/2022;
- Attuazione, quale stazione appaltante e soggetto attuatore, degli interventi sulle sedi dei Centri per l'Impiego della Regione Campania mediante accordi quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura e dei lavori di adeguamento, ristrutturazione e manutenzione.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Gestione task force professionisti a supporto delle amministrazioni che si occupi "di fare uno screening e produrre un catalogo completo delle procedure amministrative in perimetro/prioritizzate, identificarne i regimi di esercizio target, re-ingegnerizzare e semplificare le procedure, rivedendole in ottica digitale, estendendo i meccanismi di silenzio-assenso ove possibile, adottando gli strumenti della Notifica Certificata (SCIA) ed un approccio di semplificazione della comunicazione" in attuazione alle DGR n. 557/2021 e 517/2022.
Completamento delle attività connesse all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, nonché dei lavori di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e manutenzione, anche di natura strutturale e impiantistica, dei Centri per l'Impiego ubicati nel territorio della Regione Campania.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.16 POLITICHE IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE AD ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel perseguire le proprie finalità istituzionali, la Regione si avvale in via strumentale di enti di diritto pubblico e di diritto privato, societari e non societari. Gli indirizzi di governance qui formulati sono volti a favorire il pieno e fluido contributo di detti soggetti giuridici alle politiche regionali.
Le azioni di razionalizzazione delle società partecipate regionali sono sintetizzate nel Piano Annuale di Riordino redatto ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).
L'ultimo Piano è stato approvato con decreto n. 276 del 30/12/2025 del Presidente della Giunta regionale. Il Piano consolida le iniziative programmatiche di riduzione della numerosità delle partecipazioni dirette e indirette che compongono il portafoglio societario, soprattutto con riferimento alle società ex ERSAC. Lo scenario realizzato è di mantenere poche società in house e le partecipazioni che hanno una funzione strategica in ragione dei servizi resi. Nello stesso sono delineate le azioni di dismissione da avviare.
L'articolo 19 comma 5 del D.Lgs. 176/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche fissino specifici obiettivi annuali e pluriennali di contenimento delle spese di funzionamento alle proprie società controllate, affinché queste ultime perseguano le finalità loro assegnate nel rispetto degli equilibri economico finanziari. Le caratteristiche degli specifici ambiti di operatività, infatti, richiedono una diversa composizione dei costi di funzionamento ed incidono sul loro andamento in maniera differenziata, rendendone alcuni difficilmente comprimibili. Si pensi alle attività labour intensive, per le quali un deciso intervento sui costi del personale potrebbe comportare una compressione dei servizi o l'allungamento dei tempi di esecuzione delle commesse.
Con DGR n.39 del 19/02/2026, da ultimo, sono stati forniti indirizzi operativi di gestione alle società in house, alle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania ed alle fondazioni in house. In un'ottica di graduale perseguimento degli obiettivi generali, da raggiungere nel prossimo triennio, sono stati individuati, per l'anno in corso, obiettivi specifici, relativi alla gestione aziendale, alla gestione del personale ed al rispetto degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione, per ciascuno dei quali è stato fissato un target. Sono state, altresì, fornite specifiche indicazioni in tema di comandi e distacchi e con nota prot. 395601 del 27/04/2026 è stato avviato un monitoraggio volto a garantire il rispetto dei principi dettati dalla Corte dei conti.
Gli obiettivi successivi avranno un ambito ultrannuale. Essi terrano conto in maggior misura delle peculiarità gestionali di ciascun ente e saranno definiti in sede di approvazione dei rispettivi piani pluriennali delle attività o nel corso delle assemblee, qualora la consuntivazione dei risultati di gestione anche infrannuale dovesse rendere opportuni degli aggiustamenti.
Attesa la necessità di procedere ad una rivisitazione degli statuti delle società totalitarie regionali, in linea con le indicazioni previste dal sub obiettivo 3.2. "Adeguamenti statutari in aderenza alle indicazioni del d.lgs. n. 175/2016 ed alla normativa regionale" dell'allegato alla citata DGR 39/2026, l'Ufficio Speciale Controlli ha costituito uno specifico gruppo di lavoro con l'Avvocatura regionale anche al fine di omogeneizzare gli stessi e di adeguarli alle indicazioni fornite dall'organo di indirizzo con l'indicata DGR 39/2026.
Per il prossimo triennio sono previste attività finalizzate a rafforzare la governance regionale sulle partecipazioni, attraverso varie linee di intervento. In particolare, l'Ufficio Speciale Controlli formulerà nel corso dell'anno, una proposta di aggiornamento della direttiva sul

controllo degli enti di diritto privato in house (DGR126/2018). Essa fornirà nuove indicazioni agli uffici regionali sulle modalità di esercizio sistematico delle attività di vigilanza e controllo ed introdurrà disposizioni a cui gli organismi in house dovranno conformarsi al fine di assicurare un maggior raccordo nel perseguire gli obiettivi strategici regionali. Inoltre, tenuto conto dei risultati raggiunti nel corso del 2026, saranno aggiornati gli indirizzi operativi alle società per gli anni futuri.
La direttiva integrerà le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e nelle deliberazioni della Giunta. Per agevolare le attività di controllo in itinere ed ex post, nel prossimo triennio l'Ufficio Speciale Controlli estenderà alle fondazioni in house l'applicativo già in uso alle società in house e totalitarie, in modo da favorire l'interazione con le stesse e la raccolta dei dati contabili infrannuali volti a monitorare l'andamento della gestione ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
Al fine di favorire il maggior coinvolgimento del personale degli enti di diritto privato in house e delle società totalitarie nel raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione regionale attraverso i propri strumenti di programmazione ed i piani pluriennali delle attività, sarà promossa l'integrazione dei sistemi premianti del personale affinché venga dato rilievo anche a tali obiettivi. A tal proposito saranno definite linee guida contenenti regole di calcolo delle premialità collegate in quota parte al grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione, opportunamente pesati in base al grado di complessità ed alla rilevanza.
L'Ufficio Speciale ha rilevato la necessità di semplificare e ridurre la frammentarietà della legislazione regionale in materia di Enti e Società partecipate, che non facilita la reperibilità delle fonti da parte dei cittadini e degli operatori del diritto.
A tal proposito, in prosecuzione della ricognizione normativa avviata lo scorso anno, che ha censito le disposizioni normative regionali di settore dall'anno 1970 al 2023 e prodotto un documento organico, è in atto la redazione di una proposta abrogativa. Essa mira al riordino ed alla razionalizzazione della disciplina regionale attraverso l'eliminazione di norme obsolete o in contrasto con il quadro normativo sopraggiunto.
Con il medesimo spirito che ha caratterizzato gli interventi sul portafoglio societario, l'Ufficio Speciale ha sviluppato la ricognizione dei numerosi enti di diritto privato non societari inclusi nel GAP, formulando una proposta di razionalizzazione. Il documento ricognitivo è stato elaborato individuando quale principio generale di massima, la conservazione delle partecipazioni effettivamente strategiche, dovendosi intendere tali quelle funzionali alla realizzazione delle priorità di medio-lungo periodo dell'Amministrazione e coerenti con la propria mission.
Le strutture regionali competenti ratione materiae sono state chiamate a una incisiva azione istruttoria per verificare la effettiva necessità di partecipazione attiva regionale alla governance delle fondazioni e la concreta possibilità di recedere dalla compagine senza compromettere il supporto regionale al conseguimento di scopi fondativi coerenti con le finalità istituzionali regionali e strumentali a esse.
La ricognizione sarà aggiornata per verificare il permanere delle esigenze di mantenimento delle partecipazioni in fondazioni e formulare eventuali ulteriori proposte di dismissione, anche attraverso il recesso, l'accorpamento o la messa in liquidazione.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indirizzi di governance ad enti strumentali e Società controllate e partecipate | Nessun obiettivo | | 80 | Razionalizzazione degli enti di diritto privato in cui l'amministrazione regionale detiene quote di partecipazione (inclusi nel c.d. Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Campania) | 3050000 | UFFICIO CONTROLLI |
| Indirizzi di governance ad enti strumentali e Società controllate e partecipate | Nessun obiettivo | | 81 | Monitoraggio e controllo degli enti di diritto privato in house e delle società totalitarie | 3050000 | UFFICIO CONTROLLI |

- **Linea d'azione n. 80**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Razionalizzazione degli enti di diritto privato in cui l'amministrazione regionale detiene quote di partecipazione (inclusi nel c.d. Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Campania)

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3050000 - UFFICIO CONTROLLI

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Indirizzi di governance ad enti strumentali e Società controllate e partecipate

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Politica e istituzioni

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**11. Beneficiario principale**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Analisi dell'assetto complessivo degli enti in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, finalizzata alla predisposizione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano di riordino delle società ex art 20 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, decreti del Presidente della Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, delibere assembleari.
Ricognizione degli enti di diritto privato diversi dalle società

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Piano di razionalizzazione approvato con decreto n. 276 del 30/12/2025 del Presidente della Giunta regionale
Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/12/2025 di "Presa d'atto della proposta di Piano di ricognizione periodica degli Enti di diritto privato diversi dalle Società."

**18. Risultati attesi**

Semplificazione degli enti di diritto privato in portafoglio, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 81**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Monitoraggio e controllo degli enti di diritto privato in house e delle società totalitarie

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3050000 - UFFICIO CONTROLLI

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Indirizzi di governance ad enti strumentali e Società controllate e partecipate

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Politica e istituzioni

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**11. Beneficiario principale**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Predisposizione di atti di indirizzo; gestione delle istruttorie sugli atti di pianificazione; monitoraggio economico finanziario.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, linee guida controlli.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Aggiornamento della direttiva sui controlli degli enti di diritto privato in house; progressivo potenziamento del monitoraggio e del controllo degli enti di diritto privato in house anche attraverso la definizione di specifici indirizzi operativi di gestione; semplificazione delle procedure amministrative di controllo e monitoraggio attraverso l'implementazione della piattaforma regionale per la gestione digitale della documentazione e dei report periodici relativi ai suddetti enti; eventuale adeguamento delle norme regionali, in materia di Enti e Società partecipate, anche con la formulazione di proposte abrogative.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.17 POLITICHE IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Al fine di promuovere il benessere dei cittadini e sostenere lo sviluppo economico della Regione, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a rafforzare la propria efficienza, funzionalità e capacità in-novativa, anche favorendo il ricambio generazionale.
In tale contesto, la Regione Campania individua come obiettivo strategico il rafforzamento della capacità amministrativa, quale condizione imprescindibile per l'attuazione delle politiche pubbliche per il miglioramento dei servizi resi alla collettività, delineando le misure di reclutamento che sono contenute nel "PIAO 2025-2027. Aggiornamento annualità 2026", approvato con D.G.R.C. n. 28 del 29/01/2026. Ciò in conformità ai principi di razionalizzazione e semplificazione delineati nel Docu-mento di Economia e Finanza approvato dal Governo e fermo restando il rispetto delle disposizioni normative statali limitative delle assunzioni.
Il vigente PIAO prevede, dunque, quanto segue:

- rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente nello svolgimento delle competenze regionali in materia fitosanitaria di cui al D.lgs. n. 19/2021. Sul punto il PIAO ha formulato indi-rizzo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la D.G. per le Risorse Umane, di attivare interventi formativi in materia fitosanitaria e di aggiornamento interno per "Agenti" e "Ispettori Fitosanitari" di cui all'articolo 23 del richiamato D.lgs., finalizzati al rafforzamento delle competenze tecniche del personale. La DG Politiche Agricole, in esito al percorso formativo del MASAF per la formazione degli Ispettori e degli Agenti fitosanitari, ha comunicato che la dotazione del Servizio Fitosanitario risulta ancora carente di n. 35 Agenti Fitosanitari, n. 13 Ispettori Fitosanitari, n. 05 Tecnici di Laboratorio. Per-tanto, sarà necessario avviare il reclutamento delle suddette figure professionali;
- Il paragrafo 3.3.4 dello stesso PIAO "Strategie di copertura del fabbisogno" precisa che saranno assunte dall'Organo di indirizzo politico determinazioni in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente;
- il PIAO evidenzia, infine, il rilievo strategico e le positive ricadute sulla cittadinanza che derivano dal supporto organizzativo dato dalla Giunta all'attivazione del NUE mediante la messa a disposizione di personale.

Dal punto di vista del reclutamento dall'esterno, è in corso di conclusione l'assunzione delle n. 66 unità, da inquadrare nell'Area dei Funzionari, assegnate alla G.R.C. nel quadro del concorso a tempo in-determinato indetto dalla Commissione RIPAM e dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, ai sensi dell'art, 19 del decreto-legge n.124/2023.
Per lo sviluppo professionale del personale dipendente, nel quadro della contrattazione integrativa de-centrata (Accordo di Delegazione Trattante del 19/12/2025, confermato in via definitiva con voto unanime di tutta la RSU e delle OO. SS. in data 30/12/2025), sono in corso di svolgimento le progressioni economiche all'interno delle Aree per l'anno 2025, ovvero i differenziali stipendiali attribuibili nella misura massima del 50% degli aventi diritto in possesso, alla data 01/01/2025, di almeno due an-ni di anzianità nell'attuale posizione economica. In linea col richiamato contrattuale di riferimento, i differenziali stipendiali saranno attribuiti, fino a concorrenza del numero fissato per ciascun Area contrattuale (n. 122 appartenenti all'Area degli Operatori, n. 210 all'Area degli Operatori Esperti, n. 625 all'Area degli Istruttori e n. 733 all'Area dei Funzionari e E.Q.), previa approvazione della graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva sulla scorta della comparazione dei

criteri definiti dal richiama-to Accordo sindacale (risultati individuali conseguiti dai singoli candidati nel quadro di sistema di “Performance” dell’Ente, titoli di arricchimento professionale e di esperienza acquisiti nel corso della carriera lavorativa, titoli di competenza e culturali). In esecuzione delle disposizioni contrattuali di riferimento e in attuazione di quanto previsto dal citato Accordo, è stato pubblicato, in apposita sezione del Portale regionale in modo da assicurarne la massima diffusione tra il personale dipendente, al fine di garantire adeguata informazione, trasparenza e pari opportunità di partecipazione, l’Avviso interno rivolto ai dipendenti finalizzato a disciplinare le modalità di partecipazione alla procedura mediante la piattaforma BOL. Nell’apposita sezione del portale “Amministrazione Trasparente”, in data 31/03/2026, è stato comunicato ai dipendenti interessati l’avvio della funzionalità dell’applicativo informatico per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva per il riconoscimento della progressione economica orizzontale con decorrenza 1° gennaio 2025. L’attività di istruttoria e successiva verifica è tuttora in corso.
Quanto sopra contribuisce, tra l’altro, alla realizzazione dell’obiettivo di valore pubblico connesso alla semplificazione, alla qualificazione della qualità istituzionale e alla riduzione della burocrazia attraverso la dematerializzazione e gestione digitale delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e di attribuzione dei differenziali stipendiali.

## LINEE D’AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| **Politica Regionale** | **Obiettivo (goal) dell’Agenda 2030 cui la linea d’azione con** | **Logo Obiettivo Agenda 2030** | **Nr. linea d'azione** | **Linee d'azione (sintesi) della politica regionale** | **Struttura Organizzativa Responsabile** | **Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Risorse umane | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 2 | Rafforzamento della capacità amministrativa dell’Ente attraverso la realizzazione delle politiche assunzionali stabilite dall'Ente | 2010000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE |

- **Linea d'azione n. 2**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente attraverso la realizzazione delle politiche assunzionali stabilite dall'Ente

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2010000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Lavoro, Formazione ;
Presidenza ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**4. Politica Regionale**

Risorse umane

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0110 - Risorse umane

**5.2 Eventuale altro programma**

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Reddito e pensioni di vecchiaia;
Pari opportunità;
Parità di genere;
Equilibrio tra attività professionale e vita familiare;
Inclusione delle persone con disabilità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Qualità dei servizi

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita;
Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio;
Altri uffici della regione Campania;
Famiglie;
Cittadini e collettività;
Disoccupati;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MEF – Agenzia per la Coesione territoriale – Dipartimento Funzione Pubblica

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Espletamento nel corso del triennio 2027-2029 delle procedure di reclutamento previste dal vigente PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2025 – 2027. Aggiornamento annualità 2026), approvato con D.G.R. n. 28 del 29/01/2026 nel rispetto della vigente normativa in materia di assunzioni, in conformità ai principi di semplificazione e razionalizzazione previsti dal Def e dal Piano Strutturale di Bilancio del Governo. Nello specifico è prevista l'adozione di misure finalizzate al ricambio generazionale, alla valorizzazione del merito, del comparto mediante procedure di reclutamento dall'esterno e alla valorizzazione delle professionalità all'interno dell'Ente medesimo. Allo stato dette procedure sono orientate al potenziamento delle Strutture regionali e finalizzate all'attivazione del servizio NUE in ambito regionale ed alle assunzioni per il rafforzamento delle attività del Servizio Fitosanitario regionale

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti ed Atti Amministrativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale delle Strutture dell'Ente al fine di assicurare la piena funzionalità, la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

**16. Banche dati e link di interesse**

a) SAP (banca dati del personale regionale) per l'attuazione delle procedure interne e l'elaborazione degli eventi di assunzione;
b) Portali "INPA" e "Lavoro Pubblico" della Presidenza del Consiglio dei Ministri; portale Co-Campania; "SILF" (Prospetto Informativo Campania); "SISTA"; "CERMAS", banche dati dei titoli accademici.

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Anno 2027: Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste dal PIAO di riferimento. Valorizzazione del personale interno;
Anno 2028: Adozione del fabbisogno triennale di personale per gli anni 2028/2030;
Anno 2029: Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal PIAO per gli anni 2028/2030. Valorizzazione del personale interno.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.18 POLITICHE IN MATERIA DI SANITÀ

Il 2026 rappresenta per il Servizio sanitario regionale della Campania un passaggio di particolare rilievo, segnato dall'uscita dal Piano di rientro sanitario e dal ritorno a un regime ordinario di governance, a seguito del positivo esito delle verifiche ministeriali sul conseguimento degli obiettivi economici e assistenziali. La conclusione della lunga fase commissariale restituisce alla Regione piena capacità programmatoria e amministrativa, da esercitare nel rispetto dei vincoli finanziari e degli obblighi connessi ai Livelli essenziali di assistenza, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti, migliorare l'allocazione delle risorse, rafforzare l'equità di accesso e garantire la sostenibilità complessiva del sistema.
In tale quadro, la programmazione regionale è orientata al rafforzamento degli strumenti di governo del SSR, con particolare attenzione al monitoraggio delle liste di attesa, al rispetto delle classi di priorità e all'appropriatezza prescrittiva. La Regione ha avviato attività di analisi comparativa sull'andamento delle prestazioni, sollecitando le Aziende sanitarie all'adeguamento organizzativo e al pieno utilizzo del manuale RAO, anche attraverso l'integrazione nei sistemi gestionali di MMG e PLS. Parallelamente, prosegue la collaborazione con AGENAS per il miglioramento delle reti cliniche, la qualificazione dell'assistenza e il contenimento dei tempi di attesa, anche mediante il presidio dei flussi informativi.
Un ulteriore ambito strategico riguarda l'interoperabilità tra la Piattaforma Nazionale delle Liste di Attesa e la piattaforma regionale, per la quale è in corso la predisposizione del Programma esecutivo richiesto dal Ministero della Salute ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal D.M. 9 dicembre 2025, in vista dell'attivazione entro il 31 dicembre 2026. In parallelo, la Regione partecipa al progetto operativo "NSIS-CLASS", finalizzato alla transizione dei sistemi informativi sanitari nazionali verso standard di classificazione aggiornati dal 1° gennaio 2027, attraverso una fase preliminare di sperimentazione, adeguamento dei sistemi e formazione degli operatori delle Aziende sanitarie e delle strutture private accreditate.
Nel medesimo assetto programmatorio si inserisce la riorganizzazione della rete laboratoristica pubblica prevista dalla DGRC n. 423/2025, finalizzata al superamento della frammentazione dell'offerta, all'incremento dell'efficienza organizzativa e alla razionalizzazione delle risorse tecnologiche e professionali. Il modello adottato si fonda sull'integrazione delle strutture, sulla specializzazione delle funzioni produttive e sull'individuazione di laboratori di riferimento collegati ai punti prelievo afferenti. Il percorso prevede un progressivo incremento delle aggregazioni, la riduzione del numero complessivo dei laboratori e il rafforzamento dei controlli nel Sistema CUP Regionale e nel sistema SINFONIA, con monitoraggio degli indicatori di attuazione e performance.
I sistemi informativi sanitari costituiscono una leva essenziale per il governo del SSR, in quanto consentono la raccolta, l'integrazione e l'analisi dei dati a supporto delle decisioni pubbliche. La Regione intende proseguire nel rafforzamento e nell'integrazione delle piattaforme digitali, con particolare riferimento all'evoluzione del sistema GISA per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, allo sviluppo di modelli di governance territoriale basati sui dati e al potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico. Tali interventi sono diretti a migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, favorire la cooperazione interistituzionale, ridurre i tempi di accesso ai referti, semplificare gli adempimenti amministrativi, evitare duplicazioni di prestazioni e rafforzare la continuità assistenziale.

La digitalizzazione interessa anche le attività di prevenzione collettiva, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. In tale ambito, il Sistema Informativo Gestionale GISA rappresenta la piattaforma regionale di riferimento per la raccolta, l'elaborazione e il monitoraggio in tempo reale delle attività di controllo delle AA.SS.LL., supportando la programmazione, la verifica degli obiettivi e la pianificazione degli interventi sulla base dell'analisi del rischio. A tali funzioni contribuiscono gli Osservatori Regionali per la Sicurezza Alimentare e per l'Epidemiologia Veterinaria, in raccordo con il Settore competente, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, le AA.SS.LL. e gli altri soggetti istituzionali coinvolti.
Sul versante della prevenzione, la programmazione regionale conferma il potenziamento dell'offerta attiva dei programmi di screening oncologico, con l'obiettivo di raggiungere i target del Nuovo Sistema di Garanzia mediante sistemi strutturati di monitoraggio periodico su base trimestrale per singola ASL. In materia vaccinale, la Regione prosegue nel rafforzamento dell'offerta rivolta alla popolazione target e alle categorie a rischio, con particolare riferimento a herpes zoster, pneumococco, influenza e HPV. Per quest'ultima vaccinazione sono previste azioni mirate sulle coorti di riferimento, l'adozione di modelli organizzativi omogenei e l'attivazione di almeno un ambulatorio dedicato per ciascuna ASL, con particolare attenzione ai pazienti fragili.
La Regione intende inoltre consolidare i sistemi di sorveglianza degli stili di vita, al fine di analizzarne l'impatto sui determinanti di salute e sull'incidenza delle patologie croniche, orientando le politiche di prevenzione verso modelli integrati, misurabili e basati su evidenze. In questa prospettiva, l'approccio "One Health" assume carattere trasversale, promuovendo l'integrazione tra salute umana, salute animale, sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente, attraverso il coordinamento interistituzionale e il coinvolgimento degli attori territoriali.
In attuazione del D.M. 77/2022 e degli interventi della Missione 6 del PNRR, assume rilievo centrale il potenziamento dell'assistenza territoriale e dell'integrazione sociosanitaria, mediante il consolidamento dei servizi di prossimità e l'adozione di modelli organizzativi fondati sulla presa in carico integrata dei bisogni di salute. Il sistema delle cure primarie, le forme organizzative dei MMG e dei PLS, gli interventi in ambito materno-infantile e consultoriale e i percorsi di procreazione medicalmente assistita concorrono ad assicurare uniformità nell'erogazione dei livelli di assistenza e adeguati standard di tutela sull'intero territorio regionale.
L'integrazione sociosanitaria è orientata alla presa in carico globale delle persone fragili e non autosufficienti, attraverso il superamento della frammentazione tra servizi sanitari e sociali e la promozione di percorsi assistenziali integrati. L'obiettivo è consolidare un modello di welfare sanitario fondato su prossimità, continuità assistenziale e governance integrata, volto alla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e al miglioramento dell'efficacia delle prestazioni.
Le politiche del farmaco concorrono agli obiettivi di appropriatezza prescrittiva, continuità assistenziale, equità di accesso e sostenibilità della spesa. La Regione è impegnata nel consolidamento di un modello di assistenza farmaceutica uniforme sul territorio, anche mediante l'adeguamento dell'assetto logistico e il sostegno alle farmacie rurali, incentivate dalla L.R. n. 18/2023 all'ampliamento dei servizi nelle aree a minore densità abitativa. Con DGRC n. 188/2026 è stato approvato il documento attuativo sull'indennità di residenza, mentre il quadro regionale evidenzia 83 sedi già attivate e 59 ulteriori sedi assegnate in fase di apertura.
Nel medesimo ambito, la digitalizzazione dei Piani terapeutici e delle schede di prescrizione, avviata con DGRC n. 493/2025 tramite la piattaforma Sinfonia-PT, mira a uniformare i percorsi prescrittivi, migliorare la tracciabilità dei trattamenti, semplificare le procedure e rafforzare il monitoraggio dell'appropriatezza, dell'equità di accesso e della sostenibilità della spesa. L'istituzione della Commissione regionale HTA, disposta con DGRC n. 61/2026,

rafforza inoltre la valutazione multidimensionale di farmaci, dispositivi medici e tecnologie sanitarie, favorendo processi decisionali strutturati, trasparenti e raccordati con AGENAS, So.Re.Sa., Aziende sanitarie e strutture regionali competenti.
Le politiche del personale del SSR sono orientate al rafforzamento della capacità organizzativa delle Aziende e alla sostenibilità del sistema, anche attraverso l'incremento del tetto di spesa destinato al personale e il reclutamento necessario all'attivazione delle strutture e dei modelli previsti dal D.M. 77/2022, in coerenza con i piani assunzionali del PTFP 2025-2027. Sul piano economico-finanziario, si rileva il completamento del percorso di certificabilità dei bilanci degli enti del SSR, conseguito mediante procedure uniformi, integrazione tra contabilità generale e analitica e rafforzamento delle attività di audit e controllo.
Per il triennio 2027-2029, tra gli obiettivi prioritari rientra l'aggiornamento costante delle procedure contabili, al fine di garantire ai diciassette enti del SSR la tempestiva adozione dei bilanci e la successiva approvazione da parte della Giunta regionale. Il monitoraggio dei processi di erogazione e approvvigionamento di beni e servizi sanitari assume rilievo centrale per incrementare l'efficienza gestionale, assicurare la corretta applicazione della normativa sui contratti pubblici e favorire la riduzione dei tempi di pagamento.
In tale contesto, So.Re.Sa. S.p.A., quale centrale unica di committenza del comparto sanitario, continuerà a presidiare la programmazione e la gestione degli acquisti mediante gli strumenti informativi dedicati, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di acquisto, assicurare la qualità di beni e servizi e contribuire al contenimento della spesa sanitaria.
Sul fronte degli investimenti, la Direzione generale per la tutela della salute è impegnata nell'assestamento, nell'attuazione e nel monitoraggio degli interventi finanziati dal PR FESR 2021-2027 e dall'Accordo per la coesione 2021-2027, in coerenza con gli obiettivi di potenziamento infrastrutturale, innovazione organizzativa e qualificazione dei servizi sanitari regionali. Il complesso degli interventi programmati mira a consolidare il nuovo assetto ordinario del SSR, rafforzandone capacità programmatoria, sostenibilità, integrazione territoriale, digitalizzazione e orientamento alla qualità dei servizi resi ai cittadini.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 10 | Rafforzamento delle politiche regionali di prevenzione sanitaria, della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. | 2040000 | DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 11 | Potenziamento dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria.Tutela della salute materno-infantile, prevenzione e innovazione sanitaria. | 2040000 | DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 12 | Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale SSR, acquisto beni e servizi e avanzamento Investimenti. Vigilanza contabile AA.SS ed equilibrio economico finanziario del SSR. | 2040000 | DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 13 | Miglioramento delle reti clinico-assistenziali e Interventi di Sanità Digitale. | 2040000 | DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 14 | Governance della spesa farmaceutica e tutela dell'equità nell'accesso alle terapie. | 2040000 | DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| Sanità | Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età | | 74 | Realizzazione Nuovi Complessi Ospedalieri: Santobono, S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Castellammare di Stabia | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |

- **Linea d'azione n. 10**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzamento delle politiche regionali di prevenzione sanitaria, della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2040000 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità ;
Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,... ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale ;
Assessorato Agricoltura

**4. Politica Regionale**

Sanità

**5. Missione**

13 - Tutela della salute

**5.1 Programma**

1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori

**5.2 Eventuale altro programma**

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.;
A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;;
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;;
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica;
Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza sanitaria

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente;
Qualità dei servizi;
Innovazione, ricerca e creatività;
Sicurezza

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria;
Cacciatori;
Enti locali territoriali;
Università e centri di ricerca;
Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali;
Aziende sanitarie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

AA.SS.LL.;
Comuni;
Centri di Riferimento Regionali;
IZSM;
Università;
ORSA/OEVR;
enti competenti in materia faunistico-venatoria, ambientale e sanitaria; soggetti gestori di canili e rifugi; associazioni del territorio e di categoria.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Monitoraggio andamento Piano Regionale della Prevenzione.
La linea è attuata mediante una programmazione regionale integrata, raccordata al DPAR e al PRCP, che coordina obiettivi LEA, controlli ufficiali, sorveglianza sanitaria della fauna selvatica e prevenzione del randagismo. L'attuazione prevede monitoraggi periodici degli obiettivi assegnati alle AA.SS.LL., analisi dei dati disponibili nei sistemi informativi regionali, standardizzazione delle procedure operative, verifiche su ritardi, inosservanze e scostamenti, attivazione di azioni correttive, audit, formazione mirata, reportistica periodica e raccordo tecnico-operativo con Centri di Riferimento Regionali, IZSM, Università, Comuni ed enti competenti in materia ambientale e faunistico-venatoria. La linea comprende, altresì, la gestione degli atti connessi all'acquisizione in bilancio dei proventi sanzionatori e all'erogazione o riparto delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali e alle attività di prevenzione e contrasto del randagismo.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni, Dec. Dir, Note, Circolari, Monitoraggio Indicatori NSG;
DPAR; PRCP 2023-27; piano regionale sorveglianza sanitaria fauna selvatica e randagismo; sistemi GISA, ORSA/OEVR e anagrafe canina regionale; monitoraggi periodici; audit; formazione; report epidemiologici; indirizzi regionali; verifiche scostamenti; azioni correttive; atti riparto, trasferimento e rendicontazione risorse.

**16. Banche dati e link di interesse**

http://www.orsacampania.it; http://www.gisacampania.it; http://www.anagrafecaninacampania.it
Piattaforma Regionale dei Flussi Informativi Sinfonia e Monitoraggio SSR.

**17. Risultati raggiunti**

Approvazione del DPAR 2026; approvazione e attuazione del PRCP 2023-2027; consolidamento dei flussi informativi regionali a supporto della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione; raccordo operativo con AA.SS.LL., Centri di Riferimento Regionali, IZSM e Università; mantenimento e rafforzamento dell'anagrafe canina regionale; incremento e monitoraggio delle risorse destinate ad AA.SS.LL. e Comuni per le attività di contenimento del fenomeno randagismo; consolidamento delle attività di sorveglianza e reporting nei settori di competenza.

**18. Risultati attesi**

2027: approvazione del DPAR 2027, prosecuzione dell'attuazione del PRCP 2023-2027 e aggiornamento della programmazione regionale integrata, con definizione e monitoraggio degli obiettivi LEA, dei controlli ufficiali, dei flussi di sorveglianza della fauna selvatica e degli interventi di controllo del randagismo;
Avvio di un piano straordinario per la vaccinazione HPV nuovo indicatore NSG P05 C;
Implementazione delle attività regioi screaning con il raggiungimento di due dei tre sub-indicatori P15C.
2028: consolidamento dell'omogeneità, dell'appropriatezza e della qualità dei controlli e delle procedure regionali, con rafforzamento dell'utilizzo dei sistemi informativi, della formazione, degli audit, dell'analisi epidemiologica integrata e delle azioni di sterilizzazione, identificazione e controllo delle strutture di ricovero;
Aggiornamento Linee Guida Regionali PPDTA in merito alle attività di pertinenza della Prevenzione delle Malattie Infettive.
2029: valutazione triennale dei risultati, predisposizione di report regionali di sintesi e definizione delle priorità per il ciclo successivo, con particolare riferimento alla garanzia dei LEA, all'efficacia dei controlli ufficiali, alla gestione del rischio sanitario in ottica One Health e al monitoraggio del fenomeno randagismo.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 11**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Potenziamento dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria.Tutela della salute materno-infantile, prevenzione e innovazione sanitaria.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2040000 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sanità

**5. Missione**

13 - Tutela della salute

**5.1 Programma**

1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

**5.2 Eventuale altro programma**

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza sanitaria

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Inclusione delle persone con disabilità

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**11. Beneficiario principale**

Aziende sanitarie

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Missione 6: Salute

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'implementazione della linea d'azione si realizza attraverso un insieme coordinato di attività di programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo finalizzate al rafforzamento dell'assistenza territoriale con particolare riferimento alle forme aggregative dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e degli specialisti ambulatoriali, nonché allo sviluppo delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e della rete integrata socio-sanitaria, con coordinamento delle attivita' rivolte alle persone fragili e non autosufficienti attraverso la programmazione dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari e, infine, allo sviluppo delle politiche di tutela della salute materno-infantile.
Le attività di implementazione prevedono inoltre il monitoraggio continuo dei livelli essenziali di assistenza (LEA), dell'assistenza territoriale, l'analisi dei flussi informativi regionali e nazionali, nonché il governo della mobilità sanitaria intra ed extra regionale, al fine di garantire equità di accesso e appropriatezza delle prestazioni.
Per l'area materno-infantile, consultoriale e della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), la linea d'azione è attuata mediante l'indirizzo e il coordinamento delle attività dei consultori familiari, dei percorsi nascita e dei programmi di screening neonatali, nonché attraverso la regolazione e il monitoraggio delle attività di PMA, in coerenza con la normativa vigente e con gli obiettivi di appropriatezza e sicurezza delle cure.
La componente innovativa della linea è assicurata attraverso la partecipazione a programmi di ricerca sanitaria ex art. 12 e 12-bis del D.Lgs. 502/1992 e la promozione di progettualità regionali, nazionali ed europee, anche finanziate nell'ambito del PNRR e del Programma Nazionale Equità nella Salute, finalizzate al miglioramento dei percorsi assistenziali e all'adozione di modelli organizzativi evoluti.
Le attività sono supportate da sistemi informativi regionali integrati, che consentono il monitoraggio degli indicatori di performance, la valutazione degli esiti e il controllo dell'efficienza dei servizi, assicurando un costante raccordo tra programmazione, attuazione e verifica dei risultati.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Atti di programmazione e indirizzo regionale, monitoraggio dei flussi informativi, sistemi informativi sanitari integrati, reportistica periodica e indicatori di performance. Attuazione mediante coordinamento con ASL/AO, tavoli tecnici, verifiche e audit, anche in raccordo con Ministeri e Agenzie nazionali.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

I risultati attesi sono orientati al rafforzamento dell'assistenza territoriale e socio-sanitaria regionale e al miglioramento della qualità, equità e accessibilità dei servizi, con particolare riferimento alla presa in carico delle fragilità, della cronicità e della salute materno-infantile attraverso il potenziamento della continuità assistenziale ospedale-territorio, l'incremento dell'integrazione socio-sanitaria e l'ottimizzazione dell'appropriatezza dei percorsi assistenziali, il rafforzamento dei percorsi consultoriali, la sicurezza dei percorsi nascita, il potenziamento degli screening neonatali e la maggiore uniformità e accessibilità dei percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).
Gli indicatori di riferimento riguardano l'accessibilità ai servizi territoriali, la presa in carico dei pazienti fragili, la riduzione dei ricoveri evitabili e il miglioramento dell'appropriatezza dei percorsi assistenziali.

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
| --- |
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 12**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale SSR, acquisto beni e servizi e avanzamento Investimenti. Vigilanza contabile AA.SS ed equilibrio economico finanziario del SSR.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2040000 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sanità

**5. Missione**

13 - Tutela della salute

**5.1 Programma**

1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

**5.2 Eventuale altro programma**

1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori; 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria; 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari; 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA; 1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza sanitaria

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**11. Beneficiario principale**

Aziende sanitarie

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività;
Università e centri di ricerca

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Nessuno

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Autorizzazioni al reclutamento di personale di ruolo delle Aziende sanitarie della Regione Campania, linee giuda per corretta determinazione dei fondi contrattuali del personale dipendente, attivazione corso MMG;
Integrazione centri di costo e di responsabilità delle strutture sanitarie finanziate con risorse PNRR e che offrono ulteriori servizi sanitari agli assistiti;
Monitoraggio acquisizione beni e servizi;
Avanzamento progetti finanziati su Accordo di coesione e FESR, PNRR M6 C2;
Vigilanza contabile sugli Enti del SSR.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti dirigenziali- Delibere di Giunta-Note-Circolari-Regolamenti- Protocolli d'intesa-Monitoraggio e caricamenti in piattaforma regis.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://personalessr.regione.campania.it/pages/concmg.index.php
BANCHE DATI REGIONALI E MINISTERIALI
Piattaforma SURF, PISA -MEF.

**17. Risultati raggiunti**

Approvazione Piani Triennali fabbisogno delle personali aziende sanitarie della Campania 2025-2027;
Approvazione bilanci preventivi esercizio 2026 ed approvazione bilanci consuntivi esercizi pregressi;
adempimenti LEA;
APPROVAZIONE BILANCI preventivi e Consuntivi GSA.

**18. Risultati attesi**

Approvazione Piani Triennali fabbisogno personale aziende sanitarie della Campania 2027-2029;
Monitoraggio acquisti beni e servizi biennio 2027-2029;

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 13**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Miglioramento delle reti clinico-assistenziali e Interventi di Sanità Digitale. |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2040000 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Presidenza |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Sanità |
| **5. Missione** |
| 13 - Tutela della salute |
| **5.1 Programma** |
| 1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Assistenza sanitaria |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Salute |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La line d'azione sarà implementata attraverso:
Monitoraggio e revisione delle reti clinico assistenziali
Monitoraggio costante liste di attesa
Monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza della assistenza ospedaliera
M6C2 Sub intervento 1.3.2.2.3 Rafforzamento della collezione, elaborazione e produzione di dati a livello locale

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni, Decreti Dirigenziali, Note, Circolari;
Incrementare alimentazione documenti sanitari secondo nuovi standard nazionali
Alimentazione FSE con referti strutturati
Supporto Accesso FSE ai cittadini
Alimentazione banca dati Disposizioni Post Mortem per finalità di studio e ricerca
Progettazione digitalizzazione notifiche preliminari dei cantieri per la salute e sicurezza luoghi di lavoro

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

- Miglioramento integrazione delle reti clinico – assistenziali;
- Riduzione tempi di attesa;
- Gestione delle segnalazioni e delle richieste di supporto ai cittadini, monitoraggio alimentazione referti nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- Digitalizzazione notifiche preliminari dei cantieri per salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – progettazione evolutiva.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 14**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Governance della spesa farmaceutica e tutela dell'equità nell'accesso alle terapie.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2040000 - DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sanità

**5. Missione**

13 - Tutela della salute

**5.1 Programma**

1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

**5.2 Eventuale altro programma**

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Assistenza sanitaria

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

**11. Beneficiario principale**

Aziende sanitarie

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Università e centri di ricerca

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ASL, AO, AOU, IRCCS, Farmacie territoriali, Aziende Farmaceutiche, Federfarma, Assofarm

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Decreti Dirigenziali, Delibere di Giunta, Note, Circolari, Regolamenti, Accordi, Protocolli d'intesa, Convenzioni.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Assegnazione sedi farmaceutiche Concorso straordinario; Vigilanza Farmaci, Vaccini e Dispositivi; HTA; Monitoraggio attività PNCAR; Controllo spesa farmaceutica convenzionata; Incremento indennità residenza servizio farmaceutico aree rurali e disagiate; Monitoraggio Registri AIFA, Farmaci innovativi, antibiotici reserve; Fondo Regionale Solidarietà farmacie convenzionate rurali o basso fatturato

**16. Banche dati e link di interesse**

https://portale.soresa.it/
https://www.regione.campania.it/
https://www.salute.gov.it

**17. Risultati raggiunti**

CUP Regionale
Avvio campagna aderenza terapeutica
Avvio DPC centralizzata
DM Diabete in DPC
Migrazione Piani Terapeutici su piattaforma Sinfonia di Soresa
Assegnazione sedi farmaceutiche

**18. Risultati attesi**

Contenimento spesa farmaci e dispositivi
Migrazione Piani Terapeutici su piattaforma Sinfonia di Soresa
Linee di indirizzo su assistenza farmaceutica

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 74**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Realizzazione Nuovi Complessi Ospedalieri: Santobono, S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Castellammare di Stabia

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sanità

**5. Missione**

13 - Tutela della salute

**5.1 Programma**

1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza sanitaria

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Salute

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni degli interventi di realizzazione dei nuovi ospedali Santobono, San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e Castellammare di Stabia.
Con la realizzazione del nuovo Polo Pediatrico Santobono, si propone di offrire cure di eccellenza in un contesto moderno e specializzato come Polo Pediatrico di avanguardia e con una struttura correlata alla funzione di ricerca.
Con il nuovo ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona si propone di facilitare il processo di cure attraverso percorsi privilegiati con aree clinicamente dedicate alla pediatria, radioterapia e psichiatria, nonchè, il potenziamento delle terapie intensive.
Con i nuovo complesso ospedaliero di Castellammare di Stabia si punta ad un efficientamento delle aree, accorpando blocchi funzionali con piattaforme assistenziali trasversali.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Progettazione ed attuazione dell'intervento di realizzazione dei Nuovi Ospedali Santobono, San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e Castellammare di Stabia in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti.
Strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare D. Lgs. 36/2023

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Prosecuzione degli interventi di realizzazione dei complessi ospedalieri secondo i cronoprogrammi previsti.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.19 POLITICHE IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITÀ

Il principio di sicurezza e libertà, richiamato dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, guida l'azione della Regione Campania a tutela delle fasce più fragili. Una delle principali sfide è garantire che la sicurezza protegga e rafforzi le libertà, senza comprimerle.

In quest'ottica si inquadrano le diverse forme di sostegno ed assistenza fornite, prevalentemente attraverso l'opera della Fondazione Polis, alle famiglie delle vittime innocenti della criminalità organizzata e di episodi di terrorismo.
Analoga forma di consolidata vicinanza dell'istituzione Regione alla gente, a chi - per condizioni socio-economiche e culturali - finisce per avere meno opportunità, con particolare riferimento all'accesso a percorsi di istruzione, è rappresentata dall'istituzione dei Punti lettura, quali veri e propri presìdi di legalità e dispositivi di prevenzione del disagio sociale, e dall'attribuzione di borse di studio alle vittime della criminalità.
Prosegue la promozione della cultura della legalità, soprattutto tra giovani e soggetti vulnerabili, tramite incontri, testimonianze e diffusione di buone pratiche.
Un segmento specifico di azioni a sostegno della cultura della legalità è poi rappresentato dalla valorizzazione e dal riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
In questo campo sono diverse le sinergie attivate nel corso degli ultimi anni:
Un Protocollo con il Ministero dell'Interno finalizzato a rafforzare la strategia congiunta già condivisa nell'ambito dell'"Accordo per il rafforzamento della sicurezza, della legalità e della coesione sociale in Campania" che vede l'individuazione di nuovi interventi da finanziare a valere sulle risorse del POC legalità.
Nel 2022 sempre con il fine di promuovere sinergie e collaborazioni istituzionali finalizzate ad implementare proficue modalità di gestione dei beni confiscati sono state sottoscritte due intese una con il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e l'altra con la Regione Toscana.
Un Accordo Istituzionale con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - ANBSC "per una più efficace politica di valorizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio della Regione Campania e per l'individuazione di possibili modalità di riuso, recupero e rigenerazione urbana del territorio, anche attraverso la collocazione di presidi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco".
La Partecipazione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce: secondo quanto previsto dal comma 3 art. 14 della legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, la Regione Campania è tra i soggetti istituzionali che partecipa al Consorzio Agrorinasce, con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni confiscati.
Nel corso del 2027, in ossequio alla DGR n. 635 del 07/11/23, con la quale è stata approvata la "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 21-27 e del PR FSE+ 21-27", si darà seguito a quanto previsto con l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni confiscati", approvato con D.D. n. 93 del 09/12/24 e pubblicato sul BURC n. 85 del 10 dicembre 2024. Inoltre, in merito alla programmazione in materia di beni confiscati a valere sul PR FESR 21/27, nel corso del 2027 si darà seguito a quanto previsto nell' "Avviso pubblico per interventi finalizzati al recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in Campania" rivolto ai Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione

effettuate ai sensi della normativa di settore. L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 21 del 07/04/25 e la graduatoria è stata approvata con D.D. n. 39 del 17/03/26 sono risultati interamente finanziabili i primi 9 progetti della graduatoria per un totale di € 14.553.940,41.
Con l'approvazione del "Piano strategico per i beni confiscati" per il triennio 25-27 di cui alla legge regionale n. 7/2012 propedeutico all'approvazione dei Programmi annuali degli interventi di valorizzazione dei beni confiscati si è dato avvio pertanto alla programmazione, su scala triennale, degli obiettivi che, in continuità con il precedente Piano, la Regione intende perseguire e delle conseguenti azioni che intende mettere in campo, quali misure che sono parte integrante del più ampio panorama delle politiche di sicurezza e legalità della Regione Campania per favorire il pieno riutilizzo del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata
Il Piano riconosce il carattere trasversale del riutilizzo dei beni confiscati e lo pone al centro delle politiche regionali.
Proseguirà l'azione finalizzata alla valorizzazione dei beni confiscati realizzata anche mediante l'acquisizione diretta di beni e la successiva destinazione: nel corso dell'anno 2027 si conta di portare a termine la progettualità relativa al compendio denominato "Ferrandelle" sito nel comune di Santa Maria La Fossa avente ad oggetto la promozione di percorsi di sviluppo del territorio per la definizione di nuovi modelli industriali e la crescita a lungo termine, nella prospettiva di un futuro basato sulla gestione corretta delle materie prime, degli scarti e dei rifiuti.

Con la linea di azione "Sviluppo e potenziamento delle competenze delle Polizie Locali. Rafforzamento della sicurezza sul territorio attraverso il sostegno al rinnovo e all'ammodernamento degli apparati tecnologici e del parco veicoli in dotazione ai Comandi di Polizia locale, nonché al finanziamento dei sistemi di sorveglianza" ci si pone l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza e legalità nelle città della Regione Campania migliorando nel contempo la percezione di sicurezza dei suoi cittadini e dei visitatori, contribuendo, tra l'altro, ad aumentare l'attrattività e la competitività del sistema turistico e imprenditoriale in senso lato, in un'ottica di sinergia e collaborazione con gli interlocutori istituzionali, collaborazione sperimentata in maniera diffusa negli scorsi anni.
Nel prossimo triennio 2027-2029 le modalità di implementazione della linea d'azione saranno declinate attraverso varie misure.
Incremento del livello qualitativo ed ampliamento della copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale anche in relazione alle nuove funzioni assegnate alla Polizia Locale nonché alle esigenze manifestate dai Comandi ed alla soddisfazione dei discenti.
Miglioramento delle competenze specialistiche degli operatori di Polizia Locale della Regione, anche attraverso l'attivazione sia di corsi di formazione di base per i neoassunti sia di nuovi percorsi formativi multidisciplinari per i Corpi/Comandi di P.L. delle grandi città campane.
In relazione all'obiettivo (goal) 11 dell'Agenda 2030 si potenzieranno le attività formative sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza urbana e sulla sicurezza integrata, per rendere le città inclusive e sicure.
Rifinanziamento della L. R. n. 3/2017, art. 6 comma 1, che ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" da destinare ai progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa, anche al fine di supportare l'azione di prevenzione e contrasto delle più frequenti forme di criminalità predatoria, dello spaccio di sostanze stupefacenti, delle criticità urbane e dell'illegalità diffusa.
Collaborazione con la Prefettura di Napoli, e le forze dell'ordine mediante la partecipazione agli incontri del "Gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la

Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli.
Con D.G.R. n. 168 del 27/03/2025 sono state attivare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L.R. n. 12/2003, destinando risorse regionali per la concessione di un cofinanziamento regionale per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale. La DGR prevede un cofinaziamento, nella misura massima del 70%, per progetti finalizzati all'adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, e a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali, valorizzando, nel contempo, l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale. Nel corso del triennio 2027/2029 si provvederà al finanziamento di ulteriori progetti attraverso lo scorrimento della relativa graduatoria.
L'evoluzione delle dinamiche migratorie richiede un aggiornamento delle politiche regionali, rafforzando la tutela dei diritti fondamentali come base della coesione sociale.
La Regione promuove una comunità inclusiva fondata su dignità, uguaglianza sostanziale e contrasto alla marginalità. In questo senso, l'accoglienza diffusa – sviluppata in sinergia con gli enti locali e il Terzo Settore in alternativa alla logica ghettizzante dei grandi centri – non è uno strumento di controllo e mitigazione del rischio, bensì il pilastro di un modello di civiltà fondato sulla solidarietà e sulla giustizia sociale.
La presenza dei cittadini stranieri è considerata una componente stabile e integrante del tessuto demografico, culturale e sociale regionale. L'azione amministrativa si concentrerà quindi sul superamento della precarietà e sul potenziamento dei servizi di transizione e stabilizzazione per i residenti di lungo corso, i rifugiati e i richiedenti protezione internazionale.
I servizi pubblici regionali (anagrafe, sanità, scuola) saranno orientati al principio della piena accessibilità e non discriminazione. L'investimento sulle competenze interculturali degli operatori e i servizi trasversali di mediazione culturale non mirano alla semplice disattivazione dei conflitti o delle tensioni sociali, ma sono finalizzati all'empowerment dei cittadini di Paesi Terzi, alla valorizzazione delle differenze e alla costruzione di uno spazio pubblico democratico, condiviso e partecipato. Un servizio pubblico accessibile ed efficiente per il cittadino straniero diventa, per proprietà transitiva, un servizio migliore e più equo per l'intera collettività campana.
In coerenza con questa visione basata sul primato dei diritti, gli uffici regionali preposti daranno attuazione alle seguenti attività:
prosecuzione del "Piano regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi Terzi 2023-2026" (FAMI "ParoliAmo"), intesa come strumento primario di autonomia, cittadinanza consapevole e autotutela dei propri diritti;
valorizzazione del "Piano regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi 2023-2026" previsto nell'ambito del Progetto FAMI "InterAzioni", al fine di garantire l'erogazione di percorsi formativi, sportive, di empowerment, di partecipazione attiva e di promozione dell'associazionismo migrante, nello spirito di quanto stabilito, tra l'altro, dallo Statuto regionale;
promozione di percorsi di inclusione lavorativa per i cittadini di Paesi Terzi focalizzati sull'orientamento, sul bilancio delle competenze e sulla formazione professionale con particolare riguardo per le fasce esposte a rischio di marginalizzazione e sfruttamento (donne, giovani, richiedenti asilo, vittime di sfruttamento lavorativo).
intercettazione del bisogno, accompagnamento, orientamento dei cittadini di Paesi Terzi attraverso i Poli Sociali istituiti grazie al Progetto SU.PR.EME., attualmente alla sua seconda edizione, che consentirà la prosecuzione della fondamentale attività di contrasto al caporalato in agricoltura, di sostegno ai processi di emersione dalle condizioni di sfruttamento lavorativo attraverso, tra l'altro, il contributo del Tavolo Regionale di Contrasto

al Caporalato, strumento di governance che garantisce un più ampio confronto e una più efficiente comunicazione tra la Regione, gli altri Enti Locali, le Prefetture, le Aziende Sanitarie Locali, le associazioni datoriali e i Sindacati, gli Enti del Terzo Settore al fine di affrontare efficacemente con interventi di sistema il fenomeno dello sfruttamento lavorativo degli immigrati;
attuazione di Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei Paesi Terzi" volti ad incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati e promuovere iniziative in materia di housing sociale attraverso le risorse programmate a valere sui fondi FSE+ e FESR 2021-2027;
rigenerazione del territorio e supporto ai processi di resilienza demografica attraverso l'implementazione del Progetto di capacity building "COM.IN. 5.0" volto a trasformare l'inclusione dei cittadini stranieri in un volano per la rivitalizzazione sociale, economica e demografica delle aree interne della Campania, valorizzando l'apporto delle comunità della diaspora e rafforzando l'azione contro ogni forma di razzismo, xenofobia e intolleranza.
In aggiunta, la Regione Campania, in qualità di partner di ampie reti internazionali di enti pubblici ed organizzazioni della società civile, continuerà il dialogo con tali soggetti per la formulazione di proposte progettuali in risposta ai bandi per le azioni transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione promossi dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni e nell'ambito di più ampie iniziative di cooperazione internazionale indirizzate alle comunità della diaspora.
La Regione Campania, inoltre, supporterà con azioni specifiche l'attuazione e il rispetto, a livello regionale, del Piano nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza, le norme nazionali in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e promuoverà interventi ad hoc in favore dei cittadini campani residenti all'estero.
In definitiva, la Regione Campania promuove diritti di cittadinanza, dignità del lavoro e governance partecipata.
La Regione Campania attraverso l'adesione al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" promosso dal Ministero della Giustizia e finanziato con le risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/20, grazie alla collaborazione dei Tribunali di riferimento, contribuisce all'attivazione di una rete di Uffici presso gli Enti Locali dedicati a svolgere un'azione di orientamento per i cittadini con particolare riguardo alla cd. "Volontaria giurisdizione" e a compiere in tale ambito atti normalmente svolti presso gli uffici giudiziari. L'azione regionale si concretizza nella realizzazione delle attività funzionali alla attivazione degli Uffici presso gli Enti Locali Coinvolti.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Sicurezza e Legalità | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 76 | Sviluppo e potenziamento delle competenze delle Polizie Locali. Rafforzamento della sicurezza sul territorio attraverso il sostegno al rinnovo e all'ammodernamento degli apparati tecnologici e del parco veicoli in dotazione ai Comandi di Polizia locale, nonché al finanziamento dei sistemi di sorveglianza. | 3040000 | UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE |
| Sicurezza e Legalità | Nessun obiettivo | | 77 | Sostenere la cultura della legalità, attraverso la promozione del riutilizzo dei beni confiscati ed il contrasto al racket ed usura | 3040000 | UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE |

- **Linea d'azione n. 76**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sviluppo e potenziamento delle competenze delle Polizie Locali. Rafforzamento della sicurezza sul territorio attraverso il sostegno al rinnovo e all'ammodernamento degli apparati tecnologici e del parco veicoli in dotazione ai Comandi di Polizia locale, nonché al finanziamento dei sistemi di sorveglianza.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3040000 - UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sicurezza e Legalità

**5. Missione**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

**5.1 Programma**

0301 - Polizia locale e amministrativa

**5.2 Eventuale altro programma**

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Sicurezza

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Nel prossimo triennio 2027-2029 le modalità di implementazione della linea d'azione saranno declinate nelle seguenti attività:

1. innalzare il livello qualitativo ed estendere la copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale anche in relazione alle nuove funzioni assegnate alla Polizia Locale nonché alle esigenze manifestate dai Comandi ed alla soddisfazione dei discenti;
2. migliorare le competenze specialistiche degli operatori di Polizia Locale della Regione, anche attraverso l'attivazione sia di corsi di formazione di base per i neoassunti sia di nuovi percorsi formativi multidisciplinari per i Corpi/Comandi di P.L. delle grandi città campane;
3. in relazione all'obiettivo (goal) 11 dell'Agenda 2030 potenziare attività formative sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza urbana e sulla sicurezza integrata, per rendere le città inclusive e sicure;
4. L'art. 6, c. 1, della L.R. n. 3/2017 ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" per il finanziamento di progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa. La L.R. n. 25/2024 Legge di stabilità regionale per il 2025, all'art. 10 ha rifinanziato, per l'anno 2025 il Fondo di cui al citato art. 6 L.R. n. 3/2017, con una dotazione di € 450.000, al fine di supportare l'azione di prevenzione e contrasto delle più frequenti forme di criminalità predatoria, dello spaccio di sostanze stupefacenti, delle criticità urbane e dell'illegalità diffusa.
5. Continuerà la collaborazione con la Prefettura di Napoli, e le forze dell'ordine mediante la partecipazione agli incontri del "Gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli.
6. Con D.G.R. n. 168 del 27/03/2025 sono state attivare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L.R. n. 12/2003, destinando risorse regionali per la concessione di un cofinanziamento regionale per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale. La DGR prevede un cofinaziamento, nella misura massima del 70%, per progetti finalizzati all'adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, e a rinnovare e/o incrementare il parco veicoli da destinare alle polizie locali, valorizzando, nel contempo, l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Percorsi formativi per le P.L. in relazione ai fabbisogni dei Comandi e alle novità legislative: corsi di base e di specializzazione; Attuazione Protocollo Intesa con il Ministero Interno per il Fondo videosorveglianza stradale ex art.6 LR n.3/2017, rifinanziato con LR n.25/2024;Finanziamento progetti di potenziamento delle P.L. e di rinnovo e/o incremento parco veicoli, ex DGR n.168 del 27/03/25

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025 la Scuola ha realizzato 48 corsi di formazione che hanno fatto registrare un numero di 2541 allievi. Di questi hanno sostenuto la prova di esame finale 2154. I Comandi di P.L. partecipanti sono stati 203 distribuiti nelle 5 province e 10 Comandi extra regione. Le ore di formazione sono 1931. Grande attenzione è stata dedicata ai neoassunti con l'attivazione di 2 corsi base di 240 ore presso le sedi di Benevento e Sapri e altri 2 corsi di 90 e 60 ore presso il Comando di Salerno e di Caivano. Sono stati implementati percorsi specialistici innovativi:Le riforme al Codice della Strada; Polizia Turistica;Videosorveglianza, Privacy e GDPR; Polizia Veterinaria–Polizia Cinofila–Approccio al randagismo; MEPA; Lingua inglese
Videosorveglianza -Fondi L.R.3/2017- nel 2025 ammissione a finanziamento per i Comuni di Cetara per €257.768,96 S. Sebastiano al Vesuvio per €109.995,20 e Salerno per €82.235,84 quale contributo per la realizzazione di Sistemi di videosorveglianza per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.
Nel 2025 in attuazione del Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale-LR n.12/2003 e DGR n.168/2025-sono stati finanziati 30 progetti per le dotazioni Polizia Locale

**18. Risultati attesi**

Anno 2027-2028-2029:
- Incrementare il gradimento dei discenti rispetto alle attività formative erogate dalla Scuola Regionale di P.L., come registrato mediante l'implementazione di un sistema sempre più efficiente di customer satisfaction.
-Favorire la partecipazione di un numero più ampio di Operatori di P.L. attraverso modalità informative più capillari.
-Allargare il numero di Comandi partecipanti alle iniziative formative mediante l'intensificazione dei contatti soprattutto con i piccoli comuni/comandi.
-Concessione di contributi per la videosorveglianza nel territorio regionale con le risorse del Fondo per la videosorveglianza stradale ex art. 6 L.R. n. 3/2017.
-In attuazione alla L.R. n. 12/2003, artt. 5 e 10 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 168/2025 si procederà allo scorrimento delle graduatorie di cui al Bando per l'assegnazione di contributi alle amministrazioni locali per i progetti di adeguamento e potenziamento tecnico-strumentale e logistico delle polizie locali, e di rinnovo e/o incremento del parco veicoli delle polizie locali della Regione Campania.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 77**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Sostenere la cultura della legalità, attraverso la promozione del riutilizzo dei beni confiscati ed il contrasto al racket ed usura

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3040000 - UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Sicurezza e Legalità

**5. Missione**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

**5.1 Programma**

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**5.2 Eventuale altro programma**

0303 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cooperative ed associazioni del terzo settore

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Nel 2027 proseguiranno le iniziative correlate ai programmi regionali POR FESR e POR FSE + 2021-2027 relativamente alle due azioni dedicate ai beni confiscati: POR FESR 2021-2027 - Azione 4.3.2.: "Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie", la quale intende sostenere il recupero funzionale, l'adeguamento e il riuso di beni immobili sottratti alla criminalità organizzata; POR FSE+ 2021-2027 - Azione sociale innovativa 5.a.3, finalizzata al miglioramento dell'occupabilità intende sostenere le imprese sociali collegate al riutilizzo dei beni confiscati, favorendo anche la nascita di nuove realtà.
Invero, nel corso del 2027, in ossequio alla DGR n. 635 del 07/11/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione di iniziative sui beni confiscati a valere su risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027", si darà seguito a quanto previsto con l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione e alla valorizzazione dei beni confiscati", approvato con D.D. n. 93 del 09/12/2024 e pubblicato sul BURC n. 85 del 10 dicembre 2024.
Inoltre, in merito alla programmazione in materia di beni confiscati a valere sul PR FESR 2021/2027, nel corso del 2027 si darà seguito a quanto previsto nell' "Avviso pubblico per interventi finalizzati al recupero funzionale e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in Campania" rivolto ai Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore. L'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 21 del 07/04/2025 e la graduatoria è stata approvata con D.D. n. 39 del 17/03/2026 sono risultati interamente finanziabili i primi 9 progetti della graduatoria per un totale di € 14.553.940,41.
Proseguirà infine l'impegno per la realizzazione del progetto di valorizzazione del complesso agricolo la Balzana, il più grande complesso agricolo confiscato alla camorra in Campania ed uno dei più grandi in Italia.
Analogamente proseguiranno le attività relative ai progetti di cui agli avvisi pubblici approvati e pubblicati nel corso delle precedenti annualità, finanziate sia ai Comuni che ai soggetti gestori a valere sulle risorse del Fondo Unico Beni Confiscati - L. R. 7/2012.
Inoltre, è stato predisposto ed approvato il Piano Strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025- 2027 unitamente al Programma Annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025.
È in corso di perfezionamento la Delibera di Giunta Regionale di Approvazione del Programma annuale 2026 ex art. 3 bis della L.R. n. 7/2012, ed alla luce anche dei nuovi indirizzi delle Competenti Commissioni Consiliari.
Alla luce della nuova organizzazione degli uffici della Giunta regionale, la struttura di riferimento sarà la 304.00.00 "Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi Territoriali, Immigrazione".

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica di settore, Avvisi pubblici, Convenzioni

**16. Banche dati e link di interesse**

https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-sicurezza
ANBSC – Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - Piattaforma Unica Destinazioni
https://benidestinati.anbsc.it/

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

2027:Incremento dei beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività;Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore;Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati;Approvazione del Progr. annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 27
2028:Incremento dei beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività;Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore;Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati;Approvazione del Piano Strategico per i beni confiscati della Reg Campania 28-30;Approvazione del Progr. annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 28
2029:Incremento dei beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività;Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore;Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati;Approvazione del Prog. annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 29

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.20 POLITICHE IN MATERIA DI TRASPORTI – MOBILITÀ – MARE

Per il triennio 2027-2029 l'obiettivo è consolidare le strategie già fissate per il raggiungimento di risultati sia in termini di miglioramento dei servizi all'utenza, ivi incluso l'adeguamento ai più alti standard di sicurezza, sia per il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.
La strategia approvata dalla Giunta Regionale con riferimento ai trasporti si sviluppa lungo tre direttrici principali:
Il primo asse riguarda il potenziamento tecnologico, la sicurezza della rete ferroviaria, attraverso l'installazione di nuovi sistemi di segnalamento e controllo della marcia dei treni, un miglioramento delle sottostazioni per permettere la messa in esercizio dei nuovi convogli, l'eliminazione dei passaggi a livello e gli interventi necessari a superare le attuali limitazioni di velocità imposte da ANSFISA.
Il secondo punta all'accelerazione e al completamento del rinnovo del materiale rotabile, con l'obiettivo di migliorare qualità, affidabilità e comfort del servizio.
Il terzo intervento interessa il patrimonio infrastrutturale, con opere dedicate alla riqualificazione di stazioni e fermate, al miglioramento dell'accessibilità e alla realizzazione di parcheggi di interscambio nelle aree limitrofe.
Analogamente anche la strategia della Giunta Regionale con riferimento al mare si sviluppa su tre direttrici principali.
La prima riguarda le infrastrutture portuali, con interventi già finanziati per la manutenzione straordinaria di banchine, moli e dighe foranee nei porti costieri e insulari, affiancati da un censimento organico del sistema portuale regionale per superare la logica degli interventi puntuali.
La seconda istituisce l'Ufficio del mare presso la Direzione Mobilità, un gruppo di lavoro intersettoriale, dedicato alla promozione della blue economy, all'aumento delle Bandiere Blu e alla redazione di un master plan per il ripascimento per la difesa della costa.
La terza riguarda il rinnovo della flotta per il trasporto marittimo regionale, con nuove unità navali e uno studio per l'acquisto di mezzi aliscafo/catamarano capaci di navigare anche in condizioni meteomarine avverse, a beneficio della continuità dei collegamenti con le isole.

1. Studi trasportistici e riorganizzazione dei servizi TPL
Studi trasportistici
•Mobilità sostenibile e rafforzamento dell'intermodalità ferro-gomma-mare. Razionalizzazione degli orari di esercizio del TPL. Obiettivo: sistema di mobilità integrato, efficiente e vicino alle esigenze dell'utenza
•Particolare attenzione alla riorganizzazione del TPL nell'area Napoli Nord, considerando la strategicità della Stazione AV di Afragola (nodo di interscambio strategico sia per i convogli a lunga percorrenza, quelli regionali e metropolitani), dell'entrata in servizio della Variante di Cancello (asse Napoli-Bari)
•Per le aree interne risulta strategico uno studio per il ripristino/potenziamento dei collegamenti ferroviari verso la Stazione di Benevento sia sulla direttrice proveniente da Avellino sia su quella proveniente da Campobasso. Con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e contrastare lo spopolamento delle aree interne

2. Parco rotabile
Su gomma
•DGR n. 136 del 16.04.2026: Programma Generale di Investimento 2026-2028 per l'acquisto di autobus destinati ai servizi minimi TPL

•Recepisce la determina direttoriale ACaMIR n. 107 del 7.4.2026 (necessità tipologiche e di alimentazione dei mezzi)
Su ferro
•DGR n. 248 del 28.05.2026: circa 600 mln € per il potenziamento ferroviario
•47 nuovi elettrotreni per le linee vesuviane e flegree (in aggiunta ai 56 già previsti)
•17 nuovi tram bidirezionali per Napoli (circa 80 mln €, risorse PR FESR Campania 2021-2027) — "Linea del Mare" e altre tratte cittadine
•Prosecuzione investimenti PNRR/nazionali/comunitari: DM 147/2024, DM 164/2021, PR FESR 2021-2027, Fondo Sviluppo e Coesione

3. Infrastrutture ferroviarie
Interventi programmati (DGR 248/2026)
•12 interventi infrastrutturali per un importo complessivo di 659,971 mln €, di cui
  ◦ 2 interventi "prioritari" (Allegato 1): 371,427 mln €
  ◦10 interventi "correttivi" (Allegato 2): 288,544 mln €

DGR 154 del 23 aprile 2026 — Priorità EAV per il recupero di efficienza dei servizi ferroviari regionali
La delibera individua tre direttrici di intervento per la società regionale EAV:
1) Potenziamento tecnologico e sicurezza della rete: nuovo sistema di segnalamento e controllo marcia treni, eliminazione dei passaggi a livello, miglioramento delle sottostazioni, superamento dei limiti di velocità imposti da ANSFISA
2) Rinnovo del materiale rotabile: accelerazione e completamento del rinnovo dei convogli in esercizio, per qualità, affidabilità e comfort del servizio
3) Patrimonio infrastrutturale: riqualificazione di stazioni e fermate, miglioramento dell'accessibilità, parcheggi di interscambio nelle aree limitrofe

4. Funivia del Monte Faito
•Incidente del 17 aprile 2025: sospensione del servizio
•Priorità 2027-2029: attività di progettazione di nuove soluzioni tecniche, in attesa degli esiti degli accertamenti tecnici e giudiziari
•Nuovo collegamento come infrastruttura strategica per il rilancio turistico di Monte Faito e dei Monti Lattari

5. Infrastrutture portuali
Gestione e manutenzione ordinaria
•Nuova gara di 22 mesi per pulizia aree a terra/mare dei porti regionali: € 2.342.083,33 (bilancio 2026-2028)
•DGR 129/10.04.2026 e Delibera 313/25.06.2026: messa in sicurezza diga foranea e mantellata del porto di Agropoli, € 2.384.579,66 (POC 2014/2020)

Isole minori — Fondo Casa Italia + PR FESR 2021/2027 (Delibera 195/20.05.2026)
•Ischia: Pontile Italia '90 (€ 1.500.000) e Banchina Olimpica (€ 1.500.000)
•Forio: Banchina avamporto (€ 800.000) e Pontile Italia '90 (€ 1.500.000)
•Procida: Pontile aliscafi (€ 500.000) e Banchina ufficio circondariale marittimo (€ 1.000.000)
•Capri: Molo di sopraflutto (€ 250.000)

Operazioni prioritarie PR FESR 2021/2027 (Delibera 248/28.05.2026)
• Diga foranea Duca d'Aosta, II stralcio (300 m): € 32.000.000

• Ulteriori interventi in 13 porti campani (Capri, Portici, Positano, Procida, Sorrento, Bacoli, Amalfi, Forio, Pisciotta, Pozzuoli, Casamicciola, Torre Annunziata) per importi tra € 500.000 e € 3.000.000 ciascuno

Censimento, criteri e strategie per i porti della Campania
• Censimento organico delle infrastrutture portuali di interesse regionale
• Criteri omogenei di classificazione, gestione e programmazione
• Passaggio da interventi puntuali a programmazione unitaria e di sistema

6. Mare: blue economy, bandiere blu e flotta marittima
Ufficio del mare presso la Direzione Mobilità
• Gruppo di lavoro intersettoriale 2027-2029 (Comuni costieri, Autorità di Sistema Portuale, Capitanerie di Porto, associazioni di categoria)
• Raccordo con la Fondazione per l'Educazione Ambientale (FEE) per le Bandiere Blu
• Impulso alla blue economy regionale
• Master plan regionale per il ripascimento della costa (contrasto all'erosione costiera)

Rinnovo della flotta per il trasporto marittimo regionale
• 2 nuove unità navali in fase di acquisizione (navali Ro-ro Pax Classe 71 mt - per circa 21milioni di €)
• Studio propedeutico per aliscafi/catamarani adatti a condizioni meteomarine avverse (collegamenti isole del Golfo di Napoli)

7. Servizi minimi TPL — Programmazione 2026
• DGR 346 del 30.06.2026: risorse finanziarie per i servizi TPL (tabelle di riparto A, B, C)
• Copertura su L.R. 3/27.03.2026 e DGR 129/10.04.2026
• Obbligo di rendicontazione 2025 entro il 30.09.2026, pena sospensione dell'erogazione
• Continuità del servizio TPL su gomma fino al subentro dei nuovi esercenti (fino al 31.12.2026)
• Adeguamento inflattivo dei titoli di viaggio TPL su ferro, gomma e mare (Comitato di indirizzo e monitoraggio del 18.06.2026)

8. Piano regionale della mobilità ciclistica
• In fase di approvazione
• Obiettivo: promuovere la ciclabilità urbana ed extraurbana
• Sviluppo della rete di ciclovie regionali in connessione con gli itinerari nazionali ed europei
• Rafforzamento dell'intermodalità con il TPL e della sicurezza degli utenti deboli della strada

9. Consulta regionale per la mobilità (D.G.R. n. 81 del 12.03.2026)
• Il 28 aprile 2026 è ripartita la Consulta regionale per la mobilità con la partecipazione di oltre 120 tra associazioni, comitati e portatori di interessi collettivi
• Dal 21 luglio 2026 è attiva anche una piattaforma digitale dedicata per garantire il continuo scambio di informazioni e/o segnalazioni con l’obiettivo di migliorare il trasporto e renderlo più aderente alle esigenze degli utenti

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 45 | Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 46 | Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 47 | Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 48 | Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 49 | Potenziamento della rete portuale ed aeroportuale campana | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 50 | Servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro e gomma | 2110000 | DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| Trasporti – Mobilità - Mare | Nessun obiettivo | | 75 | Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali stradali di interesse strategico regionale | 3030000 | UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI |

- **Linea d'azione n. 45**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Trasporti – Mobilità - Mare |
| **5. Missione** |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
| **5.1 Programma** |
| 1001 - Trasporto ferroviario |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'introduzione dei nuovi convogli, dotati di elevati standard tecnologici in termini di sicurezza, videosorveglianza, accessibilità, comfort di viaggio e sistemi di infomobilità, è finalizzata ad accrescere l'affidabilità del servizio, migliorare l'esperienza di viaggio degli utenti e favorire la transizione verso un sistema di trasporto pubblico più moderno, efficiente e sostenibile.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Si è proceduto al potenziamento del parco rotabile adibito ai servizi ferroviari eserciti da Trenitalia e da EAV, le cui flotte presentavano una età media, rispettivamente, di 33 e di 29 anni, che a regime scenderanno a 14,8 e 17 attraverso un grande investimento di risorse che sta comportando un progressivo miglioramento della qualità dei servizi, grazie alle nuove tecnologie che caratterizzano i convogli (videosorveglianza, sicurezza e comfort di viaggio, abbattimento barriere architettoniche, infomobilità).
Le procedure di acquisto dei mezzi, sviluppate in diversi programmi di investimento ed iniziate nelle annualità precedenti, hanno visto la consegna di ulteriori convogli.
In particolare, per le linee ferroviarie di Trenitalia sono stati consegnati, al 2025, 10 treni Rock di cui alla DGR n. 591/2022 ed al DM 164/2021 mentre, nel corso del 2025, sono stati consegnati 5 treni ex DM 147/2024 (fondi PNRR); nel 2025 sono stati consegnati n. 2 treni Stadler per le linee vesuviane finanziati dal PNRR e n. 2 treni CAF per le linee EAV Piscinola Aversa finanziati anch'essi da risorse PNRR, portando il totale al 2025, a complessivi n. 3 treni Staedler e n. 4 treni CAF.

**18. Risultati attesi**

Con D.G.R. n. 248 del 28.05.2026 sono stati stanziati circa 600 milioni da destinare al potenziamento ferroviario. Il piano include l'acquisto di 47 nuovi elettrotreni per le linee vesuviane e flegree, che si aggiungono ai 56 già previsti.L'obiettivo principale nel prossimo triennio è il completamento delle forniture già approvate.
Nel triennio 2027-2029 si prevede la consegna di 56 treni Stadler per le linee vesuviane,
10 treni CAF per la linea Piscinola – Aversa, 4-6 locomotori per le linee EAV.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 46**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Trasporti – Mobilità - Mare |
| **5. Missione** |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
| **5.1 Programma** |
| 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Campania approvato con Delibera CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione.
Il richiamato piano stralcio FSC 2021-2027 di cui alla CIPESS n.79/2021 è stato poi completato con l'Accordo di Coesione per le Regione Campania sottoscritto in data 17.09.2024 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020. La DGR n. 504 del 24.09.2024 ha preso atto dell'Accordo di Coesione e dei relativi allegati

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel corso del 2025-26 sono proseguite le azioni avviate nelle precedenti annualità, rivolte al mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza, di concerto con i soggetti istituzionali che concorrono a norma di legge alla cura dell'interesse alla circolazione viaria sicura per i cittadini.
E' stato avviato il Piano triennale di Manutenzione delle strade di interesse regionale 2025-2027 mediante incontri con le Province e la Città Metropolitana finalizzati alla condivisione degli aggiornamenti del piano e dell'individuazione delle relative necessarie risorse. Con la DGR n. 199 del 17 aprile 2025 la Giunta regionale ha confermato quale strumento operativo per l'attuazione del Piano triennale 2025-2027 di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade regionali. L'Accordo di collaborazione tra Regione Campania, Province/Città Metropolitana individuate quali soggetti beneficiari del Piano e l'ACaMIR, e preso atto del fabbisogno aggiornato in complessivi € 255.635.166,00 di cui € 88.229.361,00 per l'attuazione dei primi 18 mesi - prima fase. L'Accordo è stato sottoscritto in data 16 maggio 2025.Con la medesima DGR n. 199/2025 sono state programmate risorse per un importo massimo di € 65.600.728,62.

**18. Risultati attesi**

Per il triennio 2027-2029, in continuità con il periodo precedente, l'obiettivo sarà il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. La Direzione per la Mobilità cura la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di n. 303 interventi infrastrutturali sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Inoltre, con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Campania approvato con Delibera CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione. Tra gli interventi finanziati rientrano anche n. 87 interventi relativi alla sicurezza della viabilità per l'importo complessivo di 166 M€.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 47**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Trasporti – Mobilità - Mare |
| **5. Missione** |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
| **5.1 Programma** |
| 1004 - Altre modalità di trasporto |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Con riferimento al ciclo di programmazione 2014/2020, sono già state attivate risorse complessive per 2.527,86 M€ (di cui 540,00 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 3,81 M€ POC 2014/2020, 206,58 M€ FESR 2014/2020 e € 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania.
Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per il ciclo 2021/2027 sono già stati finanziati numerosi interventi per il completamento delle infrastrutture ferroviarie regionali, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sicurezza della rete

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025, la DG ha avviato la sottoscrizione con EAV s.r.l. delle Convenzioni degli interventi finanziati recante misure organizzative, le direttive e i principi cui deve attenersi il soggetto attuatore, per le operazioni:
Realizzazione parcheggio interrato antistante la stazione di Ercolano;
Linea Metropolitana Piscinola–Capodichino–Completamento per 17 mln-
Realizzazione linea metropolitana Piscinola-Capodichino – completamento - adeguamento tecnologico per € 30 mln
Raddoppio Torre Annunziata - Castellammare lotto 3 e completamento lotti 1 e 2
Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta CDN-Capodichino. Opere complementari per l'impermeabilizzazione dell'adiacente galleria Circumvesuviana. Completamento
Monte Faito – Risistemazione del Piazzale funivia, ubicato nell'area antistante la Stazione Superiore
-Opere Di Adeguamento E Messa In Sicurezza, Monitoraggio Del Sistema Tpl Ferroviario Campano Lotto 2", per € 60 mln.
Con DGR n. 532 del 6.8.2025 si è provveduto a riprogrammare una quota delle economie maturate destinandole al finanziamento di interventi tra cui:
-Eliminazione PPLL e spostamento stazione di Sarno-progettazione, per € 1.700.000,00
-Revamping di n.13 unità di trazione ET400, per € 1.302.066,03

**18. Risultati attesi**

Si prevede nel corso del prossimo triennio la prosecuzione nonché la realizzazione di interventi assisiti da risorse comunitarie e nazionali, volti all'adeguamento, completamento e messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale ferroviario regionale.
Nell'ambito del FSC MIT 2014/2020, sono state attivate risorse per € 11.500 M ex CIPE 54/2016. Nell'ambito del FSC MIT 2021/2027, sono state attivate risorse per € 606,93 M ex CIPESS 1/2022. Per l'Accordo per la Coesione 2021/2027 sono state programmate risorse per € 410,13 M ex CIPESS 57/2024 e per € 47,26 M ex CIPESS 70/2024. Con le D.G.R. nn. 227/2023, 603/2023, 738/2024, 56/2025, 57/2025, 81/2025, 248/2025, 656/2025, 63/2026 e 248/2026, a valere sulla fonte PR FESR 2021/2027, sono stati, inoltre, programmati interventi per € 659,97 M. Sono, inoltre, in corso di ultimazione gli interventi PNRR, per un importo programmato complessivamente pari a € 254 M. Per la realizzazione degli interventi assisiti con risorse PNC al PNRR, la Regione Campania è risultata sinora beneficiaria di complessivi € 370 M assegnati con DM 363/2021.
Risultano, in ultimo, programmate risorse per complessivi € 267,73 M, su fonti nazionali aventi natura vincolata, assegnate con i DM 30/2018, DM 182/2020, DM 364/2021 e DI 35/2023

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 48**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Trasporti – Mobilità - Mare |
| **5. Missione** |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
| **5.1 Programma** |
| 1002 - Trasporto pubblico locale |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza. |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Qualità dei servizi |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Con riferimento agli investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus per il TPL, con delibera di Giunta n. 136 del 16/04/2026 si è preso atto del "Programma Generale di Investimento 2026-2028 per l'acquisto di autobus destinati ai servizi minimi di TPL" approvato da ACaMIR con determina direttoriale n. 107 del 7.4.2026, nell'ambito del quale sono state individuate, tra l'altro, le necessità tipologiche e di alimentazione delle forniture di mezzi, compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025 risultano assegnati alle aziende TPL 1.703 autobus acquistati dalla Regione. I finanziamenti destinati all'acquisto di bus derivano da programmi comunitari statali e regionali. Sono stati messi in esercizio n.8 bus finanziati con DM 223/2020,n.69 con fondi DM 315/2021,n.40 con fondi DM 81/2020, n.1 con fondi PON REACT-EU 2014/2020, n. 28 con fondi FESR 2021/2027 e n.3 con fondi PSC, per totale di 149 bus. Il 13.3.2025 è stato stipulato l'Accordo Quadro con la società Menarini per l'affidamento della fornitura di autobus nuovi con alimentazione a metano per servizi urbani da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico di linea della Regione Campania e, in pari data, è stato sottoscritto il relativo Contratto Attuativo (rep. 14856) per fornitura di n. 55 autobus nuovi di fabbrica allestiti per servizio di linea di tipo urbano, a valere sui fondi DM 81/2020. Il 13.03.2025 è stato stipulato l'Accordo Q. con Menarini per la fornitura di autobus da destinare ai servizi minimi di trasporto pubblico di linea della Regione Campania e, in pari data, è stato sottoscritto il Contratto Attuativo per fornitura di n. 23 autobus nuovi. Il 21.10.25 è stato sottoscritto con la MauEnergy srl il Contratto di fornitura di n.10 dispositivi mobili di ricarica per autobus elettrici.

**18. Risultati attesi**

Con riferimento agli investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus per il TPL, con DGR n.136 del 16/04/26 si è preso atto del Programma Generale di Investimento 2026-2028 per l'acquisto di autobus destinati ai servizi minimi di TPL approvato da ACaMIR con det.dir, n. 107 del 7.4.2026, nell'ambito del quale sono state individuate, tra l'altro, le necessità tipologiche e di alimentazione delle forniture di mezzi, compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili, c. Al 30/06/2026, il parco veicolare di proprietà regionale circolante è di oltre 1400 mezzi.Per il 2026, la fornitura di mezzi e la messa in esercizio riguarderà 91 mezzi, nel biennio 2027-28 si prevede di definire contratti di acquisto con i quali saranno acquistati e messi in esercizio oltre 90 mezzi per un investimento complessivo di circa € 50 MLN.Per l'annualità 2029 si potrà contare sulle risorse della prima annualità del terzo triennio di finanziamento del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile, di cui al DI 81/2020, per un ammontare di circa € 10.000.000,00.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 49**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Potenziamento della rete portuale ed aeroportuale campana

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ

**3. Assessorato di riferimento**

Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Trasporti – Mobilità - Mare

**5. Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**5.1 Programma**

1003 - Trasporto per vie d'acqua

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Per l'ambito pulizia delle aree a terra ed a mare e delle infrastrutture degli ambiti portuali destinati a trasporto pubblico locale per i porti di competenza regionale, considerata la scadenza del contratto in essere ad ottobre 2026, sono stati predisposti gli atti necessari all'indizione di nuova gara per la durata di 22 mesi, con l'importo di Euro 2.342.083,33 stanziato con l'approvazione del bilancio 2026-2028 con DGR. 129 del 10.04.2026.Nell'ambito relativo agli interventi di manutenzione ordinaria delle opere a mare nei porti di competenza regionale, considerata la scadenza del contratto in essere a luglio 2026, è in corso di reiscrizione nel bilancio 2026 l'importo di euro 831.517,64 per poter esercitare l'opzione di estensione del contratto dell'Accordo quadro.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Per quanto concerne l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture portuali, sono proseguite le operazioni relative all'esecuzione di interventi per la verifica funzionale e interventi manutentivi agli impianti antincendio, impianti di video-sorveglianza ed impianti di pubblica illuminazione, nonché quelle per l'esecuzione degli interventi di pulizia delle aree portuali ed infrastrutture degli ambiti portuali destinati al TPL nei porti di competenza regionale, nonché degli specchi acquei ad essi annessi. La Regione Campania ha aderito all'Avviso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - per la selezione di proposte di interventi di prevenzione del rischio sismico su infrastrutture pubbliche insistenti sul territorio delle isole minori marine) partecipando con la candidatura di n. 7 interventi sul territorio di Ischia, Procida e Capri per complessivi € 7.050.000. Quanto al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali, nel 2025 è stata sottoscritta la Convenzione con il soggetto attuatore Gesac spa, in merito all'intervento, Nuovo terminal aviazione commerciale ed infrastrutture a servizio - I lotto dell'aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi, per un importo complessivo di € 57.850.000. Si procede con le liquidazioni per gli interventi attivati.

**18. Risultati attesi**

Nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture portuali di interesse regionale, l'obiettivo strategico è il potenziamento delle stesse, inclusi l'adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico, nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione. Per l'ambito pulizia delle aree a terra ed a mare e delle infrastrutture degli ambiti portuali destinati a trasporto pubblico locale per i porti di competenza regionale, sono stati predisposti gli atti necessari all'indizione di nuova gara per la durata di 22 mesi, con l'importo di Euro 2.342.083,33 stanziato con l'approvazione del bilancio 2026-2028 con DGR. 129 del 10.04.2026.
Nell'ambito relativo agli interventi di manutenzione ordinaria delle opere a mare nei porti di competenza regionale, è in corso di reiscrizione nel bilancio 2026 l'importo di euro 831.517,64 per poter esercitare l'opzione di estensione del contratto dell'Accordo quadro. Saranno completati nel triennio 2 interventi, uno a valere sui porti di Procida, Maiori ed Approdo di Torregaveta, l'altro sul pontile Italia '90 Porto di Ischia.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 50**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro e gomma |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2110000 - DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Trasporti – Mobilità - Mare |
| **5. Missione** |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità |
| **5.1 Programma** |
| 1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| Nessuno |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Nessun obiettivo |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| Nessun obiettivo |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Nessuno |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| Nessuno |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Nessun dominio |
| **9.1 Eventuale altro dominio BES** |
| Nessun dominio |
| **10. Riferimento Programmazione regionale** |
| Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci |

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

relazione alla rete ferroviaria statale RFI ove si svolge il servizio Trenitalia, oltre che quello EAV per l'accesso alle reti regionali interconnesse, nel corso del triennio in riferimento si prevede l'attivazione del nuovo Accordo Quadro ex d. Lgs. N. 112.2015 con il Gestore dell'infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana per la prenotazione delle relative tracce ferroviarie in coerenza con la programmazione regionale. con DGR n. 346 del 30.06.2026 sono state programmate le risorse le finanziarie da destinare ai servizi TPL dei rinnovi contrattuali. Con la medesima DGR la Regione ha dato indirizzo - in ragione della tempistica stimata per l'effettivo avvio dei servizi da parte degli affidatari dei 4 lotti del Bacino regionale - di garantire, a tutela degli utenti, la continuità del servizio TPL su gomma su tutto il territorio campano fino al subentro dei nuovi esercenti, con la prosecuzione dei rapporti in essere con i gestori uscenti sino al 31.12.2026.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025 sono state programmate, con DGR n. 226/2025, le risorse per i servizi minimi TPL su gomma, su ferro e via mare, dei rinnovi contrattuali per € 721.938.090,26.La programmazione del TPL su gomma ha tenuto conto delle esigenze di trasporto dei vari Enti nell'ambito del Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL: per il 2025 le risorse destinate ai servizi sono state euro 334.771.692,08.
Per i servizi ferroviari, sono state programmate risorse per euro 374.176.823,00. Nell'ambito dei servizi TPL sul mare, per quelli minimi di trasporto marittimo di passeggeri in ambito regionale gestiti dalla Caremar, quelli notturni Ischia-Procida-Pozzuoli affidati dalla società Medmar e quelli scolastici Monte di Procida-Procida, con la medesima DGR n. 226/2025 sono state programmate risorse per euro 12.989.575,18.
Sono stati confermati, con DGR n. 479/2025, l'agevolazione tariffaria in tema di diritto di studio e mobilità studentesca ed è stato formulato indirizzo alla DG Mobilità di adottare il Piano di potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale 5. Con la stessa DGR è stato programmato per le annualità 2025-2026 un importo di € 15.000.000 per studenti con ISEE non superiore a €12.500.

**18. Risultati attesi**

Il triennio 2027-29 sarà teso al progressivo miglioramento dei servizi agli utenti. Nell'am Si prevede l'attivazione del nuovo Accordo Quadro ex d. Lgs. N. 112.2015 con il Gestore dell'infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana per la prenotazione delle relative tracce ferroviarie in coerenza con la programmazione regionale. Nell'ambito del TPL ferroviario su rete regionale, in considerazione della scadenza del contratto di servizio al 31.12.2025, sono state avviate le attività finalizzate alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'affidamento alla società EAV, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in tema di servizi ferroviari, ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07, per il periodo 2026-2030. Per i servizi TPL su gomma si proseguirà con la realizzazione delle attività volte a fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi. In tale ottica si è già provveduto, nelle more del completamento delle procedure di gara del TPL, ad approvare un Piano straordinario per la mobilità studentesca e a programmare determinati servizi aggiuntivi per aree deboli e/o per sopravvenute esigenze di trasporto per connessione intermodale con gli hub di nuova attivazione, con strutture ospedaliere

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 75**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali stradali di interesse strategico regionale

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3030000 - UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI

**3. Assessorato di riferimento**

Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Trasporti – Mobilità - Mare

**5. Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**5.1 Programma**

1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Prosecuzione dell'intervento relativo al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda" Lotti I e II in ossequio all'atto transattivo stipulato in data 23.12.2024 tra la Regione ed il Concessionario con la rideterminazione del nuovo termine di conclusione lavori (lotto II);
Prosecuzione dell'intervento denominato "Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30)" ed avvio alle procedure connesse con l'esecuzione dell'intervento in parola per l'affidamento di un contratto misto, di servizi di ingegneria e architettura, relativi alla progettazione esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e di lavori per la realizzazione dell'intervento

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. 36/2023

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

-Realizzazione del Lotto II dell'intervento relativo al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda" Lotti I e II;
- Prosecuzione dell'intervento denominato "Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Salerno-Caserta (A30

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.21 POLITICHE IN MATERIA DI TURISMO - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Nel triennio 2027–2029, la Regione Campania consolida e qualifica le proprie politiche per il turismo, riconosciuto come uno dei principali motori dell'economia regionale e leva strategica di sviluppo territoriale, occupazione e attrattività internazionale. L'azione regionale si fonda sulla nuova cornice di programmazione settoriale, e si raccorda con l'Agenda europea per il turismo 2030, con il Transition Pathway for Tourism della Commissione europea, con il Piano Strategico del Turismo nazionale 2023–2027 e con la programmazione dei fondi strutturali europei 2021–2027.

I dati del 2025 restituiscono un sistema turistico solido e in espansione: oltre 22,4 milioni di presenze (+5,2% sul 2024), un sistema ricettivo di 43.435 strutture e 393.186 posti letto, 56% di presenze di provenienza estera, 13,3 milioni di passeggeri negli aeroporti campani, oltre 2,1 milioni di crocieristi al Porto di Napoli, circa 56.000 imprese turistiche attive e 237.000 addetti — pari rispettivamente all'11,2% e al 13,4% del totale regionale. La Campania traina il turismo del Mezzogiorno, che produce il 24,3% del PIL turistico nazionale. A questa solidità si accompagnano sfide strutturali che orientano le scelte di policy del triennio.

In coerenza con l'indirizzo strategico "Campania Connessa: idee in movimento, sviluppo per tutti" e con l'idea del turismo come economia della bellezza, la priorità centrale dell'azione regionale è il riequilibrio territoriale dei flussi: la valorizzazione turistica delle aree interne campane — Irpinia, Sannio, Cilento interno, Alto Casertano, Matese, Vallo di Diano, Valle del Calore — quale strategia per costruire un sistema turistico più diffuso, più resiliente e più sostenibile. Queste aree ospitano un patrimonio di eccezionale valore — il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (sito UNESCO, 181.048 ettari), il Parco Nazionale del Vesuvio, il patrimonio longobardo del Sannio (UNESCO), le produzioni DOP e IGP, le eccellenze vitivinicole, i borghi medievali, le aree termali, le grotte di Castelcivita e Pertosa — ancora largamente sottoutilizzato a fini turistici. La strategia regionale si articola sulla costruzione di prodotti turistici integrati (cammini, itinerari naturalistici, percorsi enogastronomici, circuiti dei borghi, itinerari culturali); sostegno alla ricettività diffusa (agriturismo, B&B, case vacanze, rifugi); rafforzamento della governance locale attraverso le Destination Management Organization (DMO) territoriali previste dall'art. 7, co. 3-bis della L.R. 18/2014; integrazione digitale per garantire visibilità delle destinazioni interne sui mercati nazionali e internazionali. Lo strumento finanziario europeo di riferimento è il PR FESR Campania 2021–2027, Obiettivo di Policy 4.6, che prevede esplicitamente il sostegno al turismo nelle aree interne con priorità alle forme esperienziali e responsabili.

Parallelamente, la Regione conferma il proprio impegno sul consolidamento e la diversificazione della competitività internazionale anche attraverso una programmazione pluriennale della promozione della destinazione Campania. Con una quota stabile di presenze straniere intorno al 56%, la Campania è destinazione di statura internazionale riconosciuta: si tratta di difendere e qualificare ulteriormente questo posizionamento sui mercati consolidati — Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Francia — e di intercettare la ripresa dei flussi asiatici e l'espansione dei mercati scandinavi. Due segmenti meritano un investimento prioritario: il turismo congressuale (MICE), che genera elevata spesa pro-capite e contribuisce alla destagionalizzazione, e l'alta gamma, che valorizza l'eccellenza

dell'ospitalità campana nei segmenti più remunerativi. La partecipazione strutturata alle principali manifestazioni fieristiche internazionali (ITB Berlino, WTM Londra, FITUR Madrid, ILTM Cannes, IBTM e IMEX per il MICE) resta la leva principale di visibilità, con un'evoluzione qualitativa verso una presenza più mirata e orientata alla costruzione di relazioni di lungo periodo. Sarà inoltre potenziato il turismo delle radici, fenomeno di alto valore simbolico ed economico: i circa cinque milioni e mezzo di campani residenti all'estero costituiscono un bacino straordinario per il "turismo di ritorno", con azioni dedicate di accoglienza, orientamento e promozione.
In attuazione dell'indirizzo "Campania Sostenibile", la sostenibilità ambientale, sociale e culturale è assunta come cornice valoriale e operativa trasversale a tutte le politiche turistiche. La L.R. 18/2014, come modificata dalla L.R. n. 25 del 2024 (introduzione della lett. f-bis all'art. 5), riconosce esplicitamente la tutela delle comunità ospitanti come obiettivo delle politiche regionali, con particolare riguardo ai patrimoni comuni, ambientali e identitari. Saranno promossi: certificazioni ambientali nelle strutture ricettive; efficientamento energetico del parco ricettivo; gestione dei flussi nelle destinazioni ad alta pressione attraverso strumenti di pianificazione (PUAD, PAD comunali) e di governance (DMO, Ambiti Territoriali Turistici Omogenei); modelli di turismo eco-sociale nelle aree interne. Il Piano di Utilizzazione degli Arenili Demaniali (PUAD), approvato dal Consiglio Regionale nel 2024, resta il quadro pianificatorio di riferimento per la valorizzazione integrata del demanio marittimo a vocazione turistica, da completare con la redazione dei Piani di Ambito Demaniale (PAD) comunali su tutto il litorale campano.
In coerenza con l'indirizzo "Campania Futura: la tua voce, la nostra responsabilitàprosegue l’innovazione digitale del sistema turistico, intesa nella duplice dimensione di infrastruttura amministrativa di back-office (semplificazione, qualità del dato, interoperabilità con BDSR, CIN e Reg. UE 2024/1028) e di leva di promozione e fruizione (DMS, Portale Unico, App unica, valorizzazione delle destinazioni emergenti). La piattaforma Sinfonia Turismo Smart è il punto di accesso unico per la gestione delle strutture ricettive, la rilevazione dei flussi e l'interoperabilità con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR), con il Codice Identificativo Nazionale (CIN) e con il regolamento (UE) 2024/1028 sulla raccolta dei dati delle locazioni brevi. Saranno consolidati e integrati il Portale Unico del Turismo e il Destination Management System (DMS) regionale, e sarà sviluppata l'App unica dell'Ecosistema Digitale Cultura e Turismo, secondo gli standard di interoperabilità definiti dal Modello di Interoperabilità per la PA (ModI) di AgID e nel rispetto dei principi di sovranità del dato e di trasparenza algoritmica. Un’attenzione specifica è dedicata al miglioramento del tasso di conferimento dei dati delle strutture ricettive, con azioni di sollecitazione, semplificazione e contrasto all'offerta irregolare, per accrescere la qualità dell'informazione statistica e dei processi decisionali fondati sui dati.
La qualificazione dell'offerta e delle professioni turistiche è la condizione strutturale della competitività di lungo periodo. La Regione cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche, il raccordo con la riforma nazionale delle figure professionali, il rafforzamento della formazione dei Direttori Tecnici di agenzia di viaggio e turismo e delle guide turistiche, la qualificazione del comparto ricettivo (ammodernamento, abbattimento delle barriere architettoniche, accessibilità per persone con disabilità, certificazioni). Specifica attenzione è riservata al turismo accessibile, al turismo scolastico e ai segmenti che integrano turismo, cultura e sociale.
La governance del sistema, infine, è la condizione di efficacia di tutte le politiche descritte. La Regione opera in stretto raccordo con l'Agenzia Campania Turismo, con le DMO territoriali, con le Autorità di Sistema Portuale, con gli Enti Locali e con il sistema dell’associazionismo di categoria. Le linee di azione del coordinamento regionale, gli indicatori di destinazione condivisi e la programmazione pluriennale della promozione sono definiti nell’ambito del Programma annuale del turismo. L’azione regionale è sostenuta da

un mix di risorse: il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT), rifinanziato dalla L. 199/2025 per il triennio 2026–2028, quale principale strumento di finanziamento degli interventi di sviluppo e promozione; le risorse del PR FESR Campania 2021–2027 e del FSC 2021–2027 per gli investimenti strutturali; le risorse ordinarie regionali. La programmazione strategica triennale si traduce in interventi operativi annuali attraverso il Programma annuale della Regione per il turismo, in coerenza con l'Atto triennale di indirizzo e con un sistema di monitoraggio orientato a indicatori di risultato verificabili.
Con questa visione, la Regione Campania conferma il turismo come asse strategico del proprio modello di sviluppo: un settore produttivo capace di generare valore economico e occupazione qualificata; una leva di riequilibrio territoriale tra costa e aree interne; uno strumento di internazionalizzazione e di proiezione esterna della Campania; un veicolo di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico, in piena integrazione con le politiche culturali regionali e con l'economia della bellezza che identifica la Campania nel panorama europeo e internazionale.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Turismo - Promozione del territorio | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 36 | Azioni a sostegno, consolidamento e qualificazione del sistema turistico regionale in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 18/2014 e degli atti di indirizzo e programmazione della Giunta regionale, con priorità alla valorizzazione turistica delle aree interne quale economia della bellezza, al rafforzamento della competitività e del posizionamento internazionale della destinazione Campania, alla pianificazione e gestione del demanio marittimo a vocazione turistica, alla qualificazione dell'offerta ricettiva e delle professioni turistiche, alla tutela delle comunità ospitanti e alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo, alla promozione dei tematismi identitari della destinazione Campania attraverso il Fondo Unico Nazionale per il Turismo e il programma fieristico internazionale, al sostegno delle DMO, nonché alla promozione di itinerari turistici, culturali ed enogastronomici. | 2090000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO |
| Turismo - Promozione del territorio | Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile | | 37 | Innovazione digitale per il turismo: sviluppo, qualificazione e diffusione dell'ecosistema digitale del sistema turistico regionale, con consolidamento della piattaforma Sinfonia Turismo Smart per la gestione del comparto ricettivo e per l'interoperabilità con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR), con il Codice Identificativo Nazionale (CIN), con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e con il Reg. (UE) 2024/1028; sviluppo del Destination Management System (DMS) regionale e del Portale Unico del Turismo come strumenti di promozione e valorizzazione delle destinazioni, con particolare riguardo alle aree interne; realizzazione dell'App unica dell'Ecosistema | 2090000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO |

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Digitale Cultura e Turismo in piena integrazione con l'Ecosistema Digitale per la Cultura; miglioramento del tasso di conferimento dei dati delle strutture ricettive e qualificazione del sistema informativo statistico a supporto della programmazione. | | |
| Turismo - Promozione del territorio | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 97 | Progetto pilota "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" nel comune di Sanza (Sa) | 4020000 | STRUTTURA DI MISSIONE PNRR |

- **Linea d'azione n. 36**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Azioni a sostegno, consolidamento e qualificazione del sistema turistico regionale in attuazione delle disposizioni della legge regionale n. 18/2014 e degli atti di indirizzo e programmazione della Giunta regionale, con priorità alla valorizzazione turistica delle aree interne quale economia della bellezza, al rafforzamento della competitività e del posizionamento internazionale della destinazione Campania, alla pianificazione e gestione del demanio marittimo a vocazione turistica, alla qualificazione dell'offerta ricettiva e delle professioni turistiche, alla tutela delle comunità ospitanti e alla sostenibilità ambientale, sociale e culturale del turismo, alla promozione dei tematismi identitari della destinazione Campania attraverso il Fondo Unico Nazionale per il Turismo e il programma fieristico internazionale, al sostegno delle DMO, nonché alla promozione di itinerari turistici, culturali ed enogastronomici.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2090000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**4. Politica Regionale**

Turismo - Promozione del territorio

**5. Missione**

07 - Turismo

**5.1 Programma**

0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**5.2 Eventuale altro programma**

0702 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.;
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Paesaggio e patrimonio culturale

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**11. Beneficiario principale**

Sistema imprenditoriale

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia Campania Turismo; Destination Management Organization (DMO) territoriali; Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e del Mar Tirreno Centro-Meridionale; Enti Parco nazionali e regionali; Ministero del Turismo (MiTur); ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo; Camere di Commercio.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

In coerenza con l'indirizzo strategico B, la priorità centrale è il riequilibrio territoriale dei flussi e la valorizzazione turistica delle aree interne – Irpinia, Sannio, Cilento interno, Alto Casertano, Matese, Vallo di Diano, Valle del Calore – come economia della bellezza. La strategia opera su quattro leve: costruzione di prodotti turistici tematici (cammini, itinerari naturalistici, percorsi enogastronomici, circuiti dei borghi, itinerari culturali e religiosi); sostegno alla ricettività diffusa (agriturismo, B&B, rifugi, case vacanze) come modello prevalente di accoglienza; rafforzamento delle Destination Management Organization ex art. 7, co. 3-bis L.R. 18/2014, quale livello di governance di prossimità; promozione mirata sui mercati di riferimento Lo strumento europeo di riferimento è il PR FESR Campania 2021-2027, OP 4.6, per turismo esperienziale e responsabile nelle aree interne.
Sul versante della competitività internazionale, l'azione consolida e diversifica il posizionamento della destinazione Campania, con quota stabile di presenze straniere intorno al 56%. L'investimento è mirato sui mercati consolidati e in espansione, attraverso un programma fieristico annuale qualitativamente più mirato e orientato a relazioni di lungo periodo. È rafforzato il turismo delle radici, rivolto agli oltre cinque milioni di campani residenti all'estero, come asse di promozione identitaria e di attivazione di flussi di ritorno.
In coerenza con l'indirizzo C, la sostenibilità ambientale, sociale e culturale è cornice trasversale della linea d'azione: tutela delle comunità ospitanti (art. 5, lett. f-bis L.R. 18/2014), certificazioni ambientali nelle strutture ricettive, efficientamento energetico del comparto, modelli di turismo eco-sociale nelle aree interne, gestione integrata dei flussi nelle destinazioni ad alta pressione attraverso il presidio degli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei e gli strumenti di pianificazione del demanio marittimo.
La qualificazione dell'offerta e delle professioni turistiche è condizione strutturale di competitività di lungo periodo: aggiornamento degli elenchi regionali e raccordo con la riforma nazionale delle figure professionali, formazione dei Direttori Tecnici di agenzia di viaggio e turismo e delle guide turistiche, ammodernamento del comparto ricettivo, accessibilità per persone con disabilità. Specifica attenzione è riservata al turismo accessibile, al turismo scolastico e ai segmenti che integrano turismo, cultura e sociale.
La governance opera in raccordo con l'Agenzia Campania Turismo, le DMO territoriali, le Autorità di Sistema Portuale, gli Enti Locali e l'associazionismo di categoria. Il mix di risorse combina il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT, L. 199/2025) – principale strumento per sviluppo e promozione – con il PR FESR 2021-2027 e l'FSC 2021-2027 per gli investimenti strutturali e con le risorse ordinarie regionali; la programmazione triennale si traduce in interventi operativi annuali attraverso il Programma annuale del turismo, con sistema di monitoraggio orientato a indicatori verificabili.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programma annuale del turismo; avvisi pubblici; convenzioni con Agenzia Campania Turismo e DMO; programma fieristico annuale; intese in Conferenza Stato-Regioni per il riparto FUNT; cofinanziamento FESR e FSC per investimenti strutturali.

**16. Banche dati e link di interesse**

Sinfonia Turismo Smart; Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR); Codice Identificativo Nazionale (CIN); piattaforma Stendhal ISNART; portale Visitcampania; Atlante regionale dei cammini e delle ciclovie; portali ISTAT, Banca d'Italia (UIC) e Unioncamere sul turismo.

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2025 il sistema turistico campano ha raggiunto 22.486.430 presenze (+5,2% sul 2024), con quota straniera del 56% (12,6 milioni di presenze internazionali). Il sistema ricettivo conta 43.435 strutture e 393.186 posti letto, con un'espansione straordinaria del comparto extralberghiero (+134% sul 2023) e delle locazioni brevi (oltre 14.000 unità nel 2025). Le imprese turistiche attive sono circa 56.000 (11,2% del totale regionale) e generano 237.000 addetti (13,4%), con dinamica occupazionale (+3,8% sul I trim. 2024) più vivace della media nazionale. La quota di imprese femminili è del 28%, quella giovanile del 14%. Negli aeroporti campani transitano 13,3 milioni di passeggeri; il Porto di Napoli ha registrato il record storico di 2,1 milioni di crocieristi (+21,3%), con impatto economico stimato in oltre 180 milioni di euro. Sono stati adottati il PUAD (D.G.R. 712/2022, approvato C.R. 2024) e avviato il percorso di riconoscimento delle DMO; consolidata la presenza fieristica internazionale; rifinanziato il FUNT triennale (L. 199/2025) – nel periodo 2022-2025 la Campania ha beneficiato di 14,3 milioni di euro per interventi di valore complessivo di circa 41,8 milioni.

**18. Risultati attesi**

Ci si attende un consolidamento del sistema turistico regionale in termini di volumi,qualità e distribuzione territoriale dei flussi,con impatto misurabile sui domini BES,Benessere economico,Paesaggio e patrimonio culturale e Lavoro e conciliazione dei tempi della vita.2027,avvio strutturato dell'Atto triennale, riconoscimento delle DMO;completamento del programma fieristico internazionale e attivazione del brand MICE Campania;pubblicazione dell'Avviso Turismo FUNT conto capitale;prime azioni del turismo delle radici.2028,qualificazione e diffusione:aumento delle presenze nelle aree interne;crescita degli operatori e dei posti letto in ricettività diffusa nelle aree interne;consolidamento del segmento MICE e dell'alta gamma;redazione dei PAD comunali su porzioni rilevanti del litorale;aggiornamento degli elenchi regionali delle professioni turistiche;diffusione delle certificazioni ambientali nel comparto ricettivo.2029,piena messa a regime della governance multilivello e del sistema di monitoraggio dell'Atto triennale,con valutazione di impatto sui domini BES di riferimento e sull'attrattività della destinazione Campania nel panorama europeo.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

- **Linea d'azione n. 37**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Innovazione digitale per il turismo: sviluppo, qualificazione e diffusione dell'ecosistema digitale del sistema turistico regionale, con consolidamento della piattaforma Sinfonia Turismo Smart per la gestione del comparto ricettivo e per l'interoperabilità con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR), con il Codice Identificativo Nazionale (CIN), con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e con il Reg. (UE) 2024/1028; sviluppo del Destination Management System (DMS) regionale e del Portale Unico del Turismo come strumenti di promozione e valorizzazione delle destinazioni, con particolare riguardo alle aree interne; realizzazione dell'App unica dell'Ecosistema Digitale Cultura e Turismo in piena integrazione con l'Ecosistema Digitale per la Cultura; miglioramento del tasso di conferimento dei dati delle strutture ricettive e qualificazione del sistema informativo statistico a supporto della programmazione.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2090000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Cultura, Eventi, Personale

**4. Politica Regionale**

Turismo - Promozione del territorio

**5. Missione**

07 - Turismo

**5.1 Programma**

0702 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.;
C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Accesso ai servizi essenziali

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia Campania Turismo; Destination Management Organization (DMO) territoriali; Ministero del Turismo (MiTur); ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo; ISTAT; ISNART; Unioncamere e Camere di Commercio; Comuni titolari della funzione di rilevazione e classificazione delle strutture ricettive.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione attua l'Innovazione digitale del sistema turistico regionale in conformità con gli atti di indirizzo per il turismo ed è in piena complementarità con la linea d'azione regionale per l'Ecosistema Digitale per la Cultura, di cui condivide infrastruttura abilitante, standard e logiche di integrazione. L'azione opera su cinque direttrici.
Prima direttrice — Sinfonia Turismo Smart. Consolidamento della piattaforma come punto di accesso unico per la gestione del comparto ricettivo regionale e per la rilevazione dei flussi: completamento dell'anagrafe delle strutture, evoluzione delle funzionalità di conferimento dei dati, piena interoperabilità con la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR) e con il Codice Identificativo Nazionale (CIN), conformità con gli obblighi del Reg. (UE) 2024/1028 sulle locazioni brevi. Sono attivati strumenti di sollecitazione e accompagnamento agli operatori, di semplificazione delle procedure di conferimento e di emersione dell'offerta irregolare, anche in raccordo con i Comuni e con le associazioni di categoria.
Seconda direttrice — Destination Management System (DMS) regionale. Sviluppo del DMS come strumento di valorizzazione strutturata dell'offerta turistica regionale, con particolare riguardo alle destinazioni emergenti delle aree interne, dove il divario di notorietà rispetto alle mete costiere e urbane è più marcato. Il DMS è leva di equità territoriale: garantisce alle destinazioni interne presenza qualificata sui canali digitali in cui si forma la domanda turistica nazionale e internazionale.
Terza direttrice — Portale Unico del Turismo. Consolidamento del portale come punto di accesso digitale integrato per turisti e operatori, con qualità editoriale, multilinguismo, integrazione con i sistemi di prenotazione e visibilità ottimizzata sui motori di ricerca e sulle piattaforme di booking. Il portale è il principale veicolo di promozione digitale del brand Campania.
Quarta direttrice — App unica dell'Ecosistema Digitale Cultura e Turismo. Realizzazione dell'interfaccia mobile unitaria per la fruizione integrata del patrimonio culturale e dell'offerta turistica regionale, in piena integrazione con l'Ecosistema Digitale per la Cultura. L'App è lo strumento che traduce in esperienza per l'utente l'integrazione strategica tra politiche culturali e politiche turistiche, abilita raccomandazione personalizzata, itinerari su misura, funzionalità di accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive.
Quinta direttrice — Qualità del dato e governance dell'informazione. Innalzamento del tasso di copertura del conferimento dei dati delle strutture ricettive (attualmente attestato intorno al 44% dei posti letto sulla piattaforma Sinfonia Turismo Smart) per ridurre la sottostima sistemica delle presenze rilevate e supportare con dati affidabili la programmazione del Programma annuale del turismo, i riparti e gli indicatori di monitoraggio, anche in coerenza con gli obblighi UE e con il sistema statistico nazionale (ISTAT).

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Manutenzione correttiva ed evolutiva della piattaforma Sinfonia Turismo Smart; raccordo con MiTur ed ENIT per l'interoperabilità nazionale; cofinanziamento FESR e FSC; azioni di accompagnamento e formazione per operatori e Comuni.

**16. Banche dati e link di interesse**

Sinfonia Turismo Smart; Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR); Codice Identificativo Nazionale (CIN); piattaforma Stendhal ISNART; portale Visitcampania; banca dati ISTAT sul turismo; banca dati Banca d'Italia (UIC) sulle bilance turistiche; portali Unioncamere.

**17. Risultati raggiunti**

Nel ciclo precedente è stata avviata e progressivamente consolidata la piattaforma Sinfonia Turismo Smart come sistema regionale di rilevazione del comparto ricettivo. Le strutture comunicanti sono passate da 4.528 nel 2024 a 12.475 nel 2025, con un parallelo aumento dei posti letto conferiti da 92.607 a 176.221. L'introduzione del Codice Unico Identificativo Regionale delle Strutture Ricettive (CUSR) e l'entrata a regime del Codice Identificativo Nazionale (CIN) hanno favorito l'emersione di parte dell'offerta non censita, con un censimento complessivo che ha portato a 43.435 esercizi e 393.186 posti letto. Sono stati avviati il Destination Management System (DMS) e il Portale Unico del Turismo (Visitcampania) e si è impostata l'architettura dell'App unica dell'Ecosistema Digitale Cultura e Turismo in integrazione con l'omologo ecosistema culturale. Permane un divario di copertura del conferimento (44% nel 2025), che costituisce la principale priorità di policy per il prossimo triennio.

**18. Risultati attesi**

Piena messa a regime dell'ecosistema digitale del turismo regionale,impatto misurabile sui domini BES Innovazione, ricerca e creatività,Qualità dei servizi e Benessere economico.2027,consolidamento di Sinfonia Turismo Smart:piena interoperabilità con BDSR,CIN,PDND e sistema regolatorio UE delle locazioni brevi;incremento del tasso di copertura del conferimento dei dati delle strutture ricettive;rilascio delle prime funzionalità avanzate del DMS regionale per le destinazioni emergenti;aggiornamento editoriale e funzionale del Portale Unico Visitcampania;prima release pubblica dell'App unica dell'Ecosistema Digitale Cultura e Turismo.2028,qualificazione dei servizi digitali:aumento delle funzionalità di accessibilità dell'App e del Portale per persone con disabilità sensoriali e cognitive;integrazione strutturale tra DMS,Portale Unico e canali di prenotazione internazionali;ulteriore aumento del tasso di copertura del conferimento dei dati;estensione del DMS alle DMO riconosciute.2029,consolidamento e impatto:piena maturità dell'ecosistema digitale turistico regionale;.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Governance programmazione finanziaria
Servizi pubblici digitali
Competenze digitali almeno di base
Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Progetto pilota "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" nel comune di Sanza (Sa)

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

4020000 - STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Turismo - Promozione del territorio

**5. Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**5.1 Programma**

0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

L'intervento prevede il finanziamento del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati "Borgo di Sanza (SA)". Elemento centrale del progetto è un sistema di albergo diffuso che consente l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale e della ricerca, in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale. Il finanziamento a valere sul PNRR è pari ad € 20.000.000,00 ed è realizzato, in virtù di apposita convenzione, dalla Regione Campania quale soggetto attuatore esterno. L'investimento è in fase di completamento.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La Regione Campania ed il Comune di Sanza hanno sottoscritto un Accordo in data 28/10/2022, in base al quale la Regione Campania ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del progetto "Sanza: borgo dell'accoglienza". La Regione Campania in qualità di stazione appaltante ha selezionato gli O.E. con gli strumenti previsti dalla normativa

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Completamento del progetto pilota di riqualificazione del Borgo di Sanza (Sa)

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

## 3.22 POLITICHE IN MATERIA DI UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

La Regione Campania, in continuità con le azioni di governo in corso, proseguirà a garantire l'implementazione di strategie volte a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio.
Verrà ampliata l'opportunità di frequentare i corsi di studio universitari, al fine di poter conseguire un titolo di studio accademico, attraverso l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario (borse di studio, servizio ristorazione, servizio abitativo). Il diritto allo studio universitario, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, promuove, infatti, la possibilità per gli studenti meritevoli, anche se privi di mezzi, di proseguire negli studi fino ai livelli più alti.
Per il prossimo triennio l'obiettivo da consolidare è costituito dalla erogazione del maggior numero di borse di studio a tutti gli aventi diritto per tutte le Università campane, attraverso il cofinanziamento regionale del relativo fabbisogno e quindi nell'attuazione delle disposizioni previste dalla LR 12/2016 a garanzia del diritto allo studio universitario degli studenti capaci meritevoli e privi di mezzi, svolte attraverso l'ADISURC, che consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione e alloggio/residenze; nell'attività di programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario in conformità con le disposizioni del decreto MUR per la definizione degli importi delle borse, dei requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica degli studenti, degli standard minimi di qualità dei servizi e delle modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci ma privi di mezzi e nella partecipazione attiva in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni per l'espressione dei Pareri di competenza ai sensi del decreto legislativo n. 68/2012.
Saranno avviati interventi che riguarderanno la realizzazione ed ammodernamento delle infrastrutture universitarie, per migliorare la qualità dei servizi e l'accessibilità dei corsi universitari, con l'intento di sostenere l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture universitarie regionali, al fine di garantire strutture sempre più rispondenti agli standard europei, migliorando la qualità, l'accessibilità e la funzionalità degli spazi destinati alle attività didattiche, di ricerca e di servizio agli studenti.
Nel triennio di riferimento l'attuazione degli interventi sarà accompagnata da un sistema di monitoraggio periodico finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, del rispetto dei cronoprogrammi di attuazione, del conseguimento degli indicatori di risultato previsti e della conformità alle disposizioni del PR FESR Campania 2021-2027 e alla normativa nazionale ed europea di riferimento. Saranno inoltre predisposti report periodici e strumenti di rendicontazione idonei a garantire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità della spesa e la corretta certificazione delle attività realizzate.
Sarà rafforzata l'offerta formativa universitaria regionale nell'ambito medico-sanitario, attraverso l'attivazione di nuove autorizzazioni per corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e il conseguente potenziamento delle risorse didattiche, organizzative e amministrative necessarie al relativo funzionamento. L'azione risponde ai fabbisogni espressi dal territorio regionale in termini di formazione del personale medico e sanitario, contribuendo all'incremento della capacità formativa del sistema universitario campano e al rafforzamento della qualità dell'offerta didattica. L'intervento contribuisce inoltre a ridurre i fenomeni di mobilità studentesca verso altre regioni, ad ampliare le opportunità di accesso ai percorsi

universitari in ambito medico, a favorire la permanenza dei giovani nel territorio regionale, a sostenere il rafforzamento del sistema sanitario regionale attraverso la formazione di nuove professionalità qualificate. L'attuazione sarà accompagnata da attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e della conformità alle disposizioni del PR FESR Campania 2021-2027 e della normativa nazionale ed europea vigente.
Le politiche regionali in materia di ricerca innovazione e startup saranno volte a promuovere interventi volti al rafforzamento della competitività e la sostenibilità in particolare nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi Imprese e alla riqualificazione del sistema regionale mediante attività di ricerca e scambi di conoscenze, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e valorizzazione delle università nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico, anche in coerenza con gli obiettivi della strategia europea.
Obiettivi specifici:
• Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nei settori: Aerospazio, Malattie Rare, Ricerca nel campo socio -sanitario ed eventuali misure disposte dalla Commissione Europea nel campo della temporary framework (T.F.);
• Consolidare la Campania come Hub di riferimento nel Mediterraneo per la ricerca nel campo delle scienze della vita, biotecnologie e salute dell'uomo, sostenendo progetti con riferimento anche all'innovazione socio – sanitaria a sostegno dei soggetti fragili e con disabilità.
Nell'ambito della macroarea Ricerca, Innovazione e Startup, si inserisce anche la strategia specifica su Competenze per l'Innovazione volta a favorire lo sviluppo del capitale umano, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di piena occupazione e crescita competitiva del territorio.
Obiettivi specifici:
• Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
• Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;
• Supportare la propensione imprenditoriale e le aspirazioni di carriera di giovani, studenti e ricercatori;
• Promuovere la cooperazione internazionale in ambito R&I e la mobilità internazionale del capitale umano da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper).
Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'adozione di idonei strumenti amministrativi finalizzati a:
• Sostegno all'accesso e alla frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e Digitale attraverso l'erogazione di borse di studio;
• Supporto alla Mobilità internazionale di studenti, ricercatori e personale accademico;
• Accesso alla formazione post lauream quali dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale– o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati anche dai loro bisogni di upgrading tecnologico – su tecnologie digitali e di Industria 4.0, volti a promuovere raccordo tra il sistema universitario e quello industriale;

• Sostegno alla creatività e alla propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori, attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'auto-imprenditorialità.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Università e ricerca scientifica | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 38 | Attuazione del diritto allo studio universitario | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |
| Università e ricerca scientifica | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 39 | Interventi per il miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |
| Università e ricerca scientifica | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 40 | Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |
| Università e ricerca scientifica | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 41 | Ricerca, Innovazione e Startup | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |
| Università e ricerca scientifica | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 42 | Valorizzazione delle Università e rafforzamento dell'offerta formativa universitaria | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |

- **Linea d'azione n. 38**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Attuazione del diritto allo studio universitario

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Università e ricerca scientifica

**5. Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**5.1 Programma**

0407 - Diritto allo studio

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Università e centri di ricerca

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione è finalizzata alla piena attuazione del diritto allo studio universitario e alla valorizzazione delle Università. Le modalità di implementazione di tale linea di azione da parte della Direzione consistono:
- nell'attuazione delle disposizioni previste dalla LR 12/2016 a garanzia del diritto allo studio universitario degli studenti capaci meritevoli e privi di mezzi, svolte attraverso l'ADISURC, che consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione e alloggio/residenze;
- nell'attività di programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario in conformità con le disposizioni del decreto MUR per la definizione degli importi delle borse, dei requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica degli studenti, degli standard minimi di qualità dei servizi e delle modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci ma privi di mezzi;
- nella partecipazione attiva in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni per l'espressione dei Pareri di competenza ai sensi del decreto legislativo n. 68/2012.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gli interventi avviati riguarderanno la piena attuazione del diritto allo studio universitario, mediante il sostegno da parte di Adisurc agli studenti meritevoli e privi di mezzi.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Copertura delle borse di studio agli studenti universitari idonei per l'a.a. 2025/2026

**18. Risultati attesi**

2027:
Copertura del maggior numero di borse di studio agli studenti universitari idonei per l'a.a. 2026/2027

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 39**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Interventi per il miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Università e ricerca scientifica

**5. Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**5.1 Programma**

0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

**5.2 Eventuale altro programma**

0404 - Istruzione universitaria

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**11. Beneficiario principale**

Università e centri di ricerca

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Edilizia Universitaria 2021-2027
Realizzare e/o ammodernare infrastrutture universitarie, per migliorare la qualità dei servizi e l'accessibilità dei corsi universitari.
Il progetto intende sostenere l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture universitarie regionali, al fine di garantire strutture sempre più rispondenti agli standard europei, migliorando la qualità, l'accessibilità e la funzionalità degli spazi destinati alle attività didattiche, di ricerca e di servizio agli studenti.
Nel triennio di riferimento l'attuazione degli interventi sarà accompagnata da un sistema di monitoraggio periodico finalizzato alla verifica:
- dello stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario;
- del rispetto dei cronoprogrammi di attuazione;
- del conseguimento degli indicatori di risultato previsti;
- della conformità alle disposizioni del PR FESR Campania 2021-2027 e alla normativa nazionale ed europea di riferimento.
Saranno inoltre predisposti report periodici e strumenti di rendicontazione idonei a garantire la trasparenza amministrativa, la tracciabilità della spesa e la corretta certificazione delle attività realizzate.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

POR 2021-2027 - Procedura negoziata con individuazione diretta da programma.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Anno 2027:
Avanzamento progetti di adeguamento delle infrastrutture a supporto dei servizi universitari;
Anno 2028:
Avanzamento progetti di adeguamento delle infrastrutture a supporto dei servizi universitari;
Anno 2029:
Completamento progetti di adeguamento delle infrastrutture a supporto dei servizi universitari.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 40**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Università e ricerca scientifica

**5. Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**5.1 Programma**

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Sostegno attivo all'occupazione

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Innovazione, ricerca e creatività

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

**11. Beneficiario principale**

Università e centri di ricerca

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale;
Giovani

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze, di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo l'autoimprenditorialità e l'economia sociale.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

I progetti in itinere e quelli che saranno avviati nel ciclo della programmazione 2021/2027 saranno volti all'accrescimento delle competenze dei giovani, anche attraverso il sostegno ad iniziative post lauream quali borse di ricerca, mobilità internazionale, dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale ecc..

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

2027:
- Avanzamento misura di rafforzamento ecosistema;
- Avanzamento del progetto finalizzato allo sviluppo di competenze ICT e digitale (Accademies Regionali);
- Avanzamento iniziative di supporto ai Dottorati Innovativi/Industriali.

2028:
- Chiusura dei progetti già avviati relativi al PR FSE+ 2021- 2027;
- Avvio della pianificazione nuove iniziative PR FSE+ 2028-2034.

2029:
- Chiusura dei progetti già avviati relativi al PR FSE+ 2021- 2027;
- Programmazione di ulteriori iniziative correlate al PR FSE+ 2028-2034.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 41**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Ricerca, Innovazione e Startup

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Università e ricerca scientifica

**5. Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**5.1 Programma**

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Sostegno attivo all'occupazione

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Innovazione, ricerca e creatività

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Aerospazio

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica;
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth;
RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

**11. Beneficiario principale**

Università e centri di ricerca

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali;
Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Promuovere interventi volti al rafforzamento della competitività e la sostenibilità in particolare nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi Imprese e alla riqualificazione del sistema regionale mediante attività di ricerca e scambi di conoscenze, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e valorizzazione delle università nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico, anche in coerenza con gli obiettivi della strategia europea.
Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nei settori: Aerospazio, Malattie Rare, Ricerca nel campo socio - sanitario ed eventuali misure disposte dalla Commissione Europea nel campo della temporary framework (T.F.)
Consolidare la Campania come Hub di riferimento nel Mediterraneo per la ricerca nel campo delle scienze della vita, biotecnologie e salute dell'uomo, sostenendo progetti con riferimento anche all'innovazione socio – sanitaria a sostegno dei soggetti fragili e con disabilità.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

I progetti in itinere e quelli avviati con il ciclo della programmazione 2021/2027 saranno attuati attraverso avvisi pubblici e/o iniziative coerenti con le risorse regionali, nazionali e comunitarie.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

2027:
- Avanzamento sui progetti a valere in materia di Aerospazio;
- Chiusura dell'attività di certificazione dell'Avviso Campania Startup 2023;
- Chiusura dei progetti relativi all' Accordo per la Coesione della Regione Campania. Fondo di Rotazione ex L. 183/1987. Avviso "Malattie Rare";
- Programmazione ed attuazione dei progetti correlati alla Ricerca ed Innovazione in ambito socio – sanitario e sostegno della fragilità.
2028:
- Chiusura dei progetti già avviati relativi al PR FESR 2021- 2027;
- Avvio della pianificazione nuove iniziative PR FESR 2028-2034;
- Avanzamento dei progetti correlati alla Ricerca ed Innovazione in ambito socio – sanitario e sostegno della fragilità.
2029:
- Chiusura dei progetti già avviati relativi al PR FESR 2021- 2027;
- Programmazione di ulteriori iniziative correlate al PR FESR 2028-2034;
- Avanzamento e chiusura dei progetti correlati alla Ricerca ed Innovazione in ambito socio – sanitario e sostegno della fragilità.

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
|---|
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 42**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Valorizzazione delle Università e rafforzamento dell'offerta formativa universitaria

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Università e ricerca scientifica

**5. Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**5.1 Programma**

0404 - Istruzione universitaria

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**11. Beneficiario principale**

Università e centri di ricerca

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Istituzione e attivazione del corso di studi in Medicina e Chirurgia.
L'intervento è finalizzato al rafforzamento dell'offerta formativa universitaria regionale nell'ambito medico-sanitario, attraverso l'attivazione di nuove autorizzazioni per corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e il conseguente potenziamento delle risorse didattiche, organizzative e amministrative necessarie al relativo funzionamento.
L'azione risponde ai fabbisogni espressi dal territorio regionale in termini di formazione del personale medico e sanitario, contribuendo all'incremento della capacità formativa del sistema universitario campano e al rafforzamento della qualità dell'offerta didattica.
L'intervento contribuisce inoltre a:
- ridurre i fenomeni di mobilità studentesca verso altre regioni;
- ampliare le opportunità di accesso ai percorsi universitari in ambito medico;
- favorire la permanenza dei giovani nel territorio regionale;
- sostenere il rafforzamento del sistema sanitario regionale attraverso la formazione di nuove professionalità qualificate.
L'attuazione sarà accompagnata da attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e della conformità alle disposizioni del PR FESR Campania 2021-2027 e della normativa nazionale ed europea vigente.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Fondo di Rotazione - Procedura negoziata con individuazione.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Interventi in fase di ammissione a finanziamento.

**18. Risultati attesi**

2027:
Avanzamento Progetto del corso di studi in Medicina e Chirurgia;
2028:
Avanzamento Progetto del corso di studi in Medicina e Chirurgia;
2029:
Avanzamento Progetto del corso di studi in Medicina e Chirurgia.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.23 POLITICHE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Le attività dell'Assessorato al Governo del Territorio, nel triennio 2027-2029, saranno improntate alla attuazione ed al perseguimento di tutte le attività poste in essere dall'amministrazione regionale e finalizzate a politiche di riequilibrio territoriale nell'ambito sia della programmazione dei Fondi FESR 21/27 che della pianificazione urbanistica generale e dei Programmi di Valorizzazione – Masterplan, attraverso l'applicazione della novellata L.R. 16/2004 di cui alla L.R. 5/2024 e del suo regolamento attuativo n. 3/2025, in uno con la definizione di programmi di recupero edilizio, di rigenerazione urbana e più in generale di sviluppo urbano sostenibile.
Tali attività si svilupperanno attraverso diverse azioni, articolate per macrotematiche:
QUALITA' DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO, finalizzata alla adozione e successiva approvazione del Piano Paesaggistico Regionale – PPR.;
TERRITORIALE, finalizzato all'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale – PTR ed alla realizzazione del Piano Territoriale Metropolitano – PTM e dei quattro Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali – PTCP;
URBANISTICA, i cui obiettivi sono quelli di fare approvare a tutti i Comuni della Campania un proprio PUC – Piano Urbanistico Comunale e di attivare i Programmi di Valorizzazione - Masterplan per aree sovracomunali di particolare specifico interesse territoriale, urbanistico e socioeconomico.
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE, il cui obiettivo precipuo è quello di fornire elementi di conoscenza ai territori a diversa scala per lo sviluppo territoriale, attraverso la fornitura gratuita di cartografie tematiche digitalizzate con i relativi aggiornamenti sulla Piattaforma Iter SINFONIA;
POLITICHE ABITATIVE, attraverso l'attuazione dei programmi in essere e da programmare nell'ambito dei Fondi strutturali 21/27 a seguito di una opportuna rimodulazione economico-finanziaria.
Altri tematismi da sviluppare ed attualmente in corso riguarderanno nello specifico:
- L'attuazione del PUAD - piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo – con finalità di regolamentazione e di utilizzo delle aree demaniali non portuali;
- Il completamento della riforma normativa e regolamentare del comparto dell'edilizia residenziale pubblica e sociale ed il potenziamento degli interventi sull'edilizia residenziale pubblica attraverso ulteriori risorse finanziarie;
- Gli interventi rientranti nel PNNR in materia di edilizia residenziale pubblica, quali il Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'ERP ed il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA";
- Il perseguimento delle strategie e delle attività di cui all'Agenda Regionale per lo sviluppo attraverso l OP 5- Fondi FESR 202172027 – Obiettivo di Policy - Un'Europa più vicina ai cittadini, promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato con l'attuazione del Programma PRIUS delle 23 città coinvolte e la definizione ed il finanziamento dei Masterplan-PIV;
- La rendicontazione e verifica dei PICS – Programmi Integrati Città Sostenibili – PO FESR 2014/20220;
- Il bando PNNR Misura 2.2 sulla promozione dell'Architettura rurale;
- L'attuazione di specifici interventi di riqualificazione e valorizzazione di immobili di proprietà regionale di elevata qualità architettonica - Palazzo Penne a Napoli – come sede regionale della Casa dell'Architettura;

- Le attività di promozione dell'architettura moderna in attuazione della L.R. 19/2019 e relative linee guida, allegate alla DGR 399/2020;
- Le attività connesse alla L.R. 3/2023 sulla creatività urbana e la street art e il muralismo;
- Le attività per il superamento delle barriere architettoniche su edifici pubblici.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Governo del territorio | Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica | | 52 | Conclusione dell'iter di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale. Aggiornamento ed articolazione di nuove normative e strumenti in materia di Governo del Territorio. | 2120000 | DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO |
| Governo del territorio | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; | | 53 | Attività finalizzate allo sviluppo ed al monitoraggio del PIV – Masterplan del litorale Domitio - Flegreo, del PIV del litorale Salerno Sud, del PIV del litorale Cilento Sud, del PIV dell'Agro Nocerino-Sarnese, del PIV della Valle dell'Ufita, del PIV della Costa del Vesuvio, del PIV dell'Agro Aversano e del PIV della Città Caudina. | 2120000 | DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO |
| Governo del territorio | Nessun obiettivo | | 54 | Migliorare la governance territoriale mediate l'incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici e l'Incremento dell'utilizzo del geoportale regionale. | 2120000 | DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO |

- **Linea d'azione n. 52**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Conclusione dell'iter di approvazione del Piano Paesaggistico Regionale. Aggiornamento ed articolazione di nuove normative e strumenti in materia di Governo del Territorio.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2120000 - DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**4. Politica Regionale**

Governo del territorio

**5. Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**5.1 Programma**

0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile;
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti Locali
Direzione Generale per la Mobilità – Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo – Regione Campania
Amm.ni locali territoriali
Ministero della Cultura – Direzione Regionale B.B.C.C. e Sovrintendenza.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività di concertazione istituzionale di co-pianificazione territoriale.
La struttura che ne cura l'attuazione secondo il nuovo ordinamento di cui alla Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6) è la 212 00 00 - DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO, congiuntamente al SETTORE PIANIFICAZIONE – PROGRAMMAZIONE – ATTUAZIONE INTERVENTI - RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE - POLITICHE ABITATIVE (cod. 212 02 00) e alla UOS Pianificazione paesaggistica (cod. 212 02 01)

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Legge Regionale
Delibera di Giunta
Decreti Dirigenziali
Conferenze di pianificazione - Intese istituzionali

**16. Banche dati e link di interesse**

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio
https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/50-09-92-SIT/El1k0M2t-L9An9HGnLEozNQB6WZiAJdcUaN6j194pkZfLA

**17. Risultati raggiunti**

Assegnazione ed erogazione di contributi ai comuni della Campania, ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii;
- Attività istruttoria sulle osservazioni pervenute da parte dei comuni della Campania, a seguito dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/01/2026, pubblicato sul BURC n. 3 del 19/01/2026.

**18. Risultati attesi**

Per il 2027:
- assegnazione ed erogazione dei contributi ai comuni della Campania, ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii;
- attività di supporto alle amministrazioni comunali sull'applicazione della L.R. 16/2004 e del Regolamento regionale n. 3/2025 e attività di coordinamento delle città metropolitane e delle province sulla pianificazione sovraordinata;
- attività del Comitato Tecnico di cui all'Intesa Istituzionale del 14/07/2016 sottoscritta tra Regione Campania e l'allora MiBAC, propedeutiche all'adozione del PPR.
Per il 2028:
- attività di supporto alle amministrazioni comunali sull'applicazione della L.R. 16/2004 e del Regolamento regionale n. 3/2025 e attività di coordinamento delle città metropolitane e delle province sulla pianificazione sovraordinata;
- adozione e/o approvazione del PPR;
Per il 2029:
- attività di supporto alle amministrazioni comunali sull'applicazione della L.R. 16/2004 e del Regolamento regionale n. 3/2025 e attività di coordinamento delle città metropolitane e delle province sulla pianificazione sovraordinata;
- attività di monitoraggio, interfacciandosi con gli enti locali per la verifica di coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica al PPR.

| **INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** |
| --- |
| Nessuno |

- **Linea d'azione n. 53**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Attività finalizzate allo sviluppo ed al monitoraggio del PIV – Masterplan del litorale Domitio - Flegreo, del PIV del litorale Salerno Sud, del PIV del litorale Cilento Sud, del PIV dell'Agro Nocerino-Sarnese, del PIV della Valle dell'Ufita, del PIV della Costa del Vesuvio, del PIV dell'Agro Aversano e del PIV della Città Caudina.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2120000 - DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità ;
Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,... ;
Vice Presidente - Trasporti, Mobilità, Mare ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale ;
Assessorato Attività produttive e Sviluppo economico

**4. Politica Regionale**

Governo del territorio

**5. Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**5.1 Programma**

0803 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni

**5.2 Eventuale altro programma**

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti pubblici – Associazioni di categoria – Imprese

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività di concertazione istituzionale e di copianificazione territoriale.
La struttura che ne cura l'attuazione è la Direzione Generale Governo del Territorio, con gli uffici incardinati Settore 212.02.00 e UOS 212.02.02

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Conferenze di Pianificazione – Partenariato socioeconomico ed istituzionale - Intese Istituzionali – Accordi di Programma

**16. Banche dati e link di interesse**

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio

**17. Risultati raggiunti**

PIV - Masterplan del litorale Domitio – Flegreo: approvazione
PIV - Masterplan del litorale Salerno Sud: approvazione, governance ed attuazione in corso
PIV - Masterplan del litorale Cilento Sud: approvazione, governance ed attuazione in corso
PIV - Masterplan dell'Agro Nocerino-Sarnese: governance
PIV - Masterplan della Valle dell'Ufita: governance
PIV - Masterplan della Costa del Vesuvio
PIV - Masterplan dell'Agro Aversano
PIV - Masterplan della Città Caudina

**18. Risultati attesi**

PIV - Masterplan del litorale Domitio – Flegreo - Masterplan del litorale Salerno Sud - Masterplan del Litorale Cilento Sud - Masterplan dell'Agro Nocerino-Sarnese - Masterplan della Valle dell'Ufita - Masterplan della Costa del Vesuvio - Masterplan dell'Agro Aversano - Masterplan della Città Caudina
2027 – attività finalizzate a sviluppo e monitoraggio
2028 – attività finalizzate a sviluppo e monitoraggio
2029 – attività finalizzate a sviluppo e monitoraggio

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 54**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Migliorare la governance territoriale mediate l'incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici e l'Incremento dell'utilizzo del geoportale regionale.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2120000 - DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza ;
Assessorato Ambiente, Politiche abitative, Pari opportunità ;
Assessorato Agricoltura ;
Assessorato Turismo, Promozione del territorio, Transizione digitale

**4. Politica Regionale**

Governo del territorio

**5. Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**5.1 Programma**

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Paesaggio e patrimonio culturale

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Ambiente

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Altri uffici della regione Campania;
Cittadini e collettività

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Istituto Geografico Militare; Ufficio per l'Amministrazione Digitale G.R. (301.00.00)

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La cartografia di base fornisce un supporto necessario per poter sviluppare i tematismi cartografici del Piano Paesaggistico Regionale e degli altri Piani Regionali che devono tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale (Piani di Protezione Civile, Piani di Sviluppo Rurale, Piano Assestamento Forestale, etc.). Rappresenta, inoltre, uno strumento utile alla predisposizione e al coordinamento degli interventi da effettuare sul territorio.
Per quanto riguarda la generazione e pubblicazione di dati territoriali ufficiali prodotti dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, in raccordo con le Direzioni Generali competenti ratione materiae, vengono realizzate nuove e diverse prospettive informative avvalendosi della potenzialità e dell'efficacia comunicativa e conoscitiva dei dati spazializzati. La base di conoscenza che si viene a creare è utilizzabile per formulare strategie, progettare le conseguenti politiche e realizzare le opportune azioni, relativamente al dominio informativo ospitato nella piattaforma.
La struttura organizzativa del nuovo ordinamento di cui alla Legge regionale 15 maggio 2024 che ne cura l'attuazione è la UOS 212.01.02 "SIT/Iter".

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici ("Geoportale regionale").

**16. Banche dati e link di interesse**

https://geomaps.regione.campania.it/

**17. Risultati raggiunti**

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Cartografia, aggiudicazione della gara d'appalto il 24/02/2022; stipula del contratto d'appalto con l'Associazione Temporanea di Imprese "Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. - e-GEOS" in data 28/04/2022 in forma pubblica amministrativa; Stipula Convenzione con l'Istituto Geografico Militare per la verifica di conformità dei prodotti cartografici; Affidamento del servizio di Direttore di esecuzione del contratto. Avvio alle attività di realizzazione dell'aggiornamento sulla base del volo Agea 2020 del Modello Digitale del Terreno, della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e dei prodotti aggiuntivi di cui all'offerta tecnica presentata in sede di gara con verifica di conformità in corso d'opera. Entro la fine del 2026 è prevista la fine del monitoraggio e della manutenzione della nuova CTR.
Per quanto riguarda la generazione e pubblicazione di dati territoriali, sono state generate e pubblicate diverse mappe, insieme ad i relativi metadati, utilizzando la piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici.

**18. Risultati attesi**

2027: ulteriore incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici
2028: ulteriore incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici
2029: ulteriore incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.24 POLITICHE IN MATERIA DI PATRIMONIO

Nel triennio 2027-2029 si intende proseguire l'azione amministrativa finalizzata a fornire un contributo al miglioramento della gestione del patrimonio regionale da parte della Direzione per le Risorse Strumentali.
Tale target sarà perseguito con l'attuazione di nuove procedure per la dismissione di immobili del patrimonio disponibile, individuando cespiti regionali non più utilizzati per fini istituzionali e di pubblica utilità, per i quali si procederà alla sdemanializzazione ex LR. 38/1993 e ss.mm., in vista di una futura immissione sul mercato attraverso l'inserimento di tali immobili nel Piano delle Valorizzazioni di cui alla Legge 133/2008, oppure avviando procedure aperte per concessioni di valorizzazione ex Legge 410/2001.
Le attività di alienazione saranno finalizzate al reperimento di risorse finanziarie per l'acquisizione di immobili strategici.

### LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Patrimonio | Nessun obiettivo | | 6 | Dismissione e Valorizzazione Immobili | 2030000 | DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI |

- **Linea d'azione n. 6**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Dismissione e Valorizzazione Immobili

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2030000 - DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Governo del Territorio, Patrimonio

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Patrimonio

**5. Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**5.1 Programma**

0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Nessun obiettivo

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Nessun obiettivo

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Nessuno

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Nessun dominio

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Nessun dominio

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Nessun riferimento per tutte le categorie

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Cittadini e collettività

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Sistema imprenditoriale

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

SETTORE 203 01 00
UOS 203 01 01
UOS 203 01 02

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività volta alla messa a reddito dei beni demaniali mediante concessioni demaniali e attività diretta all'individuazione di immobili regionali non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità per procedere alla loro sdemanializzazione ex L.R. n. 38/1993 e ss.mm. e successiva immissione sul mercato mediante alienazione, e/o mediante procedura aperta per concessioni di valorizzazione ex L. n. 410/2001, previo inserimento degli immobili nel Piano delle Alienazione e Valorizzazioni di cui alla L. n. 133/2008

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Procedure aperte dove previste; istanza di parte.

**16. Banche dati e link di interesse**

Agenzia delle Entrate, portale SISTER, siti e piattaforme dell'Agenzia del Demanio

**17. Risultati raggiunti**

Attraverso il coinvolgimento diretto dei soggetti gestori in merito alla funzionalità all'esercizio dei beni, è stata massimizzata
la messa a reddito dei beni demaniali, istruendo e concludendo numerose procedure di concessioni demaniali e sdemanializzazioni finalizzate all'alienazione di immobili non più utilizzati a fini istituzionali e di pubblica utilità.

**18. Risultati attesi**

2027: emissione di n. 9 procedure amministrative fra concessioni e sdemanializzazioni.
2028 emissione di n. 10 procedure amministrative fra concessioni e sdemanializzazioni.
2029: emissione di n. 11 procedure amministrative fra concessioni e sdemanializzazioni.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.25 POLITICHE SOCIALI

La Regione Campania ha l'obiettivo di mettere al centro delle proprie politiche i temi del welfare e dell'inclusione sociale. Con DGR n. 86/2026 è stato approvato il "VI Piano Sociale Regionale della Campania 2024-2026", con cui la Regione intende promuovere interventi essenziali nel perseguire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, al fine di realizzare compiutamente un sistema di offerta del welfare territoriale efficiente, efficace e omogeneo, in grado di soddisfare i bisogni fondamentali dei cittadini.
Area di intervento "minori e famiglie": con DGR n. 352/2024 si è avviato il Servizio di Psicologia Scolastica che ha l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere psico-sociale all'interno delle Istituzioni scolastiche, con interventi in favore sia degli studenti che delle famiglie e del personale che opera all'interno delle scuole, attraverso interventi di consulenza, formazione e informazione sulle tematiche connesse all'età evolutiva. In particolare, sono state stanziate risorse pari ad € 2.270.000 che hanno consentito l'attivazione del Servizio di Psicologia Scolastica presso 450 istituti scolastici statali della Regione Campania. Per l'anno 2026 la Giunta Regionale ha stanziato in bilancio 600.000 euro che consentiranno di continuare a svolgere tale attività;
Programma "Campania per le famiglie e la natalità": stanziati € 32.994.000,00 per l'implementazione di interventi volti a favorire la crescita della natalità, l'inserimento lavorativo delle donne nel mercato del lavoro, il mantenimento del posto di lavoro per le donne già occupate.
"Avviso Pubblico per la somministrazione pasti a genitori di minori ricoverati".
Programmate risorse pari a € 3.300.000,00 per l'attuazione della misura relativa alla somministrazione di pasti in favore di genitori che assistono figli minori ricoverati in reparti pediatrici di strutture sanitarie pubbliche sul territorio regionale, in costanza di ricovero, per il triennio 2024/2026. Sono state ammesse a finanziamento 13 proposte presentate da ASL e Aziende Ospedaliere Campane, con le quali sono stati sottoscritti atti di concessione per regolare le attività;
"Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti" con stanziamento di risorse per € 10.000.000,00. Tale misura prevede l'erogazione di un contributo una tantum sotto forma di voucher per un valore di euro 600,00 da erogarsi per ogni nuovo nato. Con DGR n. 86/2025, si è stabilito di rinnovare, per il triennio 2025/2027, la misura, integrandola con l'intervento "Genitori si Diventa". Le famiglie destinatarie dei voucher possono fruire di azioni di sostegno alla genitorialità offerte dagli enti del terzo settore selezionati che effettuano un'analisi personalizzata della situazione familiare finalizzata all'attivazione di una serie di servizi offerti in maniera totalmente gratuita;
"Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta" con stanziamento di risorse pari a € 6.000.000,00 per il triennio 2025/2027. La misura rinnova per l'anno 2025/2026 le azioni già introdotte nell'ambito degli interventi di sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia (nidi e micronidi);
"Misure di rafforzamento dei centri per le famiglie": promozione dell'affido e della bigenitorialità con stanziamento di risorse pari a complessivi € 2.994.000,00. La misura mira a potenziare i Centri per la Famiglia, rafforzandone il ruolo all'interno del sistema territoriale dei servizi e favorendo un approccio integrato e multidimensionale ai bisogni delle famiglie, in modo da prevenire e contrastare la cronicizzazione del disagio. La Regione ha

programmato risorse pari a € 2.864.228,06 destinate al finanziamento dei progetti presentati dagli Ambiti, confermando obiettivi, finalità e criteri già definiti;
“Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025” che destina le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025, pari a € 3.193.600,00, al potenziamento dei servizi erogati dai Centri Famiglia. Gli interventi da attivare, oltre a quelli già garantiti di base, sono servizi di consulenza relativi all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori; servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell’assunzione di sostanze psicotrope; servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell’invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.
Sul tema degli affidi difficili è stato istituito un tavolo permanente di confronto, che vede la partecipazione attiva della Regione, degli Ambiti Territoriali e del Tribunale per i Minorenni di Napoli, con l’obiettivo di affrontare in modo coordinato le criticità legate a situazioni complesse, rafforzando la collaborazione istituzionale su un tema delicato e prevedendo azioni strategiche come il potenziamento dell’affido familiare, la formazione e l’accompagnamento delle famiglie disponibili all’affido o all’adozione, la promozione e la diffusione dell’istituto dell’affido familiare sul territorio;
Area di intervento relativa alle persone con disabilità e non autosufficienti e alla popolazione anziana:
Interventi di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale. Tra questi, di particolare rilievo è l’“Intervento di inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale uditiva e visiva”. Nello specifico, la Regione ha impegnato € 424.000,00 per sostenere azioni e progetti finalizzati a migliorare l’inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriali. Le risorse sono state ripartite equamente tra i due ambiti di intervento: disabilità visiva e disabilità uditiva. L’obiettivo dell’iniziativa è promuovere l’autonomia e l’integrazione sociale dei destinatari, attraverso il superamento delle barriere comunicative e informative — materiali o immateriali — e il potenziamento delle competenze personali e relazionali;
Contributo economico destinato a pazienti affetti da alopecia in seguito a trattamento chemioterapico per consentire l’acquisto di una parrucca: tale iniziativa ha l’obiettivo di alleviare il disagio psicologico legato alla perdita dei capelli, attraverso l’erogazione di un contributo economico per l’acquisto di parrucche. Nell’anno 2025 sono state acquisite le istanze delle pazienti interessate attraverso le ASL di riferimento. All’esito dell’istruttoria svolta sulla documentazione trasmessa dalle ASL, sono stati erogati i contributi previsti nella misura massima di € 400,00 per paziente;
Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione. Agli alunni con disabilità visiva è assegnata una Dote Scuola, di importo non superiore a € 3.000,00 per la scuola primaria e a € 4.000,00 per i gradi superiori, che consente la trascrizione dei testi scolastici in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la disponibilità di testi in formato elettronico;
Misura vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità: l’intervento favorisce la “Vita indipendente”, l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;
Misura di sostegno di interventi sperimentali ed innovativi, rivolti agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali degli ambiti afferenti ai capoluoghi di provincia. L’intervento mira a potenziare e integrare i servizi finalizzati all’assistenza e alla autonomia sostenuti dagli Ambiti. Programmate risorse pari a € 1.200.000,00 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità delle scuole

secondarie di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione. Soggetti attuatori sono gli istituti scolastici specializzati nell'istruzione di soggetti con disabilità fisiche o sensoriali in età scolare, con preferenza per le disabilità uditive, e gli Enti iscritti nel registro delle persone giuridiche di diritto privato della Regione Campania che perseguano la medesima finalità;
Inclusione scolastica studenti con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado della Regione Campania: per l'anno scolastico 2025-2026 sono state ripartite le risorse in favore degli Ambiti territoriali campani per complessivi € 13.542.142,00 e trasferito un acconto pari al 50% delle somme assegnate ai medesimi;
Il "Piano Regionale Non Autosufficienza" è specificatamente dedicato alle persone non autosufficienti e in condizioni di disabilità grave e gravissima che necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno, al fine di favorirne la permanenza a domicilio e sostenere i loro familiari nel carico di cura. A partire dall'anno 2018 sono state erogate risorse per un ammontare complessivo di oltre € 330 Mln, con le quali sono stati intercettati mediamente circa 4000 utenti per ogni anno;
Misura del fondo "Dopo di Noi". L'obiettivo è sostenere l'autonomia delle persone con disabilità grave prive del supporto familiare o in vista del suo venir meno, mediante la promozione di percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative, di programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e di interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative. Sono state erogate risorse pari ad oltre € 23 Mln, volte al finanziamento di oltre 1.000 progetti realizzati;
Misure afferenti alle patologie dello spettro autistico, rivolte alla realizzazione di azioni significative nelle principali linee di intervento. Ad oggi, sono stati finanziati complessivamente 72 progetti, tutti avviati e alcuni in fase di definizione grazie a risorse pari a € 13 mln. Al fine di dare continuità a tali progettualità e consentire l'avvio di ulteriori interventi in tale ambito, sono state programmate ulteriori risorse pari a circa € 3 mln;
Intervento "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", destinato a finanziare iniziative collegate alla promozione del turismo accessibile e inclusivo, volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori e la realizzazione di infrastrutture e l'organizzazione di servizi accessibili. La Campania è risultata destinataria di un finanziamento pari ad € 3.940.224,00 e ha presentato la proposta progettuale denominata "A -mare Tutti", formulata sulla base delle progettualità presentate dagli Ambiti sociali territoriali con Comuni costieri e isole, per realizzare interventi volti a migliorare la fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione delle persone con disabilità. Il progetto è risultato ammesso a finanziamento per € 3.940.224,00 e, allo stato, la relativa procedura è in fase di attuazione;
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e alle politiche e programmi rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta: la Regione ha aderito all'Avviso nazionale INtegra per il rafforzamento del sistema locale di accoglienza, orientamento ai servizi territoriali e presa in carico delle persone in condizioni di marginalità e senza dimora, con l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e di interventi in grado di fornire una risposta immediata a bisogni primari e assicurando, al contempo, un'assistenza materiale di base. Proposta progettuale ammessa a finanziamento per complessivi € 1.740.982,08. Le attività sono state avviate nel mese di febbraio 2026;
Con DGR n. 186/2024 è stato approvato lo schema di Protocollo tra Regione Campania e Conferenza Episcopale Campana, avente ad oggetto l'individuazione di aree comuni d'intervento con particolare riguardo al contrasto delle varie forme di povertà, con programmi ed interventi gestiti dalle Caritas diocesane e dalla Pastorale Giovanile per il sostegno

all’inclusione di minori e giovani vulnerabili e persone a rischio di esclusione e marginalizzazione sociale, nonché servizi dormitorio e mensa e interventi connotati da finalità aggregative e di lotta all’impoverimento culturale per persone in difficoltà. Con DGR n. 531/2024 sono state programmate risorse per € 5.000.000,00 per il finanziamento di proposte progettuali presentate da parte della CEC. Allo stato, risultano in corso di attuazione due proposte progettuali, una di tipo assistenziale, per il tramite di Caritas, e l’altra relativa ai giovani, per il tramite di Pastorale Giovanile;
La Regione ha adottato l’Avviso Pubblico denominato “Programma triennale integrato per l’accoglienza e l’inclusione sociale delle persone in esecuzione penale in Campania” in sinergia con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile della Campania, l’Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania e il Garante regionale delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale. L’iniziativa, del valore di € 6.000.000,00, approvata e cofinanziata dalla Cassa delle Ammende, costituisce un intervento volto a promuovere percorsi di inclusione sociale, lavorativa e abitativa in favore delle persone detenute o sottoposte a misure alternative alla detenzione.
Il Programma prevede l’attivazione di due Centri di Inclusione Socio-Lavorativa finalizzati alla realizzazione di tirocini formativi dedicati alle persone in esecuzione penale, nonché l’avvio di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, progettati in coerenza con i fabbisogni del mercato occupazionale e orientati alla valorizzazione delle competenze e delle potenzialità individuali dei destinatari.
Nel corso dell’annualità 2026 saranno completati gli interventi programmati nell’ambito della prima annualità di attuazione del Programma. La Regione Campania ha formalizzato la propria adesione all’Avviso pubblico del Ministero della Giustizia “Una Giustizia più Inclusiva. Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (Ama DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (Ama ES)”; la relativa progettualità beneficia di risorse complessive pari a € 22.311.078, destinate a rafforzare l’inclusione sociale e lavorativa di persone coinvolte nel circuito penale di cui € 10.482.203 destinati al progetto AMA DE, mentre, per il progetto AMA ES-Campania sono finalizzate risorse per € 11.828.875.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Politiche sociali | Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; | | 19 | Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche sociali | Porre fine alla fame. Sconfiggere la povertà | | 20 | Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche sociali | Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni | | 21 | Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità | 2050000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| Politiche sociali | Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti | | 78 | Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, tratta, caporalato. | 3040000 | UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE |

- **Linea d'azione n. 19**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche sociali, Scuola

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche sociali

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione e attuazione riferita alle diverse fonti di finanziamento (SIEI, cofinanziamento regionale, FESR, FSC), anche al fine di aumentare la disponibilità dei servizi 0-3 anni sul territorio regionale. La presenza ramificata sul territorio dei servizi 0-3 anni offre maggiori possibilità di ricerca e di accesso al lavoro delle donne. Consente, inoltre, una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica di settore;
Avvisi pubblici;
Convenzioni e atti di concessione;
Atti di riparto.

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

Nell'ambito della programmazione dei fondi SIEI 2025 è stato disposto il riparto del fondo con il DD n.1130 del 04/07/2025. A seguito della acquisizione della programmazione effettuata da ogni Ambito territoriale è stata redatta la Scheda complessiva regionale del SIEI 2025, trasmessa, in uno agli allegati gli atti di programmazione, al Ministero dell'Istruzione e del Merito.
Il compente Dicastero, a seguito della acquisizione della programmazione di che trattasi, ha trasferito i relativi fondi a tutti gli Ambiti territoriali interessati.
Nell'anno 2025 sono proseguite le attività relative all'attuazione di numero 8 progetti, su complessivi 15 risultati ammissibili a finanziamento, per la costruzione di poli per l'infanzia innovativi a valere su fondi SIEI 2021-2023; tali interventi risultano in fase di conclusione. I restanti 7 progetti, risultati ammissibili e non finanziati a valere sul fondo SIEI 2021-2023 per incampienza delle risorse, sono stati selezionati ed ammessi al finanziamento a valere sul PR FESR 2021/2027. Tali ultimi progetti sono in fase di realizzazione con correlato trasferimento dei fondi sulla base degli stati di avanzamento degli interventi.

**18. Risultati attesi**

Predisposizione della programmazione fondi SIEI 2026.
Conclusione degli interventi relativi ai Poli per l'Infanzia ammessi a finanziamento a valere sui Fondi SIEI, con correlato incremento dei posti nido complessivamente presenti in Regione Campania

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 20**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche sociali, Scuola

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche sociali

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Porre fine alla fame. Sconfiggere la povertà

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Nessuno

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Benessere economico

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione risorse per contrasto alla povertà. Attivazione procedure di supporto e di coordinamento agli Ambiti Territoriali al fine di realizzare concretamente gli obiettivi di contrasto alla povertà attraverso l'aumento dei servizi di ascolto, sensibilizzazione, informazione e segretariato sociale. L'obiettivo principale sarà il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica regionale di settore;
Avvisi pubblici / Atti di riparto;
Convenzioni e atti di concessione;
Decreti di erogazione dei finanziamenti.

**16. Banche dati e link di interesse**

https://www.istat.it/it/archivio/povert%c3%a0
https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-ReI/Documents/Pianointerventiservizi-poverta.pdf

**17. Risultati raggiunti**

Attività di impulso ed aggiornamento della programmazione territoriale. Al fine di dare attuazione al Piano Regionale Povertà 2024-2026 è stato predisposto il D.D. n. 49 del 14.11.2025 con cui è stata impegnata in favore degli Ambiti territoriale sociali la quota relativa all'annualità 2023 del Fondo Povertà estrema, finalizzata all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS), come definiti dalla normativa vigente e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Al fine di fornire indicazioni operative di approfondimento per la programmazione nonché per il monitoraggio della Quota Povertà estrema 2023 del Fondo Povertà, è stato redatto il documento prot. n. 697504/2025, avente ad oggetto "Proposta delle Linee guida operative per l'impiego della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" - Annualità 2023", recante le indicazioni programmatorie, i vincoli di destinazione delle risorse e lo schema riepilogativo degli interventi finanziabili a valere sulle risorse in parola, afferenti al Fondo Unico di Ambito programmabile negli atti di pianificazione locale dei Piani di Zona 2024.

**18. Risultati attesi**

Promuovere il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e il miglioramento dei servizi. Attività di impulso ed aggiornamento della programmazione territoriale, in attuazione dei relativi Piani nazionali e regionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 21**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

| |
|---|
| **1. Linea d'azione** |
| Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità |
| **2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione** |
| 2050000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT |
| **3. Assessorato di riferimento** |
| Assessorato Politiche sociali, Scuola |
| **3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto** |
| |
| **4. Politica Regionale** |
| Politiche sociali |
| **5. Missione** |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |
| **5.1 Programma** |
| 1202 - Interventi per la disabilità |
| **5.2 Eventuale altro programma** |
| |
| **6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale |
| **6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire** |
| |
| **7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare** |
| Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030** |
| |
| **8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali** |
| Inclusione delle persone con disabilità |
| **8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo** |
| |
| **9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare** |
| Relazioni sociali |

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Enti locali territoriali

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'autonomia e la non istituzionalizzazione delle persone disabili, in particolari gravi e gravissimi, mediante la promozione dei progetti personalizzati e soluzioni di housing. Programma regionale degli assegni di cura, Dopo di noi, Vita indipendente.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica regionale di settore, anche attraverso il Piano Sociale Regionale;
Piano Regionale triennale per la non autosufficienza;
Protocolli con Ministero competente, Convenzioni e Atti di concessione

**16. Banche dati e link di interesse**

http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp

**17. Risultati raggiunti**

Nel corso del 2025, è stato impresso un significativo impulso alle attività di rendicontazione, da parte degli Ambiti Territoriali, delle risorse finanziarie erogate ai medesimi Enti a valere sui fondi nazionali, incluso il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA). In particolare, l'azione amministrativa si è concentrata sul conseguimento dell'obiettivo di rendicontazione delle risorse afferenti all'FNA 2021 da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, quale requisito necessario ai fini della validazione richiesta alla Regione Campania per conseguire il trasferimento delle risorse ministeriali relative alle annualità successive del Fondo.
Con D.D. n. 172/2025 sono state programmate e ripartite le risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) – annualità 2023, destinate alla misura "Assegni di Cura e Voucher", finalizzata a garantire la continuità degli interventi e dei progetti personalizzati in favore delle persone con disabilità gravi e gravissime. Le risorse sono state assegnate agli Ambiti Territoriali che hanno ottemperato agli adempimenti amministrativi e procedurali previsti dalla nota operativa n. 503010/2024, in coerenza con gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione per un totale di € 47.110.900,00.

**18. Risultati attesi**

Trasferimento delle risorse programmate in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per assicurare la continuità dei progetti personalizzati. Aggiornamento degli indirizzi di programmazione e monitoraggio.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

- **Linea d'azione n. 78**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, tratta, caporalato.

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

3040000 - UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Politiche sociali

**5. Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**5.1 Programma**

1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

Protezione sociale

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

**11. Beneficiario principale**

Persone in condizioni di svantaggio

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Cooperative ed associazioni del terzo settore;
Enti locali territoriali

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione sarà sviluppata dall'US Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione – UOS Immigrazione, cooperazione allo sviluppo, minoranze linguistiche attraverso:

- l'attuazione di attività formative, sportive, di empowerment, di educazione civica e linguistica (FAMI ParoliAmo, FAMI InterAzioni);
- la prosecuzione di attività di contrasto al caporalato, di sostegno ai processi di emersione alle condizioni di sfruttamento lavorativo attraverso il progetto SUPREME 2 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su fondi FAMI, PN INCLUSIONE FSE+, FESR.
- l'istituzione di tavoli tematici, nonché l'organizzazione di incontri interistituzionali che coinvolgano i principali stakeholder nelle politiche di integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi Terzi a tutti i livelli di governance, locale, regionale, nazionale ed europeo e la valorizzazione dell'associazionismo migrante nella definizione delle politiche migratorie regionali;
- l'attuazione di interventi a valere sui fondi FSE+ e FESR 2021-2027 al fine di valorizzare le infrastrutture destinate all'inclusione sociale degli immigrati regolarmente presenti e in uscita dai centri di accoglienza e favorirne l'integrazione socioeconomica con il miglioramento dell'occupabilità contrastando i fenomeni di emarginazione o esclusione forieri di forme di illegalità diffusa (Avviso P.I.A.);
- la promozione di attività formative in materia di energie rinnovabili progettate per un'audience con background migratorio (Progetto POWGEN);
- l'implementazione di attività promosse da partenariati multi-stakeholder a livello europeo attraverso la presentazione di proposte progettuali da ascriversi alla nuova programmazione dei fondi strutturali previsti per il settennato 2021-2027;
- la rivitalizzazione e rigenerazione sociale dei territori delle aree interne anche attraverso pratiche di capacitazione amministrativa (FAMI COM.IN.5);
- il supporto ad iniziative di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, comunità della diaspora ed organizzazioni della società civile operanti nel settore di riferimento;
- la predisposizione di interventi per la presa in carico integrata e piani individualizzati per donne migranti con particolare riferimento alle vittime di tratta.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

- Programmazione strategica di settore
- Avvisi pubblici
- Accordi tra PA ai sensi dell'art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241
- Convenzioni e atti di concessione

**16. Banche dati e link di interesse**

**17. Risultati raggiunti**

**18. Risultati attesi**

Anno 2027

1. Incremento numero CPT sottratti allo sfruttamento lavorativo e inseriti in percorsi regolari(SUPREME 2)
2. Incremento numero CPT in possesso di competenze linguistiche e professionali acquisite attraverso la fruizione di moduli formativi dei progetti FAMI ParoliAmo e InterAzioni.
3. Rafforzamento governance territoriale mediante istituzione di tavoli tematici interistituzionali.
4. Incremento percorsi di qualificazione e inserimento socio-lavorativo per CPT(Avviso P.I.A. FSE+).
5. Incremento interventi di adeguamento delle infrastrutture destinate all'inclusione sociale e abitativa dei CPT(Avviso P.I.A. FESR).
6. Potenziamento servizi di orientamento e mediazione per CPT nelle aree interne (FAMI COM.IN.5).
7. Avvio iniziative di cooperazione in collaborazione con le OSC.

Anno 2028

1. Approvazione e attivazione di piani individualizzati per donne migranti.
2. Incremento livelli di autonomia socioeconomica della popolazione target.

Anno 2029

1. Stabilizzazione di modelli di inclusione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nei distretti agricoli e urbani.
2. Capitalizzazione delle buone pratiche e validazione dei modelli di intervento regionali a livello nazionale ed europeo.
3. Riduzione del rischio di povertà relativa ed esclusione sociale nella popolazione target.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Rischio di povertà relativa

## 3.26 POLITICHE IN MATERIA DI SCUOLA

La centralità della Scuola pubblica e laica quale paradigma inderogabile delle politiche pubbliche e dell'azione politico amministrativa della Regione Campania viene affermata nell'ambito del tracciato permanente, stabile e duraturo delle Politiche dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, che persegue l'inquadramento, l'accompagnamento e il sostegno alla realizzazione di iniziative, misure e strumenti di settore secondo un approccio multi-tematico, condiviso e partecipato.
Tale visione informa tutti i processi educativi e formativi rivolti ai cittadini e alle cittadine campani – percorsi curriculari ordinari, apprendimento permanente, formazione professionale e formazione terziaria – con l'obiettivo di offrire opportunità di sviluppo del proprio bagaglio personale, culturale e professionale a tutti, senza lasciare indietro nessuno, in un contesto integrato di valori nel quale Scuola e Sociale si fondono in un quadro unitario ed organico di interventi.
La Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado culturale, sociale ed economico, densamente popolate e gravate da povertà educativa e dispersione scolastica, esplicita ed implicita, abbandoni dei percorsi di istruzione ed emarginazione di consistenti fasce sociali.
La scuola, sia in aree fortemente conurbate sia nelle aree interne e nei territori isolani della regione, costituisce un presidio democratico, da un lato per l'azione educativa svolta nei confronti degli studenti e delle studentesse, dall'altro per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le altre Istituzioni presenti sul territorio. La risposta strategica, coniugando iniziative regionali e nazionali tese ad affrontare il tema delle emergenze educative, con particolare riferimento alle aree a rischio, si incentra sul rafforzamento e la coesione culturale e sociale.
Tali capisaldi di un rinnovato paradigma dell'azione politico amministrativa regionale non possono prescindere da una forma stabile di ascolto e co-programmazione degli interventi che coinvolga tutte le istituzioni e gli attori della filiera socioeducativa.
In tale solco, la Regione Campania promuove ogni utile iniziativa per favorire la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile per i giovani e le persone più vulnerabili della regione.
Il contesto socio-economico regionale, anche con riferimento all'inasprirsi della marginalizzazione sociale e culturale e del disagio giovanile, richiede azioni coordinate per contrastare i fenomeni della povertà educativa, della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione. Pertanto, risulta prioritario rafforzare le politiche di inclusione, innovazione didattica, orientamento, transizione scuola-lavoro e valorizzazione delle competenze. Così come in tale direzione si muoveranno le iniziative della Regione per la promozione e la costruzione di Comunità Educanti.
Attraverso un approccio autenticamente aperto e pluralista, incentrato sulla partecipazione democratica ed il protagonismo attivo dei giovani, il coinvolgimento degli studenti, anche attraverso le Consulte Provinciali degli Studenti, istituite ai sensi del D.P.R. n. 567/1996, costituisce elemento essenziale nei processi decisionali che riguardano il sistema scolastico.
Sotto altro aspetto, si rende necessario promuovere un confronto strutturato e permanente tra istituzioni locali, autonomie scolastiche, sindacati e parti sociali, studenti e stakeholder

territoriali, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, innovare la didattica e rafforzare l'integrazione e lo scambio tra scuola, formazione e mondo del lavoro, favorendo la costruzione e condivisione di misure e interventi rivolti alle scuole, capaci di rispondere ai bisogni reali di studenti e famiglie attraverso un approccio integrato e di dialogo tra scuola, servizi sociali, realtà del Terzo settore e privato sociale.
Nell'ambito della filiera educativa per la crescita e lo sviluppo della persona, è centrale il riconoscimento del valore educativo, e non solo assistenziale, dei servizi per la prima infanzia, promuovendo una visione integrata del sistema 0–6 realizzabile attraverso un confronto permanente tra tutti i soggetti coinvolti per condividere visioni, metodologie e strumenti capaci di migliorare l'efficacia degli interventi ideati e messi in campo.
Scuola e Sociale esprimono esperienze e fabbisogni che stimolano un rinnovato approccio multifattoriale e, di qui, l'importanza di sviluppare progetti sperimentali di educative territoriali che, per loro natura, richiedono un approccio integrato che superi i confini dell'aula e sia in grado di rispondere in modo flessibile e mirato ai bisogni specifici delle comunità locali.
Con l'obiettivo di perseguire il massimo sviluppo e consolidamento delle priorità innanzi richiamate, il processo di dimensionamento scolastico e di programmazione dell'offerta formativa risulta essere volano per la definizione di una rete scolastica opportunamente dimensionata che persegua l'ottimizzazione della distribuzione degli istituti scolastici sul territorio regionale, consentendo allo stesso tempo l'assegnazione di un Dirigente Scolastico (DS) e di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) per ciascuna Istituzione scolastica, in modo da garantire il diritto allo studio e il successo dell'azione formativa.
La linea di azione è finalizzata alla proposizione della delibera di Giunta Regionale avente ad oggetto "dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa", in capo alle Regioni in ottemperanza ai dettami dei Decreti Ministeriali, annualmente emessi.
Il processo di "dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa" deve essere espletato tutti gli anni e riguarda l'anno scolastico successivo a quello in cui si effettua la delibera di Giunta regionale. Dall'introduzione del D.I. 127/2023, il termine ultimo fissato per la approvazione della Delibera di dimensionamento e conseguente trasmissione all'USR è stato fissato al 30 ottobre di ogni anno con possibilità di richiesta di proroga di massimo 30 gg da inoltrarsi agli uffici competenti del MIM.
La definizione dei termini numerici del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA (e quindi di istituzioni scolastiche) per ciascuna regione, al quale pervenire con il processo di dimensionamento, viene fissato annualmente, con una programmazione triennale, dal MIM di concerto con il MEF.
Le Linee guida costituiscono lo strumento di definizione dei criteri e delle modalità attraverso cui si perviene al dimensionamento della rete scolastica regionale ed alla programmazione dell'offerta formativa degli istituti scolastici della Regione Campania. L'approvazione della DGR prevede, quindi, la preventiva stesura e approvazione delle Linee Guida e la convocazione e partecipazione ai tavoli di consultazione previsti.
Per quanto attiene alla formazione terziaria, al sistema delle competenze di filiera e delle aree tecnologiche strategiche regionali, l'azione intende intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di Academy regionali e ITS, per migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e una formazione specialistica per l'internazionalizzazione, nonché percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali.
Nel prossimo triennio acquistano, per questo, ulteriore pregnanza gli interventi per contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppare politiche territoriali e industriali, realizzare efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, continuare a contrastare la precarietà e le

disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza ed il rafforzamento delle opportunità di apprendimento permanente per tutti.
Bisogna favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani e delle giovani dall'istruzione al mondo del lavoro attraverso il potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la realizzazione di percorsi formativi biennali (triennali per il comparto marittimo) in tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, con riferimento alle 16 fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese.
Al termine dei corsi ITS Academy si consegue il Diploma di Tecnico Superiore (EQF V) e, per la tenuta del sistema ITS Academy regionale è fondamentale non soltanto conseguire ed ultimare i percorsi formativi di qualità, ma consolidare e incrementare il numero dei diplomati assicurando il raggiungimento dei parametri INDIRE in termini di percentuale degli occupati ad un anno dal diploma e la quota di occupati nelle aree tecnologiche e professionali coerenti con il percorso di studi di formazione terziaria svolta.
Con la costituzione di ulteriori 7 Fondazioni ITS Academy, che si aggiungono alle nove realtà già esistenti sul territorio regionale, e con l'attivazione dei relativi corsi, si sono ampliati gli ambiti disciplinari curati dagli ITS connessi ai nuovi fabbisogni formativi per le figure professionali richieste dalle filiere produttive campane, che si estendono a settori disciplinari in aree che non erano presidiate dalle Fondazioni già operanti in Campania in linea con il PNRR, in particolare la quarta missione "Istruzione e Ricerca" – PNRR M4C1 che sostiene il potenziamento delle competenze e il diritto allo studio finalizzato a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS Academy.
In tale solco, la linea di azione è finalizzata al potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso l'attuazione delle disposizioni previste dal DM 191/2023 e dalla DGR n. 62 del 08/02/2024 in merito al riconoscimento delle Fondazioni ITS Academy, nonché al mantenimento, la sospensione e la revoca dell'accreditamento e alle modalità operative regionali di accreditamento. In via trasversale, sono assicurate sia la programmazione annuale degli interventi per la realizzazione di percorsi formativi biennali (triennali per il comparto marittimo) in tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, con riferimento alle 16 fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese sia la partecipazione attiva, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni, che per l'espressione degli eventuali pareri di competenza in materia di formazione terziaria.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| Politica Regionale | Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con | Logo Obiettivo Agenda 2030 | Nr. linea d'azione | Linee d'azione (sintesi) della politica regionale | Struttura Organizzativa Responsabile | Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Scuola | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 43 | Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |
| Scuola | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti | | 44 | Potenziamento dell'offerta di Istruzione del Sistema Academy ITS Campania | 2100000 | DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE |

- **Linea d'azione n. 43**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche sociali, Scuola

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Scuola

**5. Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**5.1 Programma**

0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

D. "CAMPANIA PROTETTA: LEGALITÀ, BENESSERE, NESSUNO ESCLUSO." Creare una comunità in cui ogni cittadino si senta al sicuro e valorizzato, anche mediante la lotta alla criminalità per una Campania che include. La Sanità è il diritto che viene prima di tutto anche attraverso la sanità territoriale e la telemedicina, attenzione alle disabilità, alla salute mentale, alle famiglie e alle pari opportunità. La Campania delle nuove generazioni: Scuola e informazione, Rafforzare i sistemi educativi e di formazione professionale

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Relazioni sociali

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione è finalizzata alla proposizione della delibera di Giunta Regionale avente ad oggetto "dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa", in capo alle Regioni in ottemperanza ai dettami dei Decreti Ministeriali, annualmente emessi.
Il processo di "dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa" deve essere espletato tutti gli anni e riguarda l'anno scolastico successivo a quello in cui si effettua la delibera di Giunta regionale. Dall'introduzione del D.I. 127/2023 il termine ultimo fissato per la approvazione della Delibera di dimensionamento e conseguente trasmissione all'USR è stato fissato al 30 ottobre di ogni anno con possibilità di richiesta di proroga di massimo 30 gg da inoltrarsi agli uffici competenti del MIM.
La definizione dei termini numerici del contingente organico dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA (e quindi di istituzioni scolastiche) per ciascuna regione, al quale pervenire con il processo di dimensionamento, viene fissato annualmente, con una programmazione triennale, dal MIM di concerto con il MEF.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

La linea di azione viene perseguita mediante la predisposizione e la consultazione di ogni atto necessario: Deliberazioni di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali e Decreti e note circolari del MIM

**16. Banche dati e link di interesse**

https://unica.istruzione.gov.it/sic; https://www.mim.gov.it/web/miur-usr-campania/scuole-della-campania; banche dati fornite dagli uffici dell'USR Campania

**17. Risultati raggiunti**

Nell'anno dell'ultimo dimensionamento e programmazione dell'offerta formativa, il 2025, la Regione Campania ha operato per il conseguimento dei numeri di DS e DSGA previsti dal D.L. 124/2025. Per il raggiungimento di questo risultato sono stati convocati il Tavolo di coordinamento con gli Enti Locali e il Tavolo tecnico con i rappresentanti delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica, l'ANCI Campania e l'USR per la Campania.

**18. Risultati attesi**

2027:
- Proposizione DGR approvazione delle "Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'A.S.;
- Proposizione della Delibera di Giunta Regionale sul dimensionamento della rete scolastica e sulla nuova offerta formativa.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

- **Linea d'azione n. 44**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Potenziamento dell'offerta di Istruzione del Sistema Academy ITS Campania

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2100000 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche sociali, Scuola

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**4. Politica Regionale**

Scuola

**5. Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**5.1 Programma**

0405 - Istruzione tecnica superiore

**5.2 Eventuale altro programma**

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

A. "CAMPANIA FUTURA: LA TUA VOCE, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ." Impegno quotidiano verso i cittadini. Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione, la qualificazione della qualità istituzionale e la riduzione della burocrazia. Dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale. Rafforzare le reti istituzionali.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Istruzione e formazione

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

**11. Beneficiario principale**

Giovani

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione è finalizzata al potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania. Le modalità di implementazione di tale linea di azione da parte della Direzione consistono:
- nell'attuazione delle disposizioni previste dal DM 191/2023 e dalla DGR n. 62 del 08/02/2024 in merito: al riconoscimento delle Fondazioni ITS Academy, all'accreditamento ai sensi del DM 191 del 4 ottobre 2023, al mantenimento, la sospensione e la revoca dell'accreditamento e alle modalità operative regionali di accreditamento.;
- nell'attività di programmazione annuale degli interventi per la realizzazione di percorsi formativi biennali (triennali per il comparto marittimo) in tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, con riferimento alle 16 fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese
- nella partecipazione attiva in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni per l'espressione degli eventuali pareri di competenza sul tema.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Gli interventi avviati riguarderanno il perseguimento dell'attuazione della linea di azione mediante la predisposizione di ogni atto necessario: Deliberazioni di Giunta Regionale, Manifestazioni di interesse, Decreti Dirigenziali e Decreti e note circolari del MIM

**16. Banche dati e link di interesse**

https://lavoro.regione.campania.it/index.php/223-its; https://surf.regione.campania.it/surf; http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/; https://www.miur.gov.it/

**17. Risultati raggiunti**

Nel 2024, anno cui si riferisce l'ultimo monitoraggio Indire, su 8 ITS monitorati, al termine dei corsi ITS Academy, hanno conseguito il Diploma di Tecnico Superiore (EQF V) 186 su 300 iscritti. La percentuale degli occupati ad un anno dal diploma è pari a più dell'80 % ci cui, in un'area coerente con il percorso di studi, oltre il 96%.

**18. Risultati attesi**

2027:
- Accreditamento delle Fondazioni ITS Academy della Campania;
- Nuovi percorsi di formazione ITS.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nessuno

## 3.27 POLITICHE IN MATERIA DI BIODIVERSITÀ - POLITICHE DI RIFORESTAZIONE - PESCA E ACQUACULTURA - TUTELA DEGLI ANIMALI

POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PESCA ED ACQUACULTURA: Le politiche regionali per la pesca e l'acquacoltura nel triennio 2027-2029 saranno orientate a rafforzare il ruolo strategico dell'economia blu nello sviluppo sostenibile della Campania, riconoscendo al comparto una funzione produttiva, ambientale, sociale e territoriale. La strategia regionale punterà a costruire un modello di crescita capace di coniugare competitività delle imprese, tutela degli ecosistemi marini, innovazione e coesione delle comunità costiere, valorizzando il mare come risorsa economica, ambientale e culturale.
Le politiche regionali si fonderanno su due direttrici strategiche integrate: il rafforzamento della filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura e l'accelerazione della transizione ecologica e digitale del comparto. In tale prospettiva, le risorse del PN FEAMPA 2021-2027 rappresenteranno strumenti centrali per accompagnare imprese, cooperative e operatori verso modelli produttivi più efficienti, resilienti e sostenibili. La Regione in continuità con gli interventi già messi in campo per l'ammodernamento delle attività produttive, il miglioramento della sicurezza del lavoro, la riduzione dei consumi energetici, l'introduzione di tecnologie innovative e la diffusione di pratiche a basso impatto ambientale, rafforzerà la competitività delle micro, piccole e medie imprese della filiera ittica attraverso investimenti nella trasformazione, commercializzazione, tracciabilità e valorizzazione delle produzioni locali. Particolare attenzione sarà rivolta alle filiere corte, alle economie di prossimità e alla qualità certificata, con l'obiettivo di trattenere maggiore valore economico nei territori costieri e rafforzare il legame tra produzioni ittiche, identità territoriale, turismo e patrimonio enogastronomico regionale. La sostenibilità dovrà diventare un fattore di competitività e di posizionamento sui mercati, accrescendo la fiducia dei consumatori e la riconoscibilità delle produzioni campane.
La transizione ecologica costituirà uno degli assi prioritari delle politiche regionali. La Regione promuoverà investimenti finalizzati all'efficienza energetica delle imprese e delle infrastrutture portuali, alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, alla tutela della biodiversità marina e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Saranno incentivati l'ammodernamento della flotta, la riqualificazione dei porti pescherecci e dei luoghi di sbarco, l'utilizzo di tecnologie innovative e la diffusione di modelli di economia circolare capaci di valorizzare gli scarti ittici come risorsa produttiva. La tutela del mare e degli ecosistemi costieri sarà considerata parte integrante della competitività del comparto e della sicurezza economica delle comunità marittime.
Le politiche regionali attribuiranno inoltre un ruolo centrale alla ricerca, alla formazione e al trasferimento dell'innovazione. La Regione intende rafforzare la cooperazione con università, enti scientifici e organismi di ricerca per sviluppare competenze avanzate, sostenere il monitoraggio ambientale e favorire l'applicazione di soluzioni innovative nei processi produttivi e nella gestione sostenibile delle risorse marine. L'innovazione dovrà essere accessibile non solo alle imprese più strutturate, ma anche alle piccole realtà che costituiscono l'ossatura del sistema ittico campano.
Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani e al ricambio generazionale, attraverso misure orientate all'avviamento di impresa, alla formazione specialistica, alla diversificazione delle attività economiche e alla qualificazione professionale degli operatori. Il pescatore sarà

riconosciuto non soltanto come produttore economico, ma anche come presidio ambientale e soggetto attivo nella tutela del mare e delle risorse naturali. In questa prospettiva, la Regione intende costruire un settore della pesca e dell'acquacoltura più competitivo, innovativo, sostenibile e resiliente, capace di contribuire alla crescita economica, alla tutela ambientale e allo sviluppo equilibrato delle comunità costiere campane.

POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BIODIVERSITA'

Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 27/12/2024: è stato definito un programma di investimento integrato, per la tutela, la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette, con il coinvolgimento degli enti Parco, individuando interventi finalizzati a migliorare lo stato di conservazione o a ripristinare gli habitat e le specie protette, anche attraverso la costruzione e/o la rifunzionalizzazione di piccole infrastrutture, a prevenire il rischio ambientale, e a sostenere le vocazioni e attività economiche locali promuovendo lo sviluppo sostenibile;

Con la delibera di Giunta regionale n. 682 è stata approvata la Programma di investimenti integrati per la tutela, la gestione della biodiversita' e lo sviluppo del sistema delle aree naturali protette in Campania (programmazione risorse pr fesr 2021-2027).

Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento UE per la conservazione della biodiversità. A partire dal 1998, con il progetto Bioitaly, la Regione Campania ha avviato il percorso di adeguamento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, individuando 123 siti tra SIC e ZPS.

Il PAF (Prioritized Action Framework) Campania, approvato con DGR n.615 del 28/12/2021, è lo strumento di pianificazione strategica pluriennale per il periodo 2021-2027 che definisce le azioni e le risorse necessarie per attuare la rete Natura 2000 in Campania.

Con DGR n. 795/2017 ha adottato Misure di Conservazione Provvisorie. Con DGR n. 684 del 30/12/2019 ha designato le ZSC e individuato i soggetti gestori: 44 siti alle Aree Naturali e Marine Protette nazionali; 52 siti agli enti gestori regionali; 27 siti alla Regione o ad enti del terzo settore. Con DGR n. 615 del 28/12/2021 ha adottato il PAF 2021–2027. Con DDn. 61 del 20/02/2026 ha aggiornato le Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di habitat e specie (in sostituzione del DD n. 50 del 2021).

Con DM. MASE 29 dicembre 2023 (GU n. 42 del 20/02/2024) ha stanziato risorse per il potenziamento delle attività di monitoraggio e gestione dei siti Natura 2000, in attuazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli. Le risorse sono destinate al monitoraggio faunistico con priorità per le specie dell'Allegato II (ZSC) e dell'Allegato I (ZPS) non rilevate o insufficientemente documentate nel biennio 2023–2024, da condurre secondo le Linee Guida approvate con DD n. 61 del 20/02/2026. La circolare illustrativa per gli enti beneficiari è in attesa dell'approvazione formale dei Format ministeriali, che definiscono gli ambiti d'intervento e i criteri di rendicontazione.

La programmazione delle risorse sarà preceduta da una verifica sull'attuazione degli obiettivi delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione adottati, con riferimento ai valori target dei Format ministeriali e all'avvio del monitoraggio di secondo livello. Quest'ultimo è caratterizzato da interventi mirati e sito-specifici, che richiedono approfondimenti a cura dei soggetti gestori integrati da affidamenti a operatori economici, accordi con enti di ricerca e iniziative di citizen science. Il criterio di ripartizione non sarà più fondato esclusivamente sulla superficie in gestione, ma terrà conto dei costi previsti nei Piani di Gestione e nei Format aggiornati. Anche per questa annualità dovrà essere predisposta apposita circolare illustrativa.

Specie esotiche e Specie aliene invasice

Il Regolamento UE n. 1143/2014 e il D.Lgs. n. 230/2017 attribuiscono alle Regioni il compito di sorvegliare le popolazioni di specie esotiche invasive e di intervenire prontamente in caso di nuovi insediamenti. La Regione Campania, a seguito di uno studio condotto nel 2020 con l'Università Federico II per definire e quantificare il fenomeno sul territorio regionale, ha avviato

nel 2023 un programma di sorveglianza e controllo con il coinvolgimento del mondo accademico, delle aree protette, degli enti del terzo settore e dei cittadini. Obiettivo è il proseguimento del programma di sorveglianza.

Progetti Life

LIFE è lo strumento finanziario dell'Unione Europea istituito per sostenere progetti di conservazione dell'ambiente e della natura in tutto il territorio dell'Unione.

In tale ambito, si prevede l'avvio di vari progetti In via di definizione quello al contrasto a Callosciurus finlaysonii (scoiattolo di Finlayson, originario del Sudest asiatico), una specie aliena invasiva inclusa nell'elenco di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014, la cui gestione rientra nelle Proposta LIFE 2026 – Natura e Biodiversità. Con nota del 16 marzo 2026 (prot. n. 0011652/2026), la Regione Campania – UOS 213.02.02 ha formalmente aderito all'iniziativa, ha designato i propri referenti tecnici e ha avviato la ricognizione dei dati disponibili sulla distribuzione della specie nel territorio regionale, da trasmettere a ISPRA ai fini della costruzione della proposta progettuale

Monitoraggio della presenza del lupo

Al fine di contribuire alla definizione della numerosità del lupo (Canis lupus) sul territorio regionale, partendo dai terriotori agro-silvo-pastorali, , sarà attivato uno specifico progetto con l'obiettivo di proporre azioni di monitoraggio puntuali e conseguenti azioni per garantire, sul lungo termine, la conservazione della specie nell'ottica della coesistenza lupo-uomo.

Nuovi interventi a valere sulla Programmazione FSC 2021–2027

Nell'ambito della Programmazione FSC 2021–2027, il Settore 213.02.00 ha proposto tre nuovi interventi nel settore Protezione della natura e della biodiversità , finanziati interamente con risorse FSC e senza cofinanziamento:

1. Ripristino foreste dunali mediterranee:
2. Completamento del quadro conoscitivo su habitat e specie nelle aree protette regionali
3. Completamento del quadro conoscitivo su habitat e specie nelle aree protette regionali

Tutti e tre gli interventi sono configurati come "interventi nuovi", si trovano alla fase di quadro esigenziale ai sensi del D.Lgs. 36/2023

Rete INFEAS – Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale

La Rete INFEAS coordina attività e progetti di educazione ambientale e sviluppo sostenibile sul territorio campano, coinvolgendo i CEAS (Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità), enti locali, associazioni e scuole.

Si intende sostenere ed implementare la rete rafforzando la misura a favore dei laboratori didattici, delle campagne informative, dei progetti di tutela ambientale e di cittadinanza ai fini di diffondere la cultura della sostenibilità; buone pratiche ecologiche; sostenere attività educative per cittadini e scuole-

POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RIFORESTAZIONE

Proseguimento del Programma di riqualificazione di aree verdi in aree naturali e foreste di proprietà regionale, come da programmazione DGR 509/2025, così come confermato dalla DGR 135/2026.

La aree interessate al Programma sono:

- Foresta di Cuma (Pozzuoli/Bacoli;
- Foresta del Cratere degli Astron;
- Foresta di Cuma (Pozzuoli/Bacoli);
- Foresta di Roccarainola,

Obiettivo programmato è l'estensione del programma anche al altre foreste regionali che maggiormente necessitano di interventi alcune oasi faunistiche regionali.

Tale programma riveste particolare rilevanza sia in termini di riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima, tenuto conto delle caratteristiche degli interventi sulla vegetazione che di fruibilità delle aree che così ritornano nella disponibilità del cittadino. In entrambi casi,

l'intervento deve essere sistemico assicurando la continuità delle attività così come finalizzate alla salvaguardia ed al rispetto dell'equilibrio ambientale.
La gestione delle foreste demaniali deve essere finalizzata al perseguimento di molteplici obiettivi, tra cui:

- la conservazione e il miglioramento del patrimonio boschivo;
- la prevenzione e il contrasto degli incendi boschivi;
- la mitigazione degli effetti delle calamità naturali;
- la tutela della biodiversità e degli habitat naturali;
- la difesa del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico;
- la valorizzazione delle funzioni ricreative, educative e turistico-naturalistiche.

La Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria concorre all'attuazione della linea regionale di rafforzamento della prevenzione sanitaria, della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria, mediante attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e verifica nei settori dei controlli ufficiali, della sorveglianza epidemiologica, della sanità della fauna selvatica, dell'anagrafe canina e del contrasto al randagismo.
La struttura opera in raccordo con AA.SS.LL., IZSM, Centri di Riferimento Regionali, Università, Comuni e altri soggetti istituzionali, promuovendo l'integrazione dei sistemi di prevenzione e la valorizzazione dei sistemi informativi regionali, tra cui GISA, ORSA/OEVR e anagrafe canina regionale, ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione dei risultati.
Per il periodo di riferimento del DEFR, il contributo della UOS è finalizzato al miglioramento dell'omogeneità e della qualità dei controlli, al rafforzamento della sorveglianza, della governance regionale della prevenzione e delle misure di contrasto al randagismo, assicurando un apporto qualificato alla tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e del benessere animale

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

| **Politica Regionale** | **Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione con** | **Logo Obiettivo Agenda 2030** | **Nr. linea d'azione** | **Linee d'azione (sintesi) della politica regionale** | **Struttura Organizzativa Responsabile** | **Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Biodiversità - Politiche di riforestazione - Pesca e acquacultura - Tutela degli animali | Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile | | 29 | Promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura | 2070000 | DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI |

- **Linea d'azione n. 29**

**Regione Campania**

SCHEDA DEFR 2027-2029

**1. Linea d'azione**

Promuovere lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura

**2. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

2070000 - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

**3. Assessorato di riferimento**

Assessorato Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità,...

**3.1 Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Assessorato Agricoltura

**4. Politica Regionale**

Biodiversità - Politiche di riforestazione - Pesca e acquacultura - Tutela degli animali

**5. Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**5.1 Programma**

1602 - Caccia e pesca

**5.2 Eventuale altro programma**

1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo

**6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

C. "CAMPANIA SOSTENIBILE" Accrescere la sostenibilità ambientale considerando l'acqua una risorsa strategica e l'agricoltura un pilastro dello sviluppo regionale. Valorizzare il patrimonio culturale e territoriale della Campania e, al tempo stesso, proiezione verso il futuro con innovazione e opportunità, specialmente per i giovani e i settori strategici.

**6.1 Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire**

B. "CAMPANIA CONNESSA: IDEE IN MOVIMENTO, SVILUPPO PER TUTTI." Collegare persone, luoghi e idee per un progresso inclusivo di tutte le aree della Campania. Valorizzare le aree interne, motore nascosto della Regione. Potenziare i trasporti e favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale. Promuovere tutte le attività economiche: Housing e sviluppo socio-economico, economia blu, sviluppo del turismo come un'economia della bellezza.

**7. Obiettivo (goal) dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare**

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

**7.1. Eventuali altro Obiettivo Agenda 2030**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

**8. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali**

Occupazione flessibile e sicura

**8.1 Eventuale altro principio fondamentale del pilastro europeo**

**9. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare**

Ambiente

**9.1 Eventuale altro dominio BES**

Benessere economico

**10. Riferimento Programmazione regionale**

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

**10.1 Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**

RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth

**11. Beneficiario principale**

Pescatori professionali, imprese ittiche e acquicole

**11.1 Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali;
Università e centri di ricerca

**12. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

**13. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MASAF, Soprintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania, Aree Marine Protette della Campania, Enti Locali e Parchi, Direzione Marittima di Napoli, Capitanerie di Porto della Campania, Università e Centri di Ricerca, Società in House.

**14. Modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione mira a rafforzare la competitività del comparto della pesca e dell'acquacoltura, sostenendo un modello di sviluppo capace di coniugare crescita economica, tutela ambientale e coesione sociale. L'intervento si fonda su due direttrici strategiche strettamente integrate: da un lato il consolidamento e la valorizzazione della filiera produttiva, dall'altro la promozione della transizione ecologica e dell'innovazione sostenibile. In tale contesto, le risorse del FEAMPA 21-27 rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare imprese, cooperative e operatori del settore verso processi produttivi più efficienti, orientati al futuro.
Attraverso il sostegno a progetti, investimenti e accordi di collaborazione, la misura intende favorire il rafforzamento della competitività delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, incrementandone la capacità di adattamento alle sfide ambientali, economiche e sociali. Particolare attenzione è rivolta all'adozione di modelli organizzativi innovativi, all'introduzione di tecnologie a basso impatto ambientale e al miglioramento delle condizioni di sicurezza e qualità del lavoro. L'obiettivo è sostenere una crescita equilibrata del settore, capace di generare valore economico senza compromettere la salvaguardia degli ecosistemi marini e costieri.
La linea d'azione promuove inoltre lo sviluppo delle competenze professionali e il rafforzamento della formazione tecnica e specialistica, ritenuti elementi essenziali per favorire la modernizzazione del comparto. In questo quadro, assumono un ruolo centrale i percorsi finalizzati alla diffusione di pratiche sostenibili, all'utilizzo efficiente delle risorse naturali, alla digitalizzazione dei processi produttivi e alla gestione innovativa delle attività di pesca e acquacoltura. L'aggiornamento continuo degli operatori rappresenta infatti una leva strategica per migliorare la competitività delle imprese e favorire l'introduzione di modelli produttivi più sostenibili e sicuri.
Un'attenzione specifica è dedicata ai giovani tra i 18 e i 40 anni, considerati protagonisti indispensabili del ricambio generazionale e della trasformazione del settore. Sono previste misure rivolte sia a singoli operatori sia a forme associative e collettive, con interventi destinati all'avviamento di nuove imprese, alla diversificazione delle attività economiche e alla valorizzazione della funzione ecosistemica del pescatore. In tale ottica, il pescatore non viene considerato esclusivamente come produttore economico, ma anche come presidio ambientale e soggetto attivo nella tutela del mare e delle risorse naturali. A queste azioni si affiancano investimenti per l'ammodernamento della flotta, finalizzati a migliorare la sicurezza, ridurre i consumi energetici e limitare l'impatto ambientale delle attività di pesca.
La linea d'azione sostiene inoltre la valorizzazione delle produzioni locali e delle filiere corte, promuovendo iniziative capaci di accrescere la fiducia dei consumatori e rafforzare il legame tra territorio, qualità e sostenibilità. Attraverso azioni di promozione, tracciabilità e certificazione, si punta a migliorare la riconoscibilità dei prodotti ittici locali e ad aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto al valore ambientale, sociale ed economico delle produzioni sostenibili. In questo modo, la linea d'azione contribuisce al rafforzamento del settore della pesca e dell'acquacoltura e allo sviluppo di un'economia blu inclusiva e resiliente.

**15. Strumenti e modalità di attuazione**

Strumenti di attuazione: PN FEAMPA 2021-2027.
Modalità di attuazione: bandi, avvisi, accordi di collaborazione, convenzioni, corsi di formazione e informazione, iniziative integrate e di sistema, tavoli di concertazione.

**16. Banche dati e link di interesse**

SIGEPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura
http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193#main
http://piattaformaitaqua.it

**17. Risultati raggiunti**

In coerenza con la strategia delineata, sono stati attivati interventi FEAMPA 2021-2027 a sostegno della filiera ittica regionale, con particolare attenzione a innovazione, sostenibilità, efficienza energetica, acquacoltura e competitività. I bandi finanziano l'ammodernamento dei motori, il miglioramento dei processi produttivi e il potenziamento della commercializzazione dei prodotti, favorendo la transizione ecologica del settore. È stato inoltre avviato un intervento dedicato ai porti pescherecci e ai luoghi di sbarco, volto a sostenere investimenti infrastrutturali e attrezzature per aumentare sicurezza, tracciabilità ed efficienza dei servizi, promuovendo anche la transizione energetica.
Parallelamente, la Regione Campania ha rafforzato la cooperazione istituzionale tramite accordi ex art. 15 L. 241/90 con enti scientifici. Tra le iniziative principali: il monitoraggio di tartarughe e cetacei con l'IZSM e lo studio sul granchio blu con l'Università Federico II. Il progetto MOLLUS.CA. BLU mira al ripristino dei banchi di cannolicchi, mentre PEPECO promuove il recupero degli scarti ittici per la produzione di collagene. Ulteriori attività con SZN, ISPRA ed enti locali sostengono tutela della biodiversità, pianificazione sostenibile e valorizzazione dei siti Natura 2000.

**18. Risultati attesi**

In riferimento all'obiettivo 14 di Agenda 2030 "Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine
per uno sviluppo sostenibile" si riportano di seguito i risultati attesi per il triennio 2027-2029 aventi ad oggetto le attività con le quali si concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa, assicurando la tempestiva e corretta attuazione degli interventi frutto del riparto finanziario delle risorse per annualità.
Anno 2027: realizzazione di progetti per la "pulizia del mare" con un coinvolgimento diretto dei pescatori e operatori della pesca che assumono una funzione ecosistemica; attività di informazione e sensibilizzazione di giovani per l'inserimento nei comparti della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione
Anno 2028: avvio della procedura di approvazione presso il MASAF di due piani di gestione di specie ittiche.
Anno 2029: attività di chiusura dei progetti avviati negli anni precedenti.

**INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

Stock ittici in sovrasfruttamento